



Il pianeta è  
un organismo  
vivente  
della cui salute  
siamo tutti  
responsabili.



**ETRA**

Futuro sostenibile



Bilancio di sostenibilità  
*pag. 3*

Bilancio di esercizio  
*pag. 113*



**“Mondo vivo”**

opera realizzata da **Matilde Landi**

studentessa del Liceo artistico De Fabris di Nove (VI)

che ha partecipato al concorso **“Un mondo di risorse 2013”**

# Bilancio di sostenibilità | 2012



**ETRA**

Futuro sostenibile

# Indice

<b>Introduzione</b>	<b>7</b>
<b>I principali risultati del 2012</b>	<b>8</b>
<b>Guida alla lettura</b>	<b>10</b>
<b>Chi siamo</b>	<b>13</b>
La nostra visione	13
La nostra missione	13
I principi centrali della nostra politica	13
I nostri valori	13
I nostri soci	14
Il territorio in cui operiamo	14
Cosa facciamo	16
Com'è governata l'azienda	22
I soci	25
Le società del Gruppo	25
I nostri interlocutori	26
Tendenze, rischi e opportunità future	27
<b>Qual è il nostro impatto economico</b>	<b>29</b>
Il contesto generale	29
Gli indirizzi e gli obiettivi di Etra	29
I risultati	30
I finanziatori	32
Valore aggiunto	33
Impatto sull'economia locale	35
Le tariffe e le bollette	36
Legame tra risultati economici e andamento climatico	41
Obiettivi economici 2013	41

## **Qual è il nostro impatto ambientale** **43**

Il contesto generale	43
Gli indirizzi e gli obiettivi di Etra	43
Risorse idriche	44
Rifiuti	51
Energia	58
Emissioni	61
Suolo e aree protette	63
I principali impianti Etra	65
Obiettivi ambientali 2013	71

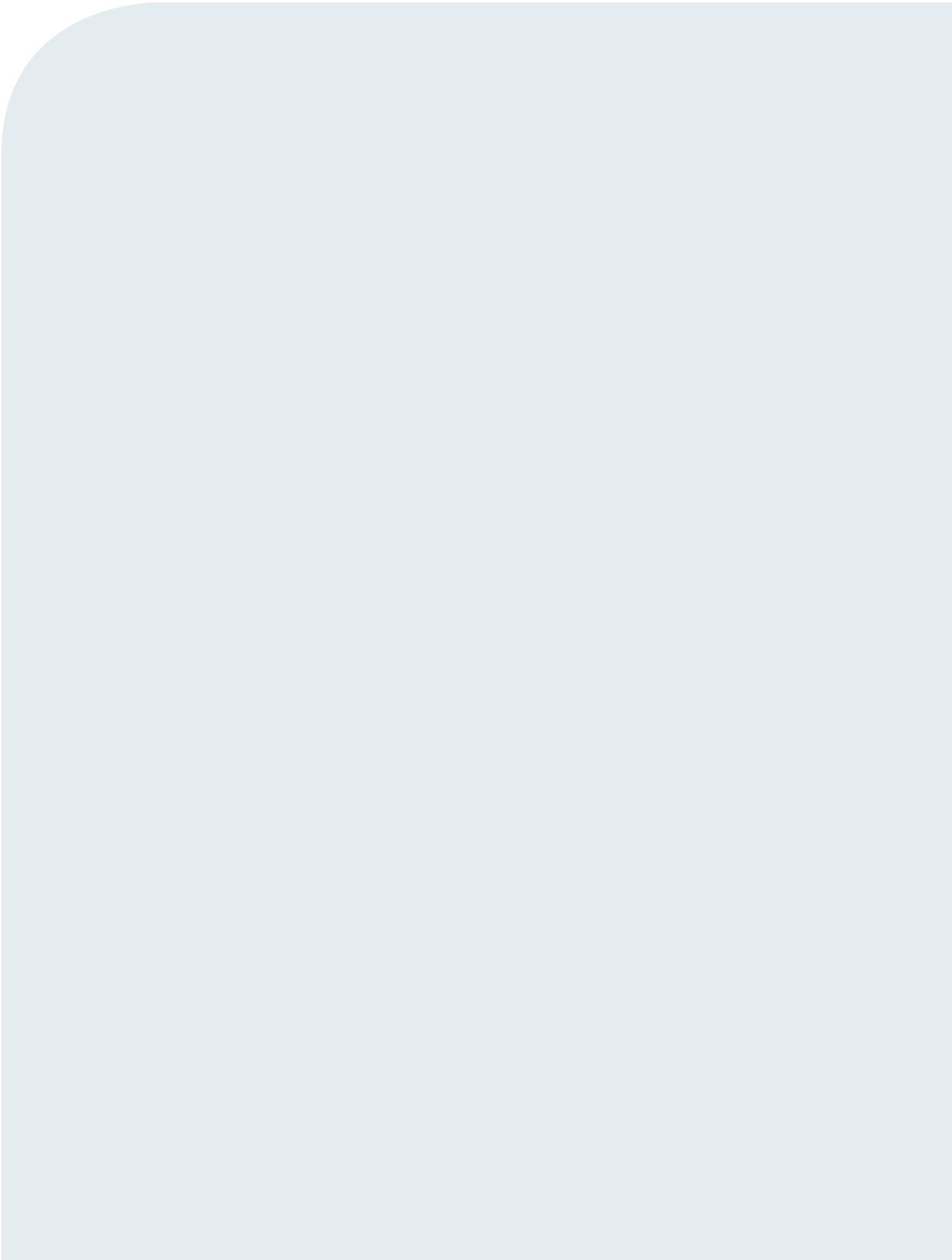
## **Qual è il nostro impatto sociale** **73**

Il contesto generale	73
Gli indirizzi e gli obiettivi di Etra	73
I lavoratori	75
L'ATO e i Comuni che ci affidano i servizi	85
Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi	85
I clienti dei servizi commerciali	91
I fornitori	92
La pubblica amministrazione	92
La collettività	93
Obiettivi sociali 2013	97

## **Bibliografia** **99**

## **Appendice** **101**

Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI	101
Glossario	107
Comuni serviti	110



# Introduzione



## La “sostenibilità” di un’azienda è anche sociale

Fin dalla sua nascita, Etra ha considerato il concetto di *sostenibilità* in senso ampio. A un’azienda, innanzitutto, è richiesto che siano sostenibili i bilanci, cioè la sua gestione economica, finanziaria e patrimoniale deve essere virtuosa al punto da raggiungere almeno il punto di pareggio e, nel caso di una società pubblica, senza gravare eccessivamente sui cittadini. Questo risultato è stato finora garantito, applicando tariffe che sono più basse di quelle nazionali e in linea con quelle regionali, bloccandole per anni senza neppure applicare l’aggiornamento Istat previsto per legge.

Ma questo non basta, non per noi almeno.

“Sostenibile” deve essere il nostro impatto sul territorio in cui operiamo, affinché Etra sia per esso una ricchezza. Non un peso, ma una risorsa positiva.

Dal punto di vista ambientale chiediamo a noi stessi, dato che ci occupiamo di temi essenziali e sensibili come l’acqua e i rifiuti, di rispettare i luoghi e l’ecosistema dove svolgiamo le nostre attività. Ciò significa ridurre a monte la produzione di rifiuti, separarli correttamente, avviarne a riciclo la massima quantità. Nel 2012 i Comuni gestiti da Etra hanno raggiunto mediamente la percentuale di raccolta differenziata del 71%, un risultato di tutto rispetto. I rifiuti della raccolta urbana vengono inoltre il più possibile trattati entro il perimetro geografico dell’area servita e portando in discarica o all’inceneritore una quota davvero irrisoria del totale di rifiuti raccolti.

La collaborazione partecipe degli utenti, unita ai continui efficientamenti posti in essere in Etra, permette di liberare risorse con cui fare cospicui investimenti – 38 milioni di euro l’ultimo anno – in opere che vengono eseguite in gran parte da ditte locali.

Ma un’azienda sana produce anche degli utili, sebbene Etra non sia tenuta a farlo perché non deve assegnare dividendi ai 75 Comuni soci. E queste somme vengono reinvestite *in loco* anche con funzione sociale. Così è accaduto col “Progetto lavoro”, a cui sono stati devoluti 800 mila euro per creare, unendo i contributi anche di altri partner, 310 posti di lavoro e dare così un sollievo per alcuni mesi a famiglie in grave difficoltà.

Il circuito virtuoso della materia, che da scarto torna a essere utilizzabile, si abbina al circolo benefico delle risorse economiche che, raccolte da Etra mediante le bollette, rimangono nel territorio, reinvestite in lavoro, opere durature, mitigazione ambientale, sostegno sociale.

Questa è per noi un’azienda sostenibile, come Etra ambisce a essere: parte integrante di una società, da cui riceve linfa che ripaga in servizi qualitativi, efficaci, in grado di risolvere problemi ai suoi cittadini.

Il presidente  
del Consiglio di sorveglianza  
Manuela Lanzarin

Il presidente  
del Consiglio di gestione  
Stefano Svegliado

# I principali risultati del 2012

Il difficile contesto economico di questi anni, pur incidendo relativamente poco sugli ambiti di attività di Etra, ha portato l'azienda a sviluppare importanti progetti di sostenibilità sociale.

Al costante lavoro di efficientamento volto al contenimento dei costi, si sono perciò affiancate iniziative come la ricerca di soluzioni individuali per i casi di morosità e l'avvio del Progetto lavoro, per il sostegno di cittadini disoccupati con particolari situazioni di disagio.

In quest'ottica va letta anche la decisione dell'Autorità d'ambito del servizio idrico, risalente al 2009, di non riconoscere gli aumenti tariffari programmati dall'inizio dell'anno, ma solo a partire dal mese di luglio.

Inoltre, a testimonianza dell'efficienza dell'azienda e della sua capacità di dare prospettive stabili all'occupazione locale, è da evidenziare che nel corso dell'anno il personale dipendente è cresciuto di 12 unità.

Nell'ambito del **servizio idrico integrato** si conferma il trend di crescita costante dei chilometri di condotte dell'acquedotto e della fognatura (rispettivamente +33 e +28 km), degli abitanti allacciati (circa +4.000 e +8.500), dei rispettivi gradi di copertura e della capacità di depurazione, passata in tre anni dal 62,8% al 66,4%, grazie ai miglioramenti combinati dell'estensione del servizio di fognatura e del rendimento dei depuratori.

La percentuale di acqua non contabilizzata, che fornisce una stima per eccesso delle perdite dell'acquedotto, continua a essere di poco superiore alla media italiana, ma l'attività dell'ufficio ricerca perdite ha consentito il recupero di circa 300.000 metri cubi d'acqua nell'anno (lo 0,5% del totale) e l'impostazione di una serie di interventi da realizzare nel 2013 in aree particolarmente critiche del territorio.

Nel mese di novembre la Commissione Tecnica Regionale Ambiente ha espresso parere favorevole sui progetti generali di acquedotto e fognatura, due documenti di grande importanza, la cui redazione ha richiesto alcuni anni di lavoro, che costituiscono

le basi decisionali per la programmazione degli investimenti e delle attività nell'ambito del servizio idrico.

La gestione del **servizio rifiuti** ha visto aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata che, includendo anche il compostaggio domestico, ha superato il 70% (su circa 534.000 abitanti serviti). Il risultato è frutto di una costante attenzione al miglioramento del servizio e al coinvolgimento attivo della cittadinanza ed è particolarmente rilevante se letto in associazione ai livelli tariffari, significativamente inferiori alle medie nazionali e regionali.

Coerentemente con le difficoltà economiche del territorio, negli ultimi tre anni si è assistito alla riduzione costante sia dei rifiuti urbani prodotti (-8,3%) che dei volumi gestiti con i servizi specifici alle imprese (-24%, pur con un numero di clienti sostanzialmente invariato).

Nell'**ambito energetico**, è da segnalare un lieve incremento dei consumi totali (+2,2%), dovuto prevalentemente al pompaggio dell'acqua potabile dalla pianura all'Altopiano di Asiago durante il lungo periodo siccitoso della prima parte dell'anno, e una leggera riduzione dell'autoproduzione (-0,5%).

Quest'ultimo risultato origina principalmente, da un lato, dalla flessione dell'energia proveniente dall'impianto di Camposampiero che, dopo 7 anni, nel 2013 sarà sottoposto a manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità originaria e, dall'altro, dalla crescita dell'energia rinnovabile prodotta grazie al completamento del progetto *fotovoltaico diffuso*, a cui hanno aderito 29 Comuni per un totale di 72 impianti connessi e una potenza complessiva installata di 1.545 kWp.

Le **novità impiantistiche** più rilevanti hanno riguardato:

- la discarica di Campodarsego, giunta a esaurimento e ora oggetto dei lavori di messa in sicurezza e di chiusura definitiva;

- l'impianto di compostaggio di Vigonza, chiuso per lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma dei capannoni di lavorazione;
- l'impianto di selezione di Campodarsego, che ha raggiunto la certificazione ISO 14001 del proprio sistema di gestione ambientale;
- l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, che ha iniziato a funzionare a marzo come stazione di travaso e pressatura della plastica da raccolta differenziata e a novembre per la parte di selezione della carta e di alcuni flussi di rifiuto misto.

Il gradimento dell'azienda da parte dei clienti, emerso dall'annuale indagine di **customer satisfaction**, conferma il giudizio positivo dell'anno precedente, con un 7,66 su 10. Buono anche il riscontro che proviene da quei contesti diversi dallo sportello ordinario in cui l'azienda si interfaccia con i cittadini, quali il sito internet, i contratti telefonici e lo sportello veloce.

Tutti i principali indicatori della **carta dei servizi** del settore idrico sono in miglioramento, con risultati particolarmente rilevanti nei tempi di allacciamento degli scarichi domestici alla fognatura, passati dai 14 giorni del 2010 ai 4 del 2012; nell'ambito della raccolta rifiuti merita certamente di essere menzionata la riduzione del 30% delle segnalazioni dei disservizi.

L'efficacia dei servizi pubblici gestiti da Etra non può prescindere dal **coinvolgimento dei cittadini** sia in termini di trasparenza delle proprie attività, sia in termini di consapevolezza dell'importanza dei comportamenti individuali. È per questo che, anche nel 2012, l'impegno nella comunicazione è stato molto significativo, con l'organizzazione e la partecipazione a un gran numero di eventi, quali percorsi scolastici, concorsi per studenti, visite presso gli impianti, pubblicazioni, stand in occasione di manifestazioni, ecc.

Vanno ricordati, infine, i **riconoscimenti** ottenuti con il premio Innovazione ICT Nordest e ICT nazionale per lo sviluppo di un *cloud privato* che migliora l'efficienza e riduce i consumi della rete informatica, con il premio Città Impresa, per l'efficienza nella gestione dei rifiuti, e con il premio Qualità dello Sviluppo Giorgio Pagliarani, per la capacità di fornire agli Enti locali e ai cittadini servizi di qualità in un'ottica di sistema e di conseguimento di obiettivi comuni.

# Guida alla lettura

## Struttura del documento, confini e principi per la sua realizzazione

Etra ha scelto di redigere il bilancio secondo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), gruppo di lavoro che ha proposto una metodologia di rendicontazione utilizzata a livello internazionale. Le linee guida per il reporting di sostenibilità, indicate come G3.1 nella versione più aggiornata, sono disponibili sul sito [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org).

Il valore aggiunto prodotto dall'azienda, riportato nel capitolo relativo ai risultati economici, è stato calcolato secondo il metodo proposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.gruppobilanciosociale.org](http://www.gruppobilanciosociale.org).

Nel glossario riportato alla fine del documento si forniscono le definizioni di tutti i termini tecnici utilizzati nel report.

Secondo la metodologia indicata, la pertinenza e la rilevanza degli argomenti da trattare nel bilancio sono stabilite in base ai seguenti principi:

- **importanza (o materialità)**  
L'importanza dell'argomento è valutata in base ai suoi impatti economici, sociali e ambientali e in base alla sua influenza sulle valutazioni e sulle preoccupazioni degli stakeholder;
- **inclusività degli stakeholder**  
L'azienda deve dimostrare come risponde alle ragionevoli aspettative e agli interessi dei propri stakeholder;
- **contesto di sostenibilità**  
La performance dell'azienda deve essere valutata relativamente alle limitazioni e alle esigenze del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento;
- **completezza**  
Gli argomenti inseriti devono comprendere tutte le informazioni che possono influenzare

le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, inclusi gli eventi o le azioni significative verificatisi nel periodo di rendicontazione e una stima ragionevole degli impatti futuri. Non devono essere omesse informazioni significative.

Questi principi vanno utilizzati anche per stabilire l'ordine di priorità nell'esposizione degli argomenti selezionati.

Per garantire la qualità del report e la trasparenza nella rendicontazione aziendale, si è fatto inoltre riferimento ai seguenti principi proposti dal GRI:

- **equilibrio**  
Il report deve riflettere sia gli aspetti **positivi** che quelli **negativi** della performance di un'organizzazione;
- **comparabilità**  
È necessario che le informazioni siano presentate in modo tale da permettere agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nel corso del tempo e di comparare la performance a quella di altre organizzazioni;
- **accuratezza**  
Le informazioni devono essere accurate e devono essere riportate le assunzioni sottostanti a eventuali stime e gli elementi utilizzati come base nei calcoli;
- **tempestività**  
La rendicontazione deve avvenire a cadenza regolare e gli stakeholder ne devono essere informati tempestivamente per poter prendere decisioni fondate;
- **chiarezza**  
Le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il report;
- **affidabilità**  
Le informazioni e i processi utilizzati per la rendicontazione devono essere registrati in modo da poter essere oggetto di esame.

Etra ha scelto di redigere il bilancio di sostenibilità annualmente. Questo documento riporta le performance dell'azienda relative all'anno 2012. Il documento precedente, riferito all'anno 2011, è stato emesso nel giugno 2012.

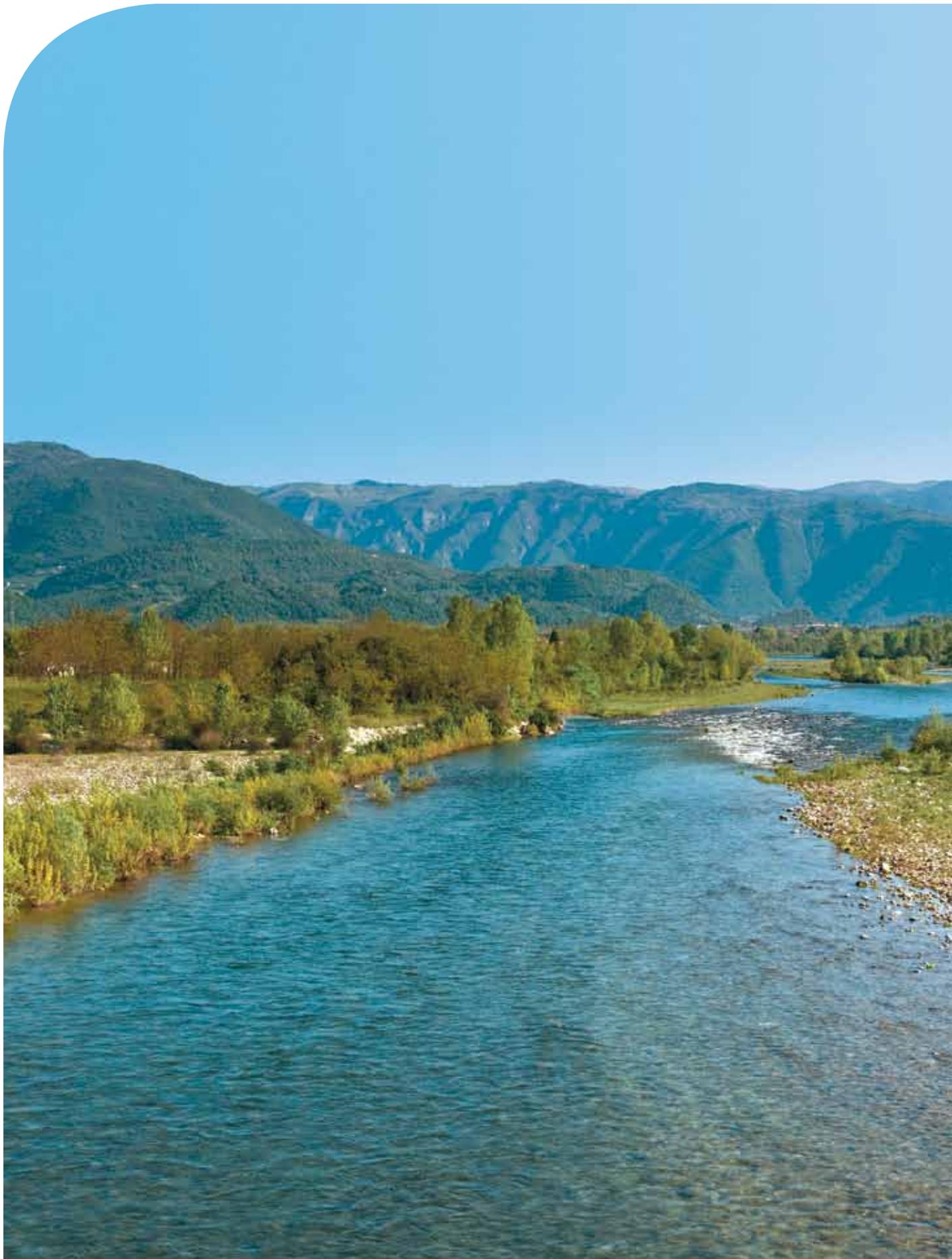
Per ciascun argomento vengono riportate le informazioni relative al contesto di riferimento, all'importanza per gli stakeholder e alla rilevanza dei suoi impatti. Nella trattazione, maggiore risalto viene

dato ai temi con rilevanza maggiore. Tutte le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio. La tabella esplicativa dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI e l'autodichiarazione del livello di applicazione delle linee guida sono riportate alla fine del documento.

Ogni indicatore è presentato in questo modo:

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Energia da fonti rinnovabili	GRI – EN4 (core)	😊	■

Si riferisce ai diversi capitoli previsti dalle linee guida GRI: identità aziendale, performance economica, performance ambientale, performance sociale.	Questo campo riporta l'indicatore proposto.	Qualora l'indicatore sia previsto dalle linee guida GRI, si riporta qui il nome dell'indicatore e la sua tipologia (core o additional). Se il campo è vuoto, si tratta di un indicatore non previsto dalle linee guida ma ritenuto importante da Etra.	Riporta un giudizio rispetto a un obiettivo prestabilito, al confronto con altre realtà o a prescrizioni di legge. 😊 = positivo 😐 = neutro ☹ = negativo Non è presente quando non sono disponibili parametri di confronto.	Indica l'andamento nel tempo dell'indicatore proposto ■ = in miglioramento ■ = stabile ■ = in peggioramento Non è presente quando non sono disponibili parametri di confronto o quando la tendenza non è facilmente definibile.
--	---	---	--	---



# Chi siamo

**Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali** è una multiutility a totale proprietà pubblica, cioè una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi), che svolge una serie di servizi di rilevanza pubblica.

## La nostra visione

Acqua buona, città pulite, servizi di qualità, prezzi equi oggi e nel futuro nei Comuni che ci affidano la gestione dei servizi pubblici locali.

## La nostra missione

### Il contesto

L'attività di Etra si svolge nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova.

Questo territorio, attraverso i propri rappresentanti (Comuni e ATO), ha affidato a Etra compiti essenziali per la collettività: la **gestione del servizio idrico integrato** e la **gestione dei rifiuti**.

### L'obiettivo comune

Un'accurata gestione dei servizi pubblici locali a tariffe sostenibili per gli utenti.

Questo è infatti un ingrediente indispensabile per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

### Le attività

Etra, bene collettivo dei Comuni di quest'area, rappresenta un'importante risorsa per lo sviluppo sostenibile del territorio. Lavora pertanto insieme ai suoi interlocutori per garantire:

- acqua di elevata qualità e strutture di distribuzione efficienti;
- raccolta e depurazione dei reflui nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti, per evitare

l'inquinamento delle risorse idriche;

- realizzazione dei lavori di miglioramento alle reti e alle strutture impiantistiche previsti dalla pianificazione condivisa dalle Amministrazioni comunali;
- raccolta differenziata e riciclaggio della maggior quantità possibile dei rifiuti prodotti e smaltimento in sicurezza dei rifiuti residui, nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti;
- chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito locale, come previsto dall'attuale normativa ambientale.

## I principi centrali della nostra politica

Questi i principi che guidano ogni attività aziendale:

- un lavoro orientato alla **soddisfazione del cliente**;
- attività svolte nel **rispetto dell'ambiente** e adozione di criteri mirati a un uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento;
- la **conformità** di tutte le attività alle leggi dello Stato e alle Direttive comunitarie, in particolare quelle relative al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori;
- la **salute** e la **sicurezza** sui luoghi di lavoro;
- attenzione alla **responsabilità sociale d'impresa**.

## I nostri valori

I **valori** che definiscono l'identità dell'azienda e orientano lo svolgimento di tutto il nostro lavoro:

- **attenzione alla persona**, verso i lavoratori, verso i clienti e verso tutti i nostri interlocutori;
- **attenzione all'ambiente**;
- **responsabilità sociale**, con particolare attenzione alla salute, alla sicurezza, alla qualità.

La politica aziendale, qui riportata quasi interamente, è presente nella versione completa sul sito [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it) nella sezione Azienda.

## I nostri soci

Etra è una società per azioni con un capitale sociale pari a 33.393.612 euro, composto da 33.393.612 azioni ordinarie con un valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

I Comuni soci sono 75:

Asiago (Vicenza)  
Bassano del Grappa (Vicenza)  
Battaglia Terme (Padova)  
Borgoricco (Padova)  
Cadoneghe (Padova)  
Campo San Martino (Padova)  
Campodarsego (Padova)  
Campodoro (Padova)  
Campolongo sul Brenta (Vicenza)  
Camposampiero (Padova)  
Carmignano di Brenta (Padova)  
Cartigliano (Vicenza)  
Cassola (Vicenza)  
Cervarese Santa Croce (Padova)  
Cison del Grappa (Vicenza)  
Cittadella (Padova)  
Conco (Vicenza)  
Curtarolo (Padova)  
Enego (Vicenza)  
Fontaniva (Padova)  
Foza (Vicenza)  
Galliera Veneta (Padova)  
Gallio (Vicenza)  
Galzignano Terme (Padova)  
Gazzo Padovano (Padova)  
Grantorto (Padova)  
Limena (Padova)  
Loreggia (Padova)  
Lusiana (Vicenza)  
Marostica (Vicenza)  
Mason Vicentino (Vicenza)  
Massanzago (Padova)  
Mestrino (Padova)  
Molvena (Vicenza)  
Montegalda (Vicenza)  
Montegrotto Terme (Padova)  
Mussolente (Vicenza)  
Nove (Vicenza)  
Noventa Padovana (Padova)  
Pianezze (Vicenza)  
Piazzola sul Brenta (Padova)  
Piombino Dese (Padova)

Pove del Grappa (Vicenza)  
Pozzoleone (Vicenza)  
Resana (Treviso)  
Roana (Vicenza)  
Romano d'Ezzelino (Vicenza)  
Rosà (Vicenza)  
Rossano Veneto (Vicenza)  
Rotzo (Vicenza)  
Rovolon (Padova)  
Rubano (Padova)  
Saccolongo (Padova)  
San Giorgio delle Pertiche (Padova)  
San Giorgio in Bosco (Padova)  
San Martino di Lupari (Padova)  
San Nazario (Vicenza)  
San Pietro in Gu (Padova)  
Santa Giustina in Colle (Padova)  
Saonara (Padova)  
Schiavon (Vicenza)  
Selvazzano Dentro (Padova)  
Solagna (Vicenza)  
Teolo (Padova)  
Tezze sul Brenta (Vicenza)  
Tombolo (Padova)  
Torreglia (Padova)  
Trebaseleghe (Padova)  
Valstagna (Vicenza)  
Veggiano (Padova)  
Vigodarzere (Padova)  
Vigonza (Padova)  
Villa del Conte (Padova)  
Villafranca Padovana (Padova)  
Villanova di Camposampiero (Padova)

## Il territorio in cui operiamo

**Il 70% dei Comuni Etra ha meno di 10.000 abitanti.** Il territorio in cui Etra lavora è caratterizzato da Comuni di piccola e media dimensione demografica, con elevata densità di popolazione (352 abitanti/km<sup>2</sup>, contro una media veneta, nel 2011, di 270 abitanti/km<sup>2</sup> [1] e italiana, nel 2010, di 201 abitanti/km<sup>2</sup> [2]) e un'urbanizzazione diffusa. Fanno eccezione l'Altopiano di Asiago e la Valbrenta, caratterizzati da territorio montano e densità di popolazione molto inferiore.

La superficie complessiva è di circa 1.700 km<sup>2</sup>, di cui il 34% in area montana, il 14% in area collinare, il 52% in pianura. Nella descrizione del territorio, si

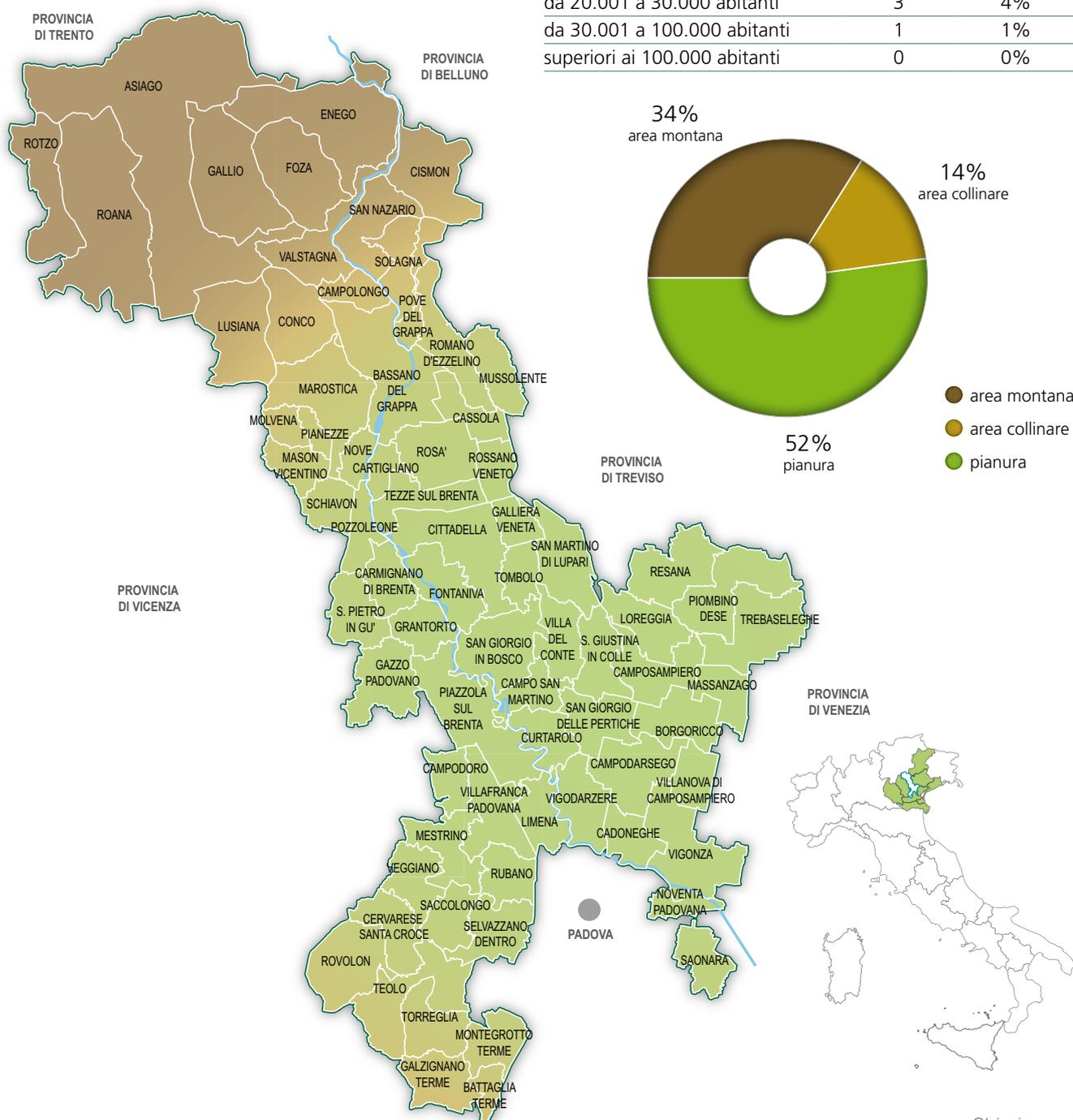
fa generalmente riferimento a tre aree, da nord a sud: l'Altopiano di Asiago, l'area bassanese e l'area padovana.

Dalla presente analisi è escluso il Comune di Montegalda, Comune socio in cui Etra attualmente non gestisce servizi.

Una descrizione più completa del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento, fondamentale per comprendere gli impatti e le scelte di Etra rispetto alla sostenibilità, è riportata all'inizio dei capitoli dedicati a questi temi.

Dati sul territorio	Popolazione residente al 31/12/2012	Superficie km <sup>2</sup>	Densità abitanti/km <sup>2</sup>	Numero Comuni
Etra	601.874	1709	352	74

Dimensione Comuni Etra	N. Comuni	% Comuni
fino a 3.000 abitanti	16	22%
da 3.001 a 5.000 abitanti	12	16%
da 5.001 a 10.000 abitanti	24	32%
da 10.001 a 20.000 abitanti	18	24%
da 20.001 a 30.000 abitanti	3	4%
da 30.001 a 100.000 abitanti	1	1%
superiori ai 100.000 abitanti	0	0%



## Cosa facciamo

Etra gestisce i servizi e realizza nuove opere su incarico dei Comuni o degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) in cui essi sono raggruppati per legge.

### Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (SII) è stato istituito in Italia con la legge 36/94, cosiddetta *Legge Galli* - poi sostituita dal D.lgs 152/06 e ss.mm.ii - la quale ha stabilito che i servizi idrici fossero pianificati e gestiti a livello sovracomunale e ha individuato come Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per quest'attività i principali bacini idrografici. Le Autorità d'Ambito, istituite con la L.R. 5/98, sono i soggetti che, in concertazione con i Comuni che le costituiscono, stabiliscono quali interventi eseguire per il servizio idrico, e i relativi costi, e individuano il soggetto a cui affidare il servizio. ATO Brenta, l'ambito in cui ricadono 73 Comuni soci di Etra, ha affidato la gestione del servizio a Etra per 30 anni a partire dal 2003, mediante il cosiddetto affidamento *in house*. L'elenco dei lavori da realizzare in questi 30 anni è riportato nel **Piano d'Ambito**, approvato il 22 dicembre 2003 e aggiornato periodicamente (l'ultimo aggiornamento è del 28 giugno 2010 ed è disponibile sul sito [www.atobrenta.it](http://www.atobrenta.it)). Il Piano d'Ambito comprende i seguenti atti: la ricognizione delle infrastrutture, il piano degli investimenti, il modello organizzativo gestionale e il piano economico finanziario. Sulla base di quest'ultimo, l'ATO ha approvato l'articolazione tariffaria e stabilito quanto ciascuna categoria di utenti dovesse contribuire alla copertura dei costi. Attualmente tale competenza è passata all'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas), che ha delegato l'ATO a definire una tariffa provvisoria per il 2012 e il 2013 e provvederà a definire una nuova tariffa a partire dal 2014.

Nel 2012, la Regione Veneto ha promulgato una nuova legge (L.R. 17/12) per disciplinare il servizio idrico integrato, secondo la quale rimane inalterata la classificazione degli ambiti territoriali ottimali, mentre le funzioni di programmazione e controllo vengono affidate a dei Consigli di Bacino, composti da rappresentanti dei Comuni, che subentreranno alle Autorità d'Ambito. I Consigli di Bacino non potranno gestire il servizio idrico integrato, che dovrà quindi essere conferito a soggetti terzi.

Le modalità di gestione del servizio sono disciplinate dai **regolamenti** del servizio di **acquedotto**, **fognatura e depurazione**, mentre gli standard da rispettare per i servizi al cliente sono riportati nel-



Schema attività legate al servizio idrico

la **Carta dei Servizi**. Le versioni più aggiornate di questi documenti, approvate dall'Assemblea di ATO Brenta il 16 aprile 2012, sono disponibili sul sito [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it).

**241.016**  
utenti  
acquedotto

**184.661**  
utenti  
fognatura

La tabella che segue riassume i dati che caratterizzano il servizio idrico.

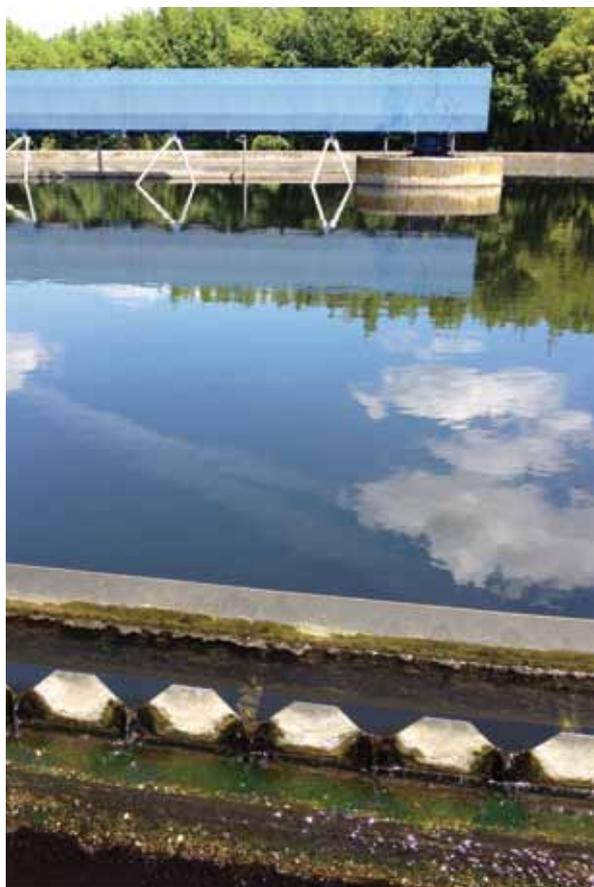
Dati servizio idrico	2010	2011	2012
Abitanti residenti ATO Brenta	587.887	592.236	594.201
Utenti acquedotto ATO Brenta	236.255	239.551	241.016
Acqua potabile erogata ATO Brenta (mc)	36.581.851	36.976.016	36.959.651
Lunghezza rete acquedotto ATO Brenta (km)	5.141	5.175	5.208
Utenti fognatura	176.559	181.481	184.661
Volumi fognatura fatturati (mc)	25.482.157	26.121.255	26.596.244
Lunghezza rete fognaria (km)	2.274	2.327	2.355
Potenzialità impianti di depurazione (AE)	616.550	618.350	618.350
Potenzialità fosse Imhoff (AE)	8.088	8.213	8.256

Nella tabella non vengono riportati i dati relativi ai Comuni che non fanno parte dell'ATO Brenta (Montegalda e Mussolente). Inoltre, nel conteggio degli utenti e dei volumi erogati nell'ATO Brenta non è compreso il Comune di Nove, in cui il servizio è gestito da Novenergia.

Utenti fognatura  
+ 4,6%  
rispetto al 2010

Per quanto riguarda l'erogazione dell'acqua potabile, si nota un progressivo incremento delle

utenze dell'ATO Brenta, in linea con quelli degli anni precedenti, con un volume complessivo di acqua potabile sostanzialmente stabile.



Impianto di depurazione (Vigonza)

### Servizio rifiuti e igiene ambientale

Attualmente 64 dei 75 Comuni soci hanno individuato Etra come gestore del servizio rifiuti. Di questi, 62 hanno utilizzato l'affidamento *in house*. I 26 Comuni della Provincia di Padova facenti parte del Consorzio Bacino di Padova Uno hanno delegato la scelta del soggetto gestore all'Autorità di Bacino, che ha individuato Etra come gestore di questo territorio, stipulando un contratto sovracomunale. Il Consorzio Bacino di Padova Uno è attualmente in liquidazione in prospettiva dell'avvento dei Consigli di Bacino previsti dalla L.R. 52/12 sulla costituzione dei nuovi ATO rifiuti.

La L.R. 52/12, emanata dalla Regione Veneto in data 31/12/12, reca nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: viene individuato l'ambito del territorio regionale come ambito territoriale ottimale per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Inoltre vengono istituiti i Bacini territoriali e i relativi Consigli di Bacino con lo scopo di favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale. I Bacini territoriali possono corrispondere all'ambito provinciale o avere dimensione infraprovinciale o interprovinciale. I Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati e subentrano nelle funzioni già di competenza delle autorità d'ambito. Al momento della redazione di questo documento, la Regione Veneto sta organizzando la gestione del servizio rifiuti sul proprio territorio definendo i perimetri dei Consigli di Bacino.

Il **Contratto di servizio** e - dove Etra gestisce la tariffa - il **Piano finanziario** elencano le attività da svolgere e il loro costo. Questi documenti possono essere richiesti ai Comuni oppure a Etra.

Il **regolamento del servizio rifiuti** disciplina le modalità di gestione ed è disponibile per ogni Comune sul sito [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it).



Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani

La tabella seguente riassume i dati che caratterizzano il servizio rifiuti. In riferimento ai dati riportati, nel servizio indicato come "porta a porta" solo le frazioni

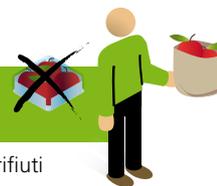
**533.846**  
abitanti  
servizio rifiuti

**213.224**  
tonnellate  
di rifiuti raccolte

secco e/o umido sono raccolte a domicilio, mentre nel "porta a porta integrale" sono raccolte a domicilio tutte le frazioni. Nel servizio di tipo stradale le frazioni secco e umido sono raccolte con contenitori stradali.

### PRODUZIONE dei rifiuti

- Progetti di prevenzione dei rifiuti



### CONFERIMENTO dei rifiuti

- Informazione degli utenti
- Scelta e consegna di contenitori e attrezzature
- Controlli sui rifiuti conferiti



### RACCOLTA dei rifiuti

- Pianificazione raccolta e gestione mezzi
- Controlli sui rifiuti raccolti



### TRATTAMENTO dei rifiuti

- Progettazione e realizzazione nuovi impianti Etra
- Gestione e manutenzione impianti di trattamento Etra
- Individuazione impianti esterni adeguati
- Controlli sui materiali in uscita



### SMALTIMENTO dei residui

- Individuazione impianti esterni adeguati



Schema attività legate al servizio rifiuti

Dati servizio rifiuti	2010	2011	2012
Comuni serviti gestione rifiuti	63	64	64
Abitanti serviti	526.263	532.023	533.846
Comuni serviti con servizio stradale	12	12	12
Abitanti serviti con servizio stradale	29.101	28.489	28.317
Comuni serviti con servizio porta a porta*	49	50	50
di cui porta a porta integrale	44	44	44
Abitanti serviti con servizio porta a porta*	497.162	503.534	505.529
di cui con porta a porta integrale	472.183	475.677	477.527
Comuni serviti con altri sistemi**	2	2	2
Abitanti serviti con altri sistemi**	31.737	32.090	32.266
<b>Quantità di rifiuti urbani e assimilati gestiti da Etra (t)</b>	<b>233.043</b>	<b>222.213</b>	<b>213.224</b>
Quantità rifiuti trasportati da Etra (t)	123.717	117.992	112.794
Quantità rifiuti trasportati da altri trasportatori – outsourcing (t)	109.326	104.221	100.430

\* A Molvena, Mason Vicentino, Pianezze, Rosà e Schiavon secco e umido sono raccolti porta a porta, i restanti rifiuti con sistema stradale o nel Centro di raccolta.

A Lusiana dal 2011 il secco è raccolto porta a porta, i restanti rifiuti con sistema stradale.

\*\* A Cadoneghe e Rubano una parte del territorio è servita con sistema porta a porta e una parte con sistema stradale.

È stato indicato il sistema di raccolta attivo al 31/12 nei diversi Comuni.

Il servizio di gestione rifiuti Etra è caratterizzato da una raccolta differenziata di tutte le principali frazioni di rifiuto, svolta prevalentemente porta a porta. In alcuni Comuni, nelle zone ad alta densità abitativa (centri urbani con grande presenza di condomini) e in contesti particolari (alcuni Comuni dell'Altopiano) la raccolta è stradale con utilizzo di tecnologie innovative quali press-container o contenitori interrati, che garantiscono al contempo un'elevata qualità del servizio, la comodità di conferimento e il decoro urbano. Sistemi stradali a cassonetto sono invece in gran parte utilizzati per servire le utenze che risiedono in contrade o in zone del territorio difficilmente raggiungibili dai mezzi di raccolta (prevalentemente zone dell'Altopiano e Comunità Montana del Brenta).

Questi modelli di raccolta differenziata sono supportati da una fitta rete di Centri di raccolta, che rappresentano punti di conferimento attrezzati per tutte le tipologie di rifiuto, anche per quelle per cui non è prevista la raccolta domiciliare o non sono presenti contenitori sul territorio. Etra ha l'obiettivo di consolidare questa rete, allestendo anche centri sovracomunali. Dove tali strutture non sono presenti (o per lavori di adeguamento sono state chiuse temporaneamente), sono stati attivati dei centri di raccolta mobili itineranti (ecodaily, cassoni scarrabili, compattatori, ecc.) per il conferimento di quelle tipologie di rifiuto che non possono essere conferite con il normale servizio.

La raccolta è svolta in parte con mezzi dell'azienda e in parte è affidata in outsourcing.

Per quanto riguarda il **trattamento dei rifiuti raccolti**, Etra ha l'obiettivo di conseguire una sempre maggiore autonomia impiantistica, compatibilmente con le esigenze territoriali e con le scarse possibilità di inserimento di nuovi impianti in un territorio già fortemente sfruttato e urbanizzato.

Gli impianti autorizzati al trattamento di rifiuti solidi sono:

- il **Polo rifiuti di Bassano del Grappa**, costituito da un grande impianto di trattamento del rifiuto umido, da un impianto di pretrattamento del rifiuto secco per la produzione di materiale selezionato da destinare a recupero energetico e da un Centro Intercomunale di Stoccaggio Provvisorio, denominato brevemente CISP, per lo stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi;

- l'**impianto di San Giorgio delle Pertiche**, dove vengono effettuati il travaso del rifiuto plastico raccolto nel territorio, per avviarlo ai siti di recupero finali, e una selezione del rifiuto indifferenziato per estrarre la frazione ancora recuperabile;
- l'**impianto di selezione di Campodarsego**, dove vengono lavorati carta e cartone provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni del territorio; nell'area dell'impianto si procede anche a raccogliere il rifiuto vetro proveniente dai Comuni per travasarlo poi agli impianti di destinazione finale;
- il **Centro biotratamenti di Camposampiero**, composto da un impianto di trattamento anaerobico per i rifiuti organici (umido proveniente dalla raccolta differenziata e fanghi provenienti dai depuratori o dall'industria agroalimentare) e da un depuratore per le acque reflue;
- il **Centro biotratamenti di Vigonza**, costituito da un impianto di compostaggio che tratta il rifiuto verde da raccolta differenziata, i fanghi di depurazione e altri rifiuti organici provenienti da mercati ortofrutticoli o dall'industria agroalimentare e da un depuratore per le acque reflue;
- l'**impianto di Limena**, adibito al trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale e di altre sabbie;
- la **discarica di Campodarsego**, che ha ricevuto i rifiuti provenienti dai Comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno fino a luglio 2012 ed è stata poi chiusa. È stata realizzata una copertura provvisoria e già a partire da giugno 2012 sono iniziati i lavori di messa in sicurezza dell'area con la realizzazione di un setto bentonitico lungo tutto il perimetro, per garantire l'isolamento dall'ambiente circostante. Nel corso del 2013, non appena saranno portati a termine gli assestamenti del corpo rifiuti, verrà realizzata la copertura definitiva. Attualmente la discarica è costantemente monitorata.

Agli impianti elencati si aggiungono alcuni **depuratori** (Asiago, Bassano del Grappa, Carmignano di Brenta, Camposampiero, Cittadella, Rubano, Selvazzano Dentro, Tezze sul Brenta, Vigonza) autorizzati al trattamento di rifiuti liquidi e di reflui provenienti anche da zone non servite dalla fognatura e trasportati con autobotti.

Potenzialità impianti (dati in tonnellate)	2010	2011	2012
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti liquidi	371.300	262.000	262.000
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti solidi	244.740	244.740	249.213
<b>Totale</b>	<b>616.040</b>	<b>506.740</b>	<b>511.213</b>

Potenzialità stoccaggio rifiuti solidi	2010	2011	2012
CISP Bassano – quantitativo massimo stoccabile (t)	820	957	957
Campodarsego (t/anno)	15.000	15.000	15.000

Relativamente alle potenzialità di trattamento dei rifiuti liquidi, bisogna precisare che le quantità autorizzate variano in funzione della capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui domestici e di quelli produttivi allacciati alla rete fognaria, per cui all'aumentare degli allacciamenti diminuiscono le quantità di rifiuti liquidi trattabili.

Le seguenti attività completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da Etra ai Comuni.

- **Disinfestazione e derattizzazione:** in collaborazione con le aziende ULSS 3 Bassano del Grappa e ULSS 15 Alta Padovana, oltre che con i Comuni di Rubano e Selvazzano Dentro, vengono pianificati ed eseguiti interventi di disinfestazione contro le forme larvali di zanzara comune e zanzara tigre, attività di derattizzazione ed eventuali interventi contro altri parassiti.
- **Gestione del verde pubblico:** per i Comuni che hanno affidato il servizio a Etra vengono effettuate la conservazione e la manutenzione del verde pubblico (aiuole, giardini, viali alberati, parchi pubblici) in base a una pianificazione annuale dettata dalle caratteristiche di ciascuna specie e dai ritmi colturali legati alle stagioni.
- **Bonifiche e pronto intervento ambientale:** viene offerto ai Comuni soci un servizio relativo alla bonifica di siti contaminati (rimozione di rifiuti abbandonati, messa in sicurezza d'emergenza, messa in sicurezza permanente, bonifica in senso generale e rimozione di amianto). Per le situazioni di emergenza è stato messo a disposizione un numero di reperibilità da contattare per interventi in caso di fenomeni di contaminazione di acqua e suolo, ad esempio in situazioni di spargimento di idrocarburi o di altre sostanze inquinanti o in presenza di discariche abusive.

## Altri servizi

### Servizi alle imprese

Mentre la gestione dei rifiuti urbani è di competenza dei Comuni e degli ATO, la gestione dei rifiuti speciali è svolta in regime di libero mercato da aziende pubbliche e private.

Etra si propone alle imprese come gestore dei rifiuti speciali: può fornire contenitori e mezzi di raccolta e individuare impianti di trattamento adeguati per tutti i tipi di aziende e per molteplici tipologie di rifiuto, garantendo l'assistenza normativa e amministrativa per ogni adempimento obbligatorio.

I servizi offerti ai clienti sono:

- intermediazione e supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (controllo e compilazione dei formulari e dei registri di carico e scarico, compilazione del modello unico di dichiarazione MUD);
- conferimento di rifiuti liquidi presso gli impianti aziendali;
- conferimento di rifiuti solidi presso gli impianti aziendali (rifiuti organici, fanghi di depurazione o dall'industria agroalimentare, mercatali, ecc.);
- conferimento di rifiuti presso il centro di stoccaggio intercomunale (CISP) di Bassano.

Al fine di implementare le tipologie di servizi rivolte alla tutela ambientale del territorio, Etra ha sviluppato ulteriormente l'offerta delle prestazioni erogabili relative a:

- gestione delle bonifiche dei siti inquinati;
- rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento amianto.

La gestione dei rifiuti speciali è vista come un ambito di potenziale espansione delle attività aziendali.

Quest'attività può infatti garantire l'utilizzo ottimale delle potenzialità degli impianti Etra, qualora essi non siano completamente saturati dai rifiuti provenienti dai Comuni gestiti, e può incrementare la quota di ricavi proveniente da servizi non amministrati.

L'obiettivo è raggiunto mediante l'incremento dell'attività commerciale e dell'attività di intermediazione e attraverso l'aumento dell'efficienza degli impianti di trattamento aziendali, conseguito con opportuni interventi di miglioramento e innovazione. Le quantità di rifiuti speciali (liquidi e solidi) trattate negli impianti Etra hanno avuto un andamento variabile, che corrisponde all'esigenza aziendale di saturare la capacità produttiva degli impianti e di ottimizzare i flussi dei rifiuti, garantendo la sostenibilità ambientale dei processi. Queste quantità, in base alle attuali caratteristiche della dotazione impiantistica, garantiscono al contempo la massima tutela ambientale e la massima efficienza gestionale.



Impianto fotovoltaico di Vigodarzere

<b>Rifiuti da servizi alle imprese</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Quantità rifiuti speciali gestiti con servizi intermediazione (t)	27.093	23.883	19.528
Quantità di rifiuti liquidi trattati in impianti Etra (mc)	85.460	78.364	59.300
Quantità di rifiuti solidi da clienti commerciali trattati in impianti Etra (t)	27.466	29.496	27.260

### **Energie alternative**

Etra è attiva nella produzione di energia rinnovabile con:

- 2 impianti idroelettrici;
- impianti di cogenerazione che sfruttano il biogas prodotto dalla digestione anaerobica di rifiuti e fanghi;
- pannelli fotovoltaici installati sul tetto della sede Etra di Vigonza;
- pannelli fotovoltaici presso l'impianto di fitodepurazione di Teolo.

Maggiori informazioni su questi argomenti sono presenti nel capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale.

Nel 2012 Etra ha completato il progetto *fotovoltaico diffuso* promosso tra i Comuni soci e avviato nel 2009. Il progetto prevedeva l'installazione di 50 impianti fotovoltaici su sedi comunali, palestre, auditorium, scuole, ecc. dei Comuni aderenti. I lavori di realizzazione dei primi impianti fotovoltaici sono stati avviati nell'ultimo trimestre 2009 e gli ultimi sono stati completati in dicembre 2012.

Hanno aderito 29 Comuni soci per un totale di 72 impianti connessi, per una potenza complessiva installata di 1.545 kWp. La produzione media attesa nei 20 anni di incentivazione risulta essere di 1.700.000 kWh/anno con un risparmio medio di CO<sub>2</sub> evitata in atmosfera di 790 tonnellate/anno.

### **Global Service per i Comuni soci**

Nel 2012 Etra ha garantito la prosecuzione della gestione del Global Service per conto di alcuni Comuni Soci gestendo, in particolare:

- l'illuminazione pubblica del territorio di nove Comuni (utilizzando il contratto CONSIP);
- i servizi cimiteriali di due Comuni;
- il servizio di segnaletica stradale del territorio di un Comune.

### **Sistema informativo territoriale**

Etra è dotata di tecnologie per la consultazione online della cartografia, mediante un sistema che permette una buona gestione delle banche dati territoriali vettoriali. Le modifiche introdotte nel sistema nel 2012 hanno consentito una maggiore integrazione e condivisione delle banche dati disponibili, con notevole risparmio sui tempi di aggiornamento e divulgazione dei dati.

In collaborazione con la Regione Veneto è stata presentata a novembre 2012 la nuova carta tecnica regionale. Inizialmente realizzata da Etra per attività legate al servizio idrico integrato, è diventata patrimonio condiviso della Regione, uno strumento ad alta precisione che riproduce il territorio in tre dimensioni in scala 1:2.000.

## I premi nel 2012

Nel 2012 Etra ha avuto diversi riconoscimenti per l'innovazione e la qualità.

Il **premio Innovazione ICT Nordest** ricevuto allo Smau Business, evento fieristico di Padova dedicato all'informatica e alle nuove tecnologie, è stato conferito a Etra per il progetto, sviluppato assieme alla società Infonet Solutions di Curtarolo (PD), di una rete informatica in grado di migliorare l'erogazione di servizi via computer, riducendo i costi di manutenzione, il consumo di energia elettrica e dunque l'impatto ambientale. La rete, chiamata *cloud*

*privato*, è composta da un sistema centralizzato di dati, situato nella sede di Rubano (PD), cui fanno riferimento le sedi operative (oltre una quindicina) del territorio. Il sistema consente di archiviare ed elaborare informazioni interne alla società in modo più rapido e sicuro e di monitorarle costantemente, 24 ore su 24. Per lo stesso progetto Etra ha ricevuto anche il **premio Innovazione ICT nazionale**, alla fiera Smau di Milano.

Il **premio Città Impresa**, promosso da Corriere della sera e Nord Est Europa, attribuito a quelle realtà che portano un contributo significativo allo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro territo-

rio e dell'intero Paese, è stato conferito a Etra perché rappresenta un modello nella gestione dei rifiuti, dove si colloca tra le eccellenze a livello nazionale sia per risultati che per tecnologie e modelli di gestione, ma anche nella gestione del servizio idrico integrato.

Il premio **Qualità dello Sviluppo Giorgio Pagliarani** è stato attribuito a Etra dal Rotary International, club della provincia di Padova, per la varietà delle iniziative innovative che ha realizzato e che la distinguono come realtà capace di fornire agli Enti locali e ai cittadini servizi di qualità in un'ottica di sistema e di conseguimento di obiettivi comuni.

## Com'è governata l'azienda

### Organi dell'azienda

Etra ha un "modello di governance" dualistico che garantisce il controllo sull'azienda da parte dei soci e dell'ATO. La Società di revisione che svolge le funzioni di controllo contabile viene nominata dall'Assemblea.

### Gli organi societari sono:

#### Assemblea e Conferenza dei servizi

Composte dai 75 Comuni soci, definiscono le linee di azione della società e nominano il Consiglio di sorveglianza e la Società di revisione.

#### Consiglio di gestione

Composto da 5 membri, nominati dal Consiglio di sorveglianza su indicazione dei Soci, amministra la Società, traducendo le strategie aziendali in scelte gestionali e modalità operative.

#### Consiglio di sorveglianza

Composto da 15 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto della rappresentanza territoriale, nomina il Consiglio di gestione, approva il Piano Industriale, il budget e definisce le strategie aziendali, approva il bilancio e verifica l'operato del Consiglio di gestione.

Il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza sono stati rinnovati a luglio 2011. Di seguito è riportato l'elenco dei membri, con le relative cariche, aggiornato al 31/12/2012.

### I membri del Consiglio di gestione:

#### Presidente

Stefano Svegliado

#### Consiglieri

Amelio Barco

Maurizio Pini

Mario Polato

Michele Rettore

### I membri del Consiglio di sorveglianza:

#### Presidente

Manuela Lanzarin (vicesindaco di Rosà)

#### Consiglieri

Stefano Bonaldo (sindaco di Galliera Veneta)

Pierluigi Cagnin (sindaco di Piombino Dese)

Mirella Cogo (sindaco di Schiavon)

Ottorino Gottardo (sindaco di Rubano)

Mauro Illesi (sindaco di Campolongo sul Brenta)

Marcello Mezzasalma (sindaco di Fontaniva)

Renato Roberto Miatello (sindaco di San Giorgio in Bosco)

Antenore Quaglio (consigliere del Comune di Vigonza)

Igor Rodeghiero (sindaco di Enego)

Dorella Turetta (sindaco di Saccolongo)

Francesco Vezzano (sindaco di Vigodarzere)

Domenico Zanon (sindaco di Camposampiero)

Giorgio Zoppello (assessore di Selvazzano Dentro)

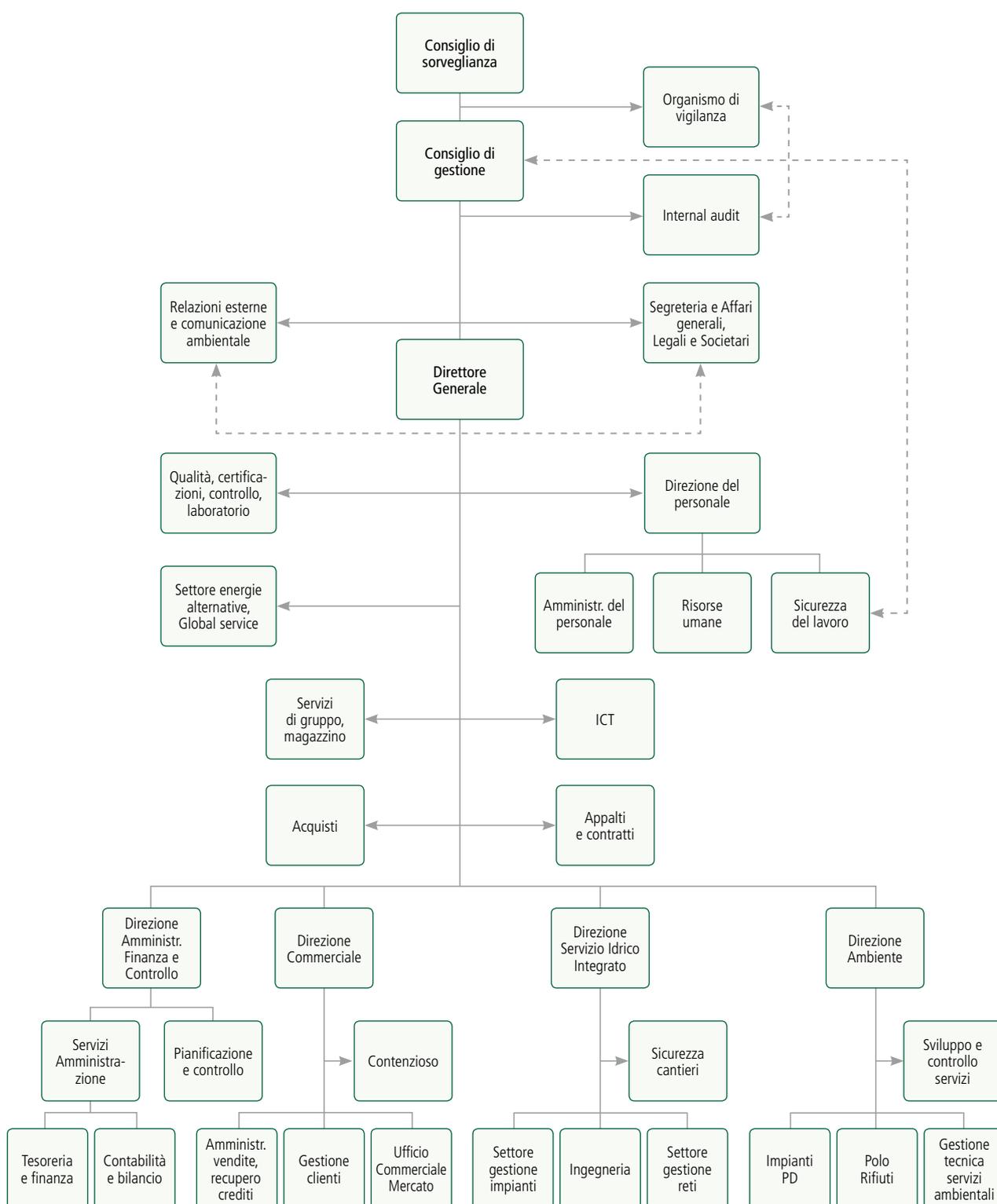
#### Revisore contabile

Giansandro Todescan

La struttura operativa conta complessivamente 725 dipendenti. L'organigramma, aggiornato al 31/12/2012, è riportato di seguito.

Nel corso del 2012 per razionalizzare le attività dell'azienda, è stata avviata una riorganizzazione delle funzioni e degli uffici, resa operativa a inizio

2013. La nuova struttura prevede due direzioni, una tecnica operativa e una amministrativa commerciale, un'area relativa a risorse umane e qualità e una nuova area con funzione di pianificazione strategica, ricerca e sviluppo all'interno della quale è operativa la nuova funzione che si occupa di sostenibilità ambientale di tutte le attività dell'azienda.



## I controlli interni sulle attività aziendali

L'ufficio **QSA** (qualità, certificazione, controllo e laboratorio) svolge periodicamente verifiche ispettive interne sullo stato di avanzamento degli obiettivi e sul rispetto del sistema di gestione per la qualità e l'ambiente e riferisce al Consiglio di gestione.

Da diversi anni Etra ha adottato un **Modello organizzativo di gestione e controllo**, di cui il Codice etico è parte integrante, basato sui principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, in conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs. 231/2001. Il Modello organizzativo è volto a garantire correttezza e trasparenza e a prevenire reati di corruzione o frode a vantaggio dell'azienda, che potrebbero essere commessi da lavoratori o amministratori. Il 14 marzo 2012 il Modello di Gestione e Controllo è stato integrato (rev. 2) con una sezione dedicata ai reati ambientali - cioè violazioni al D. Lgs. 152/06 *Norme in materia ambientale* per le quali il legislatore ha previsto la responsabilità dell'azienda - che potrebbero verificarsi nell'esecuzione delle attività di Etra. Sulle novità introdotte sono state svolte attività di formazione interna.

Il Modello sarà ulteriormente aggiornato nel 2013, a seguito dell'ampliamento del catalogo dei reati che possono generare una responsabilità dell'ente anche in tema di:

- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- induzione indebita a dare o promettere utilità;
- corruzione tra privati.

Le procedure previste dal Modello vengono progressivamente integrate nel sistema di gestione aziendale e il loro rispetto è verificato con audit periodici dell'**organismo di vigilanza**.

Il 31 ottobre 2012 il primo organismo di vigilanza di Etra ha cessato di operare e dal 1° novembre 2012, in continuità con il precedente, ha iniziato a operare l'Organismo neo-nominato.

Nel corso del 2012 non sono state riscontrate violazioni al Modello.

## I controlli esterni sulle attività aziendali

Etra ha implementato un sistema di gestione aziendale conforme allo standard internazionale **ISO 9001**, periodicamente verificato dalla società Cersa. Presso il Centro biotratamenti di Vigonza è attivo un sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale **ISO 14001**, periodicamente verificato dalla società DNV. Nel 2012 è proseguito il percorso per introdurre un sistema di gestione ambientale conforme alla

norma UNI EN ISO 14001:2004 anche nell'impianto di Campodarsego (la certificazione è stata conseguita a marzo 2013). Il laboratorio analisi di Camposampiero è gestito secondo lo standard internazionale **ISO 17025**, accreditato da ACCREDIA, che effettua verifiche periodiche.

Il bilancio è elaborato secondo i principi contabili nazionali; la sua conformità è verificata dalla società PKF. Per quanto riguarda i prodotti, il compost prodotto da Etra ha ottenuto dal 2008 il marchio di qualità "Compost Veneto", concesso e mantenuto in seguito a verifiche periodiche da parte dell'ARPAV e, dal 2010, il marchio del Consorzio Italiano Compostatori (CIC), confermato a seguito di controlli annuali.

Per gli impianti più grandi (es. digestore di Bassano del Grappa, diversi depuratori) sono attivi dei piani di controllo redatti ai sensi della L.R. 3/2000 verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti.

## Associazioni di categoria e altre organizzazioni di cui Etra fa parte

Etra è associata a **Federutility**, federazione nazionale delle imprese che si occupano di servizi idrici ed energetici, che fa da interlocutore alle istituzioni in occasione di proposte di legge e provvedimenti riguardanti questo settore. La federazione è firmataria del contratto unico di lavoro per i dipendenti delle aziende che gestiscono il servizio idrico e il gas, applicato anche da Etra, e offre la sua assistenza agli associati sulle tematiche del diritto del lavoro e sull'applicazione del contratto collettivo nazionale. Fornisce inoltre consulenza sulla normativa e la giurisprudenza relative agli aspetti tecnici, economici e ambientali del servizio.

Federutility fa parte di **Confservizi**, il sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela le aziende e gli enti che gestiscono i servizi pubblici locali. Confservizi garantisce una capillare presenza sul territorio attraverso le associazioni regionali. Etra fa dunque riferimento a Confservizi Veneto.

Etra è associata anche a **Federambiente**, l'associazione che riunisce le imprese, le aziende e i consorzi che gestiscono i servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale o che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore.

Nel campo dell'energia, Etra è associata ad **Assoelettrica**, che è l'Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche (riunisce circa 100 imprese tra produttori, acquirenti, grossisti e autoproduttori) che operano nel libero mercato assicurando circa il 90% dell'energia elettrica generata sul territorio nazionale. Assoelettrica si propone di ricercare

le soluzioni più appropriate per assicurare al Paese l'energia elettrica di cui ha bisogno alle migliori condizioni economiche, di affidabilità e di sicurezza, consentendo una piena liberalizzazione del settore energetico e una migliore competitività del mercato elettrico.

Nel campo del trattamento rifiuti, Etra fa parte del **Consorzio Italiano Compostatori** e partecipa con un proprio rappresentante al comitato tecnico.

## Le nostre certificazioni



Organizzazione con Sistema di Gestione Qualità Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008

CERTIFICATO N.624

**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE AMBIENTALE  
CERTIFICATO DA DNV**  
= ISO 14001 =

Centro Biotrattamenti Vigonza  
e Impianto di selezione di  
Campodarsego con Sistema di  
Gestione Ambientale Certificato  
UNI EN ISO 14001:2004

CERT-223 - 2001-AE-VEN-SINCERT



Laboratorio di  
Camposampiero  
Certificato

UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 LAB N° 0409



Laboratorio analisi (Camposampiero)

aree territoriali a cui riferiscono costantemente e dalle quali raccolgono valutazioni e richieste;

- periodiche assemblee dei soci.

Nel 2012 l'assemblea si è riunita 2 volte. Il Consiglio di sorveglianza approva il bilancio di esercizio e i soci decidono sulla destinazione degli utili.

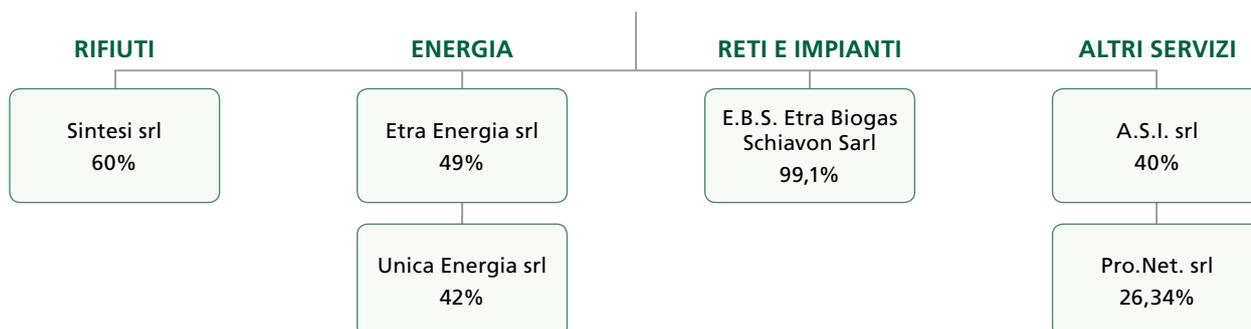
## I soci

I soci vengono periodicamente aggiornati sui risultati e le scelte dell'azienda mediante:

- il sistema di rappresentanza territoriale sviluppato con l'istituzione del Consiglio di sorveglianza, i cui membri rappresentano specifiche

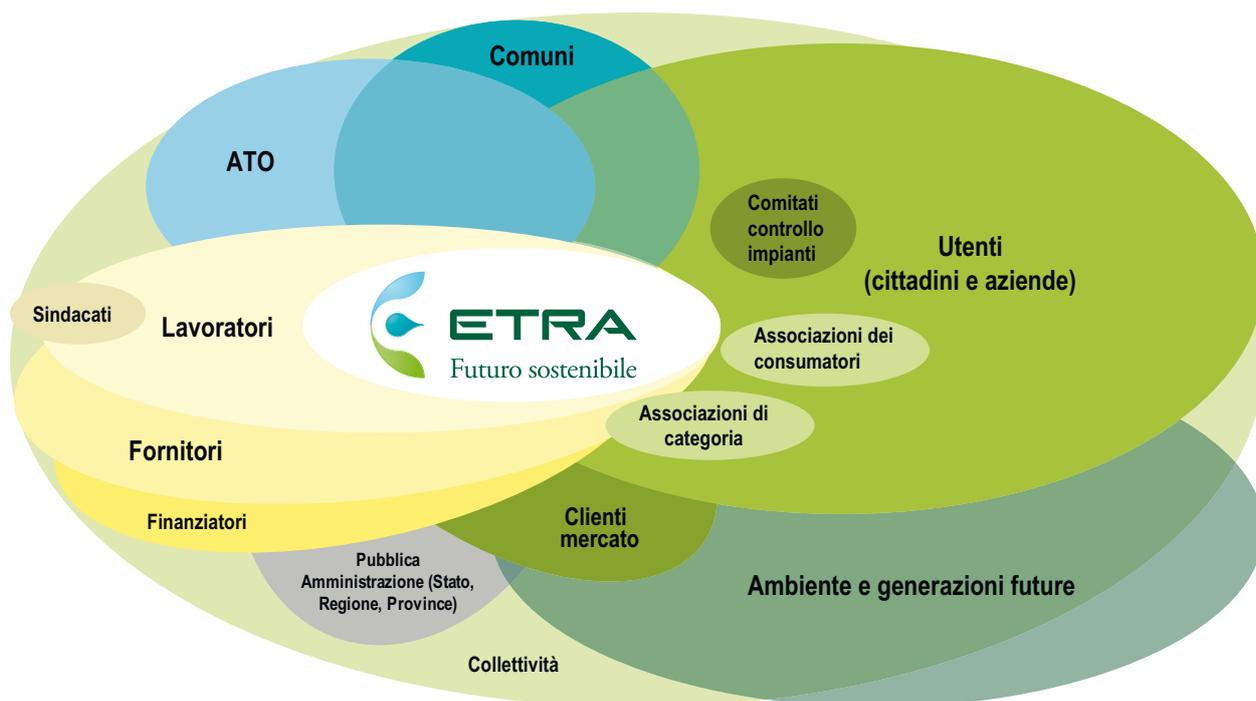
## Le società del Gruppo

Etra possiede partecipazioni (quote societarie) in società la cui attività è strettamente collegata a quella dell'azienda. Le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.



Società	Capitale sociale	Attività
SINTESI s.r.l.	€ 13.475	Servizi di consulenza pianificazione e progettazione in particolare nel settore ambientale. Direzioni lavori, collaudi e altri servizi (es. campagne informative). La società può inoltre acquisire partecipazioni in altre società a scopo di investimento.
Etra Energia s.r.l.	€ 100.000	Commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre).
Unica Energia s.r.l.	€ 70.000	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica; commercializzazione di energia elettrica.
E.B.S. Etra Biogas Schiavon S.a r.l.	€ 100.000	Coltivazione di fondi agricoli (art.2135 c.c.) e attività connessa di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e di carburanti e prodotti chimici da produzioni vegetali. Trattamento, commercializzazione e distribuzione agronomica dei sottoprodotti dell'attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica. Acquisto e/o conduzione di fondi rustici per lo svolgimento dell'attività sociale.
A.S.I. s.r.l.	€ 50.000	Fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico.
Pro.Net. s.r.l. (in liquidazione dal 16/10/12)	€ 5.667.564	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione per l'espletamento e l'esercizio dei servizi di comunicazione.

## I nostri interlocutori



Gli **stakeholder** (portatori di interesse) sono i soggetti con cui Etra interagisce in virtù della sua attività. Di seguito sono individuate le principali categorie di stakeholder ed esposte alcune considerazioni sul modo in cui ciascuna di esse è influenzata dalle attività aziendali e su quanto i diversi soggetti possano influenzare le strategie della società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

### Utenti

Sono gli stakeholder che maggiormente sono in-

fluenzati dall'attività, essendone i primi destinatari, e perciò possono condizionarne le strategie facendo presenti le proprie esigenze attraverso:

- reclami,
- indagini di soddisfazione dei clienti,
- associazioni dei consumatori e associazioni di categoria,
- comitato consultivo degli utenti del servizio idrico di ATO Brenta,
- indicazioni alle Amministrazioni comunali socie.

### Associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Le associazioni dei consumatori e le categorie economiche hanno manifestato apprezzamento per l'impegno verso un rapporto più diretto e continuativo con gli stakeholder, per la volontà da parte di Etra di rendicontare in modo trasparente e di confrontarsi con altre realtà, allo scopo di individuare i punti di forza e gli aspetti da migliorare. In generale, è stata evidenziata l'importanza di adottare standard e procedure internazionalmente riconosciuti e di includere nel processo verifiche di soggetti terzi.

### Comuni soci

I Comuni soci determinano le strategie aziendali attraverso l'Assemblea dei soci e il Consiglio di sorveglianza, organi di Etra, e mediante le Conferenze dei servizi. Sono interlocutori fondamentali per l'azienda, anche perché ne determinano la crescita attraverso l'affidamento dei servizi.

### Dipendenti e Sindacati

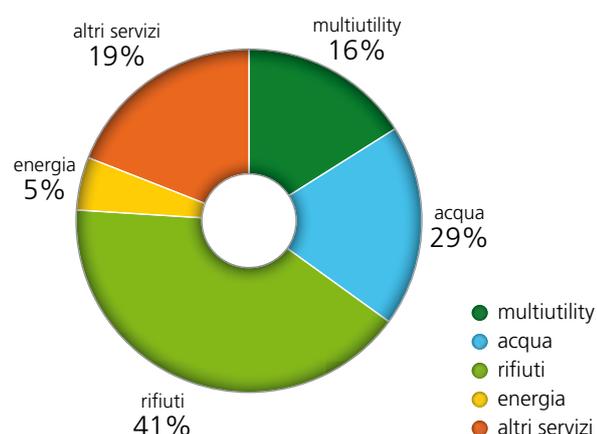
Oltre agli indicatori previsti dalle Linee Guida del GRI, vengono riportati nel documento i dati relativi alla fruizione delle ferie da parte del personale e agli straordinari effettuati.

Anche nel 2012 è stato applicato il sistema premiante correlato alla produttività del personale e al raggiungimento di alcuni obiettivi di tipo non-economico, stipulato con le organizzazioni sindacali a fine 2009 con lo scopo di coinvolgere maggiormente i lavoratori nel miglioramento aziendale, non solo per quanto riguarda la produttività economica.

### Mass media

L'analisi della rassegna stampa 2012 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) conferma l'interesse riscontrato anche negli anni precedenti per le tematiche relative ai servizi ambientali e al servizio idrico.

### Articoli Etra apparsi sulla stampa



Questa tendenza viene evidenziata sia a livello locale e regionale dagli oltre 2.500 articoli che sono stati rilevati, sia per gli 850 articoli specifici riguardanti Etra. Per quanto riguarda il servizio rifiuti, rimane costante l'interesse sulla raccolta differenziata e sulle attività di pulizia del territorio. In particolare, nel 2012 è maturato l'interesse anche verso le iniziative della campagna "Meno è meglio" e, fra queste, soprattutto per il progetto sagre "Eventi sostenibili". Per quanto riguarda il servizio idrico, l'interesse continua a essere rivolto in particolare ai lavori e agli investimenti per migliorare reti e impianti, alle tariffe e alla qualità dell'acqua di rubinetto. È aumentato infine l'interesse verso i temi istituzionali legati a Etra come multiutility (10% nel 2011, 16% nel 2012) e promotrice di opinioni e progetti che hanno ricadute sociali sul territorio, come il Progetto lavoro (ved. box *Progetto lavoro* nel capitolo sull'impatto sociale).

## Tendenze, rischi e opportunità future

Nel presente report, come indicato dalle linee guida di Global Reporting Initiative, la rilevanza dei diversi argomenti è stata valutata anche in base alle sfide future del settore in cui Etra opera e ai provvedimenti di importanza strategica per l'organizzazione e per i suoi stakeholder.

La normativa che disciplina i servizi pubblici locali e le modalità di affidamento degli stessi è in costante evoluzione. In particolare l'indirizzo normativo teso alla privatizzazione dei servizi pubblici locali, che sembrava prevalere negli ultimi anni, è stato superato:

- per il servizio idrico integrato con il referendum del 12/13 giugno 2011;
- per gli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica, come la gestione dei rifiuti, dalla pronuncia della Corte costituzionale n. 199 del 17/20 luglio 2012, con la quale è venuto meno il principio dell'eccezionalità del modello *in house* per la gestione di questo tipo di servizi e si sono aperti nuovi scenari per la conferma di tale modalità di affidamento.

L'argomento è di sicura rilevanza per Etra dal momento che la quasi totalità dei servizi attualmente gestiti le è stata affidata in modo diretto dagli Enti locali soci o dall'ATO Brenta, anche in forza della scelta strategica dell'azienda di puntare sulla qualità del servizio e sulla soddisfazione delle esigenze del territorio, nel rispetto della normativa, con lo scopo di garantire sia oggi, che alle generazioni future, servizi di qualità e tariffe eque e sostenibili.



# Qual è il nostro impatto economico

## Il contesto generale

Dopo il recupero del 2010 seguito alla “grande recessione” e il rallentamento del 2011, l’economia internazionale nel 2012 si è di nuovo indebolita. L’avvio del 2013 tuttavia, stando ad alcuni indicatori congiunturali, sembra caratterizzato da segnali moderatamente favorevoli che provengono dai mercati finanziari e indicano un superamento della fase più difficile del ciclo internazionale.

Nel 2012 l’Italia ha vissuto una nuova recessione, la seconda in cinque anni, caratterizzata dal crollo della domanda interna. L’incertezza delle politiche economiche, le strette condizioni di finanziamento e l’impatto del consolidamento fiscale hanno colpito duramente consumi e investimenti, portando a un crollo delle importazioni, mentre le esportazioni hanno sostenuto la domanda grazie alle vendite nei Paesi extra Ue. Le esportazioni nette hanno quindi attenuato la caduta del Pil reale. Secondo le ultime stime diffuse dall’Istat, nel 2012 **il Pil italiano** (con valori concatenati all’anno di riferimento 2005) **è diminuito del 2,4 per cento** rispetto all’anno precedente. A **livello settoriale**, il rallentamento del Pil nazionale è stato ascrivibile alla forte contrazione del valore aggiunto in tutti i settori: particolarmente marcato per le costruzioni (-6,3%), l’agricoltura, silvicoltura e pesca (-4,4%) e l’industria in senso stretto (-3,5%), meno per i servizi (-1,2%).

La debolezza del ciclo economico nazionale, unita agli effetti recessivi delle manovre di consolidamento fiscale, hanno provocato una brusca frenata dell’economia veneta. Secondo le ultime stime diffuse da Prometeia, nel 2012 **il Pil regionale ha segnato una marcata contrazione del -1,9 per cento** rispetto all’anno precedente: soffrono soprattutto le imprese edili e l’industria, mentre tengono l’agricoltura e i servizi [3].

Il territorio in cui Etra lavora presenta le caratteristiche tipiche del tessuto economico e produttivo veneto.

## Gli indirizzi e gli obiettivi di Etra

Dal punto di vista economico, Etra, quale società di proprietà pubblica che gestisce servizi pubblici, persegue l’obiettivo di **reperire un’adeguata disponibilità economica, tale da consentire la gestione ottimale dei servizi** affidati alla società e **l’ulteriore sviluppo del territorio**, attraverso la realizzazione di investimenti atti a migliorare il servizio e a garantirne la funzionalità anche per le generazioni future (attuazione del Piano d’Ambito di ATO Brenta, attuazione dei piani di miglioramento del servizio rifiuti approvati dai Comuni, sviluppo di nuovi servizi).

Il reperimento delle risorse economiche avviene principalmente mediante la riscossione delle tariffe stabilite dall’ATO e dai Comuni per la gestione dei servizi, mediante le tariffe per il conferimento dei rifiuti negli impianti Etra stabilite dalle Province competenti e mediante l’offerta di servizi sul mercato, come ad esempio il trattamento di rifiuti speciali.

Altro obiettivo dell’azienda, in quanto azienda pubblica, è quello di reperire le risorse economiche necessarie **senza gravare eccessivamente sui cittadini** e mantenendo quindi costi di gestione e livelli di indebitamento contenuti. A tal fine l’attenzione della società si concentra su un **miglioramento continuo** nell’efficienza con cui sono utilizzate le risorse economiche, umane e materiali e sul contenimento dei costi di gestione, poiché questi influiscono sulle tariffe dei servizi pubblici locali e quindi sul costo della vita.

Questo capitolo intende illustrare come Etra abbia concretizzato questi indirizzi nel corso del 2012.

## I risultati

<b>Dati economici</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Ricavi	160.611	168.110	172.088
Margine operativo lordo	38.852	42.338	38.766
Risultato operativo	3.876	5.561	5.465
Risultato prima delle imposte	3.767	4.867	4.995
Risultato netto	1.285	1.824	2.040

<b>Dati patrimoniali</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Capitale investito netto	102.713	104.076	122.645
Patrimonio netto	42.282	44.470	46.785
Posizione finanziaria netta	60.438	59.606	75.860

<b>Indicatori economico-finanziari</b> (dati in migliaia di euro)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
MOL/Ricavi	24,19%	25,18%	22,53%
Risultato operativo/ricavi	2,41%	3,31%	3,18%
ROE (=risultato netto/patrimonio netto)	3,04%	4,10%	4,36%
ROI (=reddito operativo/capitale investito netto)	3,77%	5,34%	4,46%

Descriviamo sinteticamente di seguito i fattori che hanno influito sui risultati economici dell'azienda. Per ogni ulteriore approfondimento si veda il bilancio economico dell'esercizio 2012.

Il 2012 si caratterizza per un risultato nel suo complesso positivo nonostante le difficoltà macroeconomiche che rallentano le attività produttive, i consumi delle famiglie, delle imprese e alcuni eventi che hanno influenzato sensibilmente la struttura dei costi operativi. Il trend di crescita del valore della produzione si conferma anche quest'anno con un +2,4% rispetto all'esercizio precedente portando in valore assoluto a superare i 172 milioni di euro.

**Risultato netto**  
**2.040**  
migliaia di euro



Centrale di Oliero

La crescita è dovuta principalmente all'incremento delle tariffe amministrative aggiornate in relazione alle convenzioni con ATO Brenta per il servizio idrico integrato e ai Piani Finanziari per i servizi ambientali. L'incremento applicato è deciso dall'Autorità d'Ambito ATO Brenta, pari al 4,3% a cui va sommata l'inflazione programmata pari all'1,5%, attua quanto previsto nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione. Per quanto riguarda i costi operativi, la loro crescita è dovuta oltre che a fattori di trascinamento ordinario dei prezzi o dei contratti di lavoro, anche a discontinuità significative in alcuni casi previste. È importante sottolineare come i fattori produttivi energetici (energia elettrica e carburanti e combustibili) abbiano subito una forte crescita nei prezzi di acquisto sia per le tensioni nei mercati internazionali sia per la sensibile crescita delle accise e degli oneri di sistema.

Nello specifico, nel servizio idrico integrato anche i volumi di energia elettrica acquistati hanno subito una sensibile crescita dovuta alla stagione invernale caratterizzata da scarsissime precipitazioni che hanno innescato una grave carenza idrica sull'Altopiano, risolta con un continuo e prolungato pompaggio dalla centrale di Oliero che, come è noto, ha costi energetici molto elevati.

Nei servizi ambientali è importante ricordare la chiusura della discarica di Campodarsego e il conseguente conferimento al termovalorizzatore di AcegasAPS di Padova dei rifiuti provenienti dai Comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno.

## Investimenti

Investimenti (dati in migliaia di euro)	2010	2011	2012
Servizio idrico integrato	28.021	26.703	29.115
Ambiente	3.731	3.561	4.636
Altri servizi	4.420	1.917	1.554
Struttura	1.772	1.692	2.648
<b>totale</b>	<b>37.945</b>	<b>33.873</b>	<b>37.953</b>

Gli investimenti di Etra crescono di oltre 4 milioni di euro in misura più significativa nel servizio idrico integrato anche a seguito della campagna di ricerca perdite che, dopo le prime fasi di individuazione delle aree più critiche e di modellazione matematica del sistema acquedottistico, vede impegnate le squadre

operative di Etra in una serie di interventi sistematici e diffusi di sostituzione delle reti e degli allacciamenti vetusti.

### Investimenti

**37.953**

migliaia di euro

Oltre agli interventi sulle reti di acquedotto si conferma l'impegno a incrementare le capacità depurative, l'efficienza degli impianti (riduzione fanghi, reagenti, risparmio energetico) e ad attuare gli investimenti pianificati nel Piano d'Ambito. Diminuiscono invece le risorse impiegate negli investimenti degli altri servizi e in particolare nel fotovoltaico per il completamento del progetto di fotovoltaico diffuso.

### Finanziamenti da pubbliche amministrazioni

Nel 2012 Etra continua a godere di contributi a fondo perduto da parte della Regione Veneto, principalmente concessi per la realizzazione e per il potenziamento di reti idriche e fognarie nel territorio.



Attività di ricerca perdite

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni (dati in migliaia di euro)	2010	2011	2012
Contributi dalla Regione Veneto	5.404	5.416	7.221

Riferimento: indicatore GRI EC4 (core)



Trattamento fanghi (Vigonza)

## I finanziatori

Sin dalla costituzione l'azienda ha impostato secondo la massima trasparenza e correttezza le relazioni con gli stakeholder finanziari che, in quanto fornitori di quote rilevanti delle risorse monetarie necessarie all'operatività quotidiana, condividono parte importante dei rischi d'impresa: anche per questo Etra aggiorna periodicamente le banche finanziatrici sulle proprie strategie di medio e lungo termine.

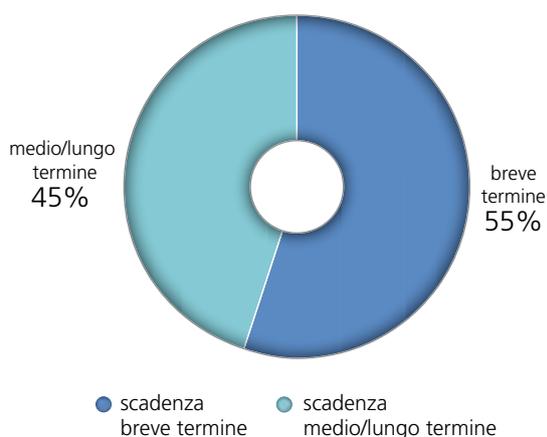
Le occasioni di confronto con i finanziatori, anche nel

corso dell'esercizio 2012, sono state continue e volte principalmente ad aggiornamenti sull'andamento gestionale corrente nonché su eventuali reciproche attese di sviluppo nei rapporti commerciali.

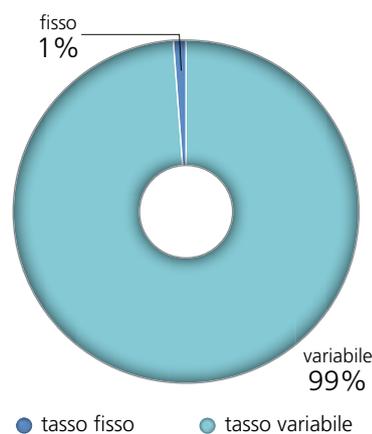
Anche nel 2012, grazie alla collaborazione di alcune delle banche finanziatrici, Etra ha potuto cogliere le opportunità offerte dai persistenti, parziali disallineamenti evidenziatisi nel mercato creditizio: per mezzo di operazioni monetarie non rischiose sono stati ottenuti significativi benefici economici per l'azienda. Non vi sono contenziosi tra Etra e i suoi stakeholder finanziari.

Distribuzione del debito tra i finanziatori al 31 dicembre	2010	2011	2012
Gruppo Bnp Paribas	-25.094.590	-22.459.337	-19.564.423
Gruppo Intesa Sanpaolo	-20.306.079	-24.896.932	-39.519.934
Gruppo Unicredit	-8.705.156	-7.685.578	-6.625.128
Gruppo Credito Emiliano	-3.997.558	0	-2.836.828
Gruppo Mps - Antonveneta	-1.380.000	-4.000.000	-6.675.411
Cassa Depositi e Prestiti Spa	-954.303	-860.496	-744.022
<b>totale</b>	<b>-60.437.686</b>	<b>-59.902.343</b>	<b>-75.965.746</b>

Indebitamento per scadenza



Indebitamento netto per tipologia di tasso



Al 31/12/2012 il debito finanziario complessivo ammonta a euro 75.965.746, di cui euro 41.454.705 a breve termine ed euro 34.511.041 a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta si appesantisce per oltre 16 milioni di euro rispetto a quella risultante al 31 dicembre 2011: il ragguardevole programma d'investimenti è proseguito a ritmi sostenuti.

Il costo medio del denaro nel 2012 è sceso all'1,6% circa (valore di tasso finito pregevole rispetto a quelli concretamente reperibili sul mercato creditizio nel medesimo periodo): l'azienda beneficia pienamente, come nel recente passato, di tassi d'interesse ai minimi storici grazie a un indebitamento a tassi variabili per oltre il 99%.

Il prezzo del denaro (a causa della profonda e prolungata crisi economica che ha indotto la BCE a ridurre ulteriormente il tasso di riferimento oltre che all'effettuazione di operazioni di *quantitative easing*) si è mantenuto a livelli anormalmente bassi e promette di confermarsi su tali valori anche per l'esercizio venturo: Etra potrà, verosimilmente, beneficiare economicamente di un tale andamento (nonostante l'inevitabile parziale compensazione dovuta all'accresciuto indebitamento complessivo). Il sistema gestionale di tesoreria consente un monitoraggio quotidiano dell'andamento delle finanze aziendali così come è continuo il controllo dell'evolversi del capitale circolante.

## Valore aggiunto

Valore aggiunto (dati in euro)	2010	2011	2012
Valore della produzione	152.118.457	159.634.037	163.308.488
Costi per consumi	-9.684.475	-10.578.369	-12.657.665
Costi per servizi	-69.755.151	-72.228.808	-76.213.401
Costo per godimento beni di terzi	-2.216.045	-2.363.656	-2.396.605
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	-5.122.684	-6.714.882	-2.082.887
Oneri diversi di gestione	-2.801.401	-1.728.099	-1.588.709
+/- saldo componenti straordinari	228.067	44.520	-72.771
+/- saldo gestione accessoria	655.551	991.184	839.380
Costi della produzione	-88.696.148	-92.578.110	-94.172.658
<b>Valore aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>63.422.309</b>	<b>67.055.927</b>	<b>69.135.830</b>
Ammortamenti netti e svalutazioni *	-21.360.338	-21.586.023	-22.438.905
<b>Valore aggiunto caratteristico netto</b>	<b>42.061.971</b>	<b>45.469.904</b>	<b>46.696.925</b>

\* ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale

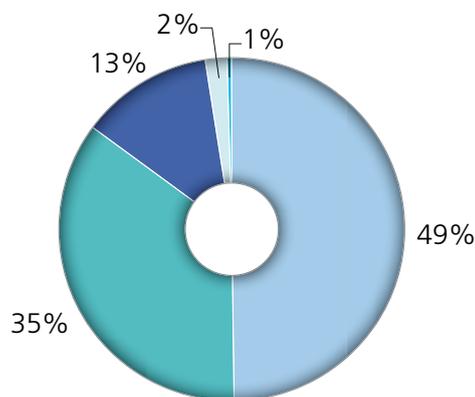
L'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate. L'indicatore che evidenzia la capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio è rappresentato dal Valore aggiunto. Per il calcolo del Valore aggiunto è stato utilizzato il modello del Gruppo Bilancio Sociale (GBS), che prevede una riclassificazione del conto economico presentato nel bilancio d'esercizio, i cui risultati sono riportati di seguito. Nell'esercizio 2012, Etra ha generato un Valore aggiunto caratteristico

**Valore aggiunto**  
**70 milioni**  
**di euro circa**

lordo di quasi 70 milioni di euro, con un aumento del 3,1% rispetto al 2011. Questo parametro permette di misurare la capacità dell'azienda di creare le condizioni affinché venga distribuita ricchezza a favore dei principali stakeholder di riferimento.

Nel triennio considerato il Valore aggiunto generato è stato distribuito come riportato in tabella. Illustriamo di seguito le principali voci riportate.

### Distribuzione del Valore aggiunto



- remunerazione del personale
- remunerazione dell'azienda
- remunerazione della Pubblica Amministrazione
- remunerazione del capitale di credito
- remunerazione della collettività

Distribuzione del Valore Aggiunto (dati in euro)	2010	2011	2012
Remunerazione del personale	30.693.795	32.492.069	34.288.220
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	8.829.961	9.048.209	8.697.435
Remunerazione del capitale di credito	992.477	1.730.132	1.236.191
Remunerazione del capitale di rischio	0	0	0
Remunerazione dell'azienda	22.645.405	23.409.771	24.478.416
Collettività	260.671	375.745	435.567
<b>Valore Aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>63.422.309</b>	<b>67.055.926</b>	<b>69.135.829</b>

<b>Remunerazione del personale</b> (dati in euro)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Remunerazione del personale dipendente	30.026.195	31.745.210	33.490.829
Remunerazione del personale non dipendente	667.600	746.859	797.391
<b>Remunerazione del personale</b>	<b>30.693.795</b>	<b>32.492.069</b>	<b>34.288.220</b>

<b>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b> (dati in euro)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Imposte dirette	2.482.303	3.042.814	2.955.466
Imposte indirette	819.340	755.664	675.304
Rimborso ai Comuni mutui Servizio idrico integrato	4.798.318	4.519.731	4.336.665
Spese gestione ATO Brenta	730.000	730.000	730.000
<b>Remunerazione Pubblica Amministrazione</b>	<b>8.829.961</b>	<b>9.048.209</b>	<b>8.697.435</b>

<b>Remunerazione dell'azienda</b> (dati in euro)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Ammortamenti netti e svalutazioni*	21.360.338	21.586.023	22.438.905
Risultato del periodo	1.285.067	1.823.748	2.039.511
<b>Remunerazione dell'azienda</b>	<b>22.645.405</b>	<b>23.409.771</b>	<b>24.478.416</b>

\* Ammortamenti al netto dei contributi in c/capitale

### Remunerazione del personale

È la quota di Valore aggiunto costituita dalle risorse destinate al personale. Nel 2012 rappresenta il 49,6% del Valore aggiunto generato, con un'incidenza del personale dipendente pari al 98% rispetto a quello non dipendente (collaboratori e amministratori).

### Remunerazione della Pubblica Amministrazione

È distribuita alle amministrazioni centrali e regionali sotto forma di imposte dirette e indirette, ai Comuni soci di Etra che avevano accesso in passato mutui per finanziare investimenti legati al servizio idrico integrato, i cui rimborsi sono ora di competenza del soggetto gestore, e ad ATO Brenta come copertura delle spese di gestione, che per legge, devono essere coperte dai proventi della tariffa del servizio idrico. La quota destinata alla Pubblica Amministrazione rappresenta nel 2012 il 12,6% del Valore aggiunto generato, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-0,9%).

### Remunerazione del capitale di credito

È la quota di Valore aggiunto costituita dall'insieme degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici e rappresenta nel 2012 l'1,8% del Valore aggiunto in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dello 0,8%.

### Remunerazione dell'azienda

Rappresenta la parte di risorse generate per effettuare gli investimenti sul territorio e per finanziare lo sviluppo delle attività. Nel 2012 rappresenta il 35,4% del Valore aggiunto generato.

### Remunerazione della collettività

È la quota di Valore aggiunto generato dall'azienda, utilizzato per le attività di educazione ambientale, di informazione e di promozione sociale descritte alla fine del capitolo 4, che hanno una ricaduta su tutta la collettività. Queste risorse, in crescita rispetto all'esercizio precedente, rappresentano nel 2012 lo 0,6% del Valore aggiunto generato e ammontano a circa 436.000 euro.



Exposcuola 2012

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Valore aggiunto	GRI – EC1 (core)	😊	■

## Impatto sull'economia locale

Impatto sull'economia locale (acquisti di beni e servizi)	2010		2011		2012	
	euro	%	euro	%	euro	%
Totale acquisti	100.560.803	100%	96.433.608	100%	109.788.016	100%
Province di Padova e Vicenza	50.255.705	50%	47.150.303	49%	53.266.632	49%
Veneto	63.705.745	63%	61.713.611	64%	70.777.880	64%

L'azienda nel 2012 ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo pari a oltre 109 milioni di euro. Si può stimare che circa il 50% dei fornitori abbia sede nelle Province di Padova e Vicenza e che circa il 64% abbia sede nel Veneto (riferimento indicatore GRI EC6 - acquisto da fornitori locali).

**53** milioni di euro  
di acquisti in ambito locale  
(Province di Padova e Vicenza)

**+13%** rispetto al 2011

Questi valori, insieme ai dati esposti sopra relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti,

rafforzano il ruolo di Etra nel trainare l'economia locale, garantendo continuità di lavoro anche nei periodi di difficoltà del settore produttivo. Etra si configura come uno dei pilastri della cosiddetta *green economy* locale, poiché lavora in uno dei settori chiave per il rilancio dell'attività economica e per il disaccoppiamento tra sviluppo economico e crescita dell'impatto ambientale, auspicato da tutti gli organismi internazionali.

La quasi totalità del personale e della direzione aziendale appartiene alla comunità locale. Solo il 10% dei dipendenti risiede al di fuori delle Province di Padova e Vicenza. Chi risiede in altre Province proviene in quasi tutti i casi dalle confinanti Province di Treviso, Venezia e Rovigo.

L'attività di Etra ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale.

A tal proposito si veda anche il capitolo dedicato agli impatti sociali delle attività di Etra.



Stand informativo (Asiago)

Definiamo **liberalità** le risorse economiche destinate:

- al sostegno di associazioni attive nella tutela dell'ambiente, nel sostegno alla persona o nella valorizzazione del territorio;
- al sostegno di manifestazioni locali, coerenti con i valori e le attività di Etra;
- alla premiazione di scuole, studenti, artisti che si siano impegnati sul fronte dell'educazione ambientale e della valorizzazione del territorio.

Etra nel 2012 ha effettuato erogazioni liberali per un importo totale di circa 49.000 euro.

### Personale appartenente alla comunità locale

(% sul totale del personale dipendente)

	2010	2011	2012
Lavoratori residenti nelle Province di Padova o Vicenza	92%	91%	90%
Manager residenti nelle Province di Padova o Vicenza	100%	100%	100%

Riferimento: indicatore GRI EC7 - dipendenti e manager appartenenti alla comunità locale

### Liberalità (dati in euro)

	2010	2011	2012
Liberalità	21.938	42.810	48.788

Riferimento: indicatore GRI EC8

## Le tariffe e le bollette

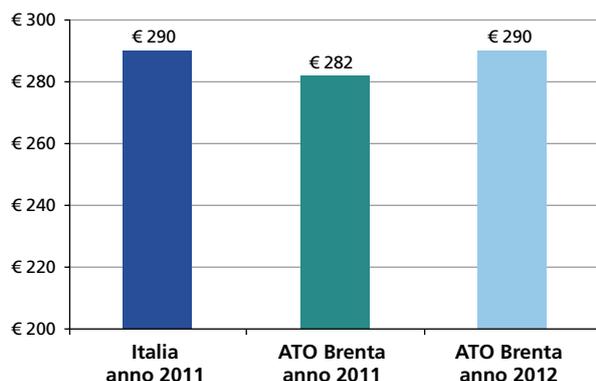
Etra gestisce servizi "amministrati", cioè servizi in cui le tariffe sono stabilite da altri soggetti (ATO prima e ora AEEG per il servizio idrico, i Comuni per i rifiuti) e servizi in "libero mercato", in cui le tariffe sono stabilite da Etra tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore (tariffe per il conferimento di rifiuti agli impianti Etra, tariffe per i servizi di intermediazione).

Le leggi relative al servizio idrico e al servizio rifiuti (L. 36/94, DM 1-8-96, D.lgs. 152/06, DPR 158/99) stabiliscono che le tariffe devono essere definite in modo da garantire la copertura del 100% dei costi del servizio. Per quanto le variabili che incidono sulla definizione del sistema tariffario siano numerose e tali da non consentire facili considerazioni, riteniamo interessante riportare un confronto tra gli importi mediamente pagati dagli utenti Etra e quelli sostenuti in altre zone d'Italia.

### Servizio idrico

Una famiglia di 3 persone consuma mediamente 150-200 metri cubi di acqua all'anno. Si è quindi considerata la spesa per un consumo d'acqua compreso in questo intervallo. Per avere un confronto con i dati riportati nel Dossier Acqua 2012 di Cittadinanzattiva [4], relativi ai capoluoghi di provincia per gli anni 2010-2011, è stato considerato un consumo di 192 metri cubi annui. Nel Dossier Cittadinanzattiva è riportato, per il 2011 (ultimo dato disponibile), un dato medio veneto di €/anno 274 e un dato medio italiano di €/anno 290. Per l'ATO Brenta la spesa (IVA al 10% compresa) per questo consumo è, nel 2011, di €/anno 282 e nel 2012 di €/anno 290. Il dato 2012 dell'ATO Brenta è quindi pari al dato medio italiano dell'anno precedente e un po' più alto

Spesa del servizio idrico per una famiglia di 3 persone, consumo 192 mc/anno

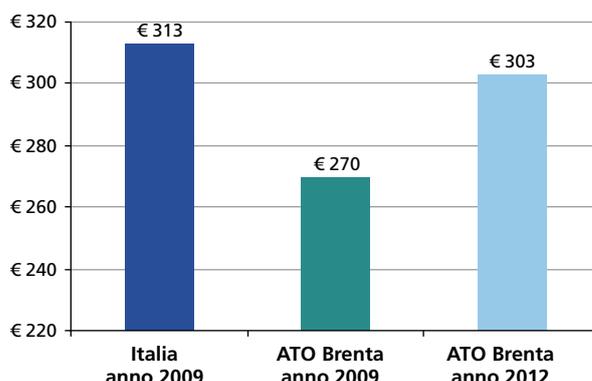


Confronto con dato Dossier Acqua 2012 - Cittadinanzattiva

di quello medio veneto. È comunque da evidenziare che i dati riportati da Cittadinanzattiva sono relativi ai capoluoghi di provincia, quindi a realtà particolari, fortemente urbanizzate, molto diverse dalla struttura tipica del territorio dell'ATO Brenta e non sono quindi direttamente confrontabili con quelli dell'ATO. Altro dato di riferimento è quello riportato nel Rapporto Conviri (Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche) del 2011 [5]: per un consumo medio annuo di 200 metri cubi, il documento riporta un dato riferito al 2009 di € 313, ottenuto come media su 110 bacini tariffari corrispondenti a 25,9 milioni di abitanti. Per lo stesso consumo, il dato 2012 dell'ATO Brenta è di € 303, quindi più basso di quello rilevato a livello nazionale e riferito a tre anni prima. La disponibilità del dato relativo alla spesa media annua consente di calcolare la sua sostenibilità rispetto al reddito. In questo caso si è scelto come parametro la spesa del servizio idrico integrato su 200 mc/anno rapportandola sia alla spesa media annuale che alla soglia di povertà relativa di una famiglia costituita da 3 persone. Nella letteratura sulla sostenibilità della tariffa dei servizi idrici, i valori soglia della sostenibilità sono indicati fra il 3% e il 5% [5], valori oltre i quali si possono determinare forti disagi sociali che possono causare in queste utenze difficoltà a pagare le bollette, con la conseguente interruzione o limitazione del servizio.

I valori medi riportati nella tabella seguente non segnalano situazioni critiche a livello di sostenibilità, nemmeno nel caso più a rischio relativo alle famiglie con redditi collocati nella soglia di povertà relativa. Nel territorio Etra non vi sono dunque in generale problemi di sostenibilità del costo dei servizi idrici da parte delle famiglie, tenuta anche in considerazione l'elevata qualità chimico-fisica della risorsa a disposizione.

Spesa del servizio idrico per una famiglia di 3 persone, consumo 200 mc/anno



Confronto con dato dell'ultimo Rapporto Conviri

## Sostenibilità della spesa del servizio idrico per una famiglia di 3 persone, consumo 200 mc/anno

	Importo €/anno per un consumo di 200 mc	Spesa media annuale per nucleo di 3 persone	Incidenza sulla spesa media annuale	Soglia di povertà relativa per nucleo di 3 persone	Incidenza sulla soglia di povertà relativa
Italia 2009	€ 313*	€ 34.929**	0,90%	€ 15.689**	2,00%
ATO Brenta 2009	€ 270	€ 34.929**	0,77%	€ 15.689**	1,72%
ATO Brenta 2012	€ 303	€ 34.941***	0,87%	€ 16.136***	1,88%

\* Rapporto Conviri [5]

\*\* dato 2009, Istat [6], [7]

\*\*\* dato 2011, Istat [6], [7]

### Tariffe del servizio idrico

La regolamentazione tariffaria del servizio idrico è in forte evoluzione. Nel servizio idrico integrato, da dicembre 2011 la definizione della tariffa, che prima era in capo all'Autorità di Bacino e alla Conviri, è di competenza dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Quest'ultima, dopo una laboriosa raccolta di informazioni da tutti i gestori italiani, ha approvato il *metodo tariffario transitorio* per la determinazione delle tariffe degli anni 2012 e 2013 e nuove regole per la trasparenza della gestione.

Il *metodo transitorio* individua le regole, valide a livello nazionale, per definire le tariffe degli anni 2012 e 2013, mantenendo alcuni aspetti dell'articolazione precedente (ad esempio l'applicazione di tariffe valide per Ambito o gestore del servizio), ma anticipando le linee generali della versione definitiva, prevista a partire dal 2014.

Nella fase attuale è previsto che, entro il 30 aprile 2013, le Autorità di Bacino aggiornino il Piano d'Ambito e le Convenzioni di servizio con i gestori, in conformità al *metodo tariffario transitorio*, e che, in seguito a tali aggiorna-

menti, determinino in via provvisoria le tariffe 2012 e 2013. Queste saranno trasmesse ai gestori e all'AEEG, la quale, entro il 30 giugno 2013, approverà la versione definitiva. Fino alla determinazione delle tariffe definitive da parte dell'AEEG verranno applicati i corrispettivi deliberati dall'Autorità d'Ambito.

Fra i numerosi elementi di novità, è interessante osservare che, in adempimento agli esiti referendari, la remunerazione del capitale investito è stata soppressa mentre, in accordo al principio della copertura integrale dei costi, la tariffa includerà gli oneri finanziari.



Impianto di depurazione (Camposampiero)

## Servizio rifiuti

I Comuni utilizzano attualmente due modalità per il prelievo delle risorse economiche destinate alla gestione dei rifiuti: una tassa o una tariffa. La tassa, detta TARSU (Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani), è generalmente modulata sulla superficie dell'abitazione o dell'azienda, mentre la tariffa, detta TIA (Tariffa Igiene Ambientale), è modulata su vari parametri e ha l'obiettivo di commisurare l'importo dovuto alla quantità di rifiuti prodotti e ai servizi di cui ognuno usufruisce.

La spesa annuale di un'utenza domestica per i rifiuti dipende da più parametri: la tipologia di servizio stabilita dal Comune, il numero di componenti del nucleo familiare, la superficie dell'abitazione, i servizi su richiesta di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie, ecc.) e, in alcuni casi, la quantità di secco non riciclabile prodotta. Tra i Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti le modalità di calcolo sono molteplici.

Per confrontare più realtà si adotta convenzional-

mente come indicatore il costo medio pro capite del servizio, ovvero il valore ottenuto dal rapporto tra l'importo totale per il servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario e il numero di abitanti di quel Comune. Si precisa che questo dato è sovrastimato rispetto al costo medio che paga un residente in quanto l'importo totale indicato nel Piano finanziario comprende anche i costi necessari a erogare il servizio alle aziende e a eventuali utenze turistiche. I costi comprendono inoltre anche l'erogazione di servizi che in taluni casi vengono coperti dalle utenze richiedenti, quale ad esempio la raccolta della frazione verde a domicilio.

La percentuale media di copertura dei costi con la tariffa nei Comuni Etra è pressoché pari al 100%. Poiché questi Comuni rientrano in classi demografiche medie o piccole e poiché le tariffe sono sensibilmente più alte per le grandi città, è significativo riportare i dati per classe demografica nel confronto con le medie regionali e nazionali.

Costo medio pro capite (euro/abitante)	2010	2011	2012
Italia	186*	n.d.	n.d.
Veneto	128	129	n.d.
Comuni Etra	87	87	88

Fonte: Etra, ARPAV [8] [9], ISPRA [10]. Nel dato Etra sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la Tariffa Igiene Ambientale. Nel calcolo del valore pro capite sono stati considerati soltanto gli abitanti residenti. Ciò porta a una sovrastima nei Comuni maggiormente turistici.

\* dato 2010 da un campione di 316 Comuni, pari a circa 7,5 milioni di abitanti.

## Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica (euro/abitante)

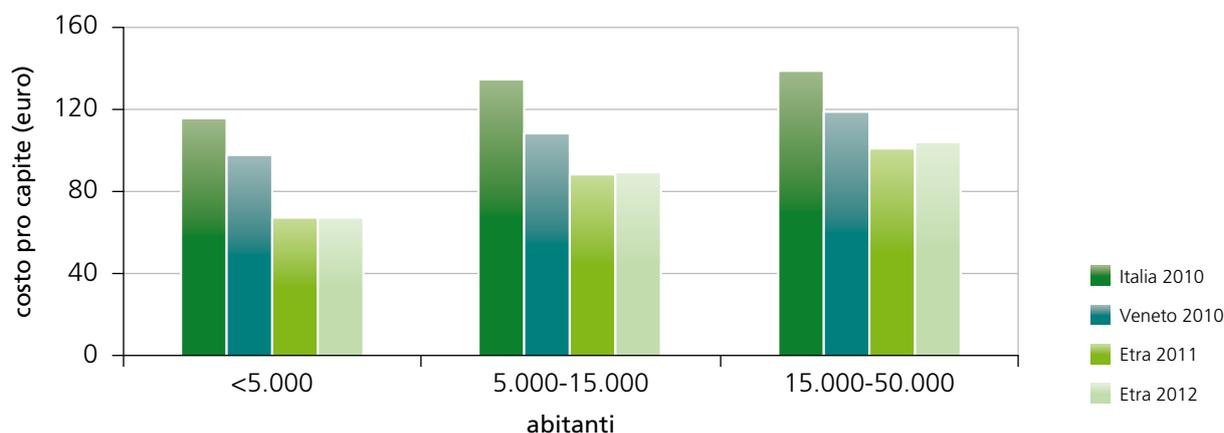
Classe demografica	Italia 2010	Veneto 2010	Etra 2011	Etra 2012
<5.000 abitanti	116	98	67	67
5.000-15.000	135*	108	88	89
15.000-50.000	139**	119	101	104
>50.000	149-224***	199	/	/

Fonte: elaborazione Etra su dati Etra, ARPAV [8] e ISPRA [10]. IVA esclusa.

\* Dato indicato da ISPRA per la classe demografica 5.000-10.000 abitanti.

\*\* Dato indicato da ISPRA per la classe demografica 10.000-50.000 abitanti.

\*\*\* Dati indicati da ISPRA rispettivamente per la classe demografica 50.000-150.000 e oltre 150.000 abitanti.



In entrambe le tabelle si nota che **i costi nei Comuni gestiti da Etra** anche nel 2012 **sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali**. Questo risultato è legato alla grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione di sua competenza in ogni fase del processo e alle economie di scala generate da una gestione sovracomunale.

In riferimento ai Comuni in cui Etra gestisce la tariffa di igiene ambientale e al panorama regionale e nazionale, la tabella seguente riporta i valori della spesa media annua, comprensiva di IVA, per una

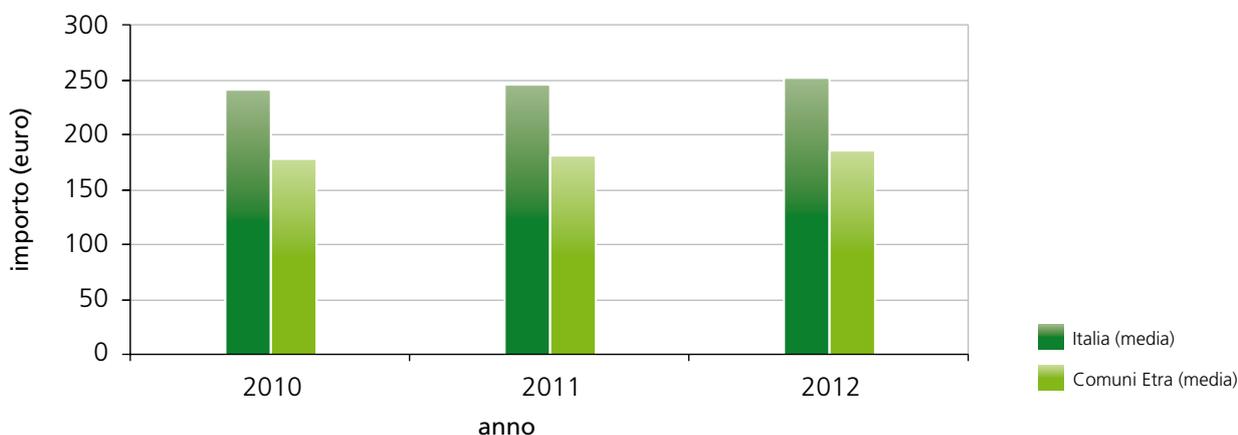
famiglia-tipo di 3 persone con abitazione di 100 mq. Applicando alle tariffe rifiuti considerazioni analoghe a quelle fatte sulla sostenibilità delle tariffe per il servizio idrico integrato, confrontando quindi la spesa media annua per il servizio rifiuti di una famiglia di 3 persone, in una abitazione di 100 mq, con la spesa media annua e la soglia di povertà relativa per un nucleo di 3 persone (dato 2011), si ha che l'incidenza della spesa per il servizio di igiene ambientale è inferiore ai valori soglia della sostenibilità (fra il 3% e il 5% del valore corrispondente alla soglia di povertà relativa).

#### Spesa media annua per servizio rifiuti

(IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)

	2010	2011	2012
Comuni Etra (media)	179	182	186
Italia (media)	241	246	253

Fonte: Etra, Cittadinanzattiva [11]. Nei dati Etra sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la TIA. Il dato medio italiano è dato dal Rapporto di Cittadinanzattiva



#### Sostenibilità della spesa del servizio igiene ambientale per una famiglia di 3 persone abitazione di 100 mq

	Importo €/anno famiglia di 3 persone, abitazione 100 mq	Spesa media annuale per nucleo di 3 persone (anno 2011)	Incidenza sulla spesa media annuale	Soglia di povertà relativa per nucleo di 3 persone (anno 2011)	Incidenza sulla soglia di povertà relativa
Italia 2012	€ 253	€ 34.941	0,72%	€ 16.136	1,57%
Comuni Etra 2012 (media)	€ 186	€ 34.941	0,53%	€ 16.136	1,15%



Raccolta rifiuti

## Tariffe del servizio rifiuti

Relativamente al servizio rifiuti è da segnalare che la legge 214 del dicembre 2011 (meglio nota come Manovra Salva Italia) ha stabilito che dal 1° gennaio 2013 deve essere applicata la TARES, un tributo che, oltre a coprire il costo del servizio rifiuti, prevede un importo aggiuntivo, calcolato sulla superficie dell'immobile, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi. Tale aliquota aggiuntiva, fissata dal Governo per il 2013 in 0,30 €/mq, comporta un aumento medio delle tariffe superiore al 20%, come viene meglio evidenziato nella tabella.

La definizione delle modalità di applicazione è in continua evoluzione, come sinteticamente illustrato nel riquadro. Questa situazione di incertezza sta generando notevoli difficoltà interpretative e solo con il DL 35 dell'aprile 2013 è stato

possibile per Etra predisporre le fatture per riscuotere l'ammontare del costo del servizio, con un conseguente ritardo nelle riscossioni che incide sulla situazione finanziaria della società.

Uno dei temi principali correlati alla TARES è legato al fatto che la normativa prevede che i Comuni possano applicarla in due modi:

1. come **tributo** calcolato ai sensi del DPR 158/99 (cosiddetto metodo normalizzato);
2. in parte come tributo calcolato sulla superficie degli immobili e, per la quota relativa al costo di gestione dei rifiuti, come **corrispettivo** determinato sulla quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico. Quest'opzione è consentita ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale di tali quantità.

Quest'ultima soluzione, oltre che più equa e funzionale al miglioramento della

raccolta differenziata, risulterebbe anche vantaggiosa dal punto di vista economico, grazie a un diverso trattamento fiscale che, tra l'altro, consentirebbe alle aziende di continuare a scaricare l'IVA dai loro costi (cosa che già avviene con la TIA applicata dai Comuni che hanno dato la gestione a Etra). Nella tabella vengono riportati i costi medi sia nello scenario in cui la TARES è considerata un tributo (dipendente solo dai metri quadri imponibili), sia in quello in cui viene applicata come corrispettivo, grazie alla misurazione puntuale dei rifiuti. I calcoli dimostrano che il corrispettivo è la scelta più economica sia per le famiglie che, soprattutto, per le aziende ed è anche su questa base che Etra propone ai Comuni l'adozione della misura puntuale dei rifiuti conferiti (in merito all'IVA, si sottolinea che essa dev'essere applicata in entrambi i casi, ma nel caso del corrispettivo viene esplicitata, nel caso del tributo no).

### TARES corrispettivo o tributo

Componenti del prelievo - utenze domestiche <sup>1</sup>	TIA 2012 corrispettivo <sup>2,3</sup>	TARES 2013 tributo <sup>4</sup>	TARES 2013 corrispettivo <sup>3,4</sup>
quota rifiuti utenze domestiche	€ 150,41	€ 165,45	€ 150,41
addizionale servizi		€ 39,74	€ 39,74
IVA	€ 15,04	-	€ 15,04
imposta provinciale	€ 7,52	€ 8,27	€ 7,52
<b>totale utenze domestiche</b>	<b>€ 172,97</b>	<b>€ 213,46</b>	<b>€ 212,71</b>
<b>variazione su TIA 2012</b>		<b>23,41%</b>	<b>22,97%</b>

Componenti del prelievo - utenze non domestiche <sup>1</sup>	TIA 2012 corrispettivo <sup>2,3</sup>	TARES 2013 tributo <sup>4</sup>	TARES 2013 corrispettivo <sup>3,4</sup>
quota rifiuti utenze non domestiche	€ 576,25	€ 633,88	€ 576,25
addizionale servizi		€ 129,85	€ 129,85
imposta provinciale	€ 28,81	€ 31,69	€ 28,81
<b>totale utenze non domestiche</b>	<b>€ 605,07</b>	<b>€ 795,43</b>	<b>€ 734,92</b>
<b>variazione su TIA 2012</b>		<b>31,46%</b>	<b>21,46%</b>
IVA	€ 57,63	-	€ 57,63

<sup>1</sup> calcoli riferiti ai Comuni per i quali fino al 2012 Etra ha applicato e riscosso le tariffe del servizio di igiene urbana;

<sup>2</sup> corrispettivo TIA 2012 calcolato rispettivamente come rapporto fra il gettito totale proveniente dalle famiglie e il numero di famiglie e come gettito totale proveniente dalle aziende diviso per il numero di aziende;

<sup>3</sup> calcoli eseguiti nell'ipotesi di invarianza delle tariffe 2012 e 2013;

<sup>4</sup> calcolata sulla superficie media imponibile degli immobili

### TARES, evoluzione normativa

La TARES istituita con l'art. 14 del DL 201/2011 ha subito ripetute modifiche, tali da determinare una continua incertezza degli operatori sulle modalità di definizione della struttura dei costi alla base del piano finanziario e sulla determinazione dell'articolazione tariffaria. In particolare:

- con legge n. 228 del 24/12/2012 è stato reso definitivo il riferimento alla commisurazione della tariffa ai

criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 e sono state modificate le norme relative alla determinazione delle superfici di riferimento;

- con il DL 35 dell'8/04/2013 sono state escluse dalla tassazione le aree scoperte non operative, fino a quel momento incluse e inoltre, per il 2013, è stata fissata in 0,30 €/mq l'aliquota dell'addizionale che deve essere versata direttamente allo Stato e non ai Comuni come invece

previsto nella Legge istitutiva della TARES;

- infine, con il DL 54/2013 (cosiddetto Decreto blocca IMU) il Governo ha previsto che anche la TARES, assieme all'IMU, rientri nella complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare.

In sostanza ci si deve aspettare, questa volta entro il 31 agosto (termine fissato dallo stesso DL 54/2013), una profonda revisione della norma.

## Legame tra risultati economici e andamento climatico

L'attività di Etra, essendo strettamente legata alle risorse naturali, è fortemente influenzata dagli eventi meteorologici, che possono avere anche impatti economici considerevoli.

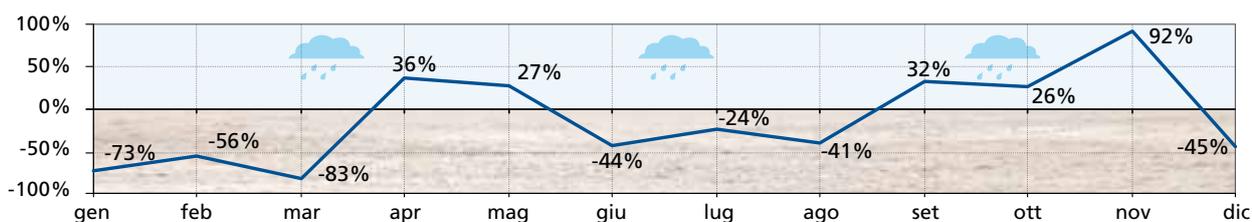
La scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana e i periodi di siccità che si possono verificare in tutto il territorio comportano un elevato consumo di energia dovuto all'acqua da pompare in rete, e quindi un costo significativo. Le piogge particolarmente intense possono determinare problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie, con la richiesta di numerosi interventi di emergenza da parte del personale Etra. Il carico idrico può inoltre sovraccaricare i depuratori. Un incremento della portata agli

impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria e in ingresso agli impianti di depurazione provoca poi un notevole incremento del consumo energetico per il pompaggio del liquame.

Coerentemente con le previsioni degli esperti relative al cambiamento climatico in atto, il 2012 è stato caratterizzato da prolungati periodi di siccità alternati a fenomeni piovosi intensi, che hanno determinato un incremento del consumo energetico per il pompaggio dell'acqua potabile nel primo caso e della fognatura nel secondo, nonché situazioni di sovraccarico delle reti di collettamento e degli impianti.

La dimensione del problema è evidente nel grafico sotto riportato sulle variazioni percentuali delle piogge mensili del 2012 in Veneto, rispetto ai valori corrispondenti del periodo 1992-2011 [12].

Variazioni percentuali delle piogge mensili del 2012 in Veneto



## Obiettivi economici 2013

- Internalizzazione della gran parte dei servizi di asporto rifiuti, ora esternalizzati a ditte terze, con conseguente assunzione di personale e organizzazione interna dei servizi di raccolta e spazzamento.
- Mantenimento degli standard di pagamento attuali dei nostri fornitori.



# Qual è il nostro impatto ambientale

## Il contesto generale

L'estensione e le caratteristiche del territorio Etra fanno sì che in esso si ritrovino i principali fattori di criticità ambientale che interessano tutta la Regione Veneto.

Il rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto redatto dall'ARPAV nel 2008 [13] riporta come ambiti di maggiore criticità per la nostra Regione:

- **per l'ambiente urbano:** la scarsità di verde pubblico, piste ciclabili, isole pedonali e le elevate perdite della rete acquedottistica, associate a elevati consumi di acqua potabile pro capite rispetto agli altri Paesi europei;
- **per la qualità dell'aria:** i livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), ozono (O<sub>3</sub>), polveri fini (PM<sub>10</sub>) e benzopirene;
- **per l'idrosfera:** la conformità dei centri urbani ai requisiti di collettamento delle acque reflue;
- **per il clima:** il livello delle precipitazioni e il bilancio idroclimatico, la riduzione dei ghiacciai e l'aumento del rischio di valanghe;
- **negli altri comparti ambientali:** non sono state rilevate situazioni di estrema criticità, ma sono comunque presenti aspetti da migliorare e tenere sotto controllo.

Le Province di Padova e Vicenza, nei loro rapporti sullo stato dell'ambiente, individuano inoltre come criticità ambientali **l'elevata concentrazione di nitrati nei corpi idrici superficiali e nelle falde acquifere, l'impoverimento delle risorse idriche** e il trend in continuo aumento delle **emissioni di anidride carbonica**, tema quest'ultimo sempre più al centro dell'attenzione anche nei maggiori vertici internazionali, perché strettamente legato ai cambiamenti climatici.

Da parte degli interlocutori di Etra, grande attenzione è riservata alla gestione dei rifiuti e in particolare alla **raccolta differenziata**, agli **impianti di riciclaggio** e alla **pulizia del territorio**. In questo set-

tore l'attività di Etra si colloca in un contesto particolarmente virtuoso. Il Veneto è infatti tra le Regioni che vantano i migliori risultati in Italia nella raccolta differenziata dei rifiuti e possiede inoltre una buona dotazione di impianti di trattamento dei rifiuti riciclabili.

Per ogni comparto ambientale (risorse idriche, rifiuti, energia, emissioni, suolo e aree protette) la descrizione del contesto di riferimento e la conseguente scelta degli indicatori è riportata all'inizio del corrispondente paragrafo.

## Gli indirizzi e gli obiettivi di Etra

Il **miglioramento della qualità dell'ambiente** e l'attenzione agli aspetti ambientali di ogni attività sono al centro dell'interesse di Etra.

In alcuni casi, gli obiettivi ambientali rappresentano il fine stesso delle attività aziendali: l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti, la prevenzione nella produzione dei rifiuti, la tutela delle risorse idropotabili e la depurazione delle acque reflue prima della loro immissione nei corpi idrici superficiali fanno parte infatti della missione aziendale.

In altri casi, gli obiettivi ambientali rappresentano invece una precisa volontà dell'azienda di adottare comportamenti responsabili in ciascuna delle proprie attività, ad esempio utilizzando energia pulita per coprire parti sempre più significative del proprio fabbisogno, riducendo il consumo energetico ove possibile, riducendo i rifiuti prodotti e facendo in modo che la maggior parte di essi siano recuperati. L'impegno profuso dall'azienda nell'educazione ambientale, nella formazione e nell'informazione rappresenta un altro significativo indicatore degli indirizzi di Etra rispetto alla **costruzione di una società più sostenibile** dal punto di vista ambientale. Sotto questo punto di vista, tutte le attività vengono svolte seguendo i principi guida riportati di seguito per area di intervento.

### Risorse idriche:

- estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al maggior numero possibile di cittadini;
- recepimento e implementazione di tutte le migliori tecnologie atte alla riduzione dei consumi energetici e al miglioramento della qualità dell'acqua immessa in rete e depurata;
- riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto e delle acque parassite che entrano nelle reti di fognatura nera e mista.

### Rifiuti:

- riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- aumento della raccolta differenziata;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'azienda e riduzione del ricorso allo smaltimento in favore del recupero.

### Consumi energetici e produzione di energia rinnovabile:

- incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- riduzione del fabbisogno energetico.

### Impatto ambientale:

- riduzione dell'impatto ambientale delle attività, attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti.

Di seguito si riportano, per ciascun aspetto ambientale, il contesto specifico in cui si inserisce l'attività di Etra, i risultati raggiunti e il grado di mitigazione degli impatti ambientali conseguito in seguito a specifiche iniziative.

## Risorse idriche

Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee che superficiali. Le falde acquifere sotterranee costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità. Il depauperamento, quantitativo e qualitativo, delle risorse idriche di questo territorio va evitato con ogni mezzo.

Descriviamo di seguito le principali criticità riscontrate nel Veneto [14] e, più in particolare, nelle Province di Padova e Vicenza.

### Criticità nel territorio

**Quantità delle acque sotterranee:** si registrano variazioni consistenti del livello di falda in dipendenza della quantità di precipitazioni ed è presente il rischio di abbassamento generalizzato delle falde freatiche, depressurizzazione delle falde profonde e riduzione di portata delle sorgenti. Il fenomeno di abbassamento della falda si è particolarmente accentuato nei pressi del fiume Brenta a causa della massiccia escavazione di materiale ghiaioso dall'alveo e dell'apporto in diminuzione di acque di origine meteorica.

**Qualità dell'acqua di falda:** pur mantenendo una buona qualità complessiva, si registra soprattutto nelle falde della media e bassa pianura (tra cui anche alcuni punti del territorio Etra) un aumento complessivo della concentrazione di nitrati, che appare legato ad aree a forte antropizzazione, in cui l'agricoltura riveste un importante ruolo tra le attività produttive. Si registrano inoltre fenomeni di inquinamento puntuale dell'acqua di falda di alta pianura, dove il suolo è più permeabile, legato soprattutto a composti organo-alogenati (soprattutto nelle aree di Schiavon, Marostica e Rosà) e metalli



Centrale idrica di Oliero

pesanti (molto noto l'inquinamento da cromo esavalente a Tezze sul Brenta, dove Etra sta effettuando una serie di interventi per la salvaguardia delle falde).

**Quantità delle acque superficiali:** le portate in alveo dei corsi d'acqua, ad esempio del Brenta, si sono ridotte nel tempo in parte a causa dei prelievi a scopo idroelettrico, in parte a causa del modificato assetto delle precipitazioni atmosferiche.

### Aspetti sollevati dagli stakeholder

La **qualità dell'acqua erogata** da Etra è il parametro considerato più importante in assoluto dagli utenti del servizio idrico.

### Prelievo e distribuzione dell'acqua potabile

In tabella sono riportati i principali indicatori relativi all'utilizzo delle risorse idriche da parte di Etra.



Centrale idrica di Fratte

Acqua prelevata	2010	2011	2012
Abitanti residenti nel territorio servito da Etra per servizio acquedotto*	582.797	587.127	589.093
Acqua prelevata (mc)	70.084.174	67.894.808	67.862.843
di cui da falde acquifere sotterranee	54.010.113	52.729.339	52.766.944
da sorgenti	16.074.061	15.165.469	15.095.899
da acque superficiali	0	0	0
Acqua acquistata da altre aziende (mc)	5.186.457	5.264.132	4.668.453
Acqua venduta ad altre aziende (mc)	13.631.954	13.208.421	12.032.660
<b>Acqua immessa in rete per bacino d'utenza Etra** (mc)</b>	<b>61.638.677</b>	<b>59.950.520</b>	<b>60.498.637</b>
Acqua immessa in rete per abitante* (mc/abitante)	106	102	103

\* abitanti residenti nei Comuni dell'ATO Brenta, escluso il Comune di Nove, dove il servizio è gestito da Novenergia  
 \*\* al netto dell'acqua venduta ad altri gestori e inclusa l'acqua acquistata da altre aziende.

Riferimento: indicatore GRI - EN9 fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua

Di seguito si riporta il grado di copertura per il servizio di acquedotto riferito alle utenze domestiche. I valori sono stati calcolati come rapporto percentuale tra abitanti serviti e abitanti residenti. Il dato degli abitanti serviti è stato ottenuto moltiplicando il numero di utenze domestiche allacciate al servizio per il numero medio di abitanti per utenza, calcolato dai dati dei Comuni in cui le fonti di approvvigionamento autonomo (pozzi) sono assenti o trascurabili.

Questo metodo, rispetto a quello usato negli anni precedenti, consente di avere una stima degli abitanti serviti più vicina al dato reale.

Da queste stime si può concludere che il grado di copertura per il servizio di acquedotto è pressoché totale nella zona dell'Altopiano e del bassanese, mentre nell'area padovana una quota consistente della popolazione, residente nei Comuni situati nella zona delle risorgive, utilizza pozzi propri.

Grado di copertura del servizio di acquedotto	2010	2011	2012
Etra (%)	88%	88%	88%
Etra - area Altopiano (%)	100%	100%	100%
Etra - area bassanese (%)	97%	98%	98%
Etra - area padovana (%)	85%	85%	85%

\* Per il calcolo del grado di copertura sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nell'ATO Brenta. Non sono inclusi i dati relativi al Comune di Nove, in cui il servizio è gestito da Novenergia.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio di acquedotto	/	😊	■

<b>Acqua erogata</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Acqua erogata da Etra (mc)	37.255.806	36.976.016	36.956.651
Acqua erogata da Etra per abitante (mc/abitante)	63,8	63,0	62,7
Acqua non contabilizzata Etra - comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti Etra (mc)	24.412.871	22.974.504	23.541.986

<b>Acqua non contabilizzata</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Etra	39,6%	38,3%	38,9%
Area altopiano	69,2%	66,0%	68,6%
Area bassanese	43,8%	43,6%	45,1%
Area padovana	32,7%	31,4%	30,7%

Un'attività molto importante nell'ambito delle risorse idriche è rappresentata dalla **ricerca delle perdite** nella rete di distribuzione, che possono essere di tipo fisico o amministrative. La stima delle perdite viene fatta sull'acqua non contabilizzata, cioè sulla differenza tra l'acqua immessa in rete e l'acqua fatturata agli utenti. Il dato rilevato, pur essendo un buon indicatore, non è dovuto alle sole perdite fisiche, ma comprende anche i volumi utilizzati per la manutenzione e i lavaggi delle condotte, gli errori di misura dei contatori, gli errori dovuti alle stime presenti nei contratti a forfait e i volumi di acqua sottratta da idranti stradali e impianti antincendio.

**37 milioni**  
di metri cubi  
di acqua erogata

Le perdite fisiche sono determinate da vari fattori, come la vetustà delle reti, la lunghezza delle condotte, le imperfezioni delle strutture, il livello delle pressioni.

Le perdite amministrative, sebbene non quantificabili, possono incidere per alcuni punti percentuali sul dato. In particolare, per quel che riguarda i contatori, da uno studio condotto su un campione di strumenti installati è risultato un errore medio fino al 5% di misura in meno sull'acqua contabilizzata. Considerata la rilevanza di quest'errore, Etra ha avviato nel 2012 la raccolta delle informazioni di base per pianificare una campagna di sostituzione mirata.

È interessante notare come le percentuali di acqua non contabilizzata varino consistentemente nel territorio, risultando più alte nell'Altopiano di Asiago, nell'alta pianura e nella pedemontana. Qui la morfologia e la permeabilità del terreno, oltre a creare particolari problemi nella realizzazione delle reti, fanno sì che l'acqua che fuoriesce dalle condotte si infiltri nel sottosuolo e nella roccia, rendendo le perdite non visibili in superficie e quindi più difficili da individuare.



Ricerca perdite

Nel 2012 il valore percentuale di acqua non contabilizzata per Etra è risultato pari a circa 39%, contro un dato medio italiano di 36,2% nel 2010 [15].

Si consideri che, tenuto conto delle inevitabili perdite dovute alle imperfezioni intrinseche delle strutture e alle perdite amministrative non eliminabili (errori dei contatori, lavaggi, ecc.), per una rete di nuova realizzazione è ritenuto normale un dato di acqua non fatturata compreso fra il 10% e il 15%, mentre per reti già in uso da molti anni, come è frequente nel territorio Etra, un valore accettabile è 20%. Per questo tipo di reti, la presenza di perdite troppo piccole e sparse rende l'attività di ricerca sotto questa soglia non sostenibile economicamente.

Nel valutare il dato relativo alle perdite di rete si deve considerare anche il fatto che la rete acquedottistica di Etra è molto estesa e ha una bassa densità di allacciamento (circa 113 abitanti per km di rete idrica) se confrontata con altri territori, il che aumenta la quantità di piccole perdite molto sparse e difficili da individuare.

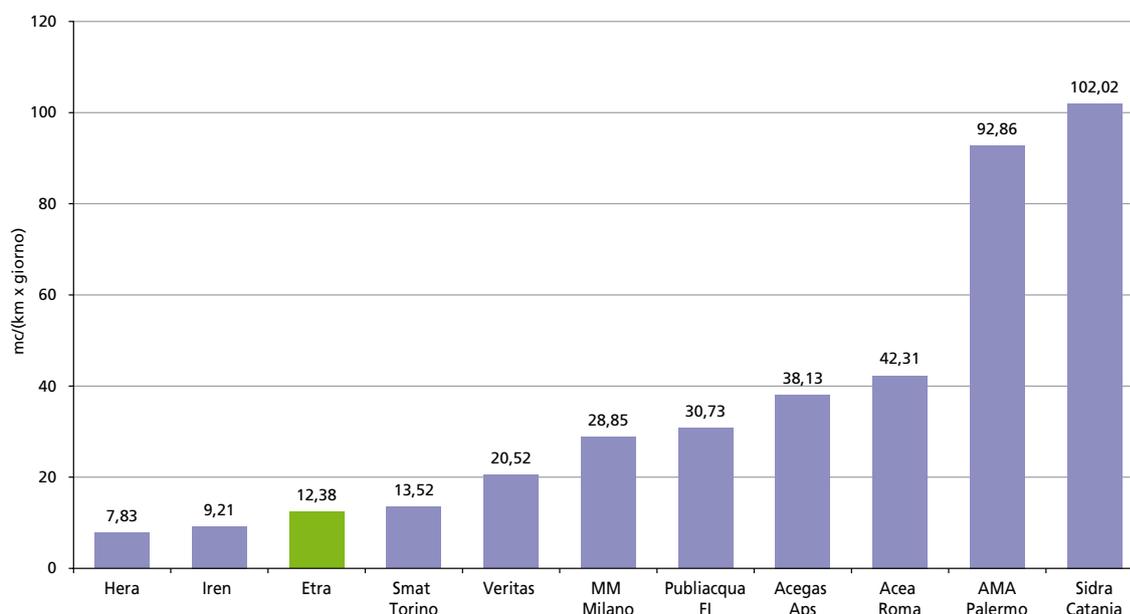
Il grafico evidenzia come, rispetto al parametro dei metri cubi d'acqua non contabilizzata per chilometro di rete al giorno, l'azienda si collochi in una posizione decisamente buona nel panorama nazionale [16].

Nonostante il dato positivo per chilometro di rete, Etra considera comunque rilevante il tema delle perdite e opera per il loro contenimento agendo su tre fronti:

1. digitalizzazione di tutte le informazioni nel sistema informativo territoriale di Etra e individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture, per i quali procedere a sostituzioni mirate;
2. ricerca delle perdite con strumentazioni di avanzata tecnologia e con il supporto di modelli matematici e successiva immediata riparazione;
3. riparazione tempestiva delle perdite evidenti.

Relativamente al punto 1, nel 2012 sono stati sostituiti circa 26,4 km di condotte acquedottistiche, da cui deriva un indice di rinnovamento della rete pari a 198 anni. È evidente che sostituire le condotte con un indice di rinnovamento così alto costringe a fare i conti con le perdite legate alla vetustà dei materiali; d'altra parte occorre considerare che si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse economiche che, per legge, devono trovare copertura all'interno della tariffa corrisposta dagli utenti e definita dalle autorità competenti.

Perdite in metri cubi al km al giorno - confronto tra vari gestori



**Rinnovamento reti acquedotto**

	2010	2011	2012
km di rete sostituiti	26,30	31,60	26,40
Indice di rinnovamento rete acquedottistica (anni)	195	164	198

Proprio a partire da queste considerazioni, dal 2009 Etra ha dato un forte impulso alla ricerca perdite strumentale e modellistica, istituendo un ufficio specifico. Le attività, articolate in più fasi, si basano sulle metodologie indicate dall'IWA (International Water Association).

Inizialmente sono individuate le zone di intervento, dove vengono raccolti tutti i dati per costruire un *modello idraulico calibrato* delle aree oggetto di studio, cioè un modello che rappresenta il funzionamento dell'acquedotto della zona. Successivamente vengono progettati i miglioramenti della rete, realizzati gli interventi di riparazione e messi a punto un sistema di controllo delle pressioni, che da solo permette di ridurre consistentemente le perdite e le rotture, e un sistema di controllo permanente delle perdite che permette di intervenire sulle condotte in modo mirato e tempestivo.

Queste attività consentono di diminuire le perdite fino al 40-50% di quelle iniziali, di garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza della rete



Ricerca perdite

distributiva e, ove presenti, di risolvere i problemi di scarsa o eccessiva pressione all'utenza.

Le attività svolte nel 2012 hanno portato a ridurre le perdite di 300.000 mc/anno.

I progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite attualmente in corso, con l'indicazione degli obiettivi raggiunti, sono riportati in tabella.

Area interessata	km di rete	Stato del lavoro nel 2012	Obiettivi raggiunti	Obiettivi 2013	Obiettivi finali
Rete idrica Vigonza Sud (territorio dei Comuni di Vigonza, Noventa Padovana, Saonara, Cadoneghe e Vigodarzere)	450	100 km di rete: ricerca e riparazione perdite; 350 km di rete: progettazione degli interventi	100 km di rete: riduzione perdite dal 32% al 20%, con un recupero di circa 250.000 mc	450 km di rete: ricerca e riparazione perdite	Ridurre le perdite di tutta la rete da oltre il 30% a 20%
Rete idrica Romano d'Ezzelino	120	Progettazione degli interventi	Recupero di circa 50.000 mc con la sola regolazione delle pressioni di una parte della rete	Ricerca e riparazione perdite	Ridurre le perdite dal 55% a circa il 35%
Rete idrica Asiago	110	Progettazione degli interventi	Creazione di 3 distretti* sugli 8 previsti	Ricerca e riparazione perdite	Ridurre le perdite da oltre il 60% a circa il 40%
Rete idrica Marostica	170	Realizzazione del modello idraulico		Progettazione degli interventi	Portare le perdite di tutta la rete al 20% e ridurre il numero di serbatoi
Rete idrica Rubano Nord (territorio dei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Limena e Campodoro)	300	Individuazione dell'area di intervento		Inizio realizzazione del modello idraulico	Portare le perdite di tutta la rete al 20%

\* distretto: area delimitata in cui viene realizzato un sistema di misura delle portate e di controllo delle pressioni

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Prelievo di acqua	GRI – EN8 (core)	☹️	■
Sostenibilità ambientale	Perdite acquedotto	GRI – EN8 (core)	☹️	■

## I Progetti generali dell'acquedotto e della fognatura

Nel novembre 2012 la Commissione Tecnica Regionale Ambiente ha valutato positivamente, dal punto di vista tecnico, i Progetti generali di acquedotto e fognatura (pareri n. 3843 e n. 3842), due documenti che hanno richiesto alcuni anni di lavoro, fondamentali per la programmazione degli interventi da eseguire.

I due progetti, strumenti propedeutici alla revisione del Piano d'Ambito, da un lato fotografano la realtà

esistente delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative, dall'altro indicano, in base alle criticità di natura gestionale, normativa e ambientale, attuali e future, gli interventi da eseguire per ottimizzare il servizio. In particolare, il Progetto generale dell'acquedotto individua una serie di opere e attività destinate a migliorare il sistema, mediante la riduzione della ridondanza delle fonti, il riordino e l'accorpamento delle captazioni più piccole e disperse, la messa in sicurezza qualitativa e quantitativa delle fonti, la costituzione di una riserva per le emergenze.

Nel Progetto generale della fognatura, invece, l'obiettivo principale è quello di realizzare un sistema di reti fognarie e depuratori che, coerentemente con le indicazioni comunitarie, permetta di raccogliere e trattare efficacemente le acque reflue prodotte nel territorio di Etra. Nello sviluppo di quest'obiettivo si sono definite le priorità d'intervento e le opere che permettono di ottenere miglioramenti ambientali, a partire dalla dismissione di vasche Imhoff e piccoli impianti di depurazione e il convogliamento dei reflui a depuratori più grandi ed efficienti.

## Qualità dell'acqua potabile

Etra ha predisposto un piano di controlli su tutto il sistema acquedottistico gestito ed esegue ogni anno circa **21.000 analisi interne, oltre a più di 10.000 analisi affidate all'esterno**, e circa **1.200 campioni sull'acqua potabile** prelevata dai propri acquedotti per verificare il costante rispetto di tutti i parametri previsti dal D.Lgs. 31/01 sulle acque destinate al consumo umano.

Inoltre le Aziende ULSS hanno predisposto piani annuali di controlli analitici da eseguire su diversi punti delle reti di distribuzione, ritenuti significativi al fine di **garantire la qualità dell'acqua potabile sino al rubinetto dell'utente**. I campioni sono analizzati presso i laboratori ARPAV.

Etra ha reso disponibili i risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata attraverso il proprio sito internet, [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it), in cui è possibile trovare le **principali caratteristiche dell'acqua Comune per Comune**.

L'acqua erogata risulta essere in generale di **ottima qualità**. Su questo argomento si veda anche quan-

to riportato nel capitolo relativo all'impatto sociale sulla salute e sicurezza dei consumatori.

## Collettamento dei reflui e depurazione

Nel 2012 Etra ha ampliato la rete fognaria sul territorio, realizzando **28 km di nuove condotte** e incrementando il numero di utenti allacciati e quindi la quantità di reflui convogliata ai depuratori.

Di seguito si riporta il grado di copertura per il servizio di fognatura e depurazione riferito alle utenze domestiche stimato analogamente al grado di copertura del servizio di acquedotto.

Per quanto riguarda il servizio di fognatura e depurazione la copertura complessiva per il territorio di Etra si colloca sul 70%, in linea con la media italiana [17], con una punta dell'87% nella zona dell'Altopiano, dove incide il numero di abitazioni a uso non residente realizzate in tempi recenti; il minimo attorno al 60% risultante nell'area bassanese è coerente con la presenza di ampie zone collinari caratterizzate da urbanizzazione diffusa che rende gli allacciamenti complessi e molto onerosi.

### Grado di copertura del servizio di fognatura

	2010	2011	2012
Etra (%)	69%	70%	71%
Etra - area Altopiano (%)	87%	87%	87%
Etra - area bassanese (%)	57%	59%	61%
Etra - area padovana (%)	72%	73%	74%

\* Per il calcolo del grado di copertura sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nell'ATO Brenta.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio di fognatura e depurazione	/	☺	■

Al fine di garantire che nella rete fognaria confluiscono esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli impianti Etra, il **regolamento di fognatura** prevede condizioni di scarico specifiche per i reflui provenienti da siti produttivi. Con una periodicità dipendente dalla quantità scaricata e dal ciclo produttivo, Etra esegue analisi sui reflui delle aziende che richiedono l'autorizzazione allo scarico per verificarne la compatibilità.

La quantità di reflui trattata negli impianti di depurazione è influenzata dall'ammontare delle precipitazioni, soprattutto a causa della presenza di molte reti fognarie miste che collettano anche le acque meteoriche. La pianificazione di ATO Brenta prevede interventi per ridurre progressivamente la presenza di fognature miste e arrivare alla separazione di acque bianche e acque nere. La gestione della rete fognaria e della depurazione è resa problematica inoltre dal convogliamento in fognatura di acque meteoriche dovute anche ad allacciamenti abusivi. La diluizione dei reflui generata da queste infiltrazio-

ni incrementa la portata volumetrica nelle condotte e nei depuratori, facendo crescere i consumi energetici legati al sollevamento e alla depurazione del liquame, e riduce l'efficienza degli impianti. Etra si è impegnata per eliminare l'infiltrazione in fognatura di queste **acque dette "parassite"** con specifici studi e progetti. Gli studi si basano sull'individuazione delle aree caratterizzate da portate anomale, con un livello di dettaglio sempre maggiore a mano a mano che l'area d'indagine si restringe, fino ad arrivare alla ricerca puntuale delle infiltrazioni. Questa viene eseguita attraverso un aumento delle misure di portata, la video ispezione delle condotte e la ricerca di eventuali scarichi abusivi e punti di infiltrazione nelle condotte da fossi, da canali, ecc. Alla ricerca segue la fase d'intervento con l'utilizzo di varie tecniche di eliminazione delle acque parassite.

Lo stato e gli obiettivi raggiunti nel 2012 dalla ricerca nei Comuni di Galzignano Terme, Resana e Campodarsego sono descritti in tabella.

Comune	Stato del lavoro nel 2012	Obiettivi raggiunti	Obiettivi 2013	Obiettivi finali
Galzignano Terme	Studio di dettaglio delle portate	Individuate le 3 aree del Comune con rilevanti problemi di infiltrazione	Ricerca puntuale delle acque parassite	Riduzione del 40-50% delle acque parassite, attualmente stimate al 60% della portata totale
Resana	Conclusa la fase di ricerca infiltrazioni	Individuati i punti di infiltrazione di acqua di falda nella rete fognaria mista	Redazione progetto di separazione della fognatura nera dalle acque bianche	Eliminazione delle infiltrazioni dalla falda
Campodarsego	Definito il modello idraulico della rete fognaria; installata valvola di non ritorno sullo sfioratore della rete mista	Il modello idraulico ha identificato le criticità della rete e le possibili soluzioni. La valvola ha eliminato l'entrata delle acque dallo sfioro nella fognatura mista anche nei periodi di secca	Redazione del progetto per l'adeguamento dimensionale della rete fognaria.	Riduzione degli scambi fra rete fognaria e rete scolante superficiale

Capacità di depurazione	2010	2011	2012
% utenze raggiunte dalla fognatura	70,7%	71,8%	72,9%
Rendimento medio depuratori Etra (1 – CODout/CODin)	88,9%	90,4%	91,1%
Capacità di depurazione	62,8%	64,9%	66,4%

Fonte: elaborazione Etra

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Capacità di depurazione	/	☺	■

La **capacità di depurazione** dei reflui dipende sia dalla capacità di raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi (civili e produttivi) e convogliarli verso un depuratore, che dall'efficienza del trattamento: può stimarsi quindi come prodotto fra la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione (calcolata come indicato precedentemente per le utenze domestiche, e considerando una copertura del 100% delle non domestiche) e il rendimento medio annuo dei principali depuratori. Il rendimento dei depuratori è stato calcolato come media aritmetica sugli impianti con potenzialità maggiore di 10.000 AE ed esprime la capacità

**Rendimento medio  
dei depuratori  
91,1%**

dell'impianto di abbattere il COD [13]. È utile notare che questo dato dipende dall'efficienza dei depuratori ma è in-

fluenzato anche dalla piovosità (più il refluo è diluito, minore è il rendimento).

Nonostante il territorio di Etra sia caratterizzato da centri urbani di piccole e medie dimensioni con molte case sparse, nel 2012 è risultata ancora in crescita **la percentuale di utenze raggiunte dalla fognatura**; questo, aggiunto al miglioramento del **rendimento medio dei depuratori**, ha ulteriormente aumentato la **capacità di depurazione**.

Si sottolinea infine che il trattamento dei rifiuti liquidi negli impianti Etra comprende anche il conferimento dei reflui mediante autobotte da parte di edifici non ancora allacciati alla rete fognaria. Questa attività garantisce quindi una capacità di collettamento effettiva maggiore di quella rilevata dall'indicatore proposto.

Per quanto riguarda la salute dei corsi d'acqua dove scaricano i depuratori di Etra (riferimento indicatore

GRI EN25), la classificazione effettuata dalla Regione Veneto sulla base del D.Lgs.152/99 e s.m.i. [14] evidenzia che le situazioni con uno stato ambientale scadente sono collocate per lo più nei tratti finali dei principali corsi d'acqua della Regione. Nel territorio Etra queste situazioni si verificano soprattutto nell'ultimo tratto del Brenta (zona di Vigonza, Noventa Padovana) e in alcuni corsi d'acqua del Bacino scolante in Laguna.

## Rifiuti

Nel contesto della gestione dei rifiuti, il Veneto si conferma come una delle Regioni più virtuose in Italia. Gli indicatori rilevati da ARPAV [9] per i rifiuti urbani sono molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e le quantità di rifiuti differenziati intercettate dai sistemi di raccolta e trattate negli impianti di recupero.

### Aspetti sollevati dagli stakeholder

La pulizia del territorio e una raccolta differenziata efficiente sono temi molto sentiti dai cittadini. Nell'ambito dei rifiuti è necessario distinguere tra la gestione da parte di Etra dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei Comuni soci che le hanno affidato questo servizio e i rifiuti prodotti dalla società stessa nello svolgimento delle proprie attività.

### Rifiuti provenienti dai Comuni soci

Il grado di copertura del servizio è calcolato come percentuale di abitanti serviti sugli abitanti residenti. Dai Comuni "potenzialmente servibili" sono esclusi il Comune di Resana, che ha affidato la gestione a un'altra società, e il Comune di Montegalda, che non rientra nell'ATO Brenta.



Centro biotratamenti (Camposampiero)

Grado di copertura del servizio rifiuti	2010	2011	2012
Comuni servibili gestione rifiuti	73	73	73
Abitanti servibili gestione rifiuti	586.347	590.505	592.284
Comuni serviti gestione rifiuti	63	64	64
Abitanti serviti gestione rifiuti	526.263	532.023	533.846
<i>Grado di copertura gestione rifiuti</i>	90%	90%	90%
Comuni serviti tariffa rifiuti	38	41	41
Abitanti serviti tariffa rifiuti	385.481	402.197	404.436
<i>Grado di copertura tariffa rifiuti</i>	66%	68%	68%

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio rifiuti	/	😊	■
Identità aziendale	Copertura tariffa rifiuti	/	😞	■

Rifiuti provenienti dai Comuni	2010	2011	2012
Quantità totale di rifiuti urbani e assimilati gestita da Etra (t)	233.043	222.213	213.224
Produzione pro capite media Etra (kg/anno)	447	425	403
Produzione pro capite media Etra (kg/ab/giorno)	1,22	1,16	1,10
Produzione pro capite media Veneto (kg/ab/giorno)	1,34	1,27	n.d.
Produzione pro capite media Italia (kg/ab/giorno)	1,47	n.d.	n.d.
Raccolta differenziata % media Etra - area altopiano	26,5%	34,8%	41,8%
Raccolta differenziata % media Etra - area bassanese	68,5%	69,8%	71,6%
Raccolta differenziata % media Etra - area padovana	68,0%	68,5%	69,2%
Raccolta differenziata % media Etra	66,1%	67,0%	68,3%
Raccolta differenziata % media Veneto	58,3%	60,5%	n.d.
Raccolta differenziata % media Italia	35,3%	n.d.	n.d.

Fonte: per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto, dati ARPAV [8], [9]; per Italia, dati ISPRA [10]

La percentuale di raccolta differenziata è data dalle raccolte differenziate in rapporto al totale del rifiuto prodotto nei Comuni serviti da Etra. Dai valori di raccolta differenziata è escluso il contributo del compostaggio domestico, pari mediamente a un ulteriore 2,5% di rifiuto riciclato.

I dati evidenziano che la quantità di rifiuto totale prodotto ha subito una diminuzione del 4% rispetto all'anno precedente e dell'8,5% rispetto al 2010, almeno in parte dovuta agli effetti della crisi economico-produttiva in corso, mentre si registra ovunque un aumento della percentuale di raccolta differenziata.

La legge 152/2006 fissava come obiettivo per la raccolta differenziata almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012. I risultati nei Comuni gestiti da Etra possono considerarsi molto positivi, anche rispetto ai risultati regionali e nazionali. La **media 2012** supera il **70%** se si considera anche il rifiuto riciclato autonomamente dalle famiglie mediante la pratica

del **compostaggio domestico**.

L'incremento della raccolta differenziata nel corso del 2012 è stato conseguito in particolare attraverso gli interventi di miglioramento descritti di seguito.

**Riorganizzazione del servizio rifiuti nell'area dell'Altopiano:** nell'anno 2012 è stato completato il progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta previsto per il Comune di Asiago, con l'installazione di 7 attrezzature multiutenza, di cui 3 interrate per migliorarne l'inserimento nel contesto urbano. Questa soluzione oltre a garantire la possibilità di conferimento in qualsiasi momento della giornata alle utenze residenti, ma soprattutto alle non residenti, ha anche dato una risposta alle criticità legate all'inserimento di attrezzature multiutenza in un contesto urbano così particolare.

**+ 15%**  
raccolta differenziata  
in Altopiano  
rispetto al 2010

I primi dati di raccolta differenziata rilevati a inizio 2013 si avvicinano al 50%.

Per i Comuni di Conco, Enego, Lusiana, Roana e Rotzo, dove i nuovi servizi di raccolta riorganizzati sono entrati a regime nel biennio 2011-2012, le percentuali di raccolta differenziata oscillano tra il 55% e il 75% circa.



Press-container

**Attivazione della tariffa a svuotamento:** i contenitori per il rifiuto secco non riciclabile dotati di microchip consentono di rilevare il numero di volte in cui viene svuotato il bidone ed è così possibile applicare una tariffa commisurata agli svuotamenti effettuati da ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti prodotti. Anche le strutture multiutenza ad accesso controllato (press-container) attive in alcuni Comuni hanno la stessa funzionalità. Infatti i cittadini possono conferire il rifiuto secco residuo in queste strutture solo mediante l'utilizzo di una tessera personale che consente di associare l'utente a uno specifico conferimento.

Nel 2012 sono stati avviati i servizi di raccolta del rifiuto secco in contenitore dotato di microchip nei Comuni di Villafranca Padovana e Vigodarzere, con attivazione della tariffa a svuotamento a partire dal 2013. Attualmente gli abitanti serviti con sistemi caratterizzati dalla rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo sono circa 150.000.

Oltre ai Comuni indicati, la tariffa a svuotamento è

**150.000** abitanti  
con rilevazione puntuale  
del rifiuto secco

Comuni di Villafranca Padovana e Vigodarzere, con attivazione della tariffa a svuotamento

già stata applicata ai Comuni di Borgoricco, Galliera Veneta, Montegrotto Terme (alberghi e ristoranti), Piazzola sul Brenta, Rubano, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Carmignano di Brenta, Massanzago, Torreglia, Campodoro e San Giorgio in Bosco nella provincia di Padova e a Rossano Veneto in provincia di Vicenza. Nel 2013 l'attivazione della tariffa a svuotamento è prevista anche in altri Comuni.

**Attività per il miglioramento della qualità del rifiuto umido:** la campagna *Umido Pulito* è volta a sensibilizzare gli utenti sulle corrette modalità di conferimento del rifiuto e a incentivare l'utilizzo dei sacchetti compostabili, obbligatorio per legge. A tal fine, alcuni esercizi commerciali di 49 Comuni sono stati coinvolti per la vendita, a un prezzo conveniente, di questo tipo di sacchetti. La campagna viene completata con una verifica a campione del corretto conferimento del rifiuto umido nei Comuni che hanno aderito all'iniziativa.

**Miglioramento della qualità del rifiuto plastica:** nel 2012 è proseguita la campagna informativa *Plastica o secco?* per il miglioramento del rifiuto plastica. Al fine di migliorare ulteriormente la qualità del rifiuto conferito e sensibilizzare maggiormente i cittadini, nel 2013 verranno svolte attività di monitoraggio di tale rifiuto mediante controlli a campione presso le utenze domestiche e verifiche mirate presso le utenze non domestiche. Tali attività saranno svolte capillarmente in tutto il territorio gestito da Etra e verranno accompagnate da idonea campagna informativa.

**Campagna per la raccolta dell'olio alimentare:** nel 2012 è proseguita la campagna per il recupero dell'olio alimentare esausto di provenienza domestica (olio di frittura e altri oli usati in cucina). Il servizio è stato esteso ai Comuni di Asiago, Cassola, Gallio, Roana, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo in provincia di Vicenza e Gazzo, Grantorto, Piombino Dese, Torreglia e Trebaseleghe in provincia di Padova. Nei Comuni interessati sono state posizionate complessivamente 35 cisterne per la raccolta dell'olio alimentare. I cittadini coinvolti, circa 87.000, sono stati informati tramite una comunicazione scritta recapitata a casa e con incontri serali con i tecnici di Etra e le Amministrazioni comunali coinvolte.

#### Raccolta del secco con rilevazione puntuale

	2010	2011	2012
Abitanti serviti	107.000	123.000	150.000
% abitanti con tariffa a svuotamento/abitanti gestione rifiuti Etra	20%	23%	28%

Raccolta dell'olio alimentare – dati servizio	2010	2011	2012
Comuni	18	48	60
Abitanti serviti	187.000	401.000	551.000
Cisterne posizionate	66	138	173
Taniche distribuite	13.000	25.000	30.000
Quantità totale di olio raccolto nei Comuni gestiti (t)	149	233	230

Durante le serate informative sono state distribuite ai partecipanti circa 5000 taniche per raccogliere l'olio a casa.

Nel 2013 si prevede di completare l'attività, estendendo il servizio a tutti i Comuni in cui Etra gestisce il servizio rifiuti.

**Contenitori per il vetro e per il verde:** al fine di ottemperare a quanto previsto dalle prescrizioni normative sulla sicurezza sul lavoro previste dai CCNL in vigore, per lo svolgimento dei servizi di raccolta porta a porta dei rifiuti vetro e verde/ramaglie, si è resa necessaria la dotazione alle utenze di contenitori carrellati di volumetrie da 120 o 240 litri. L'attività di distribuzione dei nuovi contenitori è cominciata nel 2012 e ha coinvolto per il momento i Comuni di Cartigliano, Limena, San Giorgio in Bosco, Selvazzano Dentro, Torreglia, Vigodarzere e Villafranca Padovana. Tale attività proseguirà anche nel 2013 in altri Comuni.

**Centri di raccolta:** tra le attività svolte nel 2012 sono da segnalare, in particolare:

- l'attivazione dei Centri di raccolta di Villanova di Camposampiero, Vigonza e Mestrino (quest'ultimo accessibile anche agli abitanti dei Comuni di Rubano e Saccolongo);
- il miglioramento del sistema di gestione delle acque di scarico presso il Centro di raccolta di Grantorto;
- il miglioramento della sicurezza per i cittadini durante i conferimenti nei Centri di raccolta di Lusiana, Grantorto e Villanova di Camposampiero;
- l'automazione, attraverso palmari dotati di stampante, del rilascio degli scontrini per i conferimenti a pagamento, con riduzione dei tempi di attesa e di registrazione;



Cisterna per l'olio alimentare (Massanzago)

- l'acquisto di 9 presse scarrabili nuove per ridurre il numero dei viaggi di scarico e i connessi costi di trasporto e di inquinamento.

I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da Etra vengono conferiti in appositi impianti di trattamento affinché vengano riciclati o smaltiti in sicurezza. La tabella seguente descrive in sintesi i maggiori impianti di destinazione dei principali flussi di rifiuti nel 2012 e la trasformazione operata dagli impianti di trattamento.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	/	☺	■
Sostenibilità ambientale	Raccolta differenziata percentuale nei Comuni gestiti da Etra	/	☺	■

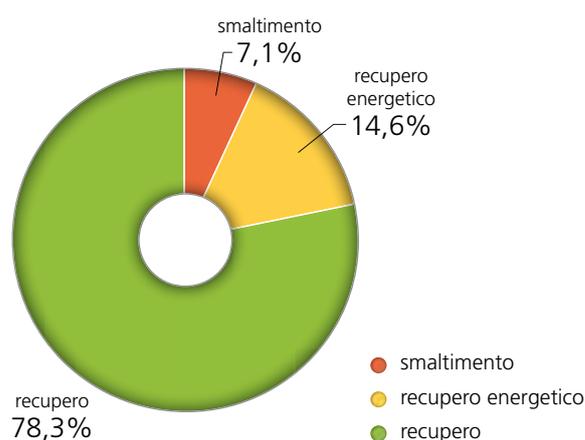
Tipologia di rifiuto	Destinazione	Prodotto della trasformazione
<b>Principali rifiuti urbani non pericolosi</b>		
Umido	<p><b>Etra</b> - impianto di digestione anaerobica di Bassano  <b>Etra</b> - impianto di digestione anaerobica di Camposampiero  <b>Sesa</b> (Este - PD)</p> <p>L'1% va alle seguenti destinazioni:  <b>Nimar</b> (Cerea - TV)  <b>Agrofert</b> (Isola della Scala - VR)  <b>Biociclo</b> (Castiglione delle Stiviere - MN)</p>	Energia rinnovabile e compost di qualità
Verde	<p><b>Etra</b> - compostaggio Vigonza  <b>Etra</b> - digestore e compostaggio Bassano  <b>Etra</b> - stazione di travaso Vigonza  <b>Sesa</b> (Este - PD)  <b>Pellizzon Agriservice</b> (Martellago - VE)            4,6% altri impianti</p>	Compost di qualità
Carta	<p><b>Etra</b> - impianto di selezione di Campodarsego  <b>Etra</b> - CISP Bassano  <b>Terme Recuperi</b> (Montegrotto Terme - PD)  <b>Etra</b> - impianto S. Giorgio delle Pertiche PD  <b>Vellar</b> (Asiago - VI)            0,5% altri impianti</p>	Carta e cartone riciclati poi alle cartiere
Imballaggi in plastica	<p><b>Etra</b> - travaso S. Giorgio delle Pertiche - PD  <b>Etra</b> - CISP Bassano  <b>Idealservice</b>  <b>Centro Riciclo Vedelago</b>            2,2% altri impianti</p> <p>poi ciascun tipo di plastica ad appositi impianti di riciclaggio</p>	PET > imbottiture, fibre per tessuti, rivestimenti PE > contenitori, tubi e altri oggetti PP > contenitori e altri oggetti PVC > tubature, accessori e altri oggetti Pellicole, borse (LDPE), sacchetti > recupero energia
Metalli	<p><b>Marostica</b>  <b>Etra</b> - CISP Bassano  <b>Zampieron</b>  <b>Vellar</b> (Asiago - VI)  <b>Postumia Ferrometalli</b>            19% altri impianti</p> <p>poi ciascun tipo di metallo a specifiche fonderie</p>	Nuovi prodotti in metallo
Vetro	<p><b>Etra</b> - Campodarsego  <b>Etra</b> - CISP Bassano  <b>Terme Recuperi</b> (Montegrotto Terme - PD)  <b>Ecoglass</b> (Lonigo - VI)  <b>Rivetro</b></p>	Nuovi prodotti in vetro
Secco	<p><b>AcegasAPS</b> (Padova)  <b>Etra</b> - Polo rifiuti di Bassano  <b>Etra</b> - discarica Campodarsego  <b>Alto Vicentino Ambiente</b> - inceneritore  <b>Sesa</b> (Este - PD)  <b>Etra</b> - impianto S. Giorgio delle Pertiche PD</p>	
<b>Principali rifiuti urbani pericolosi</b>		
Medicinali	<p><b>Nestambiente</b> - stoccaggio (Padova)  <b>Etra</b> - CISP Bassano - stoccaggio  <b>Alto Vicentino Ambiente</b> - inceneritore</p>	
Pile	<p><b>L.M. Livieri Migliorini</b>  <b>Etra</b> - CISP Bassano - stoccaggio  <b>S.ECO</b></p>	
Contenitori con residui di sostanze tossiche o infiammabili	<p><b>Etra</b> - CISP Bassano - stoccaggio  <b>Execo</b> - stoccaggio  <b>Nestambiente</b>  <b>Ecorex</b>  <b>Polaris</b>            2% altri impianti</p>	
Olio minerale	<p><b>Fiorese Ecologia</b>  <b>Etra</b> - CISP Bassano</p>	
RAEE	<p><b>SEA</b>  <b>Stena Technoworld spa</b>  <b>EsoRecycling</b>  <b>Nec New Ecology</b>  <b>Terme Recuperi</b> (Montegrotto Terme - PD)  <b>Sira</b>  <b>RPS</b>  <b>Etra</b> - CISP Bassano            7% altri impianti</p>	

La classificazione dei rifiuti raccolti in funzione della destinazione ha visto nel 2012 prevalere nettamente il recupero di materia, seguito dal recupero energetico e, infine, dallo smaltimento in discarica. Quest'ultimo è relativo ai conferimenti presso la discarica di Campodarsego, chiusa definitivamente nel mese di luglio; con ogni probabilità nel 2013 il ricorso diretto alla discarica verrà azzerato.

### Rifiuti prodotti da Etra

La produzione di rifiuti è legata principalmente all'attività degli impianti di depurazione e trattamento rifiuti. Le principali tipologie di rifiuto prodotte dall'azienda sono riportate nella tabella seguente:

Destinazione rifiuti prodotti nei Comuni gestiti



Rifiuti prodotti da Etra (dati in tonnellate)	2010	2011	2012
170904 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 (recupero)	2.440	2.340	4.326
190805 - fanghi di depurazione avviati a recupero	40.287	31.401	34.773
190606 - digestato prodotto digestione anaerobica Camposampiero	3.071	3.007	3.071
190501 - sopravaglio trattamento FORSU Vigonza	-	-	-
190802 - sabbie da depurazione reflui avviate a recupero	251	629	824
190503 - compost fuori specifica impianto di Vigonza	1363	2.172	0
190503 - compost fuori specifica impianto di Bassano	3.284	3.822	3.160
<b>Rifiuti prodotti da Etra avviati a recupero</b>	<b>50.696</b>	<b>43.372</b>	<b>46.154</b>
190805 - fanghi di depurazione avviati a smaltimento	2.447	2.841	2.938
190503 - compost fuori specifica avviato a smaltimento trattamento FORSU Bassano	243	0	0
191212 - Scarti avviati a smaltimento trattamento FORSU Camposampiero	1.742	1.557	1.701
190501 - sopravaglio impianto di compostaggio Vigonza	44	-	-
190801 - vaglio (scarti dalla grigliatura dei reflui nei depuratori)*	1.127	1.028	1.116
200306 - rifiuti della pulizia delle fognature**	3.543	4.447	4.174
Rifiuti pericolosi avviati a smaltimento (1)	563	25	30
<b>Rifiuti prodotti da Etra avviati a smaltimento</b>	<b>9.709</b>	<b>9.898</b>	<b>9.958</b>
<b>totale rifiuti prodotti</b>	<b>60.405</b>	<b>53.270</b>	<b>56.112</b>

Fonte: elaborazione Etra. Non sono riportati i rifiuti in uscita dalla linea di pretrattamento del secco non riciclabile attivata presso il Polo rifiuti di Bassano del Grappa.

\* In alcuni Comuni gli scarti provenienti dalla grigliatura delle acque reflue in ingresso ai depuratori sono assimilati ai rifiuti urbani e quindi asportati con il rifiuto secco non riciclabile dal servizio pubblico di raccolta. Questi rifiuti non vengono pertanto pesati. Il dato riportato è riferito soltanto al rifiuto non assimilato asportato con servizi dedicati.

\*\* Coerentemente con le definizioni di legge, questo rifiuto viene incluso fra quelli destinati allo smaltimento anche se, in realtà, il suo trattamento porta alla produzione di acqua depurata e fanghi di depurazione quasi sempre avviati al recupero.

(1) Rifiuti pericolosi (avviati a smaltimento) – dettaglio (dati in tonnellate)	2010	2011	2012
130205 - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1	1	1
130208 - scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti (altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione)	6	5	6
130310 - oli isolanti e termoconduttori di scarto (altri oli isolanti e termoconduttori)	0	2	0
160213 - apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	1	0	0
160303 - rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	2	0	16
160708 - rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (rifiuti contenenti oli)	28	14	0
170605 - materiali da costruzione contenente amianto	20	3	2
190813 - fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	503	0	0
altri rifiuti pericolosi*	3	2	5
<b>totale rifiuti pericolosi prodotti</b>	<b>563</b>	<b>25</b>	<b>30</b>

\* È la somma di tutti i CER con produzione < 2 t

Percentuale rifiuti avviati a recupero	2010	2011	2012
Rifiuti avviati a recupero (t)	50.696	43.372	46.154
Rifiuti avviati a smaltimento (t)	9.709	9.898	9.958
% rifiuti avviati a recupero	84%	81%	82%

Le prestazioni dei principali impianti rispetto alla riduzione degli scarti sono riportate alla fine del presente capitolo. Per quanto riguarda i fanghi di depurazione, ovvero una tra le tipologie più importanti di rifiuto prodotto dagli impianti Etra, deve essere sottolineato che la produzione dei fanghi varia

**82%**  
rifiuti avviati  
a recupero

fortemente in base alla composizione dei reflui in ingresso e alla loro diluizione e in base ai processi di depurazione,

ed è quindi correlata alle condizioni meteorologiche e ai diversi trattamenti adottati nei vari impianti, rendendo poco significativo il confronto fra periodi diversi di breve durata.

Nel 2012 la percentuale di rifiuti prodotti avviati a recupero è oltre l'80%. Nel calcolo sono stati considerati i rifiuti prodotti, sia pericolosi che non pericolosi.

Riportiamo di seguito le destinazioni delle principali tipologie di questi rifiuti:

- i fanghi di depurazione sono recuperati in impianti di digestione anaerobica o compostaggio i cui prodotti sono poi utilizzati in agricoltura;
- il digestato prodotto dal trattamento dei rifiuti organici a Camposampiero è conferito a impianti di compostaggio;
- le sabbie prodotte nel processo di depurazione delle acque reflue sono destinate a recupero. Nel 2007 le sabbie sono state trattate presso i depuratori Etra di Cittadella e Carmignano di Brenta, dotati di una linea di lavaggio e trattamento sabbie. Dal 2008 sono state trattate anche presso il nuovo impianto di Limena, finalizzato al trattamento delle sabbie e dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade. L'impianto di destinazione è individuato in modo da ridurre al minimo i trasporti.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Rifiuti pericolosi prodotti da Etra	GRI – EN22		■
Sostenibilità ambientale	Rifiuti non pericolosi prodotti da Etra	GRI – EN24		■
Sostenibilità ambientale	% rifiuti prodotti da Etra avviati a recupero	GRI – EN22	😊	■



Impianto di trattamento sabbie (Limena)

## Energia

Le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio e dei suoi derivati, la dipendenza dell'Italia dall'estero per il rifornimento di combustibili e gas naturale e i cambiamenti climatici legati all'utilizzo di combustibili fossili hanno fatto crescere l'attenzione dedicata al contenimento dei consumi e all'uso di fonti di energia alternativa, che riducono la dipendenza dall'esterno e hanno minori impatti ambientali.

Questa attenzione si riscontra sia nelle politiche energetiche internazionali (il pacchetto di misure sull'energia e i cambiamenti climatici adottato dall'Unione europea nel 2007 fissa un obiettivo vincolante per l'UE del 20% di energia da fonti rinnovabili entro il 2020) e nazionali, sia nel crescente spazio dedicato dai mass media a questi temi, sia nel crescente interesse dei Comuni soci di Etra verso progetti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile.

Per calcolare il consumo totale di energia da parte di Etra, tutti i valori sono stati riportati anche in Joule, utilizzando i fattori di conversione contenuti nel protocollo GRI per il calcolo degli indicatori ambientali.



Gasometro (Camposampiero)

## Energia elettrica

Consumo di energia elettrica	2010	2011	2012
<b>Energia elettrica acquistata (kWh)</b>	<b>66.374.325</b>	<b>67.085.836</b>	<b>69.113.114</b>
di cui Energia certificata RECS*- Fonti rinnovabili (kWh)	600.000	0	0
<b>Energia elettrica prodotta (kWh)</b>	<b>16.413.423</b>	<b>17.586.015</b>	<b>17.495.462</b>
di cui Energia elettrica autoprodotta venduta (kWh)	7.531.926	8.730.541	8.979.711
<b>Energia elettrica autoprodotta utilizzata (kWh)</b>	<b>8.881.497</b>	<b>8.855.474</b>	<b>8.515.751</b>
<b>Consumo netto di energia elettrica (kWh)</b>	<b>75.255.822</b>	<b>75.941.310</b>	<b>77.628.865</b>
Consumo netto di energia elettrica (GJ)	270.921	273.389	279.464

\* RECS (Renewable Energy Certificate System) è un sistema di certificazione condiviso a livello internazionale volto alla promozione e allo sviluppo del mercato volontario dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Il lungo periodo siccitoso della prima parte dell'anno ha determinato un visibile aumento dei consumi energetici per il pompaggio dell'acqua potabile, con particolare riferimento al suo sollevamento per oltre 1.000 metri di dislivello, dalla centrale di Oliero all'Altopiano di Asiago.

**17,5 milioni kWh di energia prodotta da fonti rinnovabili**

A determinare l'aumento dell'energia elettrica acquistata, si è aggiunta anche la flessione della produzione di elettricità dell'impianto di

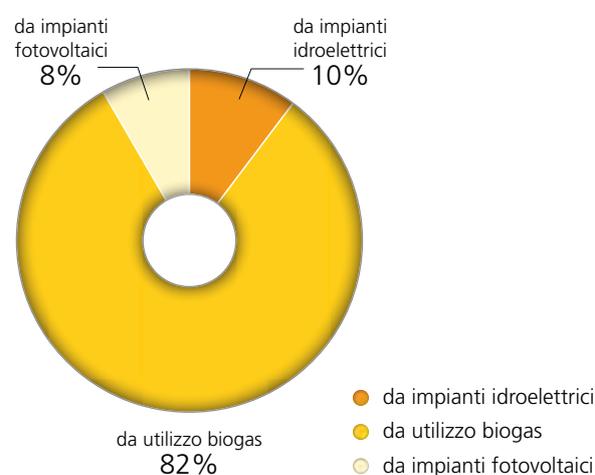
Camposampiero dovuta al fatto che, dopo 7 anni di servizio, l'impianto richiede alcuni interventi di manutenzione straordinaria, programmati per il 2013. L'energia elettrica prodotta da Etra proviene dalle seguenti fonti rinnovabili: l'81,7% dall'utilizzo di biogas, il 9,9% da impianti idroelettrici, l'8,4% da impianti fotovoltaici. La tabella seguente fornisce il dettaglio delle fonti utilizzate.

La quantità di energia elettrica autoprodotta consente di contenere la quantità di energia acquistata dall'esterno (riferimento: indicatore GRI EN7).

Produzione di energia da fonti rinnovabili Etra (kWh)	2010	2011	2012
Carmignano - centrale idroelettrica Camazzole			923.116
Nove - centrale idroelettrica Crosara	1.777.330	1.812.343	803.045
Bassano - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici quartiere Prè	9.146.118	9.723.636	9.843.660
Camposampiero - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici Centro biotrattamenti	4.309.480	4.217.113	3.798.417
Cittadella - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica fanghi depuratore	77.100	0	0
Bassano - generazione elettricità da biogas scarica Pascolara	969.750	752.952	651.247
Teolo - Fitodepurazione Via Trespole - Fotovoltaico	-	2.482	1.634
Vigonza - impianto fotovoltaico sede Etra via Grandi	16.898	19.696	17.023
Comuni vari - fotovoltaico diffuso	116.747	1.057.520	1.457.320
<b>Totale</b>	<b>16.413.423</b>	<b>17.586.015</b>	<b>17.495.462</b>

**Il rapporto tra l'energia elettrica autoprodotta e il consumo interno di elettricità è pari al 22,5% nel 2012**, dato in lieve peggioramento rispetto a quello dell'anno precedente. Il fabbisogno energetico di Etra è molto elevato, anche per la natura stessa del territorio in cui opera. L'esempio più eclatante è quello della distribuzione dell'acqua potabile nell'Altopiano di Asiago, che costringe a pompare l'acqua per oltre 1.000 metri di dislivello, dalla centrale di Oliero, ma a esso si possono aggiungere l'estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni, che richiedono grandi quantità di energia per il pompaggio dell'acqua potabile e della fognatura.

Energia da fonti rinnovabili



Elettricità generata da fonti rinnovabili	2010	2011	2012
Etra	21,8%	23,2%	22,5%
Italia*	22,4%	24,0%	n.d.

Fonte: Etra, TERNA [18]. I dati Etra rappresentano il rapporto tra elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili e consumo interno lordo di elettricità.  
\* Il target nazionale per l'Italia è pari al 25%.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Energia da fonti rinnovabili	GRI – EN3, EN4 (core)	😊	■

### Combustibili

L'utilizzo di metano è legato soprattutto al riscaldamento delle sedi Etra e all'essiccazione dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Bassano del Grappa. Dal 2009 la sede Etra di Asiago è riscaldata con

una caldaia a cippato (legno ridotto in scaglie con dimensioni variabili da alcuni millimetri a un paio di centimetri). Nel 2012 il consumo è stato di 484 mc di cippato.

Consumo di metano	2010	2011	2012
Metano per usi produttivi (mc)	487.522	520.210	462.189
Metano per riscaldamento sedi (mc)	70.000	74.445	79.917
<b>totale metano utilizzato (mc)</b>	<b>557.522</b>	<b>594.655</b>	<b>542.106</b>
totale metano utilizzato (GJ)	21.749	23.197	21.148

Consumo di cippato	2010	2011	2012
Cippato (mc)	500	555	484
Cippato (GJ)	1.872	2.076	1.813

Il consumo di gasolio è dovuto principalmente agli automezzi, inclusi quelli per la raccolta rifiuti. Oltre al consumo di gasolio si riporta il dato del consumo per i macchinari degli impianti e per il riscaldamento sedi.



Mezzi aziendali Etra

Consumo di gasolio	2010	2011	2012
litri gasolio automezzi e macchinari impianti	1.797.639	1.838.000	1.771.920
litri gasolio per riscaldamento sede Cittadella* (stima)	15.000	20.000	15.018
<b>Gasolio Etra (litri) – dato stimato</b>	<b>1.812.639</b>	<b>1.858.000</b>	<b>1.786.938</b>
Gasolio Etra (GJ) – dato stimato	59.817	61.314	58.969

(\*) La sede di Cittadella è l'unica riscaldata a gasolio.

La maggior parte dei consumi di carburante è legata alle attività di raccolta dei rifiuti non solo per la numerosità dei mezzi circolanti e per la varietà e frequenza dei turni di raccolta, ma anche perché le caratteristiche intrinseche della raccolta porta a porta prevedono soste e ripartenze continue dei veicoli. I consumi sono particolarmente elevati nel caso delle spazzatrici stradali e dell'attrezzatura per la compattazione dei rifiuti, installata sui veicoli per ottimizzare il rendimento della raccolta e ridurre il numero di mezzi circolanti.

Anche allo scopo di ridurre i consumi di carburante, Etra ha programmato degli investimenti che, fra il 2012 e il 2013, si stima porteranno al rinnovo di oltre il 20% del parco mezzi utilizzato per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento. Con questa operazione veicoli ad alto consumo vengono sostituiti con mezzi più nuovi ed efficienti, di categoria Euro 5.

### Consumo energetico

La tabella seguente riporta il dato dei consumi energetici principali di Etra, ovvero il consumo totale considerando l'energia elettrica e i combustibili (metano, cippato, gasolio).

Consumo di energia	2010	2011	2012
Consumo di energia (GJ)	354.359	359.976	361.393

### Progetto ottimizzazione stampanti

L'attenzione ambientale di Etra non è limitata alle proprie attività istituzionali. Lo testimonia, fra l'altro, il progetto condotto nel 2012 dal settore ICT con l'obiettivo di ridurre i costi e gli impatti sull'ambiente lavorativo e naturale attraverso la revisione delle modalità di stampa. Sono stati eseguiti diversi interventi volti a ridurre i consumi di energia, le fonti di inquinamento chimico e da rumore negli uffici e il numero di fogli stampati attraverso:

- l'eliminazione di gran parte delle stampanti da tavolo;
- l'adeguamento del software gestionale e della modalità di lavoro degli sportelli per l'eliminazione di diverse stampanti ad aghi;
- l'accentramento delle attività di stampa presso un numero ridotto di apparecchi multifunzione posizionati fuori dagli uffici;
- la reimpostazione delle stampe e delle fotocopie nella modalità in bianco e nero;
- l'informazione a tutti i dipendenti sull'uso sostenibile delle stampanti.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Consumo di energia	GRI – EN3, EN4 (core)		■

## Emissioni

### Emissioni di gas serra

I cambiamenti climatici causati dall'effetto serra sono forse oggi il tema ambientale che più suscita le preoccupazioni degli ambientalisti e di molti governi, preoccupazioni accentuate dalla frequenza sempre maggiore con cui si verificano fenomeni eccezionali quali periodi di siccità, inondazioni o uragani. I sei gas che secondo il protocollo di Kyoto contribuiscono all'effetto serra (GHG, greenhouse gas) e quindi all'innalzamento della temperatura (global warming) e al cambiamento del clima sono: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>), protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>). A livello nazionale (dati 2009) le emissioni di CO<sub>2</sub> sono pari all'85% del totale, le emissioni di metano e di protossido di azoto sono pari rispettivamente a circa il 7,6% e il 5,7% del totale e gli altri gas serra, HFC, PFC e SF<sub>6</sub>, hanno

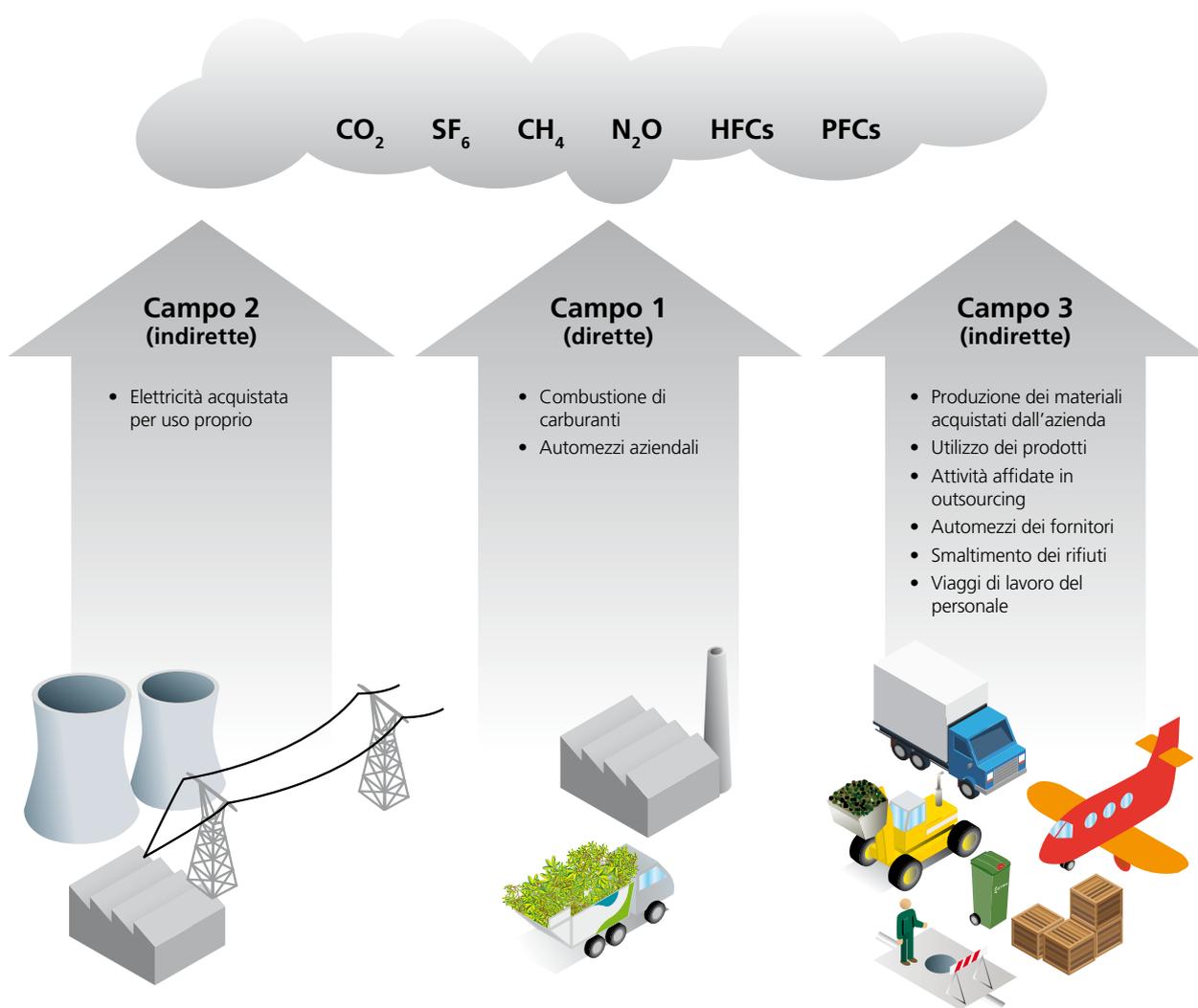
un peso complessivo inferiore al 2% sul totale delle emissioni [19]. Il pacchetto di misure sul clima varato dall'Unione Europea nel 2007 prevede per il 2020 una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005.

La produzione di gas serra da parte di Etra si limita alla produzione di anidride carbonica e metano. L'immagine seguente illustra le emissioni complessivamente associate all'attività di un'organizzazione, dividendole in dirette e indirette.

Etra ha utilizzato le indicazioni contenute nel Greenhouse Gas Protocol [20] per effettuare una stima delle proprie emissioni dirette di gas serra (campo 1 nella figura). Le fonti di emissione considerate sono indicate nella tabella specifica.

Per calcolare la produzione totale di gas serra in CO<sub>2</sub> equivalenti, gli altri gas prodotti sono stati moltiplicati per il loro GWP (Global Warming Potential).

Non vengono riportate le emissioni indirette comprese nel campo 3 della figura.



<b>Emissioni dirette di gas serra in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Combustione metano per riscaldamento e per usi produttivi*	1.053	1.124	1.024
Consumo gasolio**	4.318	4.426	4.257
<b>totale emissioni dirette di gas serra</b>	<b>5.371</b>	<b>5.550</b>	<b>5.281</b>

\* Foglio di calcolo: Stationary\_combustion\_tool\_(Version\_4.0) (febbraio 2009) da [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org).

\*\* Foglio di calcolo: CO2-mobile\_GHG (gennaio 2005) da [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org). Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di gasolio sono stati utilizzati i fattori di emissione proposti per gli automezzi, essendo questo il consumo nettamente prevalente.

<b>Emissioni indirette di gas serra in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Stima emissioni dall'energia elettrica acquistata	28.010	31.530	35.248

Foglio di calcolo: ElectricityPurchase\_ServiceSector\_v3.0 (marzo 2008) da [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org). Nel calcolo è stata considerata la quantità di energia acquistata.

I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori di emissione per la generazione di elettricità [21] in grammi di CO<sub>2</sub> per kWh: 422 nel 2010, 470 nel 2011 e 510 nel 2012.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Emissioni di gas serra	GRI – EN16 (core)		■

Usando gli strumenti di calcolo messi a disposizione dal Greenhouse Gas Protocol sul sito [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org) è possibile stimare anche le emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica da terzi (campo 2 nella figura). Il calcolo è stato fatto sul dato di energia elettrica acquistata. Sono stati considerati trascurabili i contributi derivanti dalle emissioni di metano degli impianti di digestione anaerobica e dalle discariche, sia perché provenienti dalla decomposizione della sostanza organica rientrano nel ciclo naturale del carbonio, sia perché tutti questi impianti sono attrezzati per il recupero energetico del metano prodotto e per l'intercettazione e la combustione controllata del metano che per qualsiasi ragione non potesse essere trasformato in energia (es. manutenzione dei generatori).

Consapevole sia di svolgere servizi essenziali per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, Etra è impegnata attivamente a ridurre il proprio im-

patto attraverso una serie di attività quali:

- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- l'efficientamento energetico;
- il sostegno alla gestione forestale del territorio volta a sottrarre CO<sub>2</sub> dall'aria attraverso la crescita degli alberi (progetto Carbomark);
- l'aumento delle raccolte differenziate, che permette la produzione di beni a partire da materie prime recuperate, con notevoli risparmi di materia e di energia rispetto alle materie prime vergini [22], intercettazione e gestione controllata degli eventuali gas serra presenti in alcuni sistemi di refrigerazione (F gas), sequestro nei terreni

**8.923**  
tonnellate di CO<sub>2</sub>  
equivalenti  
emissioni evitate

di carbonio a lento rilascio, attraverso l'uso del compost prodotto (si veda anche il paragrafo *Suolo e aree protette*).

<b>Emissioni indirette evitate di gas serra in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Stima delle emissioni evitate (t CO <sub>2</sub> equivalenti) grazie alla produzione Etra di energia rinnovabile	6.926	8.265	8.923

Riferimento: indicatore GRI EN17

### Progetto Carbomark

Per sostenere l'impegno alla riduzione di emissioni di gas serra, Etra ha aderito al progetto Carbomark, un progetto finanziato dal programma comunitario Life+, finalizzato a creare un mercato volontario del carbonio nelle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il mercato Carbomark ha lo

scopo di mettere in contatto imprese e società di servizi produttrici di CO<sub>2</sub> con soggetti pubblici o privati locali in grado di svolgere attività che possano assorbire CO<sub>2</sub>. Nell'ambito del mercato Carbomark, i soggetti produttori di CO<sub>2</sub> possono compensare le emissioni prodotte acquistando "quote di carbonio" derivanti da progetti di mitigazione dei cambia-

menti climatici a livello locale. Etra ha aderito al progetto come "acquirente" per un ammontare pari a 1.000 t CO<sub>2</sub>, quantità che corrisponde a piantare circa 1.300 alberi, aggiudicandosi nel 2012 tutte le quote disponibili nel proprio territorio (100 t CO<sub>2</sub> dal Comune di Cisono del Grappa e 100 t CO<sub>2</sub> dal Comune di Lusiana).

## Altre emissioni

Automezzi Etra	2010	2011	2012
totale km percorsi	7.462.460	7.915.803	7.595.270
emissioni CO (kg/anno)	7.089	7.520	7.216
emissioni NOx (kg/anno)	5.074	5.383	5.165
massa combinata di idrocarburi e ossidi di azoto (kg/anno)	6.418	6.808	6.532
emissioni particolato (kg/anno)	746	792	760

Fonte: elaborazione Etra su dati ACI [23]. Il calcolo è stato effettuato considerando i valori limite di riferimento di un autocarro (categoria N1, classe III) omologato Euro 3. Riferimento: indicatore GRI EN20

Altre emissioni in atmosfera collegate all'attività di Etra sono dovute all'utilizzo degli automezzi aziendali, in particolare autocarri.

Sono inoltre fonti di emissione autorizzate:

- i biofiltri del Polo rifiuti di Bassano, del Centro biotratamenti di Camposampiero e del Centro biotratamenti di Vigonza (parametri significativi: sostanze organiche volatili SOV, polveri, ammoniaca);
- i generatori del Polo rifiuti di Bassano e del Centro biotratamenti di Camposampiero (parametri significativi: SOV, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio);
- i filtri a maniche degli impianti di selezione di Campodarsego e di San Giorgio delle Pertiche (parametri significativi: sostanze organiche volatili SOV, polveri, ammoniaca, acido solfidrico).

Questi punti di emissione sono sottoposti a controlli e monitoraggio continuo da parte di Etra, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo. Altre emissioni, per le quali non sono disponibili misure, sono:

- le torce di emergenza degli impianti in cui viene prodotto biogas (digestione anaerobica e discariche) per le quali la normativa non prevede limiti, trattandosi di dispositivi di emergenza. (Riferimento indicatore GRI EN20);

- le emissioni diffuse delle tre discariche gestite da Etra (tutte esaurite), che sono comunque dotate di rete di captazione e combustione controllata del biogas prodotto;
- le emissioni diffuse provenienti dagli impianti di trattamento acque reflue e rifiuti.

In riferimento all'indicatore GRI EN19, Etra non ha nessuna produzione diretta di sostanze nocive per l'ozono (CFC, HCFC, ecc.). La raccolta degli elettrodomestici contenenti sostanze nocive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, condizionatori), effettuata in tutti i Comuni gestiti, consente un recupero adeguato e migliora pertanto le emissioni complessive del settore produttivo.

## Suolo e aree protette

### Il suolo e il compost

La Convenzione ONU contro la Desertificazione (UNCCD) individua il bacino del Mediterraneo e l'Europa dell'est come "aree a rischio". L'impoverimento di sostanza organica che sta alla base della desertificazione riduce la fertilità del suolo e ne peggiora la capacità di ritenzione idrica e la lavorabilità, portando a un incremento nell'utilizzo di fertilizzanti chimici e aumentando il rischio di erosione e di frane. Inoltre, la mineralizzazione del carbonio organico



Cumuli di compost

presente nel suolo, favorita anche dai fenomeni erosivi, comporta il rilascio di carbonio in atmosfera, che va ad aumentare l'effetto serra.

La concimazione organica, arricchendo il suolo di carbonio organico, può contrastare questi fenomeni. In termini di bilancio complessivo del carbonio, la concimazione organica porta a un "sequestro" del carbonio nel suolo, che viene rilasciato in intervalli di tempo estesi. Alcuni calcoli hanno evidenziato che un aumento dello 0,15% del carbonio organico nei suoli arabili italiani potrebbe fissare nel suolo la stessa quantità di carbonio che a oggi è rilasciata in atmosfera per l'uso di combustibili fossili in un anno in Italia [24]. Anche per quanto riguarda il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), altro importante gas serra (ha un "global warming potential" uguale a oltre 300 volte quello dell'anidride carbonica) è stato verificato che il rilascio massivo di azoto legato all'uso di concimi chimici crea dinamiche più inclini alla formazione del N<sub>2</sub>O rispetto alle dinamiche di rilascio dell'azoto da parte della sostanza organica umificata [24]. La concimazione organica (anziché chimica) può rivestire dunque un ruolo fondamentale, sia nella lotta alla desertificazione sia nella lotta contro i cambiamenti climatici. Per questo le politiche ambientali più recenti stanno attribuendo un'importanza sempre maggiore ai concimi organici e quindi alle pratiche di compostaggio dei rifiuti organici e utilizzo del compost come ammendante.

Etra produce compost da rifiuti selezionati di natura organica negli impianti di Vigonza e Bassano del Grappa. Come riportato nello specifico paragrafo, nel 2012 l'impianto di Vigonza è rimasto chiuso per lavori di manutenzione straordinaria.

Compost Etra	2010	2011	2012
Quantità (tonnellate)	11.012	12.629	4.918

I dati si riferiscono alla quantità in uscita dagli impianti e non alla quantità prodotta. L'utilizzo del compost è legato infatti all'andamento agrometeorologico, poiché il materiale è destinato all'agricoltura.

A tutela degli utilizzatori del prodotto, il compost Etra è soggetto ad accurate verifiche previste dai piani di controllo degli impianti e a frequenti controlli esterni da parte degli Enti Pubblici preposti (Provincia, ARPAV, ecc.). È utilizzato con successo in agricoltura e florovivaismo da numerosi anni ed è stato soggetto a diverse prove di utilizzo condotte anche da Enti esterni qualificati e Università che hanno confermato la sua validità.

Il parametro che causa i principali problemi qualitativi per il compost Etra è rappresentato dalla percentuale di materiali inerti. Questi materiali sono sostanzialmente plastiche, la cui presenza è prevalentemente legata al mancato utilizzo da parte di alcuni utenti di sacchi compostabili per il conferimento dell'umido, sebbene obbligatoriamente previsto dalla normativa. Proprio per migliorare questo indicatore è stata ideata la campagna *Umido pulito* descritta sopra, che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini ma anche dei negozianti, i quali, rinunciando volontariamente al proprio margine di guadagno, accettano di vendere i sacchi compostabili a un prezzo calmierato di 7 centesimi, notevolmente più basso rispetto a quello solitamente applicato.

L'etichetta del compost Etra	unità di misura	Vigonza	Bassano	Limiti di legge*
umidità	%	30-45	10-40	<50
pH		6,5-8,5	8,0-8,5	6,0-8,5
Carbonio organico	% s.s.	30	20-35	≥20
Carbonio umico e fulvico	% s.s.	7,5-8,3	7-9	
Azoto totale	%	1,5-2,5	2,0-3,0	
Azoto organico	% s.s. di N tot.	85-90	84-88	>80
Potassio	%	0,5-2,5	0,9-1,8	
Fosforo	%	0,5-1	1,1-2,8	
Rapporto Carbonio/Azoto		10-20	7-10	<25
Rame	mg/kg s.s.	<150	<100	<230
Zinco	mg/kg s.s.	<300	<500	<500
Salinità	meq/100g	10-60	30-70	

\* limiti previsti per l'ammendante compostato misto (ACM) di qualità da D.Lgs. 75/2010

## Le aree protette nel territorio Etra

Nel territorio Etra sono presenti aree protette o tutelate con diverse modalità per il loro valore naturalistico, ecologico o storico, come ad esempio l'area del "graticolato romano". Varie sono le aree individuate come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zona di Protezione Speciale (ZPS) e tutelate dal Piano Regionale Territoriale di Coordinamento:

- il Parco Regionale dei Colli Euganei e il Parco del Fiume Sile - parchi istituiti con apposita legge regionale;
- la Palude di Onara, nel Comune di Tombolo (PD), unica superstita di una serie di analoghe zone umide localizzate lungo la fascia delle risorgive;
- l'area montana dell'Altopiano di Asiago, della Valbrenta e del massiccio del Grappa;
- il corso del fiume Brenta;
- il corso del fiume Bacchiglione (che scorre nella parte sud-est del territorio Etra), del Tergola e del Muson (che scorrono nell'Alta Padovana) e pressoché tutta l'area collinare e montana nel Bassanese e dell'Altopiano di Asiago.

Poiché l'attività di Etra non ha impatti significativi sulla biodiversità, non vengono riportati gli indici di biodiversità e delle specie a rischio presenti nel territorio servito (riferimento: indicatori GRI EN11, EN12).

## I principali impianti Etra

### Polo rifiuti di Bassano del Grappa

Nel Polo rifiuti di Bassano del Grappa sono attivi un impianto di trattamento del rifiuto organico (con sezione di digestione anaerobica della FORSU e sezione di compostaggio), un impianto di pre-trattamento del rifiuto non riciclabile secco residuo, una discarica esaurita e un centro di stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi denominato CISP.

A seguito delle verifiche effettuate da ARPAV, il compost prodotto nell'impianto di Bassano ha ottenuto nel 2008 dalla Regione il marchio "Compost Veneto", primo ammendante nel Veneto a ottenere questa certificazione regionale di qualità. Nel 2010 è stato ottenuto anche il Marchio di Qualità CIC del Consorzio Italiano Compostatori. Questo ammendante viene utilizzato da florovivaisti e aziende agricole locali, riducendo quindi al minimo anche gli impatti legati al trasporto del materiale.

Riportiamo di seguito i principali flussi di materia del trattamento del rifiuto organico.

Riportiamo inoltre i principali flussi di materia della linea di lavorazione del rifiuto non riciclabile.



Digestori, Polo rifiuti (Bassano del Grappa)

<b>Trattamento FORSU</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Principali flussi in ingresso trattamento FORSU</b>			
FORSU - umido (t)	32.772	35.533	36.781
FORSU - verde (t)	6.461	6.294	5.521
Fanghi (t)	1.587	0	0
Altro (t)	445	187	60
<b>Principali flussi in uscita trattamento FORSU</b>			
Biogas prodotto (Nm3)	4.910.547	5.904.070	5.758.236
Compost prodotto (t)	2.018	2.780	2.552
<i>di cui certificato Compost Veneto (t)</i>	<i>2.018</i>	<i>2.780</i>	<i>2.552</i>
Scarti pretrattamento (sopravaglio) avviati a sezione trattamento rifiuto non riciclabile* (t)	4.477	4.304	2.041
Scarti pretrattamento (sopravaglio) avviati a smaltimento (t)	133	572	2.888
Compost fuori specifica** avviato a smaltimento (t)	243	0	0
Compost fuori specifica** utilizzato per la copertura di discariche (t)	3.284	3.822	3.160
Scarti totali in percentuale sui rifiuti entranti	21%	21%	19%
Scarti totali destinati a smaltimento in percentuale sui rifiuti entranti	13%	13%	12%

Sono omesse, per semplificare, l'acqua di diluizione, il percolato prodotto e i metalli recuperati nei pretrattamenti.  
\* dato ottenuto dal bilancio di massa, senza tenere conto delle perdite di umidità  
\*\* il nome "compost fuori specifica" viene assegnato agli scarti che si originano nella selezione del compost

<b>Trattamento rifiuto non riciclabile</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Principali flussi in ingresso sezione trattamento rifiuto non riciclabile</b>			
Frazione non riciclabile RSU (t)	17.279	16.270	14.676
Scarti pretrattamento FORSU (sopravaglio) avviati a sezione trattamento rifiuto non riciclabile (t)	4.985	4.304	2.041
<b>Principali flussi in uscita sezione trattamento rifiuto non riciclabile</b>			
Scarti ferrosi destinati a recupero di materia (t)	147	131	96
Rifiuto raffinato destinato a termovalorizzazione (t)	9.460	9.916	8.118
Rifiuto trattato (sopravaglio) destinato a smaltimento (t)	5.719	2.914	1.111
Rifiuto trattato (sopravaglio) destinato a recupero (t)	2.857	4.190	3.896
Rifiuto trattato (sottovaglio) destinato a smaltimento (t)	18	0	3.432
Rifiuto trattato (sottovaglio) destinato a recupero (t)	3.717	3.424	64

<b>Energia elettrica</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Quantità totale di rifiuti in ingresso (totale ingresso trattamento FORSU + frazione non riciclabile RSU) (t)	58.544	58.284	57.039
Energia prodotta (kWh)	9.146.118	9.723.636	9.843.660
Energia ceduta alla rete (kWh)	4.111.363	4.608.131	4.845.252
Energia acquistata dalla rete (kWh)	423.396	171.193	150.517
Energia consumata (kWh)	5.286.592	5.166.380	5.042.336

L'attivazione nel corso del 2008 di una sezione di "raffinazione" nella linea di lavorazione del rifiuto secco non riciclabile ha consentito una riduzione del rifiuto smaltito in discarica. Il rifiuto "raffinato" è infatti avviato a recupero energetico presso alcuni stabilimenti termoelettrici (Lomellina Energia di Parona - Pavia). Nel corso del 2012, di concerto con il Comitato di vigilanza di quartiere Pré, composto da Etra, dalle Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa e Cartigliano e dai rappresentanti dei cittadini residenti nelle zone adiacenti all'impianto stesso, si è provveduto al controllo delle fonti di impatto e allo sviluppo di opere e presidi rivolti alla mitigazione

ambientale (biofiltro, *scrubber*, emissioni aeriformi diffuse e convogliate, barriere fonoassorbenti, ecc.). Tali attività rientrano nell'ambito di un formale accordo tra cittadini, Comune di Cartigliano e Comune di Bassano del Grappa nel quale sono state, tra l'altro, definite e suggellate alcune misure di compensazione ambientale a favore dei cittadini residenti nell'area limitrofa all'impianto.

### **Discarica di Campodarsego**

Fino al 2012 la discarica di Campodarsego ha ricevuto i rifiuti non riciclabili provenienti dai Comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno, che è titolare della

discarica, mentre il gestore operativo è Etra. In data 11/07/2012 l'impianto, che occupa un'area di circa 100.000 mq, ha esaurito le sue potenzialità ricettive e sono iniziate le attività di chiusura, che termineranno con la realizzazione del capping (copertura finale) e la ricomposizione ambientale dell'intero sito. Il percorso durerà alcuni anni e permetterà di portare a compimento tutti i lavori previsti nel progetto, e già autorizzati, per una post-gestione funzionale e in grado di garantire la tutela ambientale. Successivamente alla chiusura, i rifiuti provenienti dai Comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno sono stati conferiti al termovalorizzatore di AcegasAPS di Padova.

Anche dopo la chiusura, la discarica continua a essere sottoposta a regolari verifiche sulla base del piano di sorveglianza e controllo approvato dalla Provincia di Padova. Sono previsti controlli documentali e sulle matrici ambientali (acque superficiali, profonde, aria, ecc.), eseguiti da personale autonomo e specializzato. Tutte le analisi effettuate fino a ora hanno sempre dato risultati entro i limiti previsti dalla normativa. Le caratteristiche del sito sono documentate nella *Sintesi non tecnica*, disponibile su richiesta.

Il biogas, estratto dal corpo della discarica attraverso una serie di pozzi di captazione uniformemente distribuiti, viene convogliato nella rete di adduzione e inviato ai motori di cogenerazione, in gestione a terzi, per la produzione di energia elettrica. Nel 2012 la discarica ha visto l'ingresso di quasi 15.000 tonnellate

di rifiuto secco e la produzione di circa 10.200 mc di percolato destinato in parte al depuratore di Cadoneghe, di proprietà di Etra (4.150 mc circa), in parte a ditte terze (6.050 mc circa).

Numerose opere consentono di prevenire e contenere l'influenza della discarica sull'ambiente circostante. In particolare, il progetto di messa in sicurezza della discarica, redatto da Etra e approvato con finanziamento regionale nel 2010, prevede due fasi:

1. nella prima viene realizzata una barriera verticale nel sottosuolo lungo tutto il perimetro del sito di discarica, con isolamento della stessa dalla falda mediante realizzazione di un setto bentonitico. In questa fase sono previsti anche alcuni interventi complementari per migliorare il sistema di estrazione del percolato e il drenaggio superficiale;
2. la seconda fase prevede la costruzione di un sistema di trattamento dei percolati.

La realizzazione del setto bentonitico è stata appaltata e i lavori sono iniziati nel mese di giugno 2012 con l'avvio del cantiere e l'esecuzione delle prove preliminari. Alla data del 31/12/2012, il setto bentonitico era già realizzato per circa il 90% della sua estensione. Nel corso del 2013 verrà completato e saranno realizzati tutti gli interventi complementari. La chiusura dei lavori e il collaudo relativo alla prima fase sono previsti per l'estate del 2013.

#### Principali flussi nel trattamento del rifiuto non riciclabile

	2010	2011	2012
<b>Ingresso sezione trattamento rifiuti</b>			
CER 200301 – secco non riciclabile (t)	31.893	29.905	14.913
<b>Uscita sezione trattamento rifiuti</b>			
CER 190703 - Percolato estratto (t)	17.295	11.701	10.186



Impianto di selezione di carta/cartone (Campodarsego)

#### Impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego

L'impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego, avviato a giugno 2010, è l'impianto dove viene selezionato il rifiuto da raccolta congiunta di carta e cartone proveniente dai Comuni del territorio. Il rifiuto viene separato in cartone, cartone per bevande e carta. La separazione del cartone viene effettuata tramite un vaglio, mentre il cartone per bevande (tetrapak) viene separato dalla carta grazie a un sistema a lettori ottici. I materiali separati vengono poi pressati e imballati.

Oltre alla selezione della carta, all'impianto viene anche raccolto e travasato il rifiuto vetro proveniente dai Comuni dell'area padovana prima dell'avvio agli impianti di destinazione finale.

Dati quantitativi impianto di selezione di Campodarsego	2010	2011	2012
Resa impianto (% cartone estratto)	40%	44%	50%
Rifiuti trattati (t)	circa 26.000	circa 26.600	26.795
Mps prodotta (% dei rifiuti in ingresso)	98%	98%	98%
Vetro travasato (t/anno)	circa 10.000	circa 10.000	10.298

## Impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche

Dati quantitativi	2012
Plastica in ingresso – travasata (t)	8.282
Rifiuti in ingresso (t)	1.417
Quantità di rifiuto recuperato dal secco (%)	circa 30%

Nel 2012 a San Giorgio delle Pertiche è stato avviato un impianto dove vengono selezionate varie tipologie di rifiuti. L'impianto presenta una struttura produttiva costituita da una zona di conferimento, una zona di lavorazione (dove sono situati i macchinari di selezione semiautomatica e automatica e le cabine di selezione manuale e di controllo del materiale), una zona dedicata alla pressatura del materiale selezionato e una zona riservata allo stoccaggio del materiale pressato in attesa di essere conferito alla destinazione finale. L'impianto gioca un ruolo fondamentale nel sistema di raccolta della plastica. Infatti, da marzo 2012, tutto il rifiuto plastica proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato alle destinazioni finali. Questa operazione viene eseguita nell'ottica di una effettiva e funzionale razionalizzazione dei trasporti. Dagli ultimi mesi del 2012 l'impianto è stato utilizzato per selezionare sia una parte del rifiuto sec-

co residuo da raccolte dedicate, per separare frazioni ancora recuperabili, sia per la selezione dei rifiuti cellululosici. Tutti i materiali separati vengono poi pressati e imballati, così da ridurre al minimo i trasporti.

## Centro biotratamenti di Camposampiero

Il biogas prodotto viene utilizzato per la generazione di energia elettrica e termica. Quest'ultima viene utilizzata per mantenere a 55°C il digestore, aumentando così l'efficienza dello stesso, e per il riscaldamento e raffreddamento degli uffici adiacenti all'impianto. Il digestato viene avviato a impianti di compostaggio per un successivo utilizzo in agricoltura. Come evidenziato dalla tabella alla pagina seguente, nel 2012 la produzione di energia elettrica è diminuita quasi del 10%. Le cause di questo risultato sono da ricondurre fondamentalmente al fatto che, dopo 7 anni di piena attività, è necessario procedere ad una serie di manutenzioni destinate a riportare l'impianto alla funzionalità originaria. L'intervento, previsto per il 2013, al momento della redazione di questo bilancio è in corso di svolgimento. Il dialogo con il comitato di controllo, intrapreso dal 2008 per rispondere alle esigenze e alle segnalazioni dei cittadini residenti nei pressi del Centro biotratamenti, viene portato avanti per condividere gli interventi di completamento dell'impianto.

Biotratamenti di Camposampiero	2010	2011	2012
<b>Principali flussi in ingresso sezione depurazione</b>			
Acque reflue da fognatura (mc)	4.053.840	3.793.895	3.897.542
Reagenti (t)	232	264	201
<b>Principali flussi in uscita sezione depurazione</b>			
Sabbie (t)*	267	162	2
Fanghi (t)	2.424	2.280	2.253
Scarti avviati a smaltimento (t)**	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Principali flussi in ingresso sezione trattamento rifiuti</b>			
FORSU - frazione umido (t)	13.590	12.163	12.109
Fanghi (t)	17.105	14.301	15.405
Altro (t)	5.096	7.659	6.368
<b>Principali flussi in uscita sezione trattamento rifiuti</b>			
Biogas prodotto (Nm3)	2.677.049	2.485.625	2.424.930***
Digestato prodotto (t)	3.071	3.007	3.071
Scarti avviati a smaltimento (t)	1.742	1.557	1.701
Scarti avviati a smaltimento su FORSU entrante	13%	13%	14%

\* La diminuzione del 2012 è dovuta a una variazione nelle modalità di gestione dei flussi delle sabbie all'interno del centro biotratamenti.

\*\* Poiché il grigliato prodotto dal depuratore è conferito al servizio pubblico di raccolta, i pesi asportati non sono registrati.

\*\*\* Poiché nel corso dell'anno è stato accertato il malfunzionamento del misuratore di portata, non è nota l'affidabilità di questo dato.

<b>Energia elettrica</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Energia prodotta (kWh)	4.309.480	4.217.113	3.798.417
Energia ceduta alla rete (kWh)	560.643	499.584	299.731
Energia acquistata dalla rete (kWh)	494.256	610.767	797.463
Energia consumata sezione depurazione (kWh)	2.875.786	2.925.569	2.771.208
Efficienza sezione depurazione (kWh/mc)	0,71	0,77	0,71
Energia consumata sezione rifiuti (kWh)	1.367.307	1.402.727	1.524.941
Energia consumata/rifiuto in ingresso (kWh/t)	39,0	41,9	45,0



Centro biotratamenti (Camposampiero)

### Centro biotratamenti di Vigonza

Nel 2012 l'attività del compostaggio del Centro biotratamenti è stata interrotta per permettere l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del capannone di biostabilizza-

zione, che continueranno per tutto il 2013.

Nel frattempo l'impianto ha funzionato da stazione di travaso per la raccolta del verde effettuata nel territorio. Il materiale conferito è stato tritato e quindi avviato verso altri impianti di recupero.

<b>Biotratamenti di Vigonza</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Principali flussi in ingresso sezione depurazione</b>			
Acque reflue da fognatura (mc)	5.593.953	4.811.331	4.851.013
Rifiuti liquidi (mc)	22.461	19.260	18.545
Reagenti *(t)	210	465	464
<b>Principali flussi in uscita sezione depurazione</b>			
Sabbie (t)	31	25	24
Fanghi (t)	6.186	4.677	5.073
Scarti avviati a smaltimento** (t)	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Principali flussi in ingresso sezione compostaggio</b>			
Frazione verde (t)	20.799	19.351	20.335
Fanghi (t)	7.775	4.768	5.158
Altro (t)	1.169	1.564	207
<b>Totale rifiuti ricevuti (dati in tonnellate)</b>	<b>29.743</b>	<b>25.683</b>	<b>25.700</b>
Rifiuti ricevuti avviati ad altri impianti di trattamento (t)	8.499	8.717	24.881
Rifiuti trattati (t)	21.184	16.814	0
<b>Principali flussi in uscita sezione compostaggio</b>			
Compost prodotto (t)	8.994	9.849	2.365
<i>di cui certificato Compost Veneto (t)</i>	8.994	9.849	2.365
Scarti di lavorazione - sopravaglio (t)	1.407	2.172	-
Scarto in percentuale sui rifiuti trattati	7%	13%	-
Altri rifiuti prodotti (t)***	2,7	1	74

\* Polielettrolita per flocculazione fanghi, acido acetico e cloruro ferrico, policloruro di alluminio per abbattimento N e P, acido peracetico per disinfezione, antiodore.

\*\* Poiché il grigliato prodotto dal depuratore è conferito al servizio pubblico di raccolta, i pesi asportati non sono registrati.

\*\*\* Oli per motori e ingranaggi, imballaggi, filtri dell'olio.

## Impianto di recupero e riciclo sabbie di Limena

L'impianto si trova in un'area adiacente all'impianto di depurazione di Limena, anch'esso gestito da Etra. Realizzato nel 2008, l'impianto di riciclo e recupero sabbie è entrato in piena attività nell'anno 2009.

L'attività svolta nell'impianto consiste nel trattamento:

- delle sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura degli impianti di depurazione vicini;
- dei rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e pulizia caditoie, che Etra svolge per conto dei Comuni;
- dei rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura.

La potenzialità massima dell'impianto è pari a 100 tonnellate/giorno. Al termine del trattamento, la sostanza organica presente nei materiali in ingresso è separata dai materiali inerti (sabbia, limo, ciottoli). Le sabbie, lavate e differenziate in base alla volumetria, possono essere recuperate e utilizzate per la preparazione di sottofondi stradali e la posa di condotte, con specifica autorizzazione.

Nei rifiuti ammessi all'impianto vengono effettuate analisi a campione allo scopo di verificarne la non pericolosità, secondo quanto disposto dal Piano dei Controlli previsto dal Decreto autorizzativo.

I dati sono riportati di seguito.

Questi materiali sono stati conferiti come rifiuto a ditte autorizzate al recupero.



Impianto di recupero e riciclo sabbie (Limena)

<b>Flussi in ingresso</b> (dati in tonnellate)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui della pulizia stradale	5.225	6.977	6.392
Sabbie da depurazione reflui	2.923	2.639	2.930
Rifiuti della pulizia delle fognature	41	13	130

<b>Flussi in uscita di materiali inerti</b> (dati in tonnellate)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Fanghi	1.181	1.438	1.359
Vaglio	2.233	2.522	2.678
Sabbia	2.933	3.739	3.699
Limo	707	776	849
Ciottoli	532	651	572

## Obiettivi ambientali 2013

### Servizio idrico

- Sperimentazione presso la centrale di Oliero (VI) del sistema di ultrafiltrazione per il miglioramento dell'acqua destinata al consumo umano
- Sperimentazione presso il depuratore di Santa Caterina di Lusiana di un sistema di ultrafiltrazione per il miglioramento delle acque di scarico
- Completamento, in collaborazione con la direzione Amministrativa e Commerciale della raccolta delle informazioni per la pianificazione di una campagna mirata di sostituzione dei contatori
- Continuazione progetto per la ricerca delle perdite idriche della rete acquedottistica (si veda la tabella specifica nel capitolo)
- Prosecuzione del progetto per l'individuazione delle acque parassite che confluiscono in fognatura (si veda la tabella specifica nel capitolo)
- Implementazione di un sistema informatizzato uniforme di gestione delle manutenzioni
- Miglioramento del modello di gestione per la sicurezza alimentare (HACCP) dell'acqua potabile

### Servizio Rifiuti

- Incremento della quota di raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio servito da Etra, con l'obiettivo specifico del superamento del 50% nell'area dell'Altopiano di Asiago dove i Comuni hanno aderito alla riorganizzazione del servizio proposta da Etra.
- Avvio di un progetto di miglioramento qualitativo e quantitativo della raccolta del tetrapak
- Completamento dell'attivazione della raccolta degli oli esausti di cucina in tutti i Comuni in cui Etra gestisce i rifiuti
- Standardizzazione del processo di definizione dei costi e prezzi dei servizi erogati ai Comuni attraverso l'implementazione di un nuovo software di supporto al processo di redazione dei piani finanziari
- Elaborazione di una proposta di Carta dei servizi per il servizio di igiene ambientale
- Estensione della misurazione puntuale con adozione della tariffa commisurata alle quantità di rifiuti conferiti nei Comuni con cui è stato concordato uno specifico progetto di miglioramento
- Sostituzione dei contenitori per i rifiuti per adeguamento alla normativa sulla sicurezza nell'am-

bito della raccolta dei rifiuti, anche con aggiornamento del kit base dei contenitori fornito ai nuovi utenti

- Completamento del progetto di messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (isolamento dalla falda, opere di miglioramento del drenaggio superficiale e dell'estrazione del percolato)
- Riduzione degli scarti prodotti dai digestori anaerobici di Bassano e Camposampiero
- Implementazione di un sistema informatizzato uniforme di gestione delle manutenzioni, incluse quelle relative alle flotte dei mezzi
- Individuazione e implementazione di un sistema per la geolocalizzazione dei mezzi di raccolta e il controllo del servizio operativo
- Progressivo adeguamento alle normative sopravvenute dei Centri di raccolta comunali per il conferimento rifiuti

### Energia

- Esecuzione di uno studio per la realizzazione di impianti di produzione di energia idroelettrica capaci di sfruttare i salti di pressione all'interno delle reti acquedottistiche e fognarie
- Esecuzione di uno studio per la realizzazione di impianti fotovoltaici sostenibili economicamente senza incentivi, utilizzando le coperture, i parcheggi e le discariche nella disponibilità di Etra
- Esecuzione di studi per la valorizzazione energetica dei flussi di materia disponibili (rifiuti e scarti) e per l'utilizzo del calore prodotto da fonti rinnovabili in impianti di cogenerazione
- Svolgimento di audit energetici finalizzati all'efficientamento energetico delle sedi aziendali
- Avvio delle attività per proporre Etra ai Comuni soci interessati come soggetto aggregante e di riferimento per la redazione e l'attuazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)
- Sviluppo e promozione del servizio di illuminazione pubblica a bassi consumi energetici

### Impatto Ambientale

- Avvio dell'applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 all'impianto di S.Giorgio delle Pertiche
- Avvio del servizio di conservazione sostitutiva legale dei documenti, per il quale si prevede una consistente riduzione delle stampe e degli spazi dedicati all'archiviazione



# Qual è il nostro impatto sociale

## Il contesto generale

Le aziende possono avere un impatto sociale rilevante, ad esempio nel garantire condizioni di lavoro adeguate, nell'eliminare ogni discriminazione o nella lotta contro la corruzione. Sotto l'egida delle Nazioni Unite si è creata una piattaforma chiamata "Global Compact" che raggruppa le imprese che credono nella sostenibilità e le supporta nel loro impegno di declinarne i principi nell'attività quotidiana.

In campo sociale i principi fondamentali individuati da questo pool internazionale di aziende sono:

- promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
- sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
- sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;
- sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
- contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e la concussione.

Molti di questi aspetti acquistano una rilevanza fondamentale soprattutto per le aziende che operano in più nazioni o continenti.

Nel contesto in cui Etra opera, il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono fortunatamente traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove. Non si ritiene pertanto significativo presentare indicatori su questi aspetti (si tratta degli indicatori previsti dal GRI: ore di formazione sui diritti umani al personale dipendente, HR3, e al personale addetto alla sicurezza, HR8; operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile, HR6, o al lavoro forzato, HR7; violazione dei diritti della comunità locale, HR9).

Nel contesto in cui operiamo, le istanze sociali oggi maggiormente sentite sono:

- l'occupazione e le sue prospettive, anche in seguito alle ripercussioni sul mondo produttivo della crisi finanziaria ed economica;
- la crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società;
- la sicurezza sul lavoro;
- la promozione del lavoro femminile con apposite forme che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale;
- la protezione della salute dei cittadini da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
- l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

In questo capitolo ci proponiamo di illustrare i nostri risultati riguardo agli aspetti di rilevanza internazionale indicati dal GRI e dal Global Compact applicabili alla realtà in cui operiamo e riguardo alle questioni sociali oggi al centro dell'attenzione nel Veneto, sulle quali la nostra attività può avere un'influenza.

## Gli indirizzi e gli obiettivi di Etra

Questo capitolo rende conto di come l'attività di Etra influenzi il contesto sociale in cui si inserisce.

In particolare, le attività aziendali hanno un impatto sui diversi interlocutori (stakeholder): il personale e i suoi rappresentanti, l'ATO e i Comuni che le affidano i servizi, i cittadini e le aziende utenti dei servizi e i loro rappresentanti, i cittadini che risiedono nei pressi degli impianti, i clienti dei servizi commerciali, i fornitori, la pubblica amministrazione e, più in generale, l'intera comunità locale. L'impatto delle attività di Etra sui diversi attori sociali deve essere descritto e valutato in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate e al grado di soddisfazione delle aspettative. Proprio per dare enfasi al fatto che l'azienda, come ogni persona, si muove dentro una rete di relazioni (fornitore di un

servizio di pubblica utilità, cliente di altre aziende, vicino di casa, o semplicemente membro della stessa comunità locale) si parla oggi di "cittadinanza d'impresa". E per descrivere al meglio la rete di relazioni abbiamo scelto di articolare questo capitolo in base alle diverse categorie di interlocutori.

L'attività dell'azienda ha un impatto significativo sulla società soprattutto in questi campi:

- occupazione locale: sua stabilità e sua qualità (formazione, pari opportunità, ecc.);
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- salute e sicurezza dei consumatori di acqua di rubinetto;
- soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi erogati, che sono servizi essenziali al benessere della comunità.

L'indirizzo principale dell'azienda è quello di creare e consolidare nel tempo relazioni positive con tutti i suoi interlocutori. Questo orientamento viene attuato con azioni di ascolto, con attività di comunicazione e con iniziative concrete di diverso tipo a seconda delle caratteristiche e delle esigenze di ogni stakeholder. Non si parlerà qui dei finanziatori, stakeholder che giocano un ruolo importante nelle prestazioni economiche della società, di cui si è già parlato nel capitolo dedicato alla sostenibilità economica.

Per l'anno 2012 Etra si era data in particolare i seguenti obiettivi:

#### Lavoratori Etra

- Proseguimento dei progetti di miglioramento conseguenti all'indagine di stress correlato.
- Istituzione della commissione per il progetto di conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale.
- Promozione del benessere organizzativo con apposite forme che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale.
- Promozione di attività di formazione e addestramento del personale sui temi della sicurezza.
- Formazione al personale sui corretti comportamenti ambientali da tenere in ufficio.
- Continuazione del progetto di social network aziendale volto a favorire la trasparenza e la veicolazione delle informazioni.
- Coinvolgimento maggiore dei lavoratori nel miglioramento aziendale, non solo per quanto riguarda la produttività economica.
- Predisposizione delle nuove schede di sicurezza.

#### Comuni soci

- Incremento della comunicazione sulle attività realizzate e i risultati ottenuti.
- Perfezionamento delle procedure di programmazione delle campagne informative rivolte alla cittadinanza.

#### Utenti dei servizi

- Miglioramento del sito internet aziendale.
- Attivazione di uno sportello on-line per l'effettuazione via internet di alcune pratiche relative ai servizi erogati da Etra con lo scopo di giungere a una "multicanalità" dei servizi offerti al cliente.
- Miglioramento della gestione dei flussi di clienti agli sportelli.
- Monitoraggio in tempo reale della soddisfazione dei clienti che si recano agli sportelli.
- Miglioramento dell'impostazione dei documenti rivolti ai clienti.
- Miglioramento dello Sportello servizi dedicato alle imprese.

#### Collettività

- Confronto con i rappresentanti degli utenti e della collettività sul bilancio di sostenibilità.
- Proseguimento delle attività di educazione ambientale e di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.
- Potenziamento della presenza di stand informativi nelle occasioni di aggregazione, come le feste popolari a grande affluenza.



Punto informativo sagra di Tezze sul Brenta

## I lavoratori

### Contesto

Nel 2012 la flessione dei livelli produttivi e dei consumi delle famiglie si è riflessa inevitabilmente anche sul mercato occupazionale con un impatto piuttosto rilevante. Secondo le elaborazioni di Veneto Lavoro su dati Silv (Sistema informativo lavoro veneto) il 2012 si è chiuso con un saldo occupazionale negativo di oltre 15 mila posti di lavoro, in forte diminuzione rispetto a quello del 2011 (-8.700 unità) e del 2010 (-7.200 unità). Il saldo è rimasto comunque non paragonabile al tracollo del 2009 (-43.400 unità) [3].

Il settore in cui Etra opera risente solo leggermente della frenata della produzione e dei consumi, pertanto l'azienda può svolgere un ruolo importante per la ripresa e il traino dell'economia locale, continuando a garantire l'occupazione e realizzando sul territorio gli investimenti pubblici previsti dalla pianificazione dell'ATO e dei Comuni soci.

### Gli aspetti più sentiti dai rappresentanti del personale

Riportiamo di seguito i principali dati relativi al personale.

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2012 è pari a 725 unità rispetto alle 713 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento

**748**

**lavoratori e  
collaboratori**

**96%**

**dipendenti a tempo  
indeterminato**

di 12 unità è dovuto, al netto delle sostituzioni dei dipendenti cessati per dimissioni e pensionamento, a nuove assunzioni effettuate in parte per ampliamento del perimetro di attività e in parte a seguito della stabilizzazione di alcuni

contratti di collaborazione "a progetto".

L'incremento complessivo del costo del personale 2012, rispetto all'esercizio precedente, è pari al 5,5% ed è determinato:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (nuovi valori paga base dall'1/1/2012 che hanno avuto effetto per l'intero anno 2012) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2012);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2012 (12 nuove assunzioni a tempo indeterminato);

Lavoratori presenti alla fine dell'anno	2010			2011			2012		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
dirigenti	9	0	9	9	0	9	9	0	9
quadri	17	3	20	16	4	20	16	5	21
impiegati	143	160	303	156	173	329	160	176	336
operai	324	0	324	355	0	355	359	0	359
<b>totale lavoratori dipendenti</b>	<b>493</b>	<b>163</b>	<b>656</b>	<b>536</b>	<b>177</b>	<b>713</b>	<b>544</b>	<b>181</b>	<b>725</b>
di cui tempo pieno	490	129	619	530	135	665	538	137	675
part-time	3	34	37	6	42	48	6	44	50
di cui a tempo indeterminato	470	154	624	513	167	680	525	169	694
a tempo determinato	9	23	32	23	10	33	19	12	31
contratti di collaborazione a progetto	9	6	15	19	6	25	17	6	23
<b>totale lavoratori e collaboratori</b>	<b>502</b>	<b>169</b>	<b>671</b>	<b>555</b>	<b>183</b>	<b>738</b>	<b>561</b>	<b>187</b>	<b>748</b>
lavoro interinale	0	0	0	0	0	0	0	0	0

### Lavoratori dipendenti suddivisi per sede, presenti alla fine dell'anno

	2010	2011	2012
Asiago	28	33	33
Bassano del Grappa (Largo Parolini, via Colombo, Quartiere Prè e depuratore S. Lazzaro) + depuratore Tezze sul Brenta + centrale Oliero a Valstagna	172	184	196
Camposampiero (centro biotratamenti, laboratorio, operatori raccolta)	97	104	106
Cittadella (via del Telarolo, depuratore via Sansughe)	99	110	119
Rubano	94	102	102
San Giorgio delle Pertiche (via del Santo + via Stazione)	43	46	31
Vigonza (via Grandi + Centro biotratamenti via Barbarigo)	123	134	138

*Nota: il personale dell'area di Bassano comprende tutti gli addetti alla raccolta rifiuti.*

- dall'incremento dell'occupazione verificatosi gradualmente nel corso del 2011 (57 nuove assunzioni al 31/12/2011 rispetto all'esercizio precedente) che ha prodotto effetti sui costi del 2012 per l'intero anno;
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti individuali;
- dall'erogazione di somme per incentivare la cessazione dal servizio per pensionamento di alcuni dipendenti.

In questo momento Etra si mantiene dunque un'azienda efficiente e capace di dare prospettive stabili all'occupazione locale, quanto mai importanti in un periodo di rallentamento economico come quello che stiamo attraversando.

La presenza femminile costituisce un quarto del personale. Le donne sono il 52% degli impiegati, circa il 24% dei quadri, ma non sono per nulla rappresentate tra i dirigenti. La presenza femminile tra il personale che beneficia di orario ridotto è pari a 44 unità (circa il 6% sul totale dei dipendenti).

L'età media del personale dipendente è rimasta costante rispetto agli ultimi due anni e si attesta su un valore

leggermente superiore ai 42 anni (42,14). L'anzianità media aziendale è di poco superiore ai 10 anni (10,34). Anche per il 2012 l'azienda conferma l'impegno a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale a tutti, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità, ecc. Nel 2012 è aumentato in azienda l'impiego di lavoratori con nazionalità non italiana: il dato è ora pari a 26 unità, in prevalenza con mansioni operaie.

Non sono stati segnalati finora episodi di discriminazione (indicatore GRI HR4).

Altri elementi qualificanti del rapporto tra l'azienda e i suoi lavoratori sono rappresentati dalla libertà di associazione e contrattazione collettiva, dai livelli di retribuzione e protezione sociale e dalle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali.

In Etra il 100% dei lavoratori dipendenti è coperto da contratto collettivo nazionale.

Le libertà di associazione e di contrattazione collettiva sono garantite (indicatore GRI HR5).

Per i collaboratori la contrattazione avviene individualmente in fase di stesura del progetto e in relazione alle attività da svolgere.

Lavoratori dipendenti per fascia d'età	2010	2011	2012
< 30 anni	67	74	68
Da 30 a 39 anni	222	247	246
Da 40 a 49 anni	228	241	254
> 50 anni	139	151	157
Età anagrafica media (anni)	42	42	42

Lavoratori dipendenti con disabilità o appartenenti alle cd "categorie protette" in base alla L.68/99	2010	2011	2012
impiegati	19	22	23
operai	10	10	8
Totale	29	32	31

Lavoratori dipendenti per nazionalità	2010	2011	2012
Cittadini con nazionalità non italiana	21	19	26

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Occupazione - n. lavoratori	GRI - LA1 (core)	☺	■
Sostenibilità sociale	Occupazione - diversità nel personale	GRI - LA13 (core)	☺	■

Lavoratori assunti coperti da contratto collettivo nazionale	2010	2011	2012
CCNL Confservizi dirigenti	9	9	9
CCNL Gas acqua Federutility	429	473	480
CCNL Servizi igiene ambientale Federambiente	218	231	236
<b>Totale</b>	<b>656</b>	<b>713</b>	<b>725</b>

Riferimento: indicatore GRI - LA4.

Come riportato nei bilanci di sostenibilità precedenti, Etra si attiene a quanto previsto dalla normativa nazionale, dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali collettivi anche per quanto riguarda:

- i tempi di preavviso in caso di significativi cambiamenti organizzativi (fusioni, trasferimenti, outsourcing, ecc.; indicatore GRI LA5);
- la determinazione degli stipendi, garantendo in particolare uguaglianza di trattamento tra uomini e donne a parità di categoria (indicatore GRI LA14) e giusta retribuzione dei neoassunti (indicatore GRI EC5);
- il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi (indicatore GRI EC3) e la garanzia di benefici sociali quali ferie, copertura in caso di malattia o maternità/paternità, anche ai lavoratori part-time o a tempo determinato (indicatore GRI LA3).

Nell'intranet aziendale (rete visibile al personale Etra) sono disponibili tutti i documenti relativi ai contratti applicati e ai successivi accordi.

Nel corso del 2012 è stato attivato il *Portale del dipendente*, strumento informatico attraverso il quale i lavoratori dell'azienda, utilizzando delle chiavi di accesso riservate, possono gestire, anche da una postazione informatica esterna all'azienda (ad esempio, direttamente dal proprio domicilio), molti adempimenti, ricevere ogni documentazione inerente il rapporto di lavoro o interagire con altre procedure. In particolare, dal *Portale* è possibile:

- visualizzare, stampare o prelevare in formato informatico i documenti inerenti il rapporto di lavoro (cedolini paga, certificazioni fiscali CUD dei redditi, fogli presenze, ecc.), la modulistica, i

contratti aziendali e nazionali, le comunicazioni e le pubblicazioni dell'azienda;

- controllare in tempo reale la situazione delle presenze al lavoro (orari entrata o uscita, ore lavorate, assenze, ferie spettanti, ecc.), richiedere ferie o permessi e riceverne direttamente riscontro autorizzativo on-line dal proprio responsabile di riferimento.

### Comunicazione interna

Alcune delle principali attività di comunicazione interna realizzate nel 2012:

- è stata avviata la campagna che ha coinvolto i dipendenti sull'uso sostenibile delle stampanti negli uffici per ridurre lo spreco di carta, inchiostro ed energia;
- è stata promossa negli spazi aziendali la campagna *Plastica o Secco?* per migliorare la raccolta differenziata nelle sedi;
- il brand manual è stato presentato e condiviso con la direzione e i dipendenti. Sono stati creati e condivisi alcuni modelli e format da adottare: uso del marchio, firma mail, layout delle presentazioni, modello di lettera e fax.

Il notiziario interno *Ètra noi* si è consolidato come strumento di informazione e condivisione tra i dipendenti. Da ottobre 2012, anche nell'ottica di ridurre l'utilizzo di carta, può essere consultato direttamente in formato digitale dal *Portale del dipendente*.

Tale strumento, consentendo un risparmio di risorse (carta, toner, tempi di attesa, invio e trasmissione modulistica, ecc.) si colloca in quell'ottica di sostenibilità ambientale da sempre perseguita da Etra.



Comunicazione interna sull'uso delle stampanti

## Relazioni Industriali

Iscrizione al Sindacato	2010	2011	2012
Dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali	256	269	278
Dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali sul totale dei dipendenti (%)	39%	38%	38%

Durante l'anno 2012 le relazioni tra Etra e le organizzazioni sindacali, pur con alcune tensioni, sono proseguite nel rispetto dei relativi ambiti, secondo principi contenuti anche nel Protocollo sulle Relazioni Industriali; in particolare va evidenziata la costante informazione avvenuta in merito al quadro normativo di riferimento dei servizi pubblici locali che si è via via modificato nel corso dell'anno e delle possibili ripercussioni sugli assetti societari futuri.

In azienda sono presenti quattro rappresentanze aziendali: tre RSA per il contratto igiene ambientale Federambiente e una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) per il CCNL Gas Acqua, eletta da tutti i lavoratori Etra a cui si applica questo contratto.

Nel corso del 2012 è stato negoziato un nuovo accordo che regola le modalità di trasferta e dei trasferimenti di sede di lavoro collegati a esigenze organizzative. È stato altresì definito un accordo che prevede una flessibilità nell'utilizzo di alcune figure professionali appartenenti all'area conduzione del CCNL Federambiente con lo scopo di garantire maggiore efficienza operativa nel settore della raccolta dei rifiuti.

Nel 2012 sono stati definiti due nuovi accordi sul premio di risultato (uno per l'area Gas Acqua e uno per l'area Federambiente) che hanno sostanzialmente confermato l'applicazione per il solo anno 2012 dei criteri di redditività, produttività, sicurezza, assenza per malattia e attenzione al cliente già appro-

vati e collaudati per il triennio 2009/2011 e stabilito l'impegno per i primi mesi del 2013 di discutere e formalizzare degli accordi di durata triennale individuando criteri e obiettivi più rispondenti alle attuali e future esigenze di miglioramento, sia organizzativo che dei servizi erogati.

Sempre nel 2012 è stato definito, con il concorso delle rappresentanze sindacali, un progetto di conciliazione casa-lavoro (ved. paragrafo *Il welfare in azienda*).

Per il futuro, l'Azienda e i Sindacati concordano sulla necessità di superare le tensioni vissute negli ultimi tempi, riportando il confronto su un piano di trasparenza e costruttività.

Con questa premessa, nel 2013 le parti si avviano ad affrontare una serie di temi, fra cui:

- l'accordo triennale sui premi di risultato;
- il regolamento per la concessione del part-time;
- l'adeguamento degli spogliatoi;
- il regolamento per la fruizione delle ferie (settore raccolta rifiuti);
- la verifica congiunta dei carichi di lavoro (settore raccolta rifiuti);
- la definizione e la divulgazione di un vademecum per la raccolta dei rifiuti;
- la condivisione dei criteri di rinnovo del parco mezzi (settore raccolta rifiuti).



Mezzo per la raccolta

## La soddisfazione del personale

Tasso di turnover per qualifica e genere	2010			2011			2012		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
dirigenti	11,11%	0%	11,11%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
quadri	5,88%	0%	5,00%	6,25%	0%	5,00%	6,25%	0%	4,76%
impiegati	3,65%	1,32%	2,43%	2,63%	0%	1,27%	2,55%	0,61%	1,56%
operai	5,21%	0%	5,21%	3,53%	0%	3,53%	2,62%	0%	2,62%
<b>Turnover medio lavoratori tempo indeterminato</b>	4,89%	1,30%	4,01%	3,29%	0%	2,49%	2,67%	0,59%	2,16%

Lavoro straordinario e ferie	2010	2011	2012
Media ore di lavoro straordinario per dipendente*	152	149	148
Ferie fruita / ferie spettanti (%)	102%	93%	95%

\* esclusi dirigenti, quadri, 7° e 8° livello

Contenziosi con il personale	2010	2011	2012
Contenziosi con il personale	1	1	1

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Occupazione - Turnover del personale	GRI – LA2 (core)	😊	■

Il tasso di turnover o ricambio del personale, calcolato dividendo il numero di lavoratori a tempo indeterminato usciti nell'anno per il numero di lavoratori a tempo indeterminato a fine anno, può dare indicazioni sull'ambiente lavorativo e la soddisfazione del personale. Un alto tasso di turnover può indicare ad esempio incertezza o insoddisfazione tra i lavoratori. Una distribuzione diseguale del tasso di turnover tra le varie categorie di lavoratori potrebbe invece rivelare potenziali diseguaglianze di trattamento sul posto di lavoro [25].

Il tasso di turnover è molto basso e lo si può considerare fisiologico.

La possibilità di fruire delle ferie e l'entità del lavoro straordinario effettuato sono indicatori che possono contribuire a descrivere il carico a cui i lavoratori sono sottoposti all'interno dell'azienda. Nel 2012 le ore straordinarie medie per lavoratore sono, anche se in misura non molto significativa, leggermente inferiori rispetto all'anno precedente. Giova precisare che il dato medio è riferito alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario (esclusi quindi i dirigenti, i quadri e il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL). Di contro, le ferie maturate nel corso dell'anno 2012 sono state fruita al 95%, dato questo che evidenzia un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Il numero di contenziosi con il personale è molto

contenuto, in rapporto al numero dei dipendenti, e si attesta sugli stessi valori degli anni precedenti: anche nel 2012 in Etra si è verificato un solo caso di contenzioso e ciò sta a significare un impegno costante dell'azienda al rispetto delle norme contrattuali e di legge.

### Salute e sicurezza dei lavoratori

Conformemente alla normativa in vigore, Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. In particolare, il documento è soggetto ad aggiornamento nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività.

La valutazione dei rischi porta alla definizione di procedure operative atte a evitare o a contenere i rischi, all'organizzazione di attività di formazione del personale esposto a rischi, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo di sorveglianza sanitaria che definisce tempi e contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In base al D. Lgs. 81/2008, art. 47, il numero minimo

dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza è di 3 nelle aziende, ovvero unità produttive, da 201 a 1000 lavoratori; in Etra i RLS sono 5, al di sopra del numero minimo previsto dalla legge e sono individuati tra i rappresentanti sindacali eletti da tutti i lavoratori (riferimento indicatore GRI LA6). I RLS ricevono un'opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2012 è continuato il processo di crescita e rinnovamento intrapreso l'anno precedente; nella struttura già consolidata composta dal RSPP (responsabile del servizio prevenzione e protezione), da 3 tecnici con nomina di ASPP (addetto al servizio prevenzione e protezione) e da un addetto tecnico/amministrativo, è stata inserita un'ulteriore risorsa, un addetto tecnico incaricato della gestione degli adempimenti di sicurezza connessi con i contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (D. Lgs. 81/2008, art. 26). Quest'attività è stata attivata in seguito all'approvazione della nuova procedura interna 409, "Procedura per la gestione della sicurezza nei contratti e nelle attività di fornitori esterni", per la quale il servizio prevenzione e protezione ha contribuito alla stesura e redazione, in collaborazione con il settore Qualità, Certificazione e Laboratorio.

Sui temi della salute e della sicurezza in azienda sono stati organizzati corsi di formazione per tutti i nuovi assunti ed è stato predisposto un vademecum destinato agli operatori del settore raccolta rifiuti.

Nel corso dell'anno, inoltre:

- sono stati definiti e mappati i luoghi confinati, cioè gli ambienti con aperture limitate e scarsa ventilazione, o in cui si sospetti la presenza di inquinamento, al fine di allineare l'azienda con i requisiti

previsti dal D. Lgs. 177/2011 per quanto riguarda idoneità e formazione dei lavoratori e procedure di lavoro e di gestione delle emergenze;

- è stata approvata la specifica procedura di gestione degli infortuni, incidenti e mancati infortuni, e sono stati avviati i sopralluoghi a campione per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici;
- a seguito del sisma del maggio 2012 è stata eseguita una serie di verifiche statiche sui prefabbricati di Etra e, contemporaneamente, si è proceduto alla formalizzazione delle nomine a responsabile e referente di sede e coordinatore delle emergenze per tutti i siti aziendali;
- con gara d'appalto è stato avviato il nuovo servizio di medicina del lavoro. In collaborazione con i due medici incaricati (uno per l'area padovana, uno per l'area vicentina) è stato redatto un nuovo protocollo sanitario, distinto per le varie tipologie di mansioni e profilo di rischio dei lavoratori di Etra. Particolarità del nuovo servizio è che tutte le visite vengono eseguite presso le sedi principali utilizzando un ambulatorio mobile.

Altre attività di particolare impatto sull'azienda sono state:

- la creazione di comitati per la gestione degli impianti elettrici e della prevenzione incendi;
- l'avvio di rapporti di collaborazione con altre realtà aziendali simili a Etra, con la creazione della struttura *Viveracqua*;
- la verifica dei requisiti di sicurezza dei mezzi del settore raccolta rifiuti;
- le verifiche e il risanamento delle criticità, prepedutici all'avvio del nuovo impianto di selezione rifiuti di San Giorgio delle Pertiche.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	n° rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	GRI – LA6 (additional)	😊	■

#### Infortunati

	2010	2011	2012
Numero infortuni	49	32	37
Giorni di assenza per infortunio*	8464	534	701
Indice di frequenza INAIL Etra**	74,7	43,13	49,40
Indice di gravità INAIL Etra	12,9	0,72	0,94

\* 7500 sono i giorni calcolati per incidente mortale

\*\* L'indice di frequenza è calcolato escludendo gli infortuni con meno di tre giorni di assenza e quelli *in itinere*

benchmark indice di frequenza	Gas - Acqua			Federambiente		
	If Etra	If INAIL Italia	Scarto	If Etra	If INAIL Italia	Scarto
anno						
2010	<b>29,55</b>	42,49	-12,94	<b>166,67</b>	67,58	+99,09
2011	<b>21,10</b>	43,18	-22,08	<b>90,52</b>	68,82	+21,70
2012	<b>20,92</b>	43,46	-22,50	<b>116,38</b>	66,43	+50,00

benchmark indice di gravità	Gas - Acqua			Federambiente		
	Ig Etra	Ig INAIL Italia	Scarto	Ig Etra	Ig INAIL Italia	Scarto
anno						
2010	<b>0,44</b>	1,10	-0,66	<b>38,29</b>	1,71	+36,58
2011	<b>0,36</b>	1,17	-0,81	<b>1,50</b>	1,77	-0,27
2012	<b>0,64</b>	1,18	-0,50	<b>1,70</b>	1,75	-0,10

Per quanto riguarda gli infortuni, nel 2012 si è rilevato un lieve aumento rispetto all'anno precedente sia in termini di frequenza (numero di infortuni), che in termini di gravità (numero di giorni di inabilità al lavoro per infortunio). Nel corso dell'anno è stata fatta una campagna di sensibilizzazione rispetto ai mancati incidenti, che in molti casi vengono ora riportati all'ufficio sicurezza. È stato così possibile intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Non sono state rilevate malattie professionali.

Per poter effettuare un benchmarking sui dati relativi agli infortuni (indici di frequenza e di gravità) si è continuato a utilizzare il metodo di calcolo che si basa sulle formule riportate di seguito, adottate anche dall'INAIL nelle proprie elaborazioni:

$$\text{Indice di Frequenza "INAIL"} = \frac{\text{Totale Netto Infortuni}}{\text{N. Dipendenti}} \times 1000$$

$$\text{Indice di Gravità "INAIL"} = \frac{\text{Totale Netto GG. Infortuni}}{\text{N. Dipendenti}}$$

Nelle tabelle di benchmark riportate, è presente la media italiana delle frequenze relative e dei rapporti di gravità d'infortunio dei seguenti codici di tariffa INAIL: cod. 44: "Impianti acqua vapore" e cod. 04: "Pulizia e nettezza urbana".

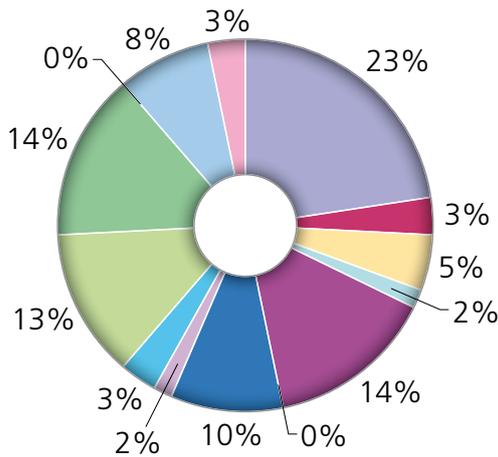
Come testimoniato dai valori dell'indice di frequenza e dell'indice di gravità, mentre il settore gas-acqua si colloca su valori sensibilmente inferiori rispetto al benchmark, per i lavoratori del contratto Federambiente gli anni 2011 e 2012 sono stati caratterizzati da un numero relativamente elevato di infortuni di lieve entità (principalmente dovuti a incidenti stradali, urti o lesioni con oggetti contundenti o taglienti e salita/discesa da automezzi). Almeno in parte la cosa può trovare giustificazione nel fatto che la raccolta

porta a porta è il metodo più diffuso e, non essendo automatizzabile, comporta maggiori possibilità di piccoli incidenti rispetto al classico sistema di raccolta mediante cassonetti prevalente nel resto d'Italia. Consapevole dell'importanza della sicurezza anche per i lavoratori esterni, dal 2010 Etra ha strutturato un apposito ufficio che si occupa di sicurezza dei cantieri, in parte assumendo direttamente il coordinamento per la sicurezza e in parte interfacciandosi stabilmente con i coordinatori esterni. Lo scopo principale è di uniformare la cultura della sicurezza di tutte le imprese appaltatrici.



Operatore raccolta rifiuti

Numero infortuni 2012 per tipologia



- incidente stradale
- caduta accidentale/scivolamento
- attacco di animali
- aggressione da persone
- urti o lesioni con oggetti contundenti o taglienti
- ferite da schegge
- punture da aghi di siringhe
- contatto con liquidi irritanti
- schiacciamenti
- movimentazione manuale di carichi
- salita/discesa da automezzi
- schiacciamenti su macchine operatrici
- utilizzo e/o guasti di macchine e/o attrezzature di lavoro
- altro

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Assenze per malattia professionale e infortunio	GRI – LA7 (core)		■

## Valorizzazione delle capacità e delle competenze

### Processo di selezione

L'attività di reclutamento e selezione finalizzata alla ricerca di nuovo personale da inserire in azienda è disciplinata dal regolamento delle assunzioni approvato nell'anno 2009 e rispetta alcuni principi condivisi come quelli di uguaglianza, trasparenza e pubblicità. Viene svolta dall'ufficio Risorse umane, in collaborazione con i responsabili di funzione e con la direzione. Il processo si compone di più fasi. Una volta individuato il profilo professionale della risorsa da inserire, viene pubblicato l'annuncio di ricerca personale. I candidati individuati sulla base del *curriculum vitae*, vengono convocati per prendere parte a un Assessment Center che consiste in una serie di prove quali test psicoattitudinali, prove tecniche, questionari, prove di gruppo e di simulazione, destinate a indagare a fondo le competenze dei partecipanti. La selezione termina con un colloquio individuale, riservato ai candidati che hanno superato le fasi precedenti.

### Processo di formazione

L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale per la qualità e l'ambiente, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impe-

gno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale".

Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

Il processo formativo rivolto al personale è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale. Tale processo si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta, come previsto dal modello di Deming utilizzato in azienda nella realizzazione delle proprie attività: "Plan-Do-Check-Act!".

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Ri-

**22,4 ore**  
di formazione  
per dipendente

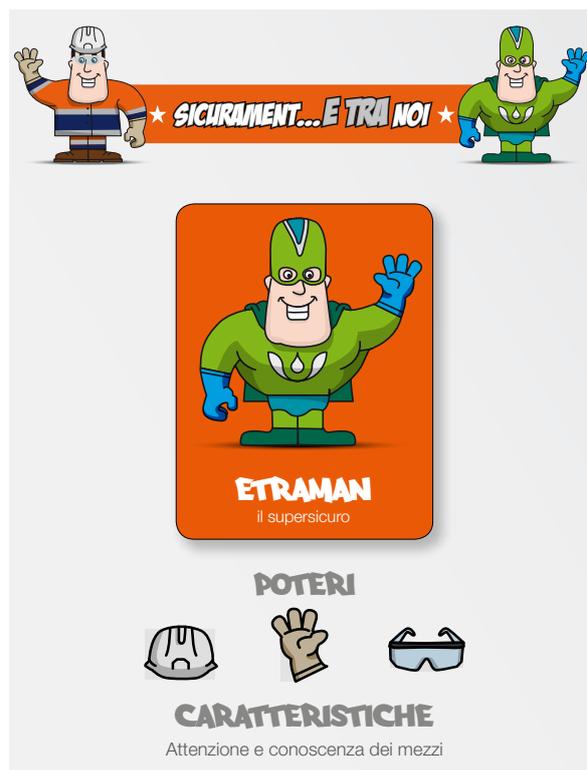
risorse umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto

aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

### Ore di formazione

	2010	2011	2012
Ore di formazione totali	9.215	21.920	16.288
Ore di formazione medie per dipendente	14,1	30,7	22,4

L'attività formativa svolta in Etra coinvolge circa la totalità dei dipendenti e si colloca per il 2012 intorno alle 22 ore di formazione pro capite, con l'erogazione di corsi di formazione svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni. Importante, a livello organizzativo, l'attività di formazione che ha coinvolto i responsabili e il management dell'azienda, con attività di *coaching* (affiancamento) individuale e di gruppo, che ha consentito alle persone coinvolte di raggiungere una consapevolezza più profonda del mandato, della vision e del ruolo. Questa attività ha anche portato a consolidare il processo di cambiamento e i meccanismi di fiducia e collaborazione all'interno dei vari settori, aspetti fondamentali per rendere maggiormente efficiente ed efficace l'attività di Etra. Interessante il percorso formativo sul tema della leadership che ha coinvolto il gruppo dei coordinatori degli sportelli della Gestione Clienti con l'obiettivo di migliorare le competenze legate al ruolo, di costruire relazioni forti e di comprendere i processi motivazionali che orientano il gruppo di lavoro all'erogazione di servizi di qualità.



### Una nuova cultura della sicurezza

La sicurezza del lavoro in Etra è la base dalla quale partire per lo sviluppo professionale e personale di ciascun lavoratore. L'azienda si è impegnata a promuovere una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro attraverso varie attività sul tema della prevenzione, con la collaborazione del management aziendale e dei lavoratori, sviluppata tramite tavoli di confronto, consultazioni e riscontri sul campo. Tutte le attività realizzate nel corso del 2012 e in programma per i

prossimi anni vanno in questa direzione. I percorsi formativi avviati non solo rispondono a esigenze di tipo normativo, ma rappresentano anche dei percorsi di formazione orientati allo sviluppo personale, tecnico-professionale e comportamentale di ciascun collaboratore. Nel corso del 2012 diversi sono stati i corsi erogati in adempimento al D.Lgs. 81/08. Ciò che li caratterizza è stato il fatto di utilizzare il più possibile metodologie didattiche attive: studio di casi pratici, risoluzione di problemi che si presentano sul luogo di lavoro e attività pratica sulle macchine con le quali il personale

opera quotidianamente. Nell'anno si è conclusa la prima fase del progetto sulla sicurezza denominato "Sicurament...E TRA noi", avviato nel 2011 e rivolto ai lavoratori della Direzione Ambiente. Tale progetto ha coinvolto 200 dipendenti per un numero di ore di formazione significativo ed eccezionale. I feed-back ottenuti dai partecipanti ai corsi sono stati molto positivi e incoraggianti, tanto che hanno portato a un nuovo tavolo di confronto tra tutti gli interlocutori interessati per la progettazione di un nuovo piano formativo per l'area operativa e per quella impiegatizia.

### Partnership ed esperienze di tirocinio in azienda

Nel corso del 2012, l'azienda ha rivolto particolare attenzione alle esperienze di tirocinio, stage e/o work experience all'interno della propria realtà organizzativa, costruendo e rafforzando partnership e collaborazioni con diversi enti tra i quali le Università di Padova e di Venezia, numerosi Istituti di scuola superiore del territorio e diversi Centri per l'Impiego della Provincia di Padova e Vicenza. Queste esperienze formative sono importanti perché

consentono agli studenti di sperimentare direttamente il mondo del lavoro, offrendo loro la possibilità di mettersi in gioco e prendere consapevolezza della complessità e delle relazioni esistenti all'interno di una realtà aziendale. Gli inserimenti in azienda, tramite progetti di tirocinio, sono stati molteplici e hanno coinvolto diversi uffici. I progetti formativi sono stati di diverse tipologie: tirocini formativi curricolari, stage formativi *post-lauream* e tirocini promossi dai Centri per l'Impiego del territorio o dal Fondo Straordinario di Solidarietà. Ogni tirocinante è stato affiancato da un tutor aziendale.

## Il welfare in azienda

Il *welfare aziendale*, cioè l'insieme delle politiche legate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è un tema molto sentito e attuale su cui l'azienda ha deciso di porre attenzione.

Per capire le esigenze dei lavoratori, già nel 2009 è stata effettuata una ricerca interna sullo stress lavoro-correlato e successivamente, in collaborazione con l'Università di Padova, all'interno della Ricerca Parimun (Partenariato Attivo di Ricerca, Imprese-Università), è stato eseguito uno studio specifico sulla conciliazione casa-lavoro. Da queste ricerche sono emerse alcune richieste significative, tra le quali l'adozione di forme di flessibilità del lavoro, la possibilità di mantenere i contatti con l'azienda anche per i periodi di congedo, la formazione al rientro da tali periodi. La partecipazione a due bandi in tema di conciliazione casa-lavoro ha permesso di ottenere dei finanziamenti per soddisfare parte di queste richieste.

Il bando nazionale 2011 *Progetti di azioni positive*, previsto dalla legge n.53/2000 (art. 9) ha consentito di finanziare con euro 151.865,37 il progetto "Familiarizziamo! BenesserE TRA noi", che ha l'obiettivo di sancire una nuova politica aziendale in tema di conciliazione con l'introduzione di diversi strumenti, come ad esempio nuove linee guida per la concessione di part-time a termine e la sperimentazione del telelavoro domiciliare.

Il bando *Incentivi Family Friendly*, promosso dalla Regione Veneto, DGR 2516/11, ha permesso di ottenere

un finanziamento di euro 20.000 per il progetto "Genitori 2.0: per te, con te!". Il progetto, nato per accompagnare i lavoratori nell'esperienza della genitorialità, promuove, mediante l'utilizzo di una piattaforma di social network denominata Etranet, una serie di servizi utili per prepararsi al congedo di maternità e paternità. Il confronto con altri colleghi durante l'assenza, la condivisione delle proprie esperienze, il supporto a distanza sulla documentazione specifica e normativa sul tema, l'aggiornamento delle competenze professionali sono solo alcuni dei servizi proposti dalla piattaforma gestita da tutor interni all'azienda in un processo di co-costruzione collettiva del percorso formativo.



Progetto Genitori 2.0

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Ore di formazione annue per dipendente	GRI – LA10 (core)	😊	■
Sostenibilità sociale	Progetti per la gestione delle competenze	GRI – LA11 (additional)	😊	■



Codice etico

## Codice etico

Dal 2009 Etra si è dotata di un Codice etico, redatto a seguito di un'analisi di tutte le attività aziendali per individuare dove è maggiore il rischio di commettere reati di corruzione o frode a vantaggio dell'azienda. L'organismo di vigilanza effettua audit periodici presso gli uffici che presentano i maggiori rischi legati alla corruzione, ovvero quelli con mansioni a contatto con fornitori e committenti.

Non sono stati finora segnalati episodi legati alla corruzione (Riferimenti: indicatori GRI SO4).

Approfondimenti su questo tema sono trattati nel capitolo 1, nel paragrafo *I controlli interni sulle attività aziendali*.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Settori aziendali analizzati per rischi legati alla corruzione	GRI – SO2 (core)	😊	■
Sostenibilità sociale	% dipendenti che hanno ricevuto formazione anti-corruzione	GRI – SO3 (core)	😊	■

## L'ATO e i Comuni che ci affidano i servizi

Nel 2012 i Comuni, il Consorzio ATO Brenta e il Consorzio Bacino di Padova Uno (consorzi composti a loro volta dai Comuni), sono stati per Etra i principali "committenti" dei servizi svolti. I documenti che regolano i rapporti tra Etra e i suoi committenti sono stati descritti nel capitolo 1 sia per il servizio idrico sia per il servizio rifiuti.

## Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi

Gli utenti, cioè i cittadini e le aziende che risiedono nei Comuni che hanno affidato a Etra la gestione dei servizi, sono gli interlocutori forse più di tutti influenzati dalle attività aziendali. Il nostro lavoro ha infatti a che fare direttamente con la qualità dell'ambiente e con la qualità della vita di ciascuno.

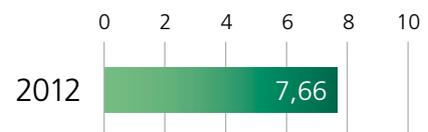
### Servizi al cliente

Oltre alle attività di comunicazione e coinvolgimento, punti importantissimi di contatto con i clienti sono il Call center (Numeri verdi gratuiti per servizio idrico, rifiuti, emergenze), gli Sportelli (5 nel territorio), il sito internet, i Centri di raccolta, gli Etrapoint (punti di distribuzione) e le serate informative. Nel rispetto della politica aziendale, incentrata sulla

qualità del servizio, Etra nel 2012 ha continuato a realizzare una serie di azioni di miglioramento partendo dall'analisi puntuale dei servizi erogati l'anno precedente, ivi compresa l'indagine di soddisfazione dei clienti svolta presso utenze domestiche e non domestiche.

Nel 2012 l'indagine di **customer satisfaction** è stata effettuata da SDV Consulenze e Ricerche di Marketing di Padova. Il campione indagato è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti: 1.600 utenze domestiche e 500 utenze non domestiche (aziende). Il voto dato a Etra (soddisfazione complessiva per il servizio) è di 7,66 su 10.

### Valutazione complessiva per il servizio offerto da Etra

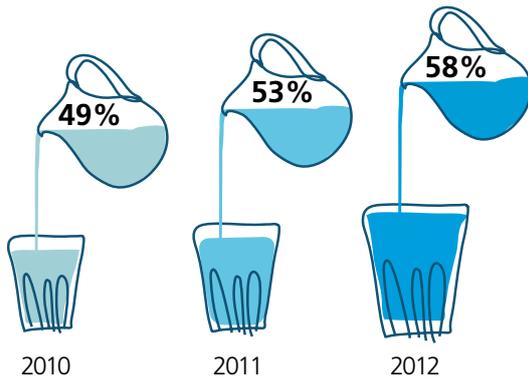


Per quanto riguarda il **servizio idrico**, si riscontra un voto medio di 8,06 su 10 per le utenze domestiche. Tra i punti più apprezzati, la qualità del servizio intesa come continuità e regolarità della fornitura di acqua (8,97), i tempi di intervento in caso di interruzioni del servizio (8,29) e le comunicazioni relative a queste interruzioni (8,31).



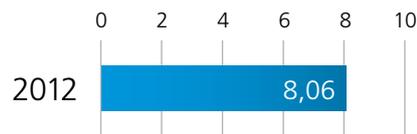
Sportello clienti

### Percentuale di utenze che bevono acqua del rubinetto

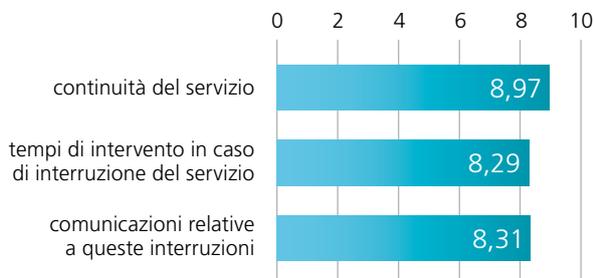


In crescita i dati relativi al consumo dell'acqua di rubinetto: il 58% degli utenti contattati ha dichiarato di preferirla all'acqua in bottiglia. L'abitudine e la comodità sono le motivazioni principali che spingono il 42% degli utenti a preferire ancora l'acqua imbottigliata.

### Valutazione complessiva per il servizio idrico nel 2012

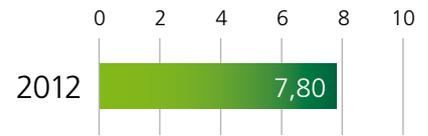


### Aspetti più apprezzati per il servizio idrico

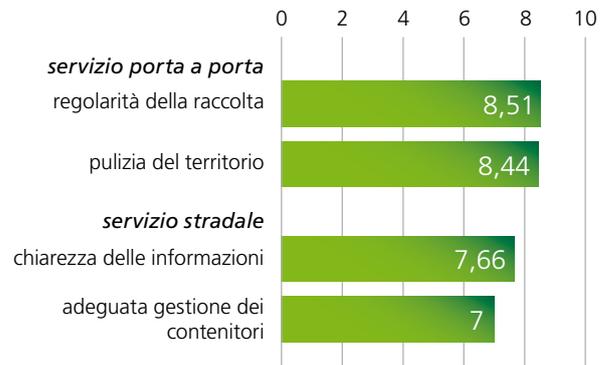


Passando al **settore rifiuti**, gli utenti privati danno un voto medio di 7,80. Nella soddisfazione gli aspetti che vengono ritenuti importanti sono soprattutto la pulizia del territorio, la chiarezza delle informazioni (8,44) e la regolarità della raccolta per chi usufruisce del servizio porta a porta (8,51); la chiarezza delle informazioni presenti in bolletta (7,66) e l'adeguata gestione dei contenitori, in modo da non trovarli mai pieni (7) per i clienti che utilizzano il servizio stradale.

### Valutazione complessiva per il servizio rifiuti nel 2012

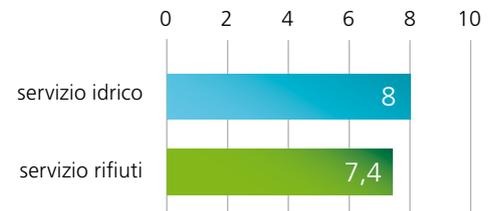


### Aspetti più apprezzati per il servizio rifiuti



In crescita i risultati per quanto concerne le **aziende**: il voto assegnato al servizio idrico è 8 e al servizio rifiuti 7,4.

### Valutazione delle aziende nel 2012



È proprio l'ascolto costante delle esigenze del territorio che consente di migliorare i servizi e di farne nascere di nuovi. La promozione di alcuni servizi in grado di "facilitare la vita" ai clienti, portata avanti da Etra nel corso degli anni precedenti, ha dato come risultato per l'anno 2012 un apprezzamento, in modo particolare, dei servizi erogati telefonicamente, con un maggior numero di chiamate e una riduzione dei tempi di attesa telefonica, risultato quest'ultimo che si è potuto raggiungere grazie alla formazione costante degli operatori e allo snellimento delle procedure operative.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Soddisfazione degli utenti (giudizio complessivo famiglie)	GRI – PR5 (additional)	😊	■
Sostenibilità sociale	Soddisfazione degli utenti (giudizio complessivo aziende)	GRI – PR5 (additional)	😊	■

### Contratti telefonici

Consolidata appare altresì la crescita sul fronte dei contratti telefonici anche per l'anno 2012, servizio attivo già da qualche anno sia sul numero verde gratuito del servizio idrico che su quello del servizio rifiuti. Nell'anno 2012 sono infatti stati stipulati oltre 18.000 contratti.

La telefonata viene inoltrata a un operatore, che andrà a coadiuvare il cliente nello svolgimento delle pratiche, direttamente da casa propria o dall'ufficio, senza doversi recare necessariamente allo sportello,

**18.199**

contratti telefonici

con notevoli vantaggi sia in termini di semplificazione amministrativa che di risparmio di tempo, conseguendo inoltre ulteriori benefici

sul fronte della riduzione del consumo di energia e delle emissioni in atmosfera, legate agli spostamenti in auto.

### Sportello veloce

Lo sportello veloce è attivo, in tutti gli sportelli Etra, dall'1/1/2010 ed è un servizio che, nel corso del 2012, ha fatto registrare un'ulteriore crescita, rispetto agli anni precedenti, per il numero medio di clienti che l'hanno utilizzato. Questo sportello dedicato consente un servizio più rapido per i clienti che richiedono operazioni non particolarmente complicate da un punto di vista burocratico.

Fra le pratiche veloci ricordiamo in particolare la richiesta di ecocard, servizio particolarmente apprezzato, che consente al cliente di ricevere direttamente allo sportello la tessera che dà accesso al Centro di raccolta o ai press-container, qualora presenti nel Comune di residenza o domicilio del cliente, come modalità di conferimento della frazione non riciclabile.

Oltre alla richiesta di ecocard, agli sportelli veloci, è possibile effettuare la prenotazione o la richiesta di ritiro di contenitori per la raccolta differenziata, il ritiro del calendario rifiuti, la variazione dei componenti del nucleo familiare per la tariffa rifiuti, il controllo della documentazione, la stampa di copie conformi e di bollettini, la consegna della documentazione relativa ai contratti stipulati telefonicamente o inviati a mezzo posta, la consegna di contratti per il servizio di fognatura (autorizzazione allo scarico, dichiarazione di fine lavori), la consegna delle cartoline che riportano la lettura del contatore, la richiesta di domiciliazione bancaria delle bollette con modulo compilato.

### Elimina-code e adesione alla campagna "Mettiamoci la faccia"

Nel corso del 2012, è stata completata, in tutti gli sportelli Etra, l'attivazione di un moderno sistema di elimina-code, che ha la finalità di ottimizzare i tempi di attesa del servizio, specie nelle fasce di orario con maggiore richiesta. Al cliente è data la possibilità di scegliere il servizio richiesto, selezionando tra quattro "bottoni virtuali", visibili in un totem collocato all'ingresso degli sportelli Etra. In particolare i quattro bottoni si distinguono in servizio acqua-rifiuti, fognatura-depurazione, gas-energia e sportello veloce e vanno selezionati in base alla tipologia di pratica che il cliente vuole effettuare agli sportelli.

Con l'avvio del progetto per la gestione delle file di attesa agli sportelli, Etra ha contestualmente aderito alla campagna "Mettiamoci la faccia", promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Questa campagna ha la finalità di sondare e verificare il giudizio dei clienti (customer satisfaction), in relazione ai servizi erogati agli sportelli pubblici, attraverso

**7,6** minuti  
di attesa media  
agli sportelli clienti

un sistema di rilevazione del gradimento a mezzo "touch-screen". Sul display degli apparecchi posizionati agli sportelli

compaiono, infatti, tre faccine di diversi colori, da premere subito dopo l'erogazione del servizio: una verde in caso di giudizio positivo, una gialla in caso di giudizio meno buono e una rossa in caso di insoddisfazione. In quest'ultima ipotesi, il cliente è invitato anche a motivare la ragione dello scontento, scegliendo tra alcune opzioni: tempi di attesa troppo lunghi, necessità di tornare una seconda volta, scarsa professionalità dell'addetto o esito negativo della propria richiesta.



Campagna "Mettiamoci la faccia"

<b>Punti di contatto con i clienti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Numero medio visitatori per giorno sito internet <a href="http://www.etraspa.it">www.etraspa.it</a>	223	268	323
Ore di apertura settimanale call center* (ore)	64	64	60
Ore di apertura settimanale servizio guasti (ore)	24h/24h	24h/24h	24h/24h
Ore di apertura settimanale servizio contratti telefonici (ore)**	32,5	32,5	32,5
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo al call center	789	746	788
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo per contratti telefonici**	69	73	81
Tempo medio di attesa al call center (secondi)	51	32	23
Numero contratti (pratiche) stipulati telefonicamente	16.599	17.392	18.199
Ore totali di apertura settimanale sportelli	210	162,5	162,5
Ore totali di apertura settimanale sportello veloce	210	162,5	162,5
Numero medio di clienti per giorno lavorativo agli sportelli	194	154	169
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo sportello veloce***	59	64	69
Tempo medio di attesa agli sportelli (minuti)****	7,5	7,4	7,6
Tempo medio di attesa allo sportello veloce (minuti)*****	4,2	4,8	5,4
Ore totali di apertura settimanale Centri di raccolta	419	403	432

\* a partire dal 2007 i numeri di telefono a disposizione degli utenti sono diventati numeri verdi gratuiti.

\*\* servizio attivo dal 01.01.2010 sul numero verde del servizio idrico e del servizio rifiuti

\*\*\* servizio attivo in via sperimentale agli sportelli di Bassano e Rubano da settembre 2009, esteso a tutti gli sportelli dal 01.01.2010

\*\*\*\* rilevazione a campione

\*\*\*\*\* rilevazione a campione nel 2010 e 2011, mediante sistema di elimina-code nel 2012

## Agenzia delle Aziende

Per rispondere in modo puntuale alle loro specifiche esigenze è attivo un numero di telefono unico al quale le aziende possono rivolgersi per avere informazioni sui servizi loro dedicati. Per altre informazioni sull'Agenzia delle aziende si rimanda al paragrafo *I clienti dei servizi commerciali*.

## Contatti via e-mail

Altro canale di comunicazione utilizzato dagli interlocutori dell'azienda è l'indirizzo di posta elettronica. È stato stimato che nel 2012 le e-mail pervenute a [info@etraspa.it](mailto:info@etraspa.it) siano state circa 32.000.

## Sito internet

Nel 2012 è stata avviata la fase preparatoria del progetto per la realizzazione del nuovo portale aziendale: nel corso dell'anno si è effettuata un'analisi dei fabbisogni interni al fine di determinare la struttura che dovrà avere il nuovo sito. Il lavoro proseguirà nel 2013 con l'avvio della fase di realizzazione del nuovo portale internet.

## Recupero del credito e contenzioso

Nel caso di ritardi nei pagamenti sono previsti dapprima il sollecito e l'intimazione di pagamento e, successivamente, l'avviso di sospensione dei servizi per morosità. Nella maggior parte dei casi queste azioni consentono il recupero del credito insoluto. In caso contrario è prevista l'azione giudiziaria di recupero del credito.

A fine 2012 risultano pendenti 268 contenziosi con clienti, 109 dei quali instaurati nel corso dell'anno. Di

questi ultimi, 59 sono stati affidati a recupero legale. La sempre più frequente richiesta di accedere a forme di pagamento dilazionato ha inoltre comportato un particolare impegno nell'organizzazione delle attività connesse all'importante fase del contatto con il cliente, per l'esame della sua situazione e la valutazione delle sue richieste, e di quelle relative alla formalizzazione, alla stipula e alla gestione del piano di rientro. Nel 2012 sono state concesse circa 550 rateizzazioni.

## Comunicazione, trasparenza e qualità

I principali standard di qualità relativi all'erogazione del servizio idrico sono stati discussi e condivisi con l'ATO Brenta e il Comitato consultivo da esso coordinato, a cui partecipano associazioni dei consumatori e associazioni di categoria in rappresentanza degli utenti. La Carta del servizio idrico riassume quanto concordato per le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare.

Le disposizioni riguardano:

- l'avvio e la gestione del rapporto contrattuale con il cliente e l'accessibilità del servizio clienti;
- la continuità del servizio (regolarità, sospensioni programmate per manutenzioni, emergenze, ecc.);
- la comunicazione con i clienti e la loro tutela (gestione dei reclami, valutazione della soddisfazione, indennizzo in caso di mancato rispetto degli impegni, ecc.).

Indicatori principali Carta del servizio idrico	2010 (gg solari)	2011 (gg solari)	2012 (gg solari)	Standard previsto Carta servizio idrico (gg lavorativi)
tempo medio tra la definizione del contratto e l'attivazione della fornitura	5	4	3	10*
tempo per l'attivazione e la riattivazione della fornitura	5	4	3	10*
tempo per la cessazione della fornitura	6	4	3	10*
allacciamento rete fognaria - scarichi domestici: tempo max dall'acquisizione della documentazione necessaria	14	10	4	40
allacciamento rete fognaria - scarichi industriali: tempo max dall'acquisizione della documentazione necessaria	2	2	2	60
attesa agli sportelli - tempo medio (minuti)	8	8	5	15 minuti
attesa agli sportelli - tempo massimo (minuti)	n.d.	60	60	60 minuti

\* la Carta dei Servizi indica il tempo massimo

Indicatori principali Carta del servizio idrico	2010	2011	2012
Reclami pervenuti in forma scritta (n)	194	181	151
Reclami evasi entro 30 gg (%)	99%	96%	99%

I valori indicati comprendono richieste e segnalazioni relative a tutta l'attività di Etra, non solo al servizio idrico.

La Carta del servizio è disponibile sul sito internet [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it) e un estratto con i punti fondamentali viene consegnato a tutti i clienti al momento della stipula del contratto per l'erogazione del servizio idrico.

Le Carte del servizio rifiuti non sono attualmente previste dalla normativa.

Nella tabella sono riportati i risultati del monitoraggio dei principali parametri. Segnaliamo che i valori rilevati sono espressi in giorni solari, mentre gli standard sono espressi in giorni lavorativi.

Dal 2010 viene anche monitorato con un software apposito il tempo di realizzazione dell'allacciamento all'acquedotto che risulta, nel 2011, pari a 21 giorni,

mentre nel 2012 è pari a 18 giorni.

Per quanto riguarda le richieste scritte di informazione da parte dei clienti, in

**3** giorni  
tra definizione del  
contratto e l'attivazione  
della fornitura di acqua

riferimento ai reclami, Etra riesce a rispettare il termine di risposta entro 30 giorni previsto dalla Carta del servizio idrico nella quasi totalità dei casi.

Per l'ambito del servizio rifiuti, è da evidenziare che nel 2012 al call-center sono stati segnalati 4.000 disservizi in meno rispetto al 2011: si è passati da oltre 13.000 segnalazioni a 9.500 circa.

Etra è impegnata in una costante **comunicazione con i clienti**, rivolta all'utilizzo ottimale dei servizi erogati e a promuovere e sostenere comportamenti coerenti con uno sviluppo sostenibile: la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il risparmio ener-

getico, il risparmio idrico, il rispetto dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Queste le azioni di comunicazione più significative rivolte agli utenti nell'anno 2012:

- campagne informative sul miglioramento del servizio rifiuti (ved. anche capitolo 3). Sono state svolte 109 campagne coinvolgendo 64 Comuni; 450.000 gli abitanti raggiunti direttamente con informative a domicilio; 38 le serate con la popolazione; 52 gli Etrapoint svolti;
- realizzazione di 51 calendari per la raccolta differenziata per 47 Comuni in cui Etra gestisce il servizio d'igiene ambientale;
- attività di ufficio stampa per mantenere alto il livello di informazione dei cittadini anche attraverso i media locali: invio di comunicati (142), organizzazione di conferenze stampa (15), programmazione di redazionali televisivi (55) e di inserzioni sui quotidiani e periodici (61);



Notiziari edizione 2012

- realizzazione di tre uscite del notiziario “E...tra l'altro” (oltre 800.000 copie complessive), inviato a tutte le famiglie del territorio con lo scopo di creare un canale di informazione diretto tra l'azienda e i cittadini. Nel 2012 è nata la rubrica “l'alfabeto dei rifiuti”, proposta in tutti i numeri usciti, che elenca tipologie di rifiuto particolari e la loro modalità di conferimento;
- presenza in numerosi stand e fiere: Giornata mondiale dell'acqua, marzo; Piazzola Live festival, luglio; Capra & Cavoli, settembre; Festival dell'Acqua, settembre; Conferenza Nazionale ASITA, novembre;
- sito internet aggiornato con news e servizi erogati: anche nel 2012 è aumentato il numero di visitatori al sito [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it), con una media giornaliera di 323 visitatori (contro i 268 del 2011).

In ognuna di queste azioni, grande spazio è stato dedicato alle istruzioni per una gestione e fruizione dei servizi che riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca a uno sviluppo sostenibile.

### Tutela dei consumatori

Dei nostri servizi, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e la sicurezza dei consumatori è la qualità dell'acqua potabile (indicatore GRI PR1).

### Eventi sostenibili

Si è consolidato nel 2012 il progetto “Eventi sostenibili, dai valore ai tuoi momenti di festa” nell'ambito della campagna “Meno è meglio”. Il progetto prevede la fornitura di piatti e stoviglie lavabili, lavastoviglie industriali, il necessario per la corretta separazione dei rifiuti, erogatori per l'acqua alla spina, oltre al supporto agli organizzatori per la comunicazione e la diffusione dell'evento. Nel 2012 sono state realizzate sei eco-sagre tra maggio e ottobre, che hanno coinvolto ben 21.500 persone.



Evento sostenibile

L'etichetta dell'acqua	Unità di misura	Bassano * Quartieri XXV Aprile, S. Fortunato e Lazzaro	Cittadella	Selvazzano Dentro	Vigonza	Limite di legge
<b>Caratteristiche generali</b>						
Colore		Assente	Assente	Assente	Assente	
Durezza totale	°f	15,9	15,5	21,2	23,6	< 50
Odore		Assente	Assente	Assente	Assente	
pH		7,72	7,54	7,32	7,43	≥ 6,5 e ≤ 9,5
Residuo secco a 180°C	mg/L	189	179	219	249	< 1500
Sapore		Assente	Assente	Assente	Assente	
<b>Sostanze disciolte</b>						
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> )	mg/L	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	< 0,5
Azoto nitrico	mg/L	4,9	7,0	7,8	13,7	< 50
Azoto nitroso (come NO <sub>2</sub> )	mg/L	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	< 0,5
Calcio	mg/L	38,2	42,1	50,8	66,5	
Cloruri	mg/L	5,9	6,3	5,9	6,4	< 250
Ferro	µg/L	<50	<50	<50	<50	< 200
Fluoruri	mg/L	0,20	0,24	0,21	0,20	< 1,5
Magnesio	mg/L	10,6	13,7	12,3	24,7	
Manganese	µg/L	<10	<10	<10	<10	< 50
Potassio	mg/L	<5,0	<5,0	<5,0	-	
Sodio	mg/L	3,8	3,6	3,5	4,0	< 200
Solfati	mg/L	18,2	20	17,4	17,0	< 250

I dati riportati rappresentano le medie effettuate su tutte le analisi eseguite nell'ultimo anno solare.

\* L'acqua potabile erogata da Etra a Bassano del Grappa proviene da fonti diverse a seconda del quartiere della città e presenta pertanto caratteristiche diverse in ogni zona. Si riportano qui i parametri per l'area costituita dai quartieri più popolosi.

Nel 2012 è stato avviato il Progetto Sicurezza Alimentare che si propone di mantenere e garantire il più elevato standard igienico del servizio idrico, approfondendo l'analisi del rischio secondo il metodo HACCP già adottata nel Piano di autocontrollo delle acque potabili in essere. Il lavoro, svolto nell'ottica di certificazione ISO 22000, comporta il coinvolgimento di tutte le figure che direttamente o indirettamente hanno competenze e responsabilità per il miglioramento degli standard.

Come riportato nel capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale, sulla qualità dell'acqua vengono eseguiti ogni anno circa 21.000 analisi interne e 1.200 campioni sull'acqua potabile, e le aziende sanitarie locali predispongono piani di controllo esterni realizzati in collaborazione con l'ARPAV.

Vista l'importanza di questo aspetto per i nostri utenti, abbiamo reso disponibili sul sito internet tutti i dati relativi alle caratteristiche dell'acqua potabile erogata in ogni Comune del territorio. Nella tabella "l'etichetta della nostra acqua" sono riportate le caratteristiche principali dell'acqua erogata nei 4 Comuni più grandi. Per tutti gli altri si rimanda al sito [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it), dove è illustrato anche il significato di ciascun parametro analizzato.

### Dialogo con associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Nell'ottica di un maggiore coinvolgimento degli stakeholder nelle scelte che riguardano i servizi, è proseguito negli ultimi anni il dialogo con le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria. ATO Brenta ha costituito, in conformità con la vigente normativa sui servizi idrici, il Comitato consultivo degli utenti del servizio idrico, formato da associazioni dei consumatori e associazioni di categoria in rappresentanza delle famiglie e delle aziende del territorio.

Il Comitato si riunisce approssimativamente una volta al mese per discutere dei diversi aspetti legati alla gestione del servizio idrico: articolazione tariffaria, carta del servizio, standard di qualità, progetti di miglioramento. Questo è diventato anche per Etra un fondamentale momento di confronto per il miglioramento delle proprie attività.

Altri tavoli di confronto sono stati attivati con le associazioni di categoria, in cui i rappresentanti di Etra e i rappresentanti di industriali, artigiani e commercianti delle diverse aree geografiche si riuniscono per affrontare i temi che più stanno a cuore alle aziende.

## I clienti dei servizi commerciali

Come illustrato nel capitolo 1, Etra si propone alle imprese come gestore dei rifiuti speciali: può fornire contenitori e mezzi di raccolta, individuare impianti di trattamento adeguati per molteplici tipologie di rifiuto e trattare direttamente nei propri impianti alcuni tipi di scarto.

La tabella alla pagina seguente riassume il numero di clienti che ha usufruito di questi servizi e le attività richieste.

Etra si è dedicata e si dedicherà in modo costante a incrementare i momenti di dialogo e di ascolto con i suoi interlocutori, in particolare con le aziende.

È continuata l'attività dell'Agenzia delle Aziende, servizio nato a novembre 2009 e rivolto specificamente ad attività commerciali, produttive, artigianali, industriali e di servizi: un servizio di consulenza con l'obiettivo di divenire punto di riferimento diretto, capace di dialogare e interfacciarsi con il mondo imprenditoriale.

Tra i servizi offerti, la consulenza amministrativa (bol-

**1.013** clienti  
dei servizi  
commerciali

letta servizio idrico e rifiuti e gestione delle pratiche relative al servizio rifiuti), le autorizzazioni allo scarico di acque

reflue industriali, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, la consulenza ambientale (servizi di laboratorio e soluzioni globali per la bonifica e la riqualificazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e profonde contaminati). Attraverso Etra Energia, alle aziende sono offerti servizi di consulenza e di realizzazione e gestione di centrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, impianti a biomassa, pannelli solari e teleriscaldamento. La gamma delle offerte dell'Agenzia si completa con la progettazione di impianti di depurazione delle acque, trattamento rifiuti, cogenerazione e recupero energetico, indagini idrogeologiche e geotecniche, il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e la rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, il piano gestione solventi, l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), la consulenza tecnica in materia di sicurezza e prevenzione incendi, la direttiva "Seveso" e l'applicazione del regolamento "Gas tossici".

Nel 2012 non è stata realizzata l'indagine di customer satisfaction che interessa i clienti dei servizi commerciali, in quanto è prevista con cadenza biennale. Nel 2011 sui servizi forniti era stato espresso un voto di 7,5 su 10.

Servizio (numero clienti)	2010	2011	2012
Intermediazione	361	364	386
Rifiuti liquidi impianti Etra	94	98	84
Rifiuti speciali impianti Etra	536	582	543
<b>Totale</b>	<b>991</b>	<b>1.044</b>	<b>1.013</b>

## I fornitori

Dal 2009 è stato adottato il Codice etico con l'obiettivo anche di migliorare il dialogo con i fornitori e aumentare la trasparenza nelle procedure di acquisto. Un documento formale che vincola Etra verso il mercato e i soggetti esterni e che stabilisce che i processi di acquisto di beni o servizi devono essere diretti alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la società, nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti oggettivi secondo la normativa vigente e le norme aziendali. I rapporti con i fornitori devono essere improntati all'assoluto rispetto della normativa di legge, dei principi del Codice e delle procedure e dei regolamenti interni; i fornitori dovranno firmare un apposito modulo di presa visione e accettazione del Codice etico.

Il Codice stabilisce che i dipendenti che, in nome e per conto di Etra, acquistano beni, merci e servizi, devono:

- verificare e assicurare che ogni operazione/trasazione sia legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata e in ogni tempo verificabile;
- valutare la qualità, la convenienza, l'economicità e la rispondenza delle offerte alle esigenze aziendali, nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza;
- tenere in debita considerazione la professionalità, l'efficienza e l'affidabilità generale dei fornitori;
- verificare che i fornitori partecipanti alla selezione dispongano di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità, competenze, sistemi di qualità e risorse adeguate alle esigenze e all'immagine della Società.

Anche nel 2012 è stato mantenuto il sistema di gestione elettronica degli acquisti di beni e servizi (e-procurement), che consente ai fornitori registrati di inviare offerte, opportunamente protette, in modalità elettronica attraverso il portale degli acquisti telematici di Etra e di visualizzare nel portale ogni fase di gestione della gara, dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione. Le procedure elettroniche di e-procurement garantiscono la parità di trattamento dei partecipanti, nel rispetto dei principi di apertura al mercato, eco-

nomicità e trasparenza, e permettono all'azienda di conseguire una semplificazione delle procedure organizzative e amministrative.

Si evidenzia che i vantaggi derivanti dall'utilizzo della piattaforma on-line sono:

- eliminazione del materiale cartaceo;
- recupero di spazi di archiviazione;
- riduzione della corrispondenza;
- pubblicazione dei documenti progettuali sulla piattaforma elettronica con conseguente eliminazione degli accessi agli uffici.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria, il positivo andamento delle attività aziendali nel corso dell'esercizio, ha permesso a Etra di sostenere le attività produttive delle imprese fornitrici attraverso la riduzione dei tempi di pagamento anche in presenza di un forte rallentamento dei tempi di erogazione dei contributi da parte degli Enti Pubblici. L'effetto del precedente impegno sociale e del rafforzamento delle attività di investimento ha prodotto una crescita della posizione finanziaria netta coperta dalle linee di credito a breve termine.

Poiché nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani può considerarsi un valore acquisito, non vengono riportati gli indicatori GRI HR1 (accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani) e HR2 (percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani).

## La pubblica amministrazione

L'ufficio legale di Etra svolge un servizio di costante aggiornamento normativo rivolto a tutti i settori dell'azienda.

Particolare attenzione in azienda è riservata alla normativa ambientale e alle autorizzazioni relative agli impianti, per le quali è stato messo a punto un apposito scadenziario informatizzato. Con l'obiettivo di non far ricadere sulla collettività eventuali danni ambientali causati dall'azienda, è stata stipulata una copertura assicurativa per responsabilità da inquinamento anche dove non cogente. Sono state inoltre stipulate polizze assicurative a garanzia di terzi che potrebbero essere danneggiati dalla nostra attività.

Sanzioni (dati in euro)	2010	2011	2012
Sanzioni pagate per non conformità ambientali*	15.072	21.445	11.979
di cui a carico di terzi (rivalsa)	0	0	0
Sanzioni pagate per non conformità ad altre leggi a carico di Etra	1.842	9.213	6.417
Sanzioni per non conformità ad altre leggi a carico di terzi (rivalsa o pagamento diretto)	9.620	7.274	5.195

Riferimenti: indicatori GRI EN28 (core) e SO8 (core). Sono state evidenziate a parte le sanzioni che, pur contestate a Etra, sono state pagate da terzi - direttamente o a seguito di rivalsa - in quanto effettivi responsabili della condotta sanzionata.

\* Le sanzioni amministrative per non conformità ambientale seguono un iter amministrativo diverso rispetto alle sanzioni ordinarie, di durata media fra i 4 e i 5 anni. Pertanto i dati riportati in tabella non sono effettivi ma stimati sulla base del criterio della certezza o probabilità dell'applicazione della sanzione al termine del procedimento.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Sanzioni per non conformità ambientali	GRI – EN28 (core)		■
Sostenibilità sociale	Sanzioni per non conformità alla legge	GRI – SO8 (core)		■

## La collettività

Poiché i servizi di Etra si rivolgono ai cittadini e alle aziende del territorio gestito, l'insieme degli utenti che usufruiscono dei servizi coincide in larghissima parte con la comunità locale di riferimento. Pertanto, gli impatti delle attività di Etra sulla comunità locale vengono accuratamente valutati insieme all'ATO e alle Amministrazioni comunali nella pianificazione dei servizi e costantemente monitorati nel corso della gestione operativa, come illustrato nei capitoli e paragrafi precedenti. Nei paragrafi seguenti sono presi brevemente in esame il dialogo con i cittadini residenti nelle vicinanze degli impianti e le attività di formazione ed educazione ambientale.

Per quanto riguarda altri aspetti dell'interazione tra Etra e la società in cui è inserita, elencati nelle linee guida internazionali del GRI, si riporta di seguito un sintetico aggiornamento rispetto a quanto già indicato nel bilancio 2011.

- Corruzione: vengono mantenute le misure intraprese per evitare ogni fenomeno di corruzione all'interno dell'azienda.
- Politica e trasparenza: si conferma l'impegno di Etra a lavorare nell'interesse degli Enti pubblici locali con la massima trasparenza, indipendentemente dalla posizione politica degli amministratori e garantendo che le rappresentanze dei diversi gruppi politici all'interno degli organi istituzionali di Etra (Consiglio di sorveglianza e Consiglio di gestione) siano stabilite in modo trasparente dai soci. L'azienda non ha sostenuto con la propria attività o con le proprie risorse nessun partito o personaggio politico eletto o candidato (riferimento indicatore GRI SO6).

- Comportamenti anti-competitivi: Etra non è mai stata coinvolta in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi antitrust (riferimento indicatore GRI SO7).
- Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche: nel 2012 Etra, in accordo con altre 4 aziende venete di servizi pubblici e con il patrocinio del Consiglio regionale del Veneto, ha sostenuto la reintroduzione del modello di affidamento *in house* dei servizi, che era stato messo in scadenza al 31/12/12 con il DL n. 1 del 24/01/12, il cosiddetto decreto *Crescitalia*. La reintroduzione del modello è stata richiesta solo per le gestioni di eccellenza, cioè per quelle che rispondono ad alcuni criteri certi: conformità al diritto europeo, bilanci in utile, reinvestimento nel servizio di almeno l'80% degli utili, tariffa e costi operativi del servizio inferiori alla media del settore, obiettivi di settore raggiunti in anticipo rispetto alle previsioni normative, periodica dimostrazione all'antitrust del mantenimento dei parametri di eccellenza (riferimento indicatore GRI SO5).

### Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che Etra ha portato avanti con impegno anche nel 2012 e riguarda soprattutto la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori. Si è mantenuto il dialogo e il confronto con i Comitati delle comunità locali residenti nelle aree limitrofe agli impianti di maggiori dimensioni.

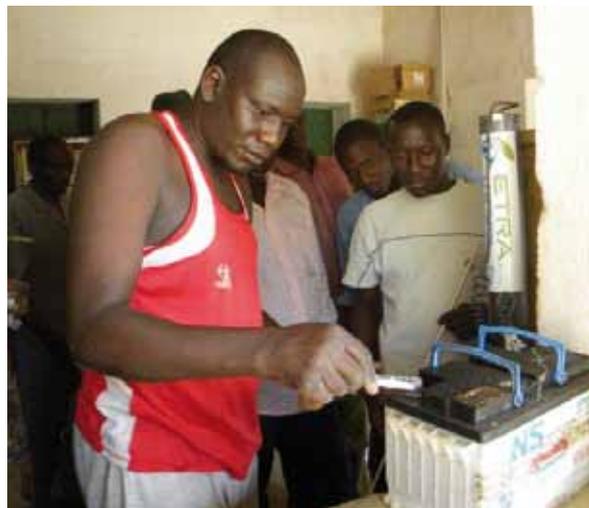
## Solidarietà

Nel corso del 2012 Etra ha mantenuto l'impegno a sostenere alcune azioni di solidarietà rivolte sia alla comunità locale sia a popoli lontani. Tra le altre attività, è proseguita la collaborazione con l'associazione "Fraternità missionaria": dall'avvio del progetto sono stati forniti 174 dispositivi per la produzione di

ipoclorito ai fini della potabilizzazione e della disinfezione in strutture scolastiche, centri sanitari e ospedali in molti paesi del Sud del mondo tra cui Ciad, Guinea Bissau, Senegal, Uganda, Tanzania. L'utilizzo di questo dispositivo per la produzione di varechina ha contribuito in maniera determinante a debellare il morbo del colera in Ciad.

### Premio Gino Bortollon per tesi di laurea

Per ricordare il collega Gino Bortollon è stato istituito nel 2011 e riproposto nel 2012 il Premio a lui intitolato per le migliori tesi di laurea riguardanti la tutela ambientale e la salvaguardia territoriale dei Comuni soci. In particolare si vogliono promuovere tecnologie innovative nell'ambito della gestione idrica, della gestione dei rifiuti e delle energie alternative. Nell'edizione 2012 hanno partecipato al bando 30 tesi delle quali due hanno vinto il premio per le rispettive categorie, "Natura e Ambiente" e "Territorio e Cultura", una ha ricevuto un riconoscimento e altre due sono state segnalate come meritevoli. Il bando verrà riproposto anche nel 2013.



Potabilizzatore Etra (Ciad)

### Progetto lavoro

La missione di una società come Etra, che presidia settori strategici, che è pubblica e proprietà dei Comuni serviti, è quella di lavorare per il territorio in cui è inserita e che le dà linfa e motivazioni.

Nel periodo che stiamo attraversando, di particolare crisi, Etra sente una responsabilità sociale superiore che l'ha portata a destinare una parte degli utili di bilancio del 2011, ottenuti mediante efficientamento della struttura e senza aumentare le bollette ai cittadini, al "Progetto lavoro". La società si è impegnata a destinare 800 mila euro per innescare un circuito positivo di creazione di opportunità lavorative. A supportare questo progetto anche la Regione Veneto, la Fondazione bancaria Cariparo e la Caritas. La somma complessivamente destinata ammonta a 1 milione e 800 mila euro e prevede il coinvolgimento di 310 lavoratori per sei mesi. I lavori

a cui sono chiamate le persone in difficoltà rivestono pubblica utilità, specialmente nell'ambito dell'igiene ambientale. In base al fondo complessivo sono state offerte opportunità di lavoro a **310 persone** suddivise per Comune in base al numero di abitanti e alla quota societaria.

Le candidature raccolte, complessivamente 438, sono state inviate a Etra sulla base delle richieste pervenute ai Servizi sociali. Le persone incontrate da Etra per un primo colloquio sono state 396.

I **requisiti** per accedere al progetto sono: avere compiuto 30 anni; essere disoccupato; non avere altro ammortizzatore sociale; non percepire alcuna indennità di tipo pensionistico; non essere già inserito in altri programmi specialistici finalizzati all'inserimento lavorativo. Ai Comuni è stato dato anche il compito di individuare quali progetti avviare, nella maggioranza dei casi lavori fermi da tempo e

non eseguiti per mancanza di risorse, come la cura del verde pubblico, le dipinture di edifici, la gestione di archivi comunali. Etra ha garantito ai lavoratori anche una formazione obbligatoria per il lavoro e la sicurezza, un percorso formativo di 5 ore a settimana a cui si aggiunge il lavoro sul campo per un totale di 6 mesi a 630 euro netti al mese. La prima edizione del progetto si conclude nel 2013.

Oltre al Progetto lavoro, Etra ha previsto un ulteriore sostegno ai cittadini in difficoltà. A somiglianza di quanto già fatto assieme all'ATO Brenta per il settore idrico – 400 mila euro in due anni per aiutare chi non ce la fa a pagare le utenze domestiche dell'acqua –, sono stati accantonati 200 mila euro a favore delle famiglie che non riescono a pagare le bollette dei rifiuti. Anche in questo caso la sussistenza del bisogno viene valutata assieme ai servizi sociali dei singoli Comuni.

## Educazione ambientale e collaborazione con le realtà locali

Molte iniziative rivolte ai cittadini vengono effettuate in collaborazione con numerose realtà locali (Comuni, associazioni, mass media, ecc.). Segnaliamo di seguito le attività di formazione e sensibilizzazione ambientale più rilevanti dell'anno 2012 rivolte alla comunità:

- Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo): proseguendo l'impegno di sensibilizzazione per un uso accorto dell'acqua potabile, domenica 25 marzo Etra ha allestito a Piazzola sul Brenta uno stand di fronte al Municipio;
- Manifestazioni Città dei ragazzi e Capra e Cavoli a Bassano del Grappa: Etra ha aderito e proposto all'interno del proprio stand una serie di attività didattiche sull'acqua, i rifiuti e l'energia;
- Stand alle Ecosagre: in ogni evento sostenibile Etra è presente anche con punti informativi dedicati alla raccolta differenziata, al riciclaggio e ai servizi erogati alle utenze.

### Giornate ecologiche

Etra supporta le Amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato nell'organizzazione delle Giornate ecologiche, momenti di sensibilizzazione e di educazione dei cittadini che si riuniscono per ripulire il territorio dai rifiuti. Etra nel 2012 si è dotata di nuovi strumenti da prestare gratuitamente per questi eventi: sacchi di plastica, gilet ad alta visibilità, guanti da lavoro, rastrelli e pinze per raccogliere i rifiuti, poi separati correttamente. Nel 2012 sono stati forniti i materiali per 12 giornate ecologiche.



Copertine Progetto scuole 2011 / 2012

### Palacomieco - Riciclo aperto in città

Si è svolto a novembre del 2012 "Palacomieco", un evento organizzato dal Consorzio nazionale di recupero degli imballaggi a base cellulosica, dedicato alla sensibilizzazione "interattiva" sul riciclo e la raccolta differenziata di carta e cartone. L'evento è stato realizzato a Bassano del Grappa dove Comieco ha allestito uno spazio di oltre 400 mq: all'interno dei padiglioni è stato possibile, per le famiglie e le scuole in visita, usufruire di postazioni interattive, per comprendere meglio cosa c'è dietro un imballaggio, il processo industriale di produzione e riciclo della carta e le molteplici applicazioni del macero nella vita quotidiana, ma anche nell'arte e nel design.

La responsabilità sociale di un'impresa si desume anche dal contributo dato alla crescita sociale, civile e culturale della comunità in cui essa è inserita. Per questo motivo, Etra dedica ogni anno impegno e risorse all'educazione e alla formazione ambientale.



Area informativa a Palacomieco

Il **Progetto scuole** raggruppa iniziative per studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e comprende lezioni in classe, laboratori, visite didattiche presso gli impianti, eventi, corsi di formazione per insegnanti, produzione e divulgazione di materiali didattici, concorsi.

La proposta di attività copre tutto l'anno scolastico con iniziative sui temi dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia. La continuità di adesione anno dopo anno da parte delle scuole del territorio dimostra che la qualità dell'offerta didattica è apprezzata da insegnanti e dirigenti scolastici.

Il progetto è sviluppato con il patrocinio delle Province di Padova e Vicenza. Le attività sono realizzate con la collaborazione di operatori specializzati e di cooperative e associazioni locali.

## Progetto scuole – risultati per anno scolastico

	2009 - 2010	2010 - 2011	2011 - 2012
Stima del numero di studenti coinvolti	13.000	12.000	12.500
Numero scuole coinvolte in almeno un'attività	145	149	143

**Nell'anno scolastico 2011-2012** hanno partecipato al progetto di Etra 12.500 ragazzi. Ad aderire sono state 143 scuole di 55 Comuni diversi, coinvolte complessivamente in 1.100 incontri: 561 laboratori,

**12.500** studenti  
e **143** scuole  
coinvolti in attività di  
educazione ambientale

183 visite agli impianti, 407 lezioni in classe.

Tra questi studenti, più di 4.000 hanno partecipato a visite guidate presso impianti di trattamento e selezione dei rifiuti, depuratori, centrali idriche e centrali idroelettriche.

Nel 2011-2012 Etra ha investito circa 100.000 euro nelle attività didattiche legate al Progetto scuole.

Il progetto, che dal 2009 porta il timbro di GEA (Gruppo per l'Educazione Ambientale), vuole diventare punto di riferimento degli insegnanti che aderiscono, chiamati a esserne i promotori tra gli stessi colleghi e le famiglie dei ragazzi.

Continua, inoltre, il progetto "Un mondo d'acqua", proposto alle scuole superiori, che si avvale di competenze legate al mondo dell'arte per portare i ragazzi ad approfondire il tema di questa importante risorsa attraverso strumenti non convenzionali per l'educazione ambientale (la fotografia, le arti visive, la danza, il teatro, ecc.). Quest'anno hanno aderito 10 scuole con 43 elaborati artistici prodotti, esposti in una mostra allestita appositamente.

Novità dell'anno è stato il **WeekendOne**: un lungo weekend ricco di eventi di educazione ambientale, iniziato con la festa di premiazione del tradizionale concorso "La Natura Insegna" per le scuole di grado inferiore (infanzia, primarie, medie). Gli eventi han-

no coinvolto non solo i ragazzi, ma anche le loro famiglie.

Ormai collaudata è la modalità di adesione che prevede la compilazione on-line di un form pubblicato nel sito di Etra, a garanzia della sicurezza delle informazioni pervenute, e che mira a promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nelle scuole.

**Obiettivo principale** dell'intervento di Etra nelle scuole è quello di costruire un rapporto di collaborazione con le giovani generazioni. Tale relazione getta le basi verso un possibile futuro sostenibile. In quest'ottica nasce il nuovo motto che ha accompagnato tutto l'anno scolastico: *il mondo di domani da oggi!*

Oltre ai tradizionali interventi che negli anni hanno qualificato il Progetto scuole e che si sono inseriti nella proposta didattica delle scuole, Etra ha accompagnato gli insegnanti e gli operatori scolastici in iniziative concrete: i Piani d'Azione.

In particolare:

- *Acqua di rubinetto: acqua da bere* (progetto finalizzato a individuare un metodo per promuovere l'utilizzo dell'acqua di rubinetto a scuola e ridurne lo spreco)
- *Mission impossible: nessuna!* (attivazione della raccolta differenziata a scuola, con la fornitura di contenitori appropriati)
- *Riusa. 10 e lode!* (iniziativa per la riduzione dei rifiuti che vede soprattutto l'introduzione di stoviglie lavabili nelle mense scolastiche)
- *Elettrik-less* (progetto finalizzato alla conoscenza di quanta energia viene consumata dalla scuola e al suo risparmio)



Festa di premiazione del concorso *La Natura Insegna* 2012

## Obiettivi sociali 2013

### Lavoratori Etra

- Completamento della formazione sulla sicurezza in adempimento all'Accordo Stato - Regioni
- Esecuzione della seconda fase del progetto di formazione sulla sicurezza "Sicurament...E TRA noi – allacciati all'impresa"
- Completamento delle istruzioni operative e delle schede di sicurezza per le attività dei settori operativi
- Aggiornamento dell'indagine di stress lavoro correlato e definizione dei progetti di miglioramento
- Accredimento delle risorse interne per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati
- Internalizzazione della gran parte dei servizi di asporto rifiuti, ora esternalizzati a ditte terze, con conseguente assunzione di personale e organizzazione interna dei servizi di raccolta e spazzamento
- Adeguamento degli spogliatoi dei lavoratori
- Impiego di lavoratori con parziale inidoneità ad altre mansioni in servizi di pulizia nel territorio (isole di raccolta, press-container, aree verdi, ecc.) e della distribuzione dei contenitori
- Adozione di un regolamento sul part-time
- Miglioramento dei sistemi di sicurezza presso gli sportelli (personal tracker) e delle condizioni operative presso il call center
- Aggiornamento dei profili professionali e della mappatura delle competenze
- Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza
- Continuazione del progetto di social network aziendale volto a favorire la trasparenza, la partecipazione e la veicolazione delle informazioni
- Azioni di miglioramento della comunicazione interna aziendale
- Completamento del progetto del sistema per la gestione dell'equità interna
- Campagna di vaccinazioni per epatite A e B

### Utenti dei servizi

- Esecuzione delle campagne di customer satisfaction sia per i clienti domestici che per quelli dei servizi commerciali
- Realizzazione del nuovo portale dispositivo con nuovo sito internet aziendale e sistema di CRM

(Customer Relationship Management) con l'obiettivo di effettuare via rete alcune pratiche relative ai servizi erogati da Etra; lo scopo è quello di giungere a una multicanalità dei servizi offerti al cliente

- Avvio delle attività per l'adeguamento del monitoraggio della carta dei servizi e dei documenti di fatturazione alle nuove norme sulla trasparenza emanate dall'AEEG
- Dematerializzazione delle fatture e archiviazione elettronica attraverso l'adesione individuale dei servizi offerti dal portale
- Definizione di programmi di rateizzazione dei pagamenti dedicati ad aziende e famiglie in difficoltà
- Aggiunta di nuove modalità di pagamento attraverso la rete Lottomatica

### Collettività

- Completamento del *Progetto lavoro* per il sostegno ai disoccupati con particolari difficoltà
- Prosecuzione della campagna *Eventi sostenibili* per incentivare l'uso di stoviglie lavabili e acqua di rubinetto nelle sagre
- Avvio del progetto di accompagnamento delle scuole in un percorso di sostenibilità ambientale complessiva che riguarda anche l'uso delle mense, la raccolta differenziata, la merenda sostenibile, ecc.
- Esecuzione di una campagna di informazione e di monitoraggio della qualità della plastica da raccolta differenziata
- Revisione e aumento del numero di indicatori ambientali riportati nel bilancio di sostenibilità
- Revisione delle modalità di individuazione e gestione degli obiettivi inseriti nel bilancio di sostenibilità
- Proseguimento delle attività di educazione ambientale e di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali
- Completamento cartografia tecnica regionale (CTR) per tutto il territorio gestito da Etra
- Studio di un progetto, che coinvolgerà sia i collaboratori di Etra sia i cittadini, sui temi della legalità



# Bibliografia e sitografia

- [1] Regione Veneto, ARPAV, [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it), Portale → ARPAVinforma → Indicatori Ambientali → Indicatori Ambientali → Rifiuti → Produzione di rifiuti → Produzione di rifiuti urbani, Produzione RU - Dati Comunali, 2004 - 2011
- [2] ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Rapporto rifiuti urbani 2012, ISPRA, giugno 2012
- [3] Unioncamere Veneto, L'economia del Veneto nel 2012 e previsioni 2013, marzo 2013
- [4] CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e tariffe, Dossier acqua 2012, aprile 2012
- [5] Conviri, Rapporto sullo stato dei servizi idrici, Roma, 2011
- [6] Istat, Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze, [dati.istat.it](http://dati.istat.it)
- [7] Istat, Povertà → Soglia di povertà relativa, [dati.istat.it](http://dati.istat.it)
- [8] Regione Veneto, ARPAV, Produzione e gestione dei rifiuti urbani nel Veneto. Anno 2010, 2011
- [9] Regione Veneto, ARPAV, Produzione e gestione dei rifiuti urbani nel Veneto. Anno 2011, ottobre 2012
- [10] ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Rapporto rifiuti urbani 2012, ISPRA, giugno 2012
- [11] CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e tariffe, Dossier rifiuti, marzo 2013
- [12] Regione Veneto, ARPAV, [www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/climatologia/approfondimenti/meteo-e-clima-precipitazioni-in-veneto-anno-2012](http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/climatologia/approfondimenti/meteo-e-clima-precipitazioni-in-veneto-anno-2012)
- [13] Regione Veneto, ARPAV, Rapporto sugli Indicatori Ambientali del Veneto - Edizione 2008, Venezia, ARPAV, 2008
- [14] Regione Veneto, ARPAV, Il Veneto e il suo ambiente nel XXI secolo, ARPAV, 2004.
- [15] Utilitatis pro acqua energia ambiente, Blue Book 2011, ottobre 2011
- [16] Hera, Il bilancio di sostenibilità 2012, aprile 2013
- [17] Utilitatis pro acqua energia ambiente, Blue Book 2009 (presentazione), maggio 2009
- [18] Terna, Dati statistici sull'energia elettrica in Italia, 2011
- [19] ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale APAT, Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2009 – National Inventory Report 2011, ISPRA, 2011  
[www.isprambiente.gov.it/site/\\_contentfiles/00009400/9475\\_NIR\\_ITALY\\_2011.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/site/_contentfiles/00009400/9475_NIR_ITALY_2011.pdf)
- [20] The Greenhouse Gas Protocol Initiative, A Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition, World Resources Institute, World Business Council for Sustainable Development, aprile 2004
- [21] ENEL, Rapporto ambientale 2012, 2012
- [22] Duccio Bianchi (a cura di), Il Riciclo Ecoefficiente, Istituto Ambiente Italia, Edizioni Ambiente, Milano, 2008.
- [23] ACI, Elaborazione ACI - direzione Studi e Ricerche sulla base delle direttive UE di riferimento [su normativa CEE anti inquinamento sulle emissioni dei veicoli], 24/01/2004, [www.aci.it](http://www.aci.it)
- [24] Favoino E., Confalonieri A., presentazione Ottimizzare il ciclo del Carbonio: il contributo della raccolta differenziata dello scarto organico alla lotta al cambiamento climatico, Gruppo di Studio sul Compostaggio e la Gestione Integrata dei Rifiuti, Scuola Agraria del Parco di Monza, 2008; Favoino E., Hogg D., presentazione dei risultati della ricerca "Composting and Greenhouse Gases: strategic views and a preliminary assessment", presentata in occasione della Conferenza "Biological Treatment of Biodegradable Waste" organizzata dalla Commissione Europea a Bruxelles, 8-10 aprile 2008
- [25] Global Reporting Initiative, Indicator Protocols Set: Labor Practices & Decent Work, Version 3.0



# Appendice

## Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI

Contenuti dell'informativa standard prevista dalle linee guida GRI		Dove sono trattati nel bilancio di sostenibilità Etra	
informazione		trattazione	capitolo, paragrafo
<b>Strategia</b>			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità decisionale	•	Introduzione del Presidente
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	•	1, Tendenze, rischi e opportunità future
<b>Profilo dell'organizzazione</b>			
2.1	Nome dell'organizzazione	•	1, Chi siamo
2.2	Principali marchi, prodotti e servizi	•	1, Cosa facciamo
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	•	1, Com'è governata l'azienda
2.4	Sede centrale dell'organizzazione	•	Appendice
2.5	Numero e nome dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	•	1, Il territorio in cui operiamo
2.6	Assetto proprietario e forma legale	•	1, I nostri soci
2.7	Mercati serviti	•	1, Cosa facciamo
2.8	Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, fatturato, capitale, ecc.)	•	1, Cosa facciamo; 2, I risultati; 4, I lavoratori
2.9	Cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione	•	1, Cosa facciamo
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	•	1, I premi nel 2012 (box)
<b>Parametri del report</b>			
3.1	Periodo di rendicontazione	•	Guida alla lettura
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	•	Guida alla lettura
3.3	Periodicità di rendicontazione	•	Guida alla lettura
3.4	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul report di sostenibilità	•	Appendice
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report	•	Guida alla lettura; 1, Tendenze, rischi e opportunità future
3.6	Perimetro del report	•	Guida alla lettura
3.7	Dichiarazione su qualsiasi limitazione dell'obiettivo o del perimetro del report	•	Guida alla lettura
3.8	Informazioni relative a joint-venture, controllate, leasing, outsourcing e altre attività che possono influenzare la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
3.10	Spiegazione degli effetti di eventuali modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report	•	Appendice
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	•	
<b>Governance, impegni e coinvolgimento degli stakeholder</b>			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	•	1, Com'è governata l'azienda
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	•	1, Com'è governata l'azienda

Contenuti dell'informativa standard prevista dalle linee guida GRI		Dove sono trattati nel bilancio di sostenibilità Etra	
informazione	trattazione	capitolo, paragrafo	
4.3	Indicare il numero e il sesso di componenti indipendenti e/o non esecutivi nella struttura di governo, se unitaria	5	
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire indicazioni al più alto organo di governo	5	
4.5	Legame tra i compensi di componenti del più alto organo di governo, senior manager ed executive e la performance dell'organizzazione		
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	5	
4.7	Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati	5	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti sviluppati internamente	•	1, Chi siamo
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance	5	
4.10	Processo per la valutazione delle performance del più alto organo di governo	5	
4.11	Spiegazione delle modalità di applicazione del principio precauzionale	5	
4.12	Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da soggetti esterni	5	
4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	•	1, Com'è governata l'azienda
4.14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	•	1, I nostri interlocutori
4.15	Principi per identificare e selezionare gli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori; capitolo 4
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori
<b>Descrizione delle politiche di gestione</b>			
	DMA EC - Informativa sulle modalità di gestione: politica economica	•	2, Gli indirizzi e gli obiettivi di Etra
	DMA EN - Informativa sulle modalità di gestione: politica ambientale	•	3, Gli indirizzi e gli obiettivi di Etra
	DMA LA - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulle risorse umane		
	DMA HR - Informativa sulle modalità di gestione: politica sui diritti umani		
	DMA SO - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulla responsabilità sociale d'impresa		
	DMA PR - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulla responsabilità di prodotto		

Indicatori di performance GRI		Dove sono trattati nel bilancio di sostenibilità Etra	
Indicatore		trattazione	capitolo, paragrafo
<b>Performance economica</b>			
EC1	Valore aggiunto	1	2, Valore aggiunto
EC2	Implicazioni legate ai cambiamenti climatici	4	2, Legame tra risultati economici e andamento climatico
EC3	Copertura obblighi pensionistici	4	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)
EC4	Finanziamenti significativi dalla pubblica amministrazione	1	2, I risultati
EC5	Rapporto tra stipendio standard neoassunti, suddiviso per genere, e stipendio minimo locale	4	4, I lavoratori (si rimanda ai CCNL applicati)
EC6	Acquisti da fornitori locali	1	2, Impatto sull'economia locale
EC7	Lavoratori appartenenti alla comunità locale	1	2, Impatto sull'economia locale
EC8	Liberalità	2	2, Impatto sull'economia locale
EC9	Impatti economici indiretti	6	
<b>Performance ambientale</b>			
EN1	Materie prime utilizzate	1	3, Risorse idriche, I principali impianti Etra
EN2	Materie prime che derivano da materiale usato	5	Non è significativo per Etra, che si occupa di riciclaggio.
EN3	Consumo diretto energia per fonte primaria	2	3, Energia
EN4	Consumo indiretto energia per fonte primaria	2	3, Energia
EN5	Risparmio energetico dovuto a efficientamento	4	3, Energia
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi ad alta efficienza energetica	5	
EN7	Riduzione consumo energia indiretta in seguito a iniziative volte a tale scopo	1	3, Energia
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	1	3, Risorse idriche
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	2	3, Risorse idriche
EN10	Percentuale di acqua riciclata e riutilizzata	6	
EN11	Territorio gestito in aree protette	4	3, Suolo e aree protette
EN12	Impatti sulla biodiversità	5	3, Suolo e aree protette
EN13	Habitat ripristinati	5	3, Suolo e aree protette
EN14	Strategia per gestire gli impatti sulla biodiversità	5	3, Suolo e aree protette
EN15	Numero di specie protette che vivono nel territorio gestito e rispettivo rischio di estinzione	5	3, Suolo e aree protette
EN16	Emissioni totali di gas serra, dirette e indirette	2	3, Emissioni
EN17	Altre emissioni indirette significative	4	3, Emissioni
EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di gas serra e risultati raggiunti	6	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	4	3, Emissioni
EN20	NO, SO e altre emissioni significative	4	3, Emissioni, I principali impianti Etra
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	5	Ritenuti non pertinenti rispetto alle attività di Etra, in quanto la Società raccoglie le acque reflue scaricate dalle altre aziende e utenze civili e le depura.
EN22	Quantità di rifiuti prodotti per tipologia e per metodi di smaltimento	2	3, Rifiuti
EN23	Numero e volume degli sversamenti significativi	5	
EN24	Quantità di rifiuti pericolosi prodotti per tipologia e destinazione	2	3, Rifiuti
EN25	Stato di salute dei corsi d'acqua dove confluiscono gli scarichi	4	3, Risorse idriche
EN26	Grado di mitigazione degli impatti ambientali dei servizi in seguito a specifiche iniziative	3	3, (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)
EN27	Percentuale di imballaggi riciclati o riutilizzati	5	Etra non produce o imballa prodotti.
EN28	Valore delle sanzioni per non conformità ambientali	2	4, La pubblica amministrazione
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e degli spostamenti del personale	2	3, Emissioni
EN30	Spese per la protezione dell'ambiente	5	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"

Indicatori di performance GRI		Dove sono trattati nel bilancio di sostenibilità Etra	
Indicatore		trattazione	capitolo, paragrafo

### Performance sociale - pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate

LA1	Numero di dipendenti per tipologia, contratto, sedi, genere	1	4, I lavoratori
LA2	Nuove assunzioni e turnover del personale per età, genere, sede	1	4, I lavoratori
LA3	Benefit previsti solo per lavoratori a tempo pieno e non per part-time o tempo determinato o collaborazioni	4	
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da contratto collettivo	1	4, I lavoratori
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	4	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)
LA6	Percentuale di lavoratori rappresentati nel comitato per la salute e la sicurezza	3	4, I lavoratori
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro e malattie professionali	1	4, I lavoratori
LA8	Formazione dei lavoratori sui rischi più gravi	4	4, I lavoratori
LA9	Accordi con i sindacati relativi alla sicurezza	4	4, I lavoratori
LA10	Ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere e categoria	2	4, I lavoratori
LA11	Programmi per la gestione delle competenze	4	4, I lavoratori
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente una valutazione delle performance, suddivisi per genere	4	4, I lavoratori
LA13	Composizione degli organi di governo e del personale rispetto a genere, categorie protette (diversità del personale)	1	4, I lavoratori
LA14	Rapporto tra lo stipendio uomini e lo stipendio donne a parità di categoria, suddivisi per sede	4	4, I lavoratori
LA15	Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere	6	

### Performance sociale - diritti umani

HR1	Accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani	4	4, I fornitori
HR2	Percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani	4	4, I fornitori
HR3	Ore formazione sui diritti umani ai dipendenti	4	4
HR4	Episodi legati a pratiche di discriminazione	4	4, I lavoratori
HR5	Attività e principali fornitori che presentano rischi per la libertà di associazione e contrattazione collettiva	4	4, I lavoratori
HR6	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	4	4 (Nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono fortunatamente traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove)
HR7	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	4	
HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui diritti umani	4	
HR9	Violazioni dei diritti della comunità locale	4	
HR10	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		
HR11	Numero di rimostranze in materia di diritti umani pervenute, trattate, risolte		

### Performance sociale - società

SO1	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e implementati programmi di sviluppo	4	3, I principali impianti Etra; 4, La collettività
SO2	Percentuale di uffici monitorati per rischi legati alla corruzione	4	4, I lavoratori
SO3	Percentuale di lavoratori che hanno ricevuto formazione anticorruzione	5	
SO4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	4	4, I lavoratori
SO5	Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche	4	4, La collettività
SO6	Contributi a partiti o politici	4	4, La collettività
SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	6	
SO8	Valore delle sanzioni per non conformità alla legge	1	4, La pubblica amministrazione
SO9	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	4	3, I principali impianti Etra

Indicatori di performance GRI		Dove sono trattati nel bilancio di sostenibilità Etra	
Indicatore		trattazione	capitolo, paragrafo
SO10	Misure di prevenzione e mitigazione implementate in attività con significativi impatti negativi	4	3, I principali impianti Etra

### Performance sociale - responsabilità di prodotto

PR1	Fasi del servizio per cui sono valutati e monitorati gli impatti sulla salute e la sicurezza dei consumatori	5	4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi (L'unico aspetto che può riguardare la salute e sicurezza dei consumatori è la qualità dell'acqua potabile)
PR2	Numero di non conformità a regolamenti e codici sulla salute e sicurezza dei consumatori	5	
PR3	Tipologia di informazioni fornite sui prodotti o servizi e indicazione dei prodotti o servizi soggetti a obblighi informativi	5	Sulla base del protocollo GRI, l'indicatore non è applicabile alla realtà di Etra.
PR4	Non conformità relative a regolamenti o prescrizioni sulle informazioni sui prodotti o servizi	5	
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction e risultati	3	4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi, I clienti dei servizi commerciali
PR6	Adeguamento a codici di condotta relativi all'attività di marketing	5	Le attività di marketing sono legate ai servizi commerciali per le imprese e hanno rilevanza marginale. Non sono previsti codici di condotta.
PR7	Non conformità relative ai codici di condotta sull'attività di marketing	5	
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy o a perdite di dati	6	
PR9	Valore sanzioni per non conformità a norme sulla fornitura e l'utilizzo dei servizi	5	

### Altri indicatori individuati da Etra dove e come sono trattati nel bilancio di sostenibilità Etra

	Copertura servizio di acquedotto	2	3, Risorse idriche
	Copertura servizio di fognatura e depurazione	2	3, Risorse idriche
	Copertura servizio rifiuti	1	3, Rifiuti
	Copertura tariffa rifiuti	1	3, Rifiuti
	Quantità rifiuti speciali intermediazione	1	1, Cosa facciamo
	Quantità rifiuti speciali trattati in impianti Etra	1	1, Cosa facciamo
	Sostenibilità delle tariffe per le famiglie	2	2, Le tariffe e le bollette
	Perdite acquedotto	2	3, Risorse idriche
	Indice di rinnovamento rete acquedottistica	1	3, Risorse idriche
	Qualità dell'acqua potabile	4	3, Risorse idriche, 4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi (I dati forniti hanno valore esemplificativo. Tutti i dati Comune per Comune sono disponibili sul sito <a href="http://www.etrspa.it">www.etrspa.it</a> )
	Rendimento medio depuratori Etra abbattimento COD	2	3, Risorse idriche
	Capacità di depurazione	2	3, Risorse idriche (indicatore proposto da ARPAV)
	Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	1	3, Rifiuti
	Raccolta differenziata % nei Comuni gestiti da Etra	1	3, Rifiuti

#### Legenda

##### Trattazione

	aspetto non trattato
•	aspetto trattato
1	misurazione dati per i tre anni
2	stima dati per i tre anni
3	misurazione o stima dati almeno per un anno
4	riscontro qualitativo
5	non applicabile o non significativo
6	dati non disponibili

##### Capitolo

1	Chi siamo
2	Qual è il nostro impatto economico
3	Qual è il nostro impatto ambientale
4	Qual è il nostro impatto sociale

Livello di applicazione delle Linee Guida proposte dal GRI: C

Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard		Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15	Report con <i>assurance</i> esterna	Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	Report con <i>assurance</i> esterna	Stessi requisiti previsti per il Livello B	Report con <i>assurance</i> esterna
		Non richiesto		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
		Inclusione di almeno 10 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione di ciascun indicatore G3 Core e di ciascun indicatore del Supplemento di settore* considerando il principio di materialità, includendo l'indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	

\*Versione finale dei Supplementi di settore

## Glossario

### **AE (Abitanti Equivalenti)**

Con il termine "abitante equivalente" viene indicato un carico organico convogliato in fognatura equivalente a quello dovuto normalmente alle attività di un abitante. Il carico organico è misurato indirettamente con un parametro chiamato BOD5, che fornisce il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti nell'arco di 5 giorni. È normalmente associato a un abitante equivalente un carico organico in termini di BOD5 di 60 g/giorno e un carico idraulico di 200-250 litri/giorno. Se la fognatura accoglie anche reflui di origine non domestica, grazie a questa corrispondenza è possibile calcolare il numero di abitanti fittizio che determina un carico organico equivalente a quello dei reflui non domestici considerati.

### **Certificati bianchi**

Il sistema dei certificati bianchi è stato introdotto per promuovere il risparmio energetico con i Decreti Ministeriali del 20 Luglio 2004. Gli interventi di risparmio energetico vengono valutati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, la quale, in caso di valutazione positiva, richiede al Gestore del Mercato Elettrico di emettere a favore del soggetto attuatore del progetto Titoli di Efficienza Energetica (TEE, o certificati bianchi) corrispondenti ai risparmi certificati di energia elettrica, gas naturale o altri combustibili. I soggetti idonei all'ottenimento dei Certificati Bianchi sono i distributori di energia elettrica e gas o le società da essi controllate, le società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO) e le società che hanno come oggetto sociale (anche non esclusivo) l'offerta di servizi energetici integrati per la realizzazione e la gestione degli interventi. I titoli di efficienza energetica sono scambiabili o mediante contratti bilaterali o sul mercato organizzato gestito dal GME ([www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)). L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) è l'ente che autorizza l'emissione dei certificati bianchi, gestisce la valutazione economica dei TEE e si occupa del controllo dell'effettivo risparmio energetico ottenuto.

### **Certificati verdi**

I certificati verdi (CV) costituiscono una forma di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il Decreto M.I.C.A./Min.Ambiente dell'11/11/1999 stabilisce il diritto alla certificazione (certificato verde) per l'energia elettrica prodotta da

fonti rinnovabili in impianti entrati in servizio o ripotenziati a partire dall'1/4/1999, per i primi otto anni di esercizio dell'impianto, recentemente portati a 15 anni per le nuove installazioni. Ogni Certificato Verde certifica la produzione di 1 MWh. Il CV è emesso dal Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (GSE) su comunicazione del produttore e riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dell'anno precedente o la producibilità attesa nell'anno in corso o nell'anno successivo. I certificati verdi sono oggetto di compravendita e sono titoli quotati nel mercato regolamentato della borsa elettrica italiana dell'energia.

### **CISP (Centro Intercomunale di stoccaggio e pretrattamento)**

È il nome attribuito al centro di stoccaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi presente presso il Polo rifiuti Etra di Bassano del Grappa.

### **COD (Chemical Oxygen Demand - domanda chimica di ossigeno)**

La COD è un parametro utilizzato per misurare il carico di sostanze ossidabili presenti in un campione d'acqua. Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

### **Compost**

Il compost, detto anche terriccio o composta, è un terriccio con ottime proprietà concimanti ed è il risultato della decomposizione e dell'umificazione di un insieme di materiali organici biodegradabili (residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata, ecc.). La trasformazione dei residui organici in compost è opera di macro e microrganismi (batteri, insetti, lombrichi e funghi) e può avvenire solo in presenza di ossigeno. Il processo, detto compostaggio, è controllato e accelerato dall'uomo negli impianti di compostaggio, ma avviene spontaneamente in natura e può essere effettuato anche in proprio, con la pratica del compostaggio domestico. Il compost ottenuto da scarti organici selezionati alla fonte con la raccolta differenziata è un ottimo fertilizzante, che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

### **Conferimento dei rifiuti**

È l'azione con cui il cittadino consegna i rifiuti al servizio pubblico di raccolta, che può svolgersi con modalità diverse a seconda delle disposizioni previste dal regolamento comunale.

### **CONSIP**

Consp è una società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni (P.A.). Gestisce il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A., che ha lo scopo di:

- razionalizzare la spesa di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari grazie a una approfondita conoscenza dei mercati e all'aggregazione della domanda;
- semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure di approvigionamento pubblico, grazie anche all'utilizzo di tecnologie informatiche.

### **Contenitori interrati**

Si tratta di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti dotati di ampi serbatoi di accumulo interrati. Dal suolo emerge soltanto una torretta di conferimento simile a un cestino per rifiuti. Questi sistemi sono stati sviluppati per coniugare le esigenze di decoro urbano e igiene pubblica in zone ad alta densità abitativa.

### **ESCO (Energy Service Company)**

Le ESCO sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad accrescere l'efficienza energetica degli edifici o a ridurre il loro consumo di energia primaria a parità di servizi finali. I risparmi economici ottenuti grazie al minor consumo di energia vengono utilizzati per ammortizzare i costi d'investimento.

**FORSU** (frazione organica dei rifiuti solidi urbani)  
Comprende i rifiuti urbani comunemente chiamati "umido" e "verde e ramaglie".

### **Fossa Imhoff o Vasca Imhoff**

Le vasche settiche tipo Imhoff sono vasche dedicate alla depurazione delle acque di scarico civili in piccoli contesti. Sono costituite da una vasca principale che contiene al suo interno due compartimenti: quello superiore rappresenta la vasca di sedimentazione primaria, quello inferiore è destinato alla digestione (o fermentazione) dei fanghi. I reflui entrano nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di separare le particelle solide e destinare il materiale

sedimentato, attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Il fango digerito viene estratto per mezzo di un tubo che pesca sul fondo del pozzo, dove si trova il fango più vecchio.

### **GRI**

È l'acronimo di Global Reporting Initiative, un gruppo di studio internazionale che ha elaborato una metodologia ampiamente utilizzata per la rendicontazione di sostenibilità. Le linee guida chiamate G3 per il reporting di sostenibilità sono state utilizzate da Etra in questo bilancio e sono disponibili sul sito [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org).

Le linee guida GRI prevedono che l'azienda riporti determinati contenuti sul proprio profilo aziendale e sulle proprie politiche gestionali, e un elenco di indicatori di performance suddiviso in diverse categorie (EC = performance economica, EN = performance ambientale, LA = condizioni di lavoro, HR = diritti umani, SO = responsabilità sociale, PR = responsabilità di prodotto). L'elenco dei contenuti e degli indicatori previsti dalle linee guida e la loro trattazione nel presente bilancio sono riassunti nella "Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI".

### **"in house" (affidamento)**

Affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che le amministrazioni proprietarie esercitino sulla società un controllo analogo alla gestione diretta e che la società realizzi la parte più importante dell'attività con gli stessi enti controllanti.

### **kWp (Chilowatt picco)**

È la potenza massima (o di "picco") di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.

### **MOL (Margine Operativo Lordo)**

È il valore che misura il margine economico al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari.

### **MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale)**

È una dichiarazione che devono presentare annualmente le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi, i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto e chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e

di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, e chi svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno e può essere compilata su modello cartaceo o su supporto informatico. La gestione ed elaborazione dei MUD è affidata alla Camera di Commercio.

### **Press container**

È un contenitore stradale per rifiuti, dotato al suo interno di una pressa che entra in azione periodicamente per compattare il materiale. Ciò accresce la capacità del contenitore, che si riempie più lentamente rispetto a un contenitore tradizionale. I press container sono in genere dotati di sensori che rilevano il livello di riempimento e mandano un segnale a distanza quando è necessario procedere al loro svuotamento. Possono essere inoltre dotati di dispositivi di accesso controllato, per consentirne l'utilizzo solo alle persone autorizzate, identificate in genere attraverso una tessera magnetica personale.

### **ROE (Return On Equity)**

È l'indice che misura la redditività del capitale proprio. È calcolato rapportando il reddito netto dell'esercizio con i mezzi propri.

### **ROI (Return On Investments)**

È l'indice che misura la redditività del capitale investito, quindi l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti di finanziamento. È calcolato rapportando il risultato operativo, ossia il margine economico ottenuto prima delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari, con il capitale investito netto operativo.

### **Stakeholder** (portatori di interesse, interlocutori)

Sono i soggetti interessati in modo significativo dalle attività di un'azienda e le cui valutazioni possono influenzare la capacità dell'azienda di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

### **Tariffa Igiene Ambientale (TIA) o tariffa rifiuti**

La Tariffa Igiene Ambientale è il sistema di finanziamento comunale della gestione dei rifiuti introdotto dal decreto Ronchi (d.lgs.22/97) per sostituire progressivamente la TARSU e commisurare il pagamento, per quanto possibile, alla quantità di rifiuti prodotta e al servizio di cui si usufruisce.

La tariffa è divisa in due parti:

- la quota fissa serve a coprire i costi fissi, come i

costi dello spazzamento delle strade, e gli investimenti in opere; questi costi sono suddivisi fra tutti gli utenti in base a parametri fissi, come la superficie occupata e i componenti del nucleo familiare per l'utenza domestica o il tipo di attività per le utenze non domestiche.

- la quota variabile dipende invece dai rifiuti prodotti dall'utente e dal servizio fornito. Per misurare la quantità di rifiuti conferiti da ogni utente e quantificare la parte variabile della tariffa possono essere utilizzati metodi presuntivi o metodi puntuali. Il DPR 158/99 propone un metodo presuntivo - detto "metodo normalizzato" - basato su coefficienti di produzione ricavati da indagini statistiche, sia per le utenze domestiche sia per i diversi tipi di attività produttive. Si tratta di coefficienti basati sul numero di componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche, e di coefficienti di produzione per metro quadro occupato per le attività produttive. I coefficienti previsti dalla legge possono essere perfezionati su base locale in seguito a indagini specifiche. I metodi puntuali si basano invece su una misurazione diretta della quantità o del volume di rifiuto prodotto da ogni singola utenza, ottenuta in genere pesando i rifiuti al momento della raccolta, o conteggiando i sacchi conferiti o il numero di svuotamenti dei contenitori domiciliari.

### **TARSU (Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani)**

È la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevista dal Decreto Legislativo n. 507/1993, che ha subito successive modifiche. I Comuni applicano questa tassa sulla base del costo totale del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura. La tassa è dovuta al Comune.

## Comuni serviti

Comune	2010		2011		2012	
	Residenti al 31/12/2010	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2011	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2012	servizi gestiti
Asiago (VI)	6.485		6.496		6.439	
Bassano del Grappa (VI)	43.540		43.716		43.112	
Battaglia Terme (PD)	4.031		4.017		3.937	
Borgoricco (PD)	8.478		8.534		8.619	
Cadoneghe (PD)	16.131		16.141		16.071	
Campo San Martino (PD)	5.784		5.856		5.821	
Campodarsego (PD)	14.041		14.287		14.426	
Campodoro (PD)	2.737		2.747		2.743	
Campolongo sul Brenta (VI)	829		841		853	
Camposampiero (PD)	12.211		12.279		12.337	
Carmignano di Brenta (PD)	7.612		7.592		7.620	
Cartigliano (VI)	3.840		3.851		3.855	
Cassola (VI)	14.301		14.366		14.477	
Cervarese Santa Croce (PD)	5.694		5.772		5.758	
Cismon del Grappa (VI)	1.001		965		961	
Cittadella (PD)	19.970		19.975		20.195	
Conco (VI)	2.200		2.223		2.237	
Curtarolo (PD)	7.221		7.260		7.203	
Enego (VI)	1.898		1.834		1.784	
Fontaniva (PD)	8.201		8.311		8.311	
Foza (VI)	726		726		734	
Galliera Veneta (PD)	7.141		7.108		7.131	
Gallio (VI)	2.483		2.458		2.432	
Galzignano Terme (PD)	4.436		4.425		4.415	
Gazzo (PD)	4.282		4.328		4.314	
Grantorto (PD)	4.704		4.738		4.760	
Limena (PD)	7.740		7.800		7.876	
Loreggia (PD)	7.259		7.411		7.573	
Lusiana (VI)	2.810		2.773		2.735	
Marostica (VI)	13.824		13.881		13.894	
Mason Vicentino (VI)	3.537		3.525		3.541	
Massanzago (PD)	5.885		5.999		6.009	
Mestrino (PD)	10.986		11.172		11.303	
Molvena (VI)	2.644		2.599		2.574	
Montegalda (VI)	3.356		3.415		3.377	
Montebelluna (VI)	11.181		11.289		11.362	
Mussolente (VI)	7.760		7.765		7.673	
Nove (VI)	5.090		5.109		5.108	
Noventa Padovana (PD)	10.814		11.011		11.062	
Pianezze (VI)	2.062		2.090		2.111	
Piazzola sul Brenta (PD)	11.207		11.229		11.250	
Piombino Dese (PD)	9.443		9.511		9.535	
Pove del Grappa (VI)	3.144		3.142		3.116	
Pozzoleone (VI)	2.816		2.819		2.835	
Resana (TV)	9.300		9.496		9.590	
Roana (VI)	4.248		4.343		4.346	
Romano d'Ezzelino (VI)	14.621		14.638		14.570	
Rosa' (VI)	14.138		14.257		14.419	
Rossano Veneto (VI)	7.959		8.005		8.101	
Rotzo (VI)	623		640		653	
Rovolon (PD)	4.787		4.829		4.925	
Rubano (PD)	15.606		15.949		16.195	
Saccolongo (PD)	4.886		4.944		4.973	
San Giorgio delle Pertiche (PD)	10.029		10.148		10.165	
San Giorgio in Bosco (PD)	6.289		6.307		6.398	

Comune	2010		2011		2012	
	Residenti al 31/12/2010	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2011	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2012	servizi gestiti
San Martino di Lupari (PD)	13.233		13.248		13.264	
San Nazario (VI)	1.786		1.765		1.742	
San Pietro in Gu (PD)	4.623		4.585		4.573	
Santa Giustina in Colle (PD)	7.168		7.213		7.262	
Saonara (PD)	10.003		10.203		10.137	
Schiavon (VI)	2.598		2.613		2.622	
Selvazzano Dentro (PD)	22.305		22.568		22.784	
Solagna (VI)	1.894		1.908		1.902	
Teolo (PD)	8.949		8.992		9.029	
Tezze sul Brenta (VI)	12.568		12.663		12.821	
Tombolo (PD)	8.288		8.403		8.350	
Torreglia (PD)	6.277		6.332		6.774	
Trebaseleghe (PD)	12.656		12.709		12.743	
Valstagna (VI)	1.900		1.874		1.852	
Veggiano (PD)	4.512		4.626		4.642	
Vigodarzere (PD)	12.873		12.868		13.152	
Vigonza (PD)	22.075		22.334		22.225	
Villa del Conte (PD)	5.530		5.556		5.568	
Villafranca Padovana (PD)	9.841		9.987		9.942	
Villanova di Camposampiero (PD)	5.903		6.027		6.053	

## Legenda

	Servizio idrico integrato affidato ad Etra
	Servizio asporto rifiuti affidato ad Etra
	Tariffa Igiene Ambientale affidata ad Etra
	Illuminazione pubblica affidata ad Etra

	2010		2011		2012	
	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni
Etra soci	599.003	75	603.416	75	605.251	75
totale, compreso il Comune di Montegalda che possiede una quota sociale minima e in cui Etra gestisce solo il servizio acquedotto (fino a marzo 2010)						
<b>Etra*</b>	<b>595.647</b>	<b>74</b>	<b>600.001</b>	<b>74</b>	<b>601.874</b>	<b>74</b>
Altopiano	21.473		21.493		21.360	
Bassanese	161.852		162.392		162.139	
Padovano**	412.322		416.116		418.375	
*Escluso il Comune di Montegalda. **Compreso il comune di Resana (TV)						

servizio idrico						
Ato Brenta	587.887	73	592.236	73	594.201	73
Servizio idrico integrato affidato a Etra	582.797	72	587.127	72	589.093	72

servizio rifiuti						
Servizio rifiuti affidato a Etra	526.263	63	532.023	64	533.846	64
Tariffa igiene ambientale affidata a Etra	385.481	38	402.197	41	404.436	41

energia e global service						
Illuminazione pubblica affidata a Etra	80.396	9	80.973	9	81.395	9



## **Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra**

### **Sede legale:**

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

### **Sede operativa:**

Via del Telarolo 9, 35013 Cittadella (PD)  
info@etraspa.it

### **Redazione Bilancio di sostenibilità 2012:**

Area Pianificazione Strategica Ricerca e Sviluppo  
*Responsabile Walter Giacetti*

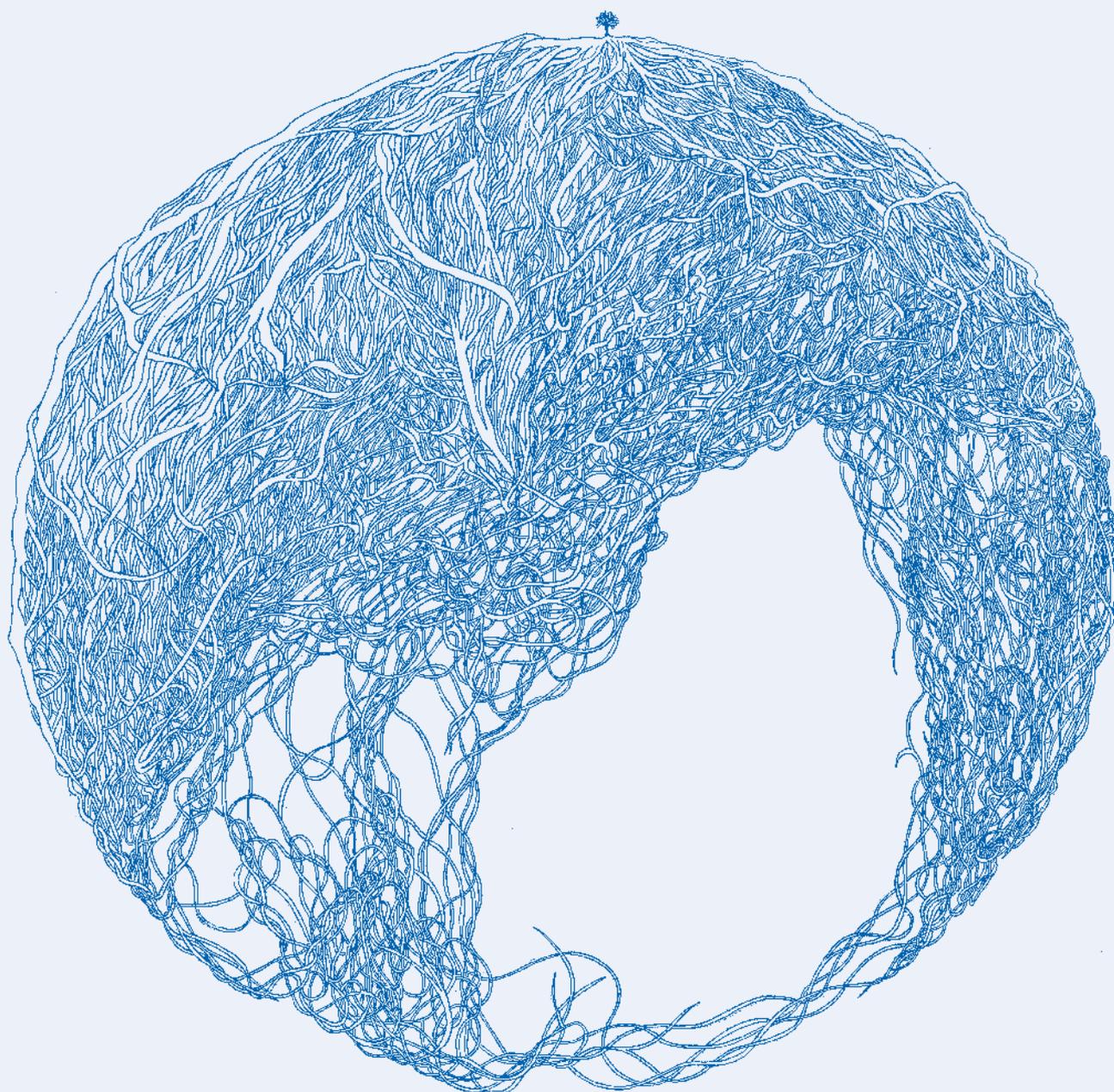
Ufficio Pianificazione sostenibilità ambientale  
*Omar Gatto, Elisabetta Bagnasco*

### **Per informazioni:**

sostenibilita@etraspa.it

Questo documento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti i settori di Etra.  
Un ringraziamento sincero a tutti i colleghi per la disponibilità e la collaborazione.

# Bilancio di esercizio | 2012



**ETRA**

Futuro sostenibile



## Indice

Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione agli Azionisti	118
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>120</b>
Rappresentazione informativa generale	120
Situazione economica / patrimoniale / finanziaria	129
Gestione dei principali rischi e incertezze	140
Altre informazioni	142
Proposta di deliberazione	143
<b>Prospetti di bilancio</b>	<b>144</b>
Stato patrimoniale	144
Conto economico	146
Rendiconto finanziario	147
<b>Nota integrativa</b>	<b>148</b>
Contenuto e principi di redazione del bilancio	148
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	153
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	163
Commento alle voci del conto economico	173
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>189</b>
Relazione della società di revisione	189



## Organi della società

### Consiglio di sorveglianza

Lanzarin Manuela	Presidente
Bonaldo Stefano	Componente
Cagnin Pierluigi	Componente
Cogo Mirella	Componente
Gottardo Ottorino	Componente
Illesi Mauro	Componente
Mezzasalma Marcello	Componente
Miatello Renato Roberto	Componente
Quaglio Antenore	Componente
Rodeghiero Igor	Componente
Turetta Dorella	Componente
Vezzaro Francesco	Componente
Zanon Domenico	Componente
Zoppello Giorgio	Componente
Todescan Giansandro	Componente revisore

### Consiglio di gestione

Svegliado Stefano	Presidente
Barco Amelio	Componente
Pini Maurizio	Componente
Polato Mario	Componente
Rettore Michele	Componente

### Organismo di vigilanza

Nicola Tonello  
Giovanni Simonetto  
Massimo Melato

### Società di revisione

PKF Italia S.p.a. di Verona

# Lettera del presidente

## *Signori Azionisti,*

ci presentiamo a Voi con un bilancio che, in continuità con la nostra storia, si presenta positivo nei suoi risultati. Il quadro generale a livello nazionale purtroppo presenta una situazione stagnante e consolidata di gravissima difficoltà economica che comporta pesanti ricadute nel nostro territorio, con la progressiva ed irreversibile perdita di tantissime realtà produttive ed imprenditoriali che hanno costituito le fondamenta sane, vitali e di sostegno all'economia del Nord-Est.

La nostra Società ha saputo tuttavia mantenere il trend positivo di crescita del volume di fatturato, pur segnando qualche inevitabile rallentamento derivante dalle difficoltà, ormai non più solo di natura economica, che interessano i nostri utenti.

Il Valore della Produzione ha raggiunto il risultato di euro 172.087.852,00, con un aumento del 2,4% rispetto al dato 2011.

Si è continuato ad agire con grande attenzione ed impegno in una puntuale e certosina azione volta al contenimento dei costi, il cui aumento è stato contenuto in un 6% rispetto al 2011, totalizzando un valore complessivo di € 133.322.136, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e dei diversi accantonamenti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) segna un risultato di euro 38.765.716, con una riduzione dell'8,4% sul dato 2011 che ci deve far riflettere e rendere vigili nella nostra azione.

Anche il risultato operativo (EBIT) segna una leggera flessione percentuale pari a -1,7%, mentre il risultato prima delle imposte (EBT) segna un incremento del 2,6% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

L'esercizio 2012 di ETRA SpA chiude con un risultato di utile netto di euro 2.039.511,00 con un miglioramento del 11,18% rispetto all'esercizio 2011, pari al 1,18 per cento del valore della produzione.

Le disaggregazioni dei dati economici sommariamente sopra descritti trovano nella relazione sulla gestione, nei prospetti di bilancio e nella nota integrativa di seguito riportate precisa e chiara lettura dei processi aziendali e dello sviluppo delle attività aziendali che, nel corso del 2012, hanno generato i risultati del presente bilancio d'esercizio.

Emerge tuttavia chiaro che il trend pluriennale di crescita mostra dei segnali di rallentamento, segnali che obbligatoriamente dobbiamo valutare con la giusta attenzione e considerazione in virtù della specificità e della tipologia dei business gestiti dalla nostra Azienda, servizi strettamente interconnessi con le prestazioni fondamentali che è compito obbligatorio delle Amministrazioni Comunali erogare a favore dei propri cittadini.

E proprio la consapevolezza che i servizi da noi erogati sono fondamentali ed indispensabili per la qualità della vita (nel caso dell'acqua potabile il consumo è addirittura vitale) e non rientrano in una logica "di libero mercato", in base alla quale l'Utente possa liberamente scegliere da chi "acquistare" ciò che gli serve, ci deve continuamente far riflettere, sia come Amministratori che come Soci, sulla grande responsabilità civile e morale che ci è stata attribuita per delega diretta da parte di più di 600.000 cittadini e che ci viene fiduciarmente rinnovata ogni giorno, individuando le migliori strategie che ci permettano di poter indirizzare e gestire con la massima competenza, sensibilità ed economicità la nostra Azienda.

Il nostro dovere è individuare nuovi orizzonti tali da stimolare coerenti modalità gestionali e di efficientamento ulteriore al fine di poter continuare a garantire servizi di qualità senza dover intervenire pesantemente e, direi quasi banalmente, sul fronte tariffario.

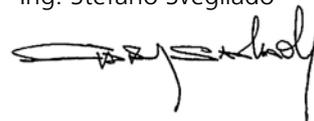
La profonda consapevolezza del fatto che il pagamento dei servizi da noi forniti ricade quasi esclusivamente sui nostri Cittadini/Utenti ed indirettamente Soci deve essere il principale stimolo ad operare con grande attenzione e professionalità, pur non potendo non evidenziare come per alcuni settori, in particolar modo per il Servizio Idrico Integrato, le politiche tariffarie, a partire dal presente anno e con ricadute anche per l'anno 2012, non saranno più di competenza e di deliberazione da parte dei nostri Sindaci, ma determinate e decise dal potere centrale dell'Autorità per l'Energia ed il Gas (AEEG).

Personalmente ritengo questo fatto grave e sminuente il ruolo degli Amministratori locali che finora, consapevoli ed attenti conoscitori lo stato di salute del proprio territorio, avevano operato in una logica tariffaria di puntuale sostenibilità.

Se a questo fatto aggiungiamo che nel corso del 2013 profonde trasformazioni e nuove regolamentazioni interesseranno sicuramente anche il servizio ambientale e, probabilmente, a livello legislativo qualche novità potrebbe andare a modificare l'attuale disciplina dei Servizi Pubblici Locali, guardando al futuro di Etra SpA, se dovessi basarmi su quanto prodotto (e fortunatamente rivisto e radicalmente corretto dalla volontà popolare) negli ultimi anni dal mondo della politica, allora non mi resterebbe che augurarci ..... in bocca al lupo.

Tuttavia, essendo profondamente convinto che ciascuno di noi può, anche se in piccolissima parte, essere artefice del proprio destino, allora con speranza auguro a tutti noi: buon lavoro!

Il Presidente  
del Consiglio di gestione  
Ing. Stefano Svegliado



# Relazione sulla gestione

## Rappresentazione informativa generale

### Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

### Governance

La disciplina generale dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica contenuta nell'art. 23-bis del DL. 112/2008 è stata abrogata dal D.P.R. n. 113/2011, a seguito del *referendum* popolare svoltosi il 12 e 13 giugno 2011. Per la Corte Costituzionale (sentenza n. 24/2011), dall'abrogazione dell'art. 23-bis non è conseguita alcuna riapplicazione delle norme abrogate da tale articolo (vedasi l'art. 113 del TUEL) né un eventuale vuoto normativo, bensì l'applicazione immediata della disciplina comunitaria.

Etra rispetta le condizioni previste da tale normativa relativamente agli affidamenti *in house* dei servizi pubblici: infatti, il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano nei suoi confronti il controllo analogo in via diretta e tramite la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL, e in loro favore svolge la parte prevalente della propria attività, fungendone da *longa manus*.

Il controllo analogo è svolto dai soci e dall'Autorità d'ambito grazie all'adozione, da parte di Etra, di un modello di *governance* dualistico, che prevede:

- un Consiglio di Sorveglianza, che definisce le strategie aziendali e ha competenze di controllo e verifica della gestione;
- un Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali.

Questi presupposti hanno consentito l'affidamento *in house* a Etra della gestione del Servizio idrico integrato fino al 2033: il Servizio idrico integrato, infatti, non rientra tra i settori soggetti a una progressiva riduzione della partecipazione pubblica.

### Disciplina dei Servizi Pubblici Locali

Nonostante l'esito del *referendum del 12/13 giugno 2011*, il legislatore nazionale ha reintrodotto, con l'art. 4 del DL. 138/2011, convertito in L. 14.09.2011, n. 148, una disciplina di carattere generale ricavata, in gran parte, da quanto già disposto dall'art. 23-bis del D.L. 25.06.2008, n. 112 e, soprattutto, dal regolamento attuativo contenuto nel D.P.R. n. 168/2010.

Detto articolo 4, rubricato "*Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare ed alla normativa dell'Unione Europea*", ripristinava nel nostro ordinamento nazionale una disciplina organica in materia, riproponendo in modo quasi letterale la normativa dettata dall'abrogato art. 23-bis e dal suo regolamento attuativo. In particolare:

- limitava l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risultasse idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità (comma 1);
- per gli affidamenti *in house* prevedeva la soglia di € 900.000, poi ridotta a € 200.000;
- il Servizio idrico integrato veniva escluso dall'ambito di applicazione di tale disciplina sui servizi pubblici locali. Nel caso di affidamenti diretti con la modalità *in house providing*, l'abrogazione dell'art. 23-bis e

l'inapplicabilità al Servizio idrico integrato dell'art. 4 determinavano la conseguente immediata applicazione del diritto comunitario.

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 199/2012 del 17.7.2012, depositata il 20.7.2012, ha dichiarato incostituzionale l'art. 4 del D.L. 138/2011 e successive modificazioni, statuendo l'illegittimità dell'intera disciplina dei servizi pubblici locali introdotta dopo il referendum del 12-13 giugno 2011, con la motivazione che tali disposizioni violavano il divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare, in contrasto con quanto previsto dall'art. 75 della Costituzione. Infatti, l'art. 4 non solo dettava una nuova disciplina contraddistinta dalla medesima *ratio* di quella abrogata (drastica riduzione delle ipotesi di affidamenti *in house*), ma ne riproduceva letteralmente svariate disposizioni. L'esclusione del Servizio idrico integrato non era, a detta della Corte, rispettosa della volontà espressa attraverso la consultazione popolare.

A questo punto, il settore dei servizi pubblici risultava regolato solo dai principi di diritto comunitario, e dunque si riapriva con ampiezza la possibilità di utilizzare il modello di gestione *in house*, con la conseguente piena legittimità dell'ipotesi di gestione diretta del servizio pubblico da parte dell'ente locale, nel rispetto dei criteri fissati dal diritto comunitario.

Sulla disciplina dei servizi pubblici è intervenuto il D.L. 18.10.2012, n. 179 (*c.d. Crescita-bis*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.12.2012, n. 221. In particolare, l'art. 34 del D.L. 179/12 ribadisce la necessità, nell'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, di assicurare il rispetto della disciplina europea, della parità tra gli operatori e l'economicità della gestione, e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, indicando le modalità attraverso le quali devono avvenire i nuovi affidamenti (comma 21) e quelle attraverso le quali devono essere adeguati gli affidamenti non conformi (comma 22).

Relativamente agli ambiti di gestione e di organizzazione dello svolgimento dei servizi, il D.L. 24.1.2012, n. 1, come convertito in L. 24.3.2012, n. 27 ha introdotto l'art. 3-bis del DL.138/2011, prevedendo, tra l'altro, che le Regioni organizzino lo svolgimento dei Servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il 30 giugno 2012.

Con Legge 27.4.2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", la Regione Veneto ha previsto l'affidamento delle funzioni relative al servizio idrico integrato a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle AATO, confermando gli otto ambiti territoriali ottimali già esistenti nella Regione (Alto Veneto; Veneto Orientale; Laguna di Venezia; Bacchiglione; Brenta; Valle di Chiampo; Veronese e Polesine). La nuova legge regionale prevede un Coordinamento dei Consigli di bacino, che si occuperà di monitorare i livelli di servizio raggiunti definendo indicatori, acquisendo anche dati e, soprattutto, controllando l'aderenza dei piani d'ambito alla pianificazione regionale. I Consigli di Bacino saranno operativi a tutti gli effetti dopo l'approvazione dello schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti gli stessi e l'elezione del Comitato Istituzionale. Nelle more della conclusione dei relativi procedimenti le Autorità d'ambito, soppresse alla data del 31.12.2012, continuano a svolgere le attività ordinarie.

Con il decreto legge n. 6.12.2011, n. 201 decreto "Salva-Italia", convertito in L. 22.12.2011, n. 214, sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) competenze anche in materia di servizio idrico integrato, e in particolare, nella determinazione della relativa tariffa.

Con Legge n. 52 del 31.12.2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191", la Regione Veneto ha regolato la costituzione degli ambiti ottimali per la gestione dei rifiuti.

Ai fini dell'organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la

Legge stabilisce che l'ambito ottimale sia unico e corrispondente al territorio regionale, ma che l'organizzazione specifica del servizio vada fatta a livello di bacini. Sulla base di tale legge, è in corso di definizione la conformazione e l'estensione territoriale dei Bacini.

## Quadro normativo e regolatorio

### Servizio idrico integrato

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da un quadro normativo e regolatorio in forte evoluzione. A seguito delle consultazioni referendarie svoltesi il 12 e 13 giugno 2011 sono stati abrogati l'art. 23-*bis* del D.L. 112/2008, convertito in L.133/2008 così come modificato e integrato dall'art. 15, comma 1, del D.L. 135/2009, convertito in L.166/2009, in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, nonché l'art. 154, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), nella parte in cui, tra i criteri di determinazione della tariffa idrica, faceva riferimento a quello "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito".

Successivamente con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella L.214/2011, sono state trasferite all'AEEG le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

In base al nuovo quadro normativo l'AEEG ha iniziato ad operare emanando una serie di atti e di documenti di consultazione finalizzati ad effettuare una ricognizione sul settore in questione e a proporre delle linee guida sui possibili modelli di regolamentazione. I principali documenti sono i seguenti:

- deliberazione del 1° marzo 2012, n. 74/2012/R/idr, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- Il documento di consultazione 204/2012 del 22 maggio 2012 "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di Servizi Idrici"
- Il documento di consultazione 290/2012 del 12 luglio 2012 "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di Servizi Idrici – Il metodo tariffario transitorio"
- la deliberazione n. 347/2012/R/idr, successivamente integrata e modificata dalle deliberazioni n. 412/2012/R/idr e 485/2012/R/idr, sono stati posti a carico dei gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- la deliberazione n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 l'Autorità ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- la deliberazione n. 586/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 l'Autorità ha approvato la prima direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato, sancendo l'obbligo per i gestori, entro il 30 giugno 2013, di mettere a disposizione degli utenti sul proprio sito la Carta dei Servizi e le informazioni sulla qualità dell'acqua servita mentre, entro il 1° gennaio 2014, di rendere disponibile *on line* un Glossario con i principali termini utilizzati nel Servizio idrico integrato.

La delibera 585/2012 che individua i criteri di determinazione della tariffa transitoria per l'anno 2012 e 2013, si basa su alcuni principi cardine:

- Il metodo transitorio individua la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe degli anni 2012 e 2013 anticipando le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014;
- La delibera individua il ruolo degli Enti d'Ambito ai fini della determinazione tariffaria definendo attività, metodologie e tempi;
- Viene introdotto un percorso di gradualità dai criteri previsti dal Metodo Normalizzato (MNT) a quello transitorio (MTT), introducendo anche alcuni specifici meccanismi a garanzia del mantenimento dei flussi di cassa dei gestori e degli attuali equilibri finanziari;
- A salvaguardia dell'impatto sugli utenti finali (e sui gestori) viene introdotto, per il biennio in esame, l'obbligo di una istruttoria specifica sulla validità delle informazioni fornite e la corretta applicazione dei nuovi criteri, nei casi di variazioni tariffarie superiori ai limiti previsti dal MNT;

- La nuova metodologia prevede che, nella fase transitoria, sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore/ambito tariffario analoga alla preesistente;
- La nuova metodologia concilia gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi, confermati dalla stessa Corte Costituzionale, del recupero dei costi (full cost recovery) e del "chi inquina paga";
- Viene soppressa la remunerazione del capitale investito e viene invece riconosciuto il costo della risorsa finanziaria in aderenza al citato principio della copertura integrale dei costi;
- Al fine di evitare comportamenti inefficienti o opportunistici, il costo della risorsa finanziaria non viene riconosciuto a piè di lista bensì attraverso riferimenti standard (oneri finanziari e fiscali). L'onere finanziario post tax per gli investimenti è pari al 4,4% oltre all'IRES valutata forfaitariamente e all'IRAP valutata sulla base dei dati di consuntivo 2011;
- Il metodo transitorio fissa vite utili regolatorie per ciascuna categoria di immobilizzazioni ai fini del calcolo degli ammortamenti nonché il principio che i cespiti, del gestore e dei terzi, sono riconosciuti in termini di costo di realizzazione storico rivalutato;
- nel rispetto del principio di copertura dei costi, il nuovo metodo adegua i costi operativi e di capitale all'inflazione reale in luogo di quella programmata prevista dal MNT.

### Servizio Ambiente

L'esercizio 2012 si contraddistingue per un quadro normativo abbastanza complesso. Il D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 (*c.d. Salva Italia*), convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (Finanziaria 2012) all'articolo 14 prevede, a partire dal 1° gennaio 2013, l'introduzione di un nuovo tributo comunale, la TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti e ai servizi indivisibili dei Comuni, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi. La norma istitutiva ha subito ripetute modifiche tali da determinare una continua incertezza degli operatori sulle modalità di definizione della struttura dei costi alla base del piano finanziario e sulla determinazione dell'articolazione tariffaria e solo con il D.L. n. 35 del 08/04/2013 è stato consentito ad ETRA di predisporre le fatture per riscuotere il corrispettivo dei servizi determinando un considerevole ritardo nelle riscossioni. Con il D.L. n. 54 del 21/05/2013 il Governo ha previsto che anche la TARES, assieme all'IMU, rientri nella complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare; in sostanza si prevede entro il 31 agosto (termine fissato dallo stesso DL 54/2013) una profonda revisione della norma.

Si sottolinea che, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, limitatamente alla quota relativa alla gestione dei rifiuti, la normativa consente di prevedere nel regolamento comunale l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (calcolata, cioè, sulla quantità di rifiuto e non solo sulla superficie dell'immobile).

Questa soluzione, oltre che più equa e funzionale al miglioramento della raccolta differenziata, risulterebbe anche vantaggiosa dal punto di vista economico, grazie a un diverso trattamento fiscale che consentirebbe ad esempio alle aziende di continuare a dedurre l'IVA (cosa che già avviene con la TIA applicata dai Comuni che hanno dato la gestione a Etra). In questo assetto, che la società ha proposto ai Comuni predisponendo uno specifico regolamento tipo, l'applicazione della TARES prevede l'applicazione di un corrispettivo (soggetto ad IVA) in luogo del tributo per la copertura dei costi del servizio di asporto rifiuti.

### Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D.lgs 231/01)

Etra S.p.A. attribuisce importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D.lgs 231/2001 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria. Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti. Parte integrante del modello di controllo è il Codice Etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e di trasparenza, alle quali devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Etra nelle relazioni fra loro e con i terzi.

L'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del rispetto del Modello si è riunito numerose volte nell'esercizio, operando collegialmente o singolarmente attraverso propri singoli componenti formulando note di osservazioni e o suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

Il 31 ottobre 2012 ha cessato di operare il primo di Organismo di Vigilanza di ETRA e dal 1° novembre 2012, in continuità con il precedente, ha iniziato a operare l'Organismo neo-nominato.

Il 14 marzo 2012 è stata adottata la revisione n. 2 del Modello di Gestione e Controllo a seguito dell'integrazione della lista dei "reati presupposto", per la responsabilità degli Enti di alcuni reati in materia ambientale (art. 2 comma 2 D.Lgs n. 121 del 07/07/2011).

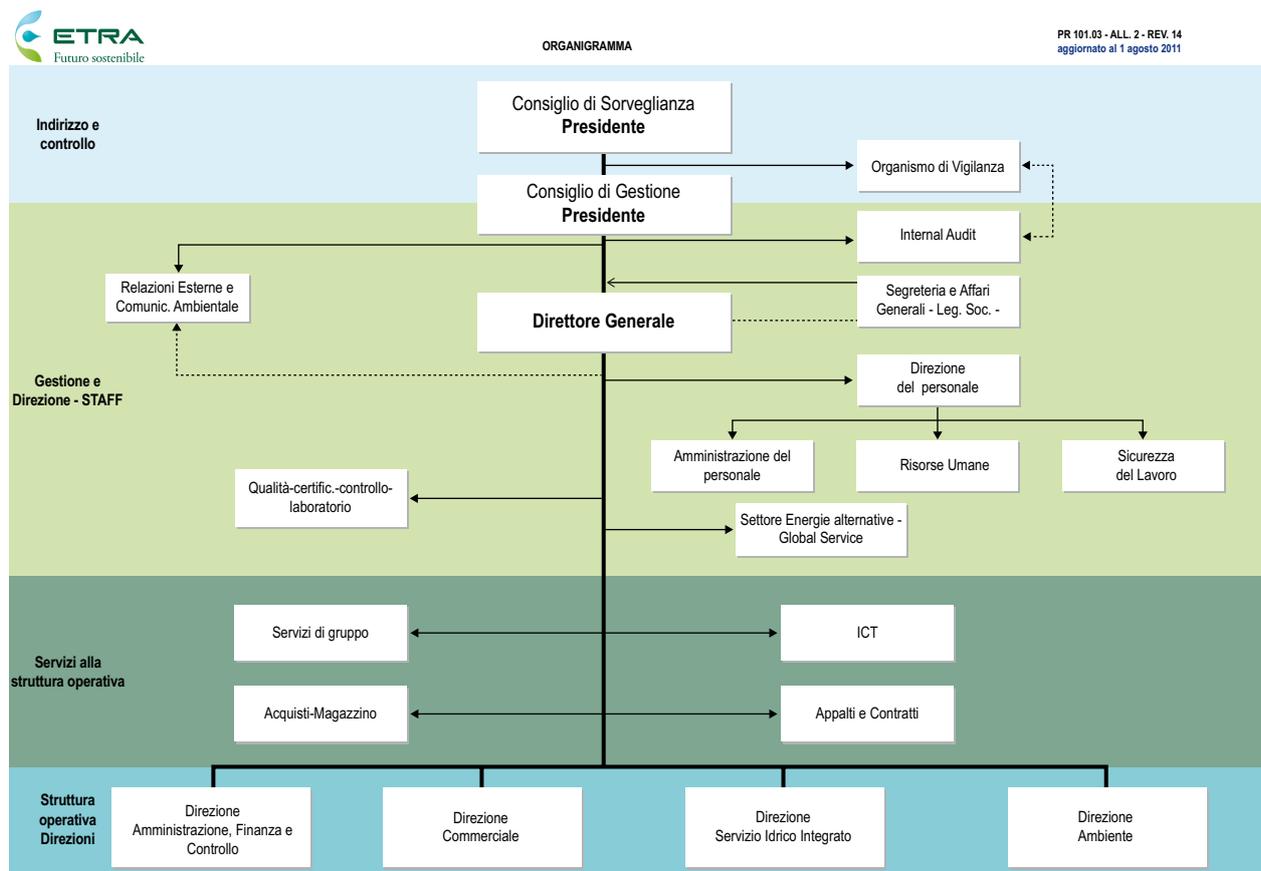
Il modello è in fase di aggiornamento a seguito dell'ampliamento del catalogo dei reati che possono generare una responsabilità dell'ente, per effetto del D. Lgs. 16.07.2012, n. 109, che ha inserito nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25-duodecies: "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare", e da parte della L. 6.11.2012, n. 190, che ha modificato l'art. 25 e 25-ter del D.Lgs. n. 231/01, introducendo tra i reati presupposto l'induzione indebita a dare o promettere utilità e la corruzione tra privati.

L'analisi e la regolazione nel Modello delle nuove fattispecie sono oggetto di approfondimento nel corso dei primi mesi del 2013.

### Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 1° luglio 2008, si articola nella Direzione del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del commerciale, con attribuzione di procure speciali ai relativi responsabili per l'esercizio dei poteri di gestione.

La struttura organizzativa, è schematizzabile come segue:



## I servizi

### Risorse umane

#### Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2012 è pari a 725 unità rispetto alle 713 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 12 unità è stato dovuto, al netto delle sostituzioni dei dipendenti cessati per dimissioni e pensionamento, a nuove assunzioni effettuate, in parte per ampliamento del perimetro di attività e in parte a seguito della stabilizzazione di alcuni contratti di collaborazione "a progetto".

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 679,44 unità dell'anno 2011 a 706,73 unità nel 2012 (+ 4,0%) e il costo medio per dipendente aumenta (+ 1,4%) in misura comunque inferiore all'incremento dovuto agli adeguamenti contrattuali.

L'incremento complessivo del costo del personale 2012, rispetto all'esercizio precedente, è pari al 5,5% ed è determinato:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (nuovi valori paga base dall'1/1/2012 che hanno avuto effetto per l'intero anno 2012) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2012);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2012 (12 nuove assunzioni a tempo indeterminato);
- dall'incremento occupazionale verificatosi gradualmente nel corso del 2012 (12 nuove assunzioni al 31/12/2012 rispetto all'esercizio precedente) che ha prodotto effetti sui costi del 2012 per l'intero anno;
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria, alcuni per automatismi contrattuali, o da riconoscimenti individuali per circa 130 dipendenti;
- dal riconoscimento dello scatto triennale di anzianità, con decorrenza dall'1/1/2012, riconosciuto ai sensi del CCNL a tutto il personale del comparto Federambiente;
- dall'erogazione di somme per incentivare la cessazione dal servizio per pensionamento di alcuni dipendenti.

Costo del personale	2010	2011	2012	Delta 2012 - 2011	Delta % 2012 - 2011
Costo del personale (€)	30.026.195	31.745.210	33.490.829	1.745.619	5,5 %
Personale al 31/12	656	713	725	12	1,7 %
Personale mediamente in servizio	642,90	679,44	706,73	27	4,0 %
Costo medio (€/dipendente)	46.704	46.723	47.388	665	1,4 %

La presenza femminile costituisce un quarto del personale. Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	181	25,0 %
Uomo	544	75,0 %
Totale	725	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di poco superiore ai 42 anni (41,75 nel 2011). L'anzianità media aziendale è pari a 10,34 anni (10,07 nel 2011).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2012, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	42,14	38,58	43,33
Anzianità	10,34	9,70	10,55

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2012 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

<b>Qualifica</b>	<b>Totale</b>		<b>Donna</b>		<b>Uomo</b>	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	9	1,24%	0	0,00%	9	1,65%
Quadro	21	2,90%	5	2,76%	16	2,94%
Impiegato	336	46,34%	176	97,24%	160	29,41%
Operaio	359	49,52%	0	0,00%	359	65,99%
<b>Totale</b>	<b>725</b>	<b>100,00%</b>	<b>181</b>	<b>100,00%</b>	<b>544</b>	<b>100,00%</b>

I movimenti di personale avvenuti nel 2012 e il trascorrere di un ulteriore anno, non hanno prodotto, rispetto all'anno precedente, modificazioni significative delle medie di cui sopra che rimangono, quindi, pressoché invariate.

### **La formazione**

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni ed allo sviluppo personale e professionale; si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione.

L'importanza del ruolo della formazione in Etra è formalmente sancito, oltre che nel manuale per la qualità e l'ambiente, anche nel Codice Etico dove si afferma che Etra si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel codice Etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti sia interni che esterni a Etra si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze. Proprio per questo in Etra parole come competenza e professionalità acquisiscono sempre maggiore rilievo e non è possibile trascurare l'importanza di un'adeguata formazione per tutti.

L'analisi del fabbisogno avviene tramite: interviste semi-strutturate ai direttori e ai responsabili delle unità organizzative attraverso le quali si individuano obiettivi formativi individuali e di gruppo; incontri con l'ufficio Sicurezza e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali ed ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Questi tavoli di confronto permettono di costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei nostri lavoratori, non solo alle esigenze normative.

Da ciò consegue la realizzazione delle attività formative con l'individuazione dei docenti, il coordinamento delle attività e la valutazione di gradimento ed apprendimento del corso.

A queste attività, alla base della letteratura in campo formativo, si affianca il modello di Deming utilizzato da Etra nella realizzazione delle proprie attività: "Plan-Do-Check-Act!". Tale modello prevede oltre che una pianificazione e realizzazione delle attività, un momento di valutazione e monitoraggio dell'intero processo per apportare miglioramenti e modifiche in modo tale da realizzare nuove azioni mirate e concrete.

L'attività formativa svolta in azienda nell'anno 2012 ha visto coinvolti circa la totalità dei dipendenti con una media di 22 ore di formazione pro-capite, con l'erogazione di corsi di formazione svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni.

<b>Trend della formazione</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Ore totali di formazione	8.489	9.215	21.920	16.288
Ore pro-capite	15,4	14,1	30,7	22,4

### **Formazione sicurezza**

A giugno 2011, con l'approvazione e la pubblicazione del "Modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza", Etra ha ribadito nuovamente la centralità e l'importanza che riveste la sicurezza per l'azienda: anche per questo si è investito sulla relativa formazione in misura superiore a quanto obbligatoriamente previsto.

L'attività del formatore interno per la sicurezza sul lavoro nel 2012 ha visto un notevole incremento, attestandosi sulle 120 ore di formazione complessive, sia per i neoassunti che per i lavoratori già in servizio (per

un totale di circa 300). In particolare è stato progettata ed erogata la formazione generale secondo l'Accordo Stato Regioni (erogate 70 ore formazione e formati 120 lavoratori) con un valore della produzione stimato sul mercato pari a 10.000 – 15.000 euro;

Il progetto "Sicurament... E TRA noi", rivolto agli addetti della gestione tecnica dei servizi ambientali, ha coinvolto circa 200 dipendenti e a completamento della formazione per gli addetti citati è stato creato un Vademecum, che raccoglie tutte le informazioni utili per eseguire le attività di settore in sicurezza.

Contestualmente il gruppo di lavoro che ha seguito il progetto si è concentrato sulla progettazione di nuove proposte formative che porteranno alla realizzazione della seconda edizione del progetto a partire da gennaio 2013. Con esso saranno coinvolte più di 400 persone.

### **Sicurezza del lavoro**

L'attività del settore SPP (Servizio prevenzione e protezione) nel 2012 si è focalizzata su molteplici aspetti.

In collaborazione con gli uffici Acquisti e Appalti è stata stesa e approvata la nuova procedura per la gestione della sicurezza nei contratti e nelle attività di fornitori esterni: per gestire le attività collegate, è stata inserita nell'organico dell'ufficio SPP una figura dedicata.

A livello di gestione degli infortuni, incidenti e mancati infortuni, è stata approvata la specifica procedura e sono stati avviati i sopralluoghi a campione per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Un fatto importante è stato l'avvio del nuovo servizio di sorveglianza sanitaria, affidato mediante appalto ad una ditta esterna, che si è avvalsa della collaborazione di due nuovi Medici del lavoro. Alcune conseguenze a livello di sicurezza sono state:

- l'aggiornamento del Protocollo sanitario aziendale, che si esaurirà nel 2013;
- l'avvio di una campagna di screening della copertura vaccinale dei lavoratori, che proseguirà nel 2013,
- l'aggiornamento del DVR aziendale, che prevede l'esecuzione di campionamenti ambientali affidati tramite gara d'appalto specifica nel 2013.

Un evento puntuale (sisma del maggio 2012), ha reso necessaria l'esecuzione di verifiche statiche sui prefabbricati di ETRA, e contemporaneamente la formalizzazione delle nomine a responsabile e referente di sede e coordinatore delle emergenze, per tutti i siti aziendali.

Altre attività di particolare impatto sull'azienda, dal punto di vista della sicurezza, sono state:

- La creazione di comitati per la gestione degli impianti elettrici e della prevenzione incendi;
- L'avvio di rapporti di collaborazione con altre realtà aziendali simili a ETRA, con la creazione della struttura "Viveracqua";
- La verifica dei requisiti di sicurezza dei mezzi del settore Raccolta rifiuti;
- Le verifiche e il risanamento delle criticità, propedeutici all'avvio del nuovo impianto di selezione rifiuti di San Giorgio delle Pertiche.

### **Qualità e sicurezza**

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

L'utilizzo dei principi di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca dell'efficacia e dell'efficienza ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

### **Certificazioni**

Anche per il 2012 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotratamenti di Vigonza; il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025.

E' stato portato a termine il percorso per introdurre un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004 anche nell'impianto di Campodarsego: la visita dell'organismo di certificazione per la formalizzazione della certificazione è attesa per i primi mesi del 2013.

Nel 2012 è stato avviato il Progetto Sicurezza Alimentare che si propone di mantenere e garantire il più elevato standard igienico del servizio idrico, approfondendo l'analisi del rischio presente e prevista dall'autocontrollo secondo il metodo HACCP, lavorando in ottica di certificazione ISO 22000, coinvolgendo tutte le figure che direttamente o indirettamente hanno competenze e responsabilità per il miglioramento degli standard.

Nel corso dell'anno è stata approfondita, con i settori operativi, l'applicabilità della normativa sul trasporto di merci pericolose su strada (accordo internazionale ADR) alle attività di Etra.

Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

## **Ufficio relazioni esterne e comunicazioni ambientali**

L'ufficio si è strutturato in svariati ambiti d'attività di comunicazione rivolta anche all'interno dell'azienda.

### **Ufficio stampa**

L'obiettivo di creare un flusso costante di informazioni verso i cittadini garantendo un'adeguata copertura del territorio ha portato, nel 2012, a un potenziamento della presenza sulla stampa nonché a diversificare la proposta televisiva con nuove collaborazioni a livello locale. In particolare, sono stati realizzati 142 comunicati stampa e 15 conferenze stampa, sono usciti 850 articoli su Etra (735 nel 2011), dei quali positivi e neutri il 97% (il 92% nel 2011); 61 i focus di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici, mentre sono stati 55 i redazionali televisivi.

### **Educazione ambientale**

Parte fondamentale della strategia comunicativa, i progetti di educazione ambientale hanno coinvolto, nel 2012, circa 12.500 studenti di 143 istituti scolastici (incluse 10 scuole superiori nel progetto a loro dedicato, "Un mondo d'acqua"). In totale sono stati realizzati 1.100 incontri tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe; ben 4.000 studenti hanno visitato gli impianti di Etra.

### **Campagne informative**

Si tratta di attività a supporto di altri settori aziendali svolte per amplificarne la valenza, evidenziarne le eccellenze e illustrarne gli eventuali nuovi servizi. Per il settore igiene ambientale, il 2012 ha visto coinvolti in via diretta 450.000 cittadini di 64 Comuni per 109 campagne informative (tra cui, "Non siamo solo fritti", "Umido pulito", avvio di nuovi ecocentri, "Plastica o secco?"); si sono tenute 38 serate con la popolazione e 52 Etrapoint, punti informativi con personale qualificato diffusi sul territorio.

### **Notiziario**

"E...tra l'altro" è l'house organ di Etra, del quale sono stati realizzati e recapitati 3 numeri alle famiglie del territorio: nel 2012 si è arricchito della rubrica "l'alfabeto dei rifiuti", un inserto staccabile con indicate le modalità di conferimento di rifiuti particolari.

### **Calendari**

Nei Comuni in cui gestisce il servizio d'igiene ambientale, Etra realizza i calendari per la raccolta differenziata: nel 2012 sono stati 51 per 47 Comuni.

### **Manifestazioni e iniziative per il territorio**

Etra ha valenza strategica nella comunicazione di progetti dedicati al territorio. E' stata presente in numerosi eventi e fiere del 2012 (Giornata mondiale dell'acqua; Riciclo aperto; Palacomieco; fiera Asita). Importante l'attività svolta per le cosiddette "Ecosagre": 6 gli eventi sostenibili realizzati nel 2012 con il coinvolgimento di 21.500 persone. Il progetto prevede la riduzione dei rifiuti prodotti nelle manifestazioni paesane con la fornitura di stoviglie lavabili, lavastoviglie industriali, erogatori per l'acqua "del sindaco", creazione di isole ecologiche nelle sagre per la corretta separazione dei rifiuti. Etra supporta inoltre le Amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato nell'organizzazione delle Giornate ecologiche ( 12 eventi nel 2012 ) con la fornitura di materiali e la pubblicizzazione delle manifestazioni.

### **Comunicazione istituzionale**

Con l'obiettivo di rafforzare il marchio Etra e creare un legame con il valore della sostenibilità, si è concluso un percorso di normalizzazione del marchio e di coordinamento dei materiali istituzionali.

Nel rispetto della politica aziendale, incentrata sulla qualità del servizio, Etra nel 2012 ha continuato a realizzare

una serie di azioni di miglioramento partendo dall'analisi puntuale dei servizi erogati l'anno precedente, ivi compresa l'indagine di soddisfazione dei clienti svolta presso utenze domestiche e non domestiche. Il campione indagato è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti: 1.600 utenze domestiche e 500 utenze non domestiche (aziende). Il voto dato a Etra (soddisfazione complessiva per il servizio) è di 7,66 su 10.

### Intranet e sito internet

Anche nel 2012 è aumentato il numero di visitatori al sito [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it) (media giornaliera di 323 visitatori; 268 nel 2011). Nel corso dell'anno il sito è stato costantemente aggiornato: realizzazione pagine web, aggiornamento news e rassegna video, pubblicazione annunci dai vari settori dell'azienda.

È proseguito il percorso di studio e analisi delle esigenze dei diversi settori aziendali in preparazione del progetto di realizzazione del nuovo portale internet e intranet che sarà sviluppato nel 2013.

## Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

### Premessa

Il bilancio 2012 di Etra S.p.A. evidenzia una sostanziale conferma dei principali indicatori economico finanziari che trovano la loro rappresentazione nelle successive tabelle:

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2010	2011	2012	Δ 2012-2011	Δ% 2012-2011
Valore della produzione	160.611	168.110	172.088	3.978	2,4%
Totale costi	121.759	125.772	133.322	7.550	6,0%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>38.852</b>	<b>42.338</b>	<b>38.766</b>	<b>(3.572)</b>	<b>-8,4%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>24,2%</b>	<b>25,2%</b>	<b>22,5%</b>	<b>-2,7%</b>	
Ammortamenti netti e svalutazioni	29.853	30.062	31.218	1.156	3,8%
Accantonamenti rischi e altri accantonamenti	5.123	6.715	2.083	(4.632)	-69,0%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>3.876</b>	<b>5.561</b>	<b>5.465</b>	<b>(96)</b>	<b>-1,7%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>2,4%</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,2%</b>	<b>-0,1%</b>	
Proventi finanziari	549	991	864	127	-12,8%
Oneri finanziari	(992)	(1.730)	(1.236)	494	28,5%
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	(25)	25	100,0%
Proventi straordinari	381	45	53	8	0,17%
Oneri straordinari	(47)	0	(126)	126	100,0%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>3.767</b>	<b>4.867</b>	<b>4.995</b>	<b>128</b>	<b>2,6%</b>
<b>EBT %</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,9%</b>	<b>2,9%</b>	<b>0,0%</b>	
Imposte	2.482	3.043	2.955	(87)	2,9%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.285</b>	<b>1.824</b>	<b>2.040</b>	<b>216</b>	<b>11,8%</b>
<b>Utile %</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,1%</b>	

Il valore della produzione, nonostante il generale rallentamento delle attività produttive e del perdurare della crisi, cresce di € 3.978.000 a seguito degli adeguamenti tariffari dei ricavi amministrati e all'incremento delle immobilizzazioni per lavori in economia.

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate dal primo di luglio così come previsto nel Piano d'Ambito e deliberato dall'ATO Brenta per l'anno 2012. I ricavi amministrati dell'Ambiente sono stati adeguati al fine di sostenere la crescita dei costi operativi di raccolta, necessari a gestire i servizi sul territorio.

L'incremento dei costi operativi, parzialmente previsto anche nel budget, è dovuto al rincaro dei fattori produttivi energetici, alla programmata chiusura della Discarica di Campodarsego, avvenuta nel mese di luglio 2012 e ad altri fattori strutturali di crescita dei costi esterni e del personale, legati all'ordinaria gestione contrattuale. L'aumento non previsto dei costi è stato generato dalla crescita dei consumi energetici e manutentivi causati dalle modeste precipitazioni nevose sull'Altopiano che hanno caratterizzato il periodo invernale e primaverile.

Il valore della produzione raggiunge l'importo di € 172.088.000, in aumento rispetto al 2011 del 2,4%. L'incremento dei costi di € 7.550.000 pari al 6,0%, ha determinato un Margine Operativo lordo (EBITDA) in riduzione rispetto all'esercizio precedente di € 3.572.000, pari al -8,4%, riportandosi sui valori dell'esercizio 2011.

Gli accantonamenti per rischi e oneri diminuiscono rispetto all'esercizio precedente in buona parte per il completamento della gestione operativa della Discarica di Campodarsego e l'avvio della fase di gestione pre-post operativa con il conseguente utilizzo dei fondi accantonati negli esercizi precedenti.

Il Risultato operativo (EBIT) si mantiene su livelli simili all'esercizio precedente. Il valore ottenuto è pari a € 5.465.000, con un'incidenza sul valore della produzione del 3,2%.

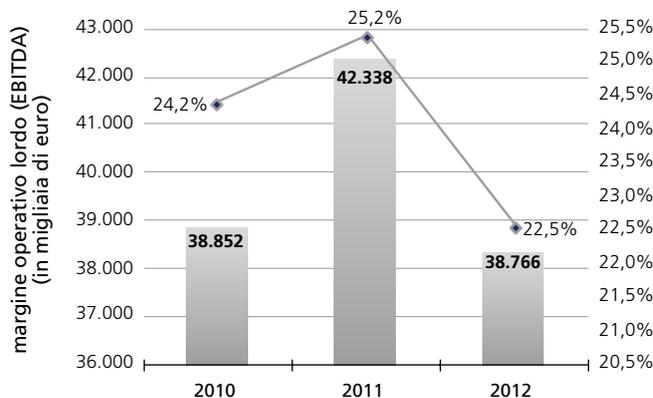
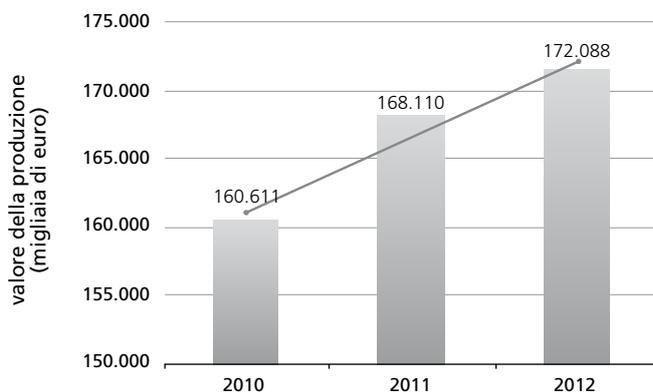
Il valore degli oneri finanziari del 2012, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, è conseguenza dell'andamento particolarmente favorevole dei tassi Euribor (il parametro medio annuo a 3 mesi è sceso al minimo storico dello 0,58% rispetto al 1,41% del 2011; quello a 6 mesi è sceso al minimo storico dello 0,84% dal 1,66% del 2011).

Per effetto degli eventi descritti l'esercizio 2012 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 2.040.000

## Il conto economico

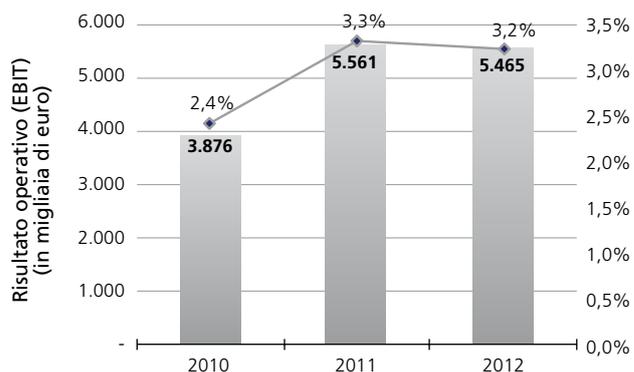
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

Il valore della produzione raggiunge l'importo di € 172.088.000 con un trend pluriennale in continua crescita.



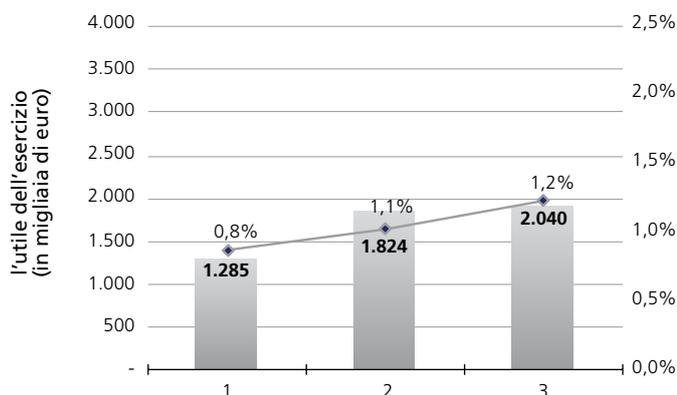
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di € 38.766.000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 3.572.000, pari al 8,4%. In termini percentuali sul valore della produzione l'EBITDA supera il 22%.

Il risultato operativo (EBIT) è pari a € 5.465.000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 96.000, pari al 1,7%, attestandosi in termini percentuali al 3,2% rispetto al valore della produzione.



Il risultato prima delle imposte (EBT) ammonta ad € 4.995.000, pari al 2,9% sul valore della produzione, confermando il risultato dell'esercizio precedente.

L'esercizio 2012 chiude con un utile netto di € 2.039.511 pari al 1,2% sul valore della produzione.

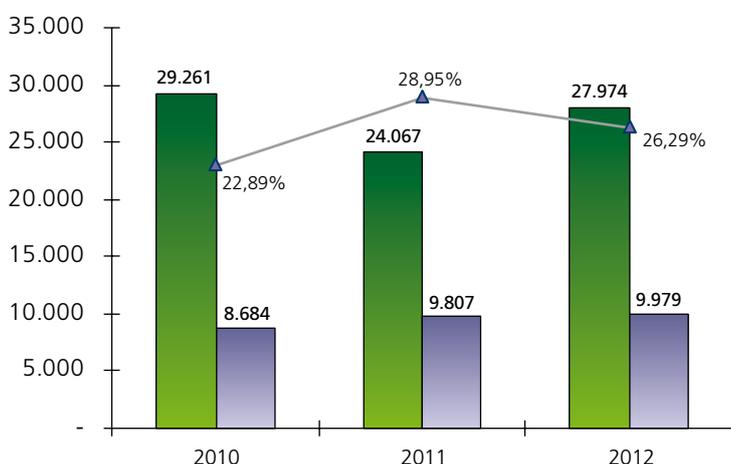


## Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Tot. Incremento
- Finanziati da tariffa	19.654.731	4.177.649	1.493.113	2.648.477	27.973.971
- Finanziati da enti pubblici e privati	9.460.360	458.066	60.996	0	9.979.421
<b>totale</b>	<b>29.115.091</b>	<b>4.635.714</b>	<b>1.554.109</b>	<b>2.648.477</b>	<b>37.953.392</b>
dati al 31/12/2011	26.702.595	3.561.008	1.917.496	1.692.895	33.873.994
% scostamento sul totale	9,03%	30,18%	-18,95%	56,45%	12,04%

Etra ha realizzato nel corso del 2012 investimenti in immobilizzazioni per € 37.953.392 (rispetto al valore di € 33.873.994 del 2011).

Si evidenzia una significativa crescita nel Servizio Idrico Integrato per il consolidamento degli interventi di manutenzione straordinaria derivante dalla campagna di ricerca perdite che, dopo la fase di individuazione delle aree più critiche e di modellazione matematica del sistema acquedottistico, si concretizza in un programma di interventi sistematici e diffusi di sostituzione delle reti e degli allacciamenti vetusti. Prosegue poi, sempre nel Servizio Idrico Integrato, l'attuazione degli investimenti pianificati nel Piano d'Ambito. Si riducono invece le risorse impiegate negli investimenti degli "altri servizi" dovuto principalmente al completamento del progetto fotovoltaico "diffuso" promosso tra i Comuni soci ed avviato nel 2009. Il progetto prevedeva l'installazione di n. 50 impianti fotovoltaici su sedi comunali, palestre, auditorium, scuole dei Comuni aderenti. All'iniziativa conclusasi in dicembre 2012 hanno aderito 29 Comuni per un totale di n. 72 impianti connessi per una potenza complessiva installata di 1.545 kWp. La produzione media attesa nei 20 anni di incentivazione risulta di 1.700.000 kWh/anno con un risparmio medio di CO2 evitata in atmosfera di 790 ton/anno.



L'incidenza delle risorse derivanti da contributi in c/capitale a fondo perduto nel 2012 è pari al 26,29% degli investimenti complessivi e in diminuzione rispetto all'esercizio 2011.

## Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale".

### Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

<b>Servizio idrico integrato (dati in migliaia di euro)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Δ 2012-2011</b>	<b>Δ % 2012-2011</b>
Valore della produzione (1)	61.641	64.775	65.998	1.223	1,9%
Totale costi operativi (2)	47.108	48.639	52.020	3.380	6,9%
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	14.533	16.136	13.978	(2.157)	-13,4%
EBITDA %	23,6%	24,9%	21,2%	-3,7%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	14.395	15.079	15.924	844	5,6%
Altri accantonamenti	1.842	2.469	632	(1.836)	-74,4%
Risultato operativo (EBIT) (3)	(1.704)	(1.412)	(2.605)	(1.193)	84,5%
EBIT %	-2,8%	-2,2%	-3,9%	-1,8%	
Proventi/oneri finanziari	(389)	(631)	(364)	267	-42,3%
Componenti straordinarie	1.728	2.751	2.829	78	2,8%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>(364)</b>	<b>708</b>	<b>(140)</b>	<b>(848)</b>	<b>-119,8%</b>
<b>EBT %</b>	<b>-0,6%</b>	<b>1,1%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-1,3%</b>	

Note esplicative:

(1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

(2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

(3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

L'esercizio 2012 si è caratterizzato da un quadro normativo e regolatorio in significativa evoluzione. Come descritto nello specifico capitolo di questa relazione sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le competenze in materia di servizi idrici comprendenti in particolare le funzioni inerenti la definizione delle componenti di costo dei servizi idrici finalizzate alla determinazione delle tariffe.

I risultati economici dell'esercizio 2012 mettono in evidenza la progressiva riduzione della marginalità del Servizio Idrico Integrato nonostante abbia beneficiato dell'incremento tariffario previsto nel Piano d'Ambito. Dal 01/07/2012 è stato applicato l'adeguamento previsto per l'esercizio 2012 pari al 4,3% a cui è stata aggiunta l'inflazione programmata pari al 1,5%. I ricavi non amministrati invece hanno subito anche quest'anno il generale rallentamento delle attività produttive e di sviluppo urbanistico e non hanno pertanto contribuito alla crescita dei servizi e dei relativi corrispettivi.

I costi operativi evidenziano un significativo incremento per la fornitura di energia elettrica pari a oltre due milioni. Le motivazioni sono da ricondursi sia al prezzo di acquisto, cresciuto per effetto delle accise e degli oneri di sistema, che al sensibile incremento dei consumi derivante da una stagione invernale con bassissime precipitazioni. La siccità verificatasi a cavallo fra la fine del 2011 e la tarda primavera 2012 ha innescato una grave carenza idrica sull'Altopiano risolta con un continuo e prolungato pompaggio dalla Centrale di Oliero che, come è noto, ha costi energetici molto elevati.

Il Valore della produzione aumenta del 1,9% mentre i costi operativi hanno una crescita del 6,9%. Di conseguenza, il Margine Operativo lordo (EBITDA) raggiunge il valore di € 13.978.00, in diminuzione di € 2.157.000 pari al 13,4%, rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, sul valore della produzione, si attesta al 21,2%.

Si auspica che la revisione tariffaria in corso, da parte dell'AEEG, possa ripristinare il livello di marginalità idoneo a sostenere i cospicui investimenti previsti nel Piano d'Ambito.

Il risultato prima delle imposte (EBT), considerando anche le sopravvenienze straordinarie, è negativo con un valore di € 140.000.

## Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2010	2011	2012	Δ 2012-2011	Δ % 2012-2011
Utenti	236.255	239.551	241.016	1.465	0,6%
Acqua venduta all'utenza (mc)	37.225.806	36.976.016	36.956.651	(19.365)	-0,1%
Lunghezza delle reti (km)	5.141	5.175	5.208	34	0,6%
Acqua venduta/utenti	158	154	153	(1)	-0,7%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita molto contenuta del numero di clienti, (+0,6 % del 2012 vs 2011 rispetto a 1,4% del 2011 vs 2010) con un trend storico in continuo calo. Il volume di acqua erogata all'utenza rimane complessivamente inalterato rispetto al 2011 ma, considerando la pur limitata crescita del numero di utenza, il consumo medio per utente è leggermente diminuito (-0,7%) confermando i dati storici. Per quanto riguarda l'acqua erogata ad altri operatori (si veda la successiva tabella) il calo è più marcato (-8,9%).

Il quantitativo di acqua prelevato dall'ambiente nel corso del 2012 è stato di oltre 68 milioni di metri cubi, in crescita del 1,4%, rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio produzione acqua	2010	2011	2012	Δ 2012-2011	Δ % 2012-2011
Acqua prodotta (mc)	70.084.174	67.894.808	67.862.843	(31.965)	0,0%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	13.631.954	13.208.421	12.032.660	(1.175.761)	-8,9%
Totale energia (kWh)	33.417.909	34.652.282	37.905.476	3.253.194	9,4%
Consumo medio (kWh/mc)	0,48	0,51	0,56	0,05	9,4%

L'acqua immessa in rete è la somma del volume di acqua prelevata dall'ambiente (acqua prodotta in metri cubi) e di quello acquistato da altri acquedotti, a cui viene sottratto il volume di acqua potabile venduto a distributori terzi. Questo valore è cresciuto del 0,9%, rispetto all'anno precedente, evidenziando una moderata crescita delle perdite nell'area nord del territorio gestito da Etra.

Dettaglio vendita acqua	2010	2011	2012	Δ 2012-2011	Δ % 2012-2011
Acqua immessa in rete (mc)	61.638.677	59.950.520	60.498.637	548.117	0,9%
Acqua venduta all'utenza (mc)	37.225.806	36.976.016	36.956.651	-19.365	-0,1%
Acqua non contabilizzata (mc)	24.412.871	22.974.504	23.541.986	567.482	2,5%
Incidenza %	39,6%	38,3%	38,9%	0,6%	

Dettaglio acqua non contabilizzata	2010	2011	2012	Δ % 2012-2011
Area Altopiano	69,24%	65,97%	68,60%	2,6%
Area Bassanese	43,76%	43,60%	45,10%	1,5%
Area Padovana	32,67%	31,35%	30,69%	-0,7%

Per poter intervenire in modo efficace nella riduzione delle perdite fisiche ETRA ha avviato, all'interno della struttura della Gestione Reti, un ufficio che si occupa dell'ottimizzazione del servizio acquedottistico e della ricerca delle perdite. L'attività sviluppata in questi anni prende spunto dalle metodologie indicate dalla IWA (International Water Association) ed in particolare mira ad individuare le aree oggetto dell'intervento in funzione di criticità impiantistica e di un'analisi costi/benefici. Per ogni area è stato realizzato un modello idraulico al fine di individuare e progettare gli interventi volti ad ottimizzare il servizio idrico ed a creare un sistema permanente di controllo delle perdite. Questa fase è propedeutica alla ricerca e riparazione sistematica delle perdite attraverso interventi mirati di sostituzione delle condotte e degli allacciamenti vetusti. Questo impegno trova un suo riscontro negli investimenti dedicati a questo servizio in forte crescita rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio 2012 sono stati sostituiti Km 26,4 di condotte obsolete su una rete di km 5.208: il dato è significativo e dimostrativo dello sforzo necessario al rinnovo della struttura impiantistica.

### Fognature e depurazione

In questi anni ETRA ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

L'effetto combinato dell'estensione delle reti e della continua e capillare verifica degli scarichi di utenti già allacciati alla fognatura, ma che non pagavano il servizio, ha determinato complessivamente un moderato incremento delle utenze (+1,8%) in diminuzione rispetto all'incremento raggiunto negli esercizi precedenti.

Servizio fognatura	2010	2011	2012	Δ 2012-2011	Δ % 2012-2011
Utenti	176.559	181.481	184.661	3.180	1,8%
Volumi fognatura fatturati (mc)	25.482.157	26.121.255	26.596.244	474.989	1,8%
Lunghezza delle reti (km)	2.273	2.327	2.355	28	1,4%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

I reflui fognari sono condotti verso i depuratori, attraverso n. 775 impianti di sollevamento di cui n. 601 telecontrollati pari al 78%. Questo sistema garantisce maggiore sicurezza gestionale in quanto permette di segnalare, in tempo reale, eventuali guasti o fermo macchina e consente di diminuire i costi di manutenzione ordinaria permettendo il controllo remoto.

Anche nel 2012 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile diminuzione a causa della bassa piovosità che ha caratterizzato l'esercizio in questione e per la consistenza presenza di condotte fognarie di tipo misto che influenzano questo fenomeno.

Dettaglio gestione impianti fognari	2010	2011	2012	Δ 2012-2011	Δ % 2012-2011
Reflui trattati (mc)	47.071.572	40.355.351	38.548.088	(1.807.263)	-4,5%
Energia consumata (kWh)	26.236.041	26.496.022	26.596.244	474.989	1,8%
Fanghi prodotti (ton)	43.038	41.206	42.056	851	2,1%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche percolati derivanti dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento.

Un servizio rivolto alle Imprese è il trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione. Questa attività ha avuto una sensibile riduzione, nel 2012, pari al 24,3% (mc trattati) per la minore capacità residua degli impianti di depurazione di trattare reflui (a seguito dell'aumento di utenze civili e industriali) e per il generale rallentamento delle attività produttive che ha generato una riduzione generalizzata in tutte le attività svolte per le aziende.

Dettaglio reflui trattati	2010	2011	2012	Δ 2012-2011	Δ % 2012-2011
Percolato trattato (mc)	96.368	91.890	82.618	(9.272)	-10,1%
Bottini trattati (mc)	85.460	78.392	59.350	(19.043)	-24,3%
Insedamenti produttivi (mc)	3.134.000	3.268.000	3.170.700	(97.300)	-3,0%
N° clienti produttivi	431	443	457	14	3,2%

## Il servizio ambiente

Il risultato economico dei Servizi Ambientali, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio ambiente (dati in migliaia di euro)	2010	2011	2012	Δ 2012-2011	Δ% 2012-2011
Valore della produzione (1)	65.789	67.412	67.815	403	0,6%
Totale costi operativi (2)	52.102	53.196	55.604	2.408	4,5%
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	13.687	14.216	12.211	(2.005)	-14,1%
EBITDA %	20,8%	21,1%	18,0%	-3,1%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	6.804	6.167	5.948	(219)	-3,6%
Altri accantonamenti	3.281	4.225	1.441	944	-65,9%
Risultato operativo (EBIT) (3)	3.602	3.824	4.823	999	26,1%
EBIT %	5,5%	5,7%	7,1%	1,4%	
Proventi/oneri finanziari	58	(16)	86	102	-638,3%
Componenti straordinarie	1.248	885	1.260	376	42,5%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>4.909</b>	<b>4.693</b>	<b>6.169</b>	<b>1.476</b>	<b>31,5%</b>
<b>EBT %</b>	<b>7,5%</b>	<b>7,0%</b>	<b>9,1%</b>	<b>2,1%</b>	

Note esplicative:

(1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

(2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

(3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente

L'esercizio 2012 si è caratterizzato da un quadro normativo complesso con l'istituzione dal 01/01/2013 della TARES (L. 214/11) e le nuove norme regionali (L.R.52/12), sugli ambiti territoriali e l'istituzione dei Consigli di Bacino come illustrato nell'apposito capitolo della presente relazione.

I risultati economico-gestionali nel 2012 confermano il trend positivo verificatosi in questi ultimi anni nonostante l'effetto peggiorativo sui costi dovuto alla chiusura della Discarica di Campodarsego. Il valore della produzione migliora a seguito dell'adeguamento delle tariffe amministrative a copertura dei costi operativi in sensibile crescita. I ricavi commerciali invece subiscono il forte rallentamento delle attività produttive e la diminuzione dei consumi che stanno caratterizzando questo periodo di crisi economica.

Il valore della produzione aumenta del 0,6%, rispetto al 2011, a fronte di un incremento dei costi operativi del 4,5%. Il Margine Operativo lordo (EBITDA) si attesta su un valore di € 12.211.000, in diminuzione del 14,1% rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, sul valore della produzione, si attesta al 18%.

La variazione dei costi operativi è stata generata prevalentemente dall'esaurimento della Discarica di Campodarsego avvenuta nel mese di luglio 2012 con il termine dei conferimenti e l'inizio delle attività di chiusura che si concluderanno con la realizzazione del capping (copertura finale) e la ricomposizione ambientale dell'intero sito. Questo impianto ha ricevuto i rifiuti non riciclabili provenienti dai Comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno, titolare della discarica, che dalla data di chiusura sono conferiti al termovalorizzatore di AcegasAPS di Padova. L'inizio della gestione post-operativa della discarica determina l'utilizzo degli accantonamenti effettuati nel periodo di attività compensando la crescita dei costi operativi. Di conseguenza il risultato operativo (EBIT), ottenuto detraendo anche gli ammortamenti oltre che gli accantonamenti, migliora di € 999.000 rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato prima delle imposte (EBT), tenendo conto anche delle sopravvenienze straordinarie è in miglioramento rispetto al 2011 di € 1.476.000 attestandosi in termini percentuali sul valore della produzione al 2,1%.

A livello impiantistico si segnala l'avvio, nel corso del 2012, di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti a San Giorgio delle Pertiche in cui vengono selezionate varie tipologie di rifiuti. La struttura è dedicata prevalentemente al trattamento della plastica; dal mese di marzo 2012 infatti tutto il rifiuto plastica proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato alle destinazioni finali. Dagli ultimi mesi del 2012 l'impianto è stato utilizzato anche per selezionare sia una parte del rifiuto secco residuo da raccolte dedicate, per separare frazioni ancora recuperabili, sia per la selezione dei rifiuti cellullosici.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

<b>Dettaglio Comuni soci</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Δ 2012-2011</b>	<b>Δ % 2012-2011</b>
N° Comuni Servibili (*)	73	73	73	0	0,0%
Abitanti residenti	585.851	590.383	592.364	1.981	0,34%

(\*) esclusi i comuni Vicentini che hanno cambiato gestore per il servizio idrico e il Comune di Resana che ha individuato il gestore permanentemente nel Consorzio TV3

<b>Gestione Servizio Asporto</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Δ 2012-2011</b>	<b>Δ % 2012-2011</b>
N° Comuni	63	64	64	0	0%
N° Abitanti serviti	525.738	532.157	533.846	1.689	0,32%
N° Comuni %	86,3%	87,7%	87,7%	0	
N° Abitanti serviti %	89,7%	90,1%	90,1%	0	

<b>Gestione tariffaria</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Δ 2012-2011</b>	<b>Δ % 2012-2011</b>
N° Comuni	38	41	41	0	0
N° Abitanti serviti	385.481	402.331	404.436	2.105	0,52%
N° Comuni %	52,0%	56,2%	56,2%	0	
N° Abitanti serviti %	65,8%	68,1%	68,3%	0,13%	

La successiva tabella evidenzia l'andamento in calo delle quantità di rifiuto raccolto rispetto agli esercizi precedenti.

<b>Quantità raccolta rifiuti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Δ 2012-2011</b>	<b>Δ % 2012-2011</b>
- Rifiuti raccolti da Etra	123.717	117.992	112.795	(5.198)	-4,4%
- Rifiuti raccolti da altri fornitori	109.326	104.221	100.429	(3.791)	-3,6%
<b>Totale rifiuti raccolti (ton)</b>	<b>233.043</b>	<b>222.212</b>	<b>213.224</b>	<b>(8.989)</b>	<b>-4,0%</b>

Sul fronte della raccolta differenziata invece si nota il consistente miglioramento della percentuale di differenziazione nel territorio dell'Altopiano (+7,1%); mentre i livelli nei Comuni del Padovano e del Bassanese migliorano i livelli già di eccellenza raggiunti in questi anni, superando rispettivamente il 71 e 74%.

<b>La raccolta differenziata per area</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Δ 2012-2011</b>	<b>Δ % 2012-2011</b>
PADOVA	kg/ab	436	413	393	(20)	-4,8%
	% RD	70,5%	70,9%	71,7%	0,7%	
BASSANESE	kg/ab	446	430	405	(24)	-5,6%
	% RD	71,0%	72,3%	74,1%	1,8%	
ASIAGHESE	kg/ab	654	622	577	(45)	-7,2%
	% RD	29,0%	37,2%	44,3%	7,1%	

## Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra SpA nel 2012 e nei due esercizi precedenti.

### Stato patrimoniale finanziario

Impieghi		2010	valori %	2011	valori %	2012	valori %
Attivo immobilizzato	AI	246.684.816	71,01%	256.273.255	73,77%	269.756.875	72,91%
- Immobilizzazioni immateriali		17.821.439	5,13%	14.150.895	4,07%	12.752.690	3,45%
- Immobilizzazioni materiali		219.090.530	63,07%	230.539.187	66,38%	245.311.712	66,30%
- Immobilizzazioni finanziarie		9.772.847	2,81%	11.583.174	3,31%	11.692.473	3,16%
Attivo Circolante lordo	AC	100.695.444	28,99%	91.021.349	26,23%	100.237.698	27,09%
- Disponibilità non liquide	D	2.801.776	0,81%	2.079.482	0,60%	2.846.515	0,77%
- Liquidità differite	Ld	87.440.824	25,17%	87.884.651	25,33%	96.784.230	26,16%
- Liquidità immediate	Li	10.452.844	3,01%	1.057.217	0,30%	606.953	0,16%
<b>Totale capitale investito</b>	<b>K</b>	<b>347.380.260</b>	<b>100,00%</b>	<b>347.294.603</b>	<b>100,00%</b>	<b>369.994.571</b>	<b>100,00%</b>
Fonti		2010	valori %	2011	valori %	2012	valori %
Patrimonio netto	PN	42.281.653	12,17%	44.470.476	12,80%	46.784.988	12,64%
di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	9,61%	33.393.612	9,62%	33.393.612	9,03%
Passività consolidate	pc	107.280.965	30,88%	117.428.565	34,16%	115.401.920	31,19%
Passività correnti	pb	112.956.159	32,52%	99.237.991	28,23%	123.208.263	33,30%
Risconti passivi*	risc	84.861.484	24,43%	86.157.571	24,81%	84.599.400	22,87%
<b>Totale capitale acquisito</b>	<b>K</b>	<b>347.380.260</b>	<b>100,00%</b>	<b>347.294.603</b>	<b>100,00%</b>	<b>369.994.571</b>	<b>100,00%</b>

\* Nella successiva analisi per indici, i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

### Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2012 riporta un valore del capitale investito incrementato del 6,5% rispetto a quello risultante al 31/12/2011: tale crescita è sostanzialmente dovuta all'aumento, nell'attivo immobilizzato, delle immobilizzazioni materiali (per 14,8 milioni) e, nell'attivo circolante, delle liquidità differite (-0,3milioni crediti verso clienti e imprese controllate; +4,5milioni crediti tributari; +4,6milioni crediti verso regione Veneto e altri).

Il patrimonio netto cresce del 5,2% (+2.3milioni); le passività consolidate diminuiscono del 1,7% (-2milioni); l'aumento delle passività correnti è notevole, pari a circa il 24% (+24milioni); i risconti passivi scendono del 1,8% (-1,6milioni).

### Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

### Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra S.p.A. di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori:

<b>marginale di liquidità</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li)-pb	(15.062.491)	(10.296.123)	(25.817.080)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,87	0,90	0,79

Il quick ratio si allontana dall'unità (indice di riferimento teorico ideale), conseguenza di un aumento rilevante delle passività correnti rispetto a liquidità immediate e differite non cresciute in modo proporzionale.

Se il mutato assetto dell'indebitamento (salito e, oggi, in prevalenza a breve termine) lasciasse intravedere una dinamica strutturalmente crescente, un suo prossimo parziale consolidamento avrebbe una sua ragion d'essere (poiché relativo a investimenti), tanto più se accompagnato da un'auspicabile riduzione degli *spread* oggi reperibili sul mercato creditizio: tuttavia una stretta creditizia senza precedenti rende difficili operazioni rilevanti sul lungo termine.

Sebbene virtualmente esposta a potenziali risalite dei tassi (variabili per il 99% dei finanziamenti in corso e indicizzati, in gran parte, all'Euribor sei mesi), Etra ha riconfermato la propria scelta di non coprire tale rischio sia per l'ormai prossimo compimento della *duration* di gran parte dei mutui vigenti sia per la realistica attesa del prosieguo (se non anche dell'attuale fase di grave recessione) di un periodo di sostanziale stagnazione economica. Anche il 2013 vedrà, prevedibilmente, tassi fermi su valori prossimi ai minimi storici: i futures sull'Eur3M mostrerebbero un ritorno di quest'ultimo verso l'1% non prima di metà 2016.

### **Margini di struttura**

Per verificare la gestione dell'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (margine di struttura primario) e, successivamente, al patrimonio netto sommato, oltre che ai risconti, anche al passivo consolidato (margine di struttura secondario):

<b>marginale di struttura</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(119.541.680)	(125.645.208)	(138.372.487)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,52	0,51	0,49
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(12.260.715)	(8.216.642)	(22.970.566)
Indice struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,95	0,97	0,91

Le aziende operanti nei settori d'attività di Etra sono chiamate a investire in misura fisiologicamente considerevole e, pertanto, l'attuazione delle strategie aziendali difficilmente può prescindere da fonti finanziarie esterne. Nel 2012 i margini di struttura aziendali si allontanano dall'unità per una crescita del patrimonio netto (capitale sociale e utili) che non accompagna proporzionalmente l'aumento delle immobilizzazioni.

La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è peggiorata anche considerando l'indice di struttura secondario: si riallontana dall'unità (sia per la diminuzione dei debiti bancari a lungo termine sia per accantonamenti a fondi, inclusi tra le passività consolidate, proporzionalmente inferiori all'aumento delle immobilizzazioni) mostrando una minor solidità della struttura finanziaria complessiva.

### **Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine**

<b>Indebitamento globale</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,63	0,62	0,64
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,33	0,29	0,33
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,31	0,34	0,31

Sale l'indice d'indebitamento globale: tra le passività consolidate cresce il "fondo ripristino beni di terzi" (fondo che accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la restituzione alle Società Patrimoniali dei rami d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra li ha ricevuti), passando da 44 milioni di Euro nel 2011 a quasi 51 milioni di Euro nel 2012; tra le passività correnti è elevato l'aumento del debito a breve verso banche (+20milioni di Euro). La posizione finanziaria netta al 31/12/2012 chiude con un debito verso banche pari ad Euro 75.965.746 complessivi, dei quali a breve termine Euro 41.454.705 (circa il 55%) e a medio/lungo termine Euro 34.511.041 (circa il 45%).

L'appesantimento della posizione finanziaria rispetto al 31/12/2011 (stabilmente prossima ai -60milioni al termine di ciascuno dei precedenti 3 esercizi e sino alla prima metà dell'esercizio 2012) deriva da numerosi fattori: dinamica degli incassi da riadeguare sia a una maggior entità di pagamenti (conseguenza di costi in forte aumento) sia a una durata media dei debiti in progressiva riduzione (riflesso anche di norme più stringenti sui ritardati pagamenti); incasso contributi regionali più che dimezzato per tempi d'erogazione ormai superiori all'anno; maggiori pagamenti per investimenti nell'esercizio; maggiori imposte pagate nell'esercizio.

### Analisi del ciclo monetario

Prospettiva d'osservazione complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è offerta dagli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore il ciclo monetario, maggiore la necessità d'utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa):

Ciclo monetario	2010	2011	2012
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	196	194	197
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365) <i>Dilazione media crediti vs. utenza (Cred.Utenza/Ricavi x 365)</i>	154	194	134
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	42	53	63

Il ciclo monetario è salito a circa 63 giorni, contribuendo in misura significativa al dovuto maggior utilizzo degli affidamenti per cassa resi stabilmente disponibili all'azienda da Cariveneto (banca tesoriere) e, in via residuale, anche da altri finanziatori.

### Variazione delle disponibilità liquide

L'analisi dei flussi monetari (le cui variazioni sono dettagliate nel rendiconto finanziario riportato tra gli schemi di bilancio, ai quali si rinvia) consente di certificare e quantificare il più volte ricordato peggioramento nelle disponibilità liquide dell'esercizio. La gestione reddituale ha prodotto minori liquidità (minori accantonamenti), peraltro più che compensate dal contributo positivo di quella patrimoniale (aumento dei debiti): complessivamente, tuttavia, esse non hanno prodotto risorse sufficienti a neutralizzare sia l'effetto dell'aumento dei crediti sia a coprire gli investimenti realizzati nell'esercizio:

Fonti	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Risultato di esercizio	2.039.511	1.823.748	1.285.066
Ammortamenti e Accantonamenti	26.239.974	34.339.054	31.100.220
<b>Liquidità prodotta dalla gestione reddituale</b>	<b>28.279.485</b>	<b>36.162.802</b>	<b>32.385.287</b>
Variazione del patrimonio netto	275.000	365.075	263.750
Variazione dei debiti	625.216	(15.435.013)	14.974.575
<b>Totale fonti</b>	<b>29.179.701</b>	<b>21.092.864</b>	<b>47.623.611</b>
Impieghi	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Investimenti in Immobilizzazioni	35.389.946	28.572.325	31.027.811
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	260.000	354.850	329.400
<b>Liquidità impiegata negli investimenti</b>	<b>35.649.946</b>	<b>28.927.175</b>	<b>31.357.211</b>
Variazione dei crediti e delle altre attività	11.051.621	2.548.305	8.965.941
<b>Totale impieghi</b>	<b>46.701.567</b>	<b>31.475.480</b>	<b>40.323.151</b>
<i>Variazione delle disponibilità liquide</i>	<i>(17.521.866)</i>	<i>(10.382.616)</i>	<i>7.300.460</i>

## Gestione dei principali rischi e incertezze

Il rischio, definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi, è legato a processi in corso o a possibili accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di avvenimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati sono concernenti l'ambito operativo e gli obiettivi strategici di Etra S.p.A.

### Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente relazione.

La Corte Costituzionale (sentenza n.238 del 24 luglio 2009), osservando la mancanza di disposizioni che disciplinino la tariffa d'igiene ambientale come corrispettivo, ha ritenuto, incidentalmente, di riconoscere natura tributaria alla TIA: in questi anni Dottrina e Giurisprudenza sono state costantemente incerte e divise nel riconoscere natura tributaria piuttosto che corrispettiva alla TIA (diversamente dall'Agenzia delle entrate che, sino ad aprile 2010, è stata costantemente di quest'ultimo avviso, portando i gestori ad applicare l'IVA sulla tariffa in questione). I rischi operativi nell'applicazione dell'una ovvero dell'altra impostazione permangono intatti (alla luce di ricorsi attuali e potenziali anche da parte di singoli utenti): qualsiasi soluzione operativa adottata, in assenza dei necessari ulteriori interventi del Legislatore, comporta possibili oneri per contenziosi.

### Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che ETRA S.p.A. non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate di *risk-management*.

### Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta ETRA S.p.A. nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione d'impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva. La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

La difficilissima congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, di una diminuzione nei volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, potrebbero ridurre i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

### Rischio di credito

ETRA S.p.A. opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali. Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del

credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo *status* effettivo del creditore).  
I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di ETRA S.p.A. al netto delle svalutazioni.

### Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne (o per l'impegnamento a reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio ETRA S.p.A. dispone di linee di credito a breve per 59 milioni di euro complessivi: le disponibilità liquide e le linee di credito vigenti, sommate alle risorse generate dall'attività operativa, dovrebbero risultare sufficienti a fronteggiare le punte di fabbisogno finanziario ragionevolmente prevedibili nel corso dell'esercizio 2013 per la temporanea sospensione degli incassi amministrati nei servizi ambientali originata da incertezze interpretative della normativa disciplinante il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Alla data di fine esercizio risultano affidamenti non utilizzati per circa 21 milioni di Euro: tuttavia, dato quanto sopra, ETRA S.p.A. potrebbe dover fronteggiare temporanee carenze di liquidità (verosimilmente nei mesi a cavallo tra la prima e la seconda metà dell'esercizio 2013) con la ricerca di ulteriore provvista finanziaria.

Le linee di credito sono distribuite sui quattro principali Gruppi bancari italiani e su una banca di medie dimensioni: anche questa scelta consente di contenere l'esposizione al rischio in questione.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore bilancio, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società e la continua ricerca di nuove linee di credito, consentono una soddisfacente gestione del rischio di liquidità: il protrarsi della fase di recessione economica, in atto ormai da qualche esercizio, suggerisce un ancor più frequente monitoraggio dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

### Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse anche se, in questa fase, non ha ritenuto necessario gestire tale rischio con eventuali strumenti di copertura, pur essendosi quasi completamente finanziata tramite provviste a tasso variabile: la quasi totalità dei finanziamenti in corso è stata stipulata a tassi variabili (indicizzati, in gran parte, all'indice Euribor 6 mesi; solo i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti hanno tasso fisso).

### Fondi rischi

ETRA S.p.A. ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

## Altre informazioni

### Rapporti con parti correlate

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate SINTESI S.r.l. nonché con le collegate ASI S.r.l., Etra Energia S.r.l., Pro.net S.r.l.

Relativamente ai soggetti che hanno responsabilità di amministrazione, direzione e controllo dell'attività della Società, infine, si evidenzia la sussistenza di esclusivi rapporti contrattuali di lavoro e, comunque, esercitati nei limiti formalmente indicati dal Consiglio di Sorveglianza e in ossequio alle normative vigenti. Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

### Le attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2012 tra le attività di ricerca e sviluppo, che coprono vari ambiti, proseguono i seguenti progetti:

- continuazione della sperimentazione con impianti pilota presso il potabilizzatore di Asiago e il depuratore di S. Caterina di Lusiana di un sistema di ultrafiltrazione a garanzia della qualità dell'acqua grezza e depurata;
- studio e sviluppo di sistemi di monitoraggio delle attività e degli spostamenti dei mezzi aziendali preposti alla prestazione dei servizi mediante l'utilizzo della tecnologia GPS/GSM, con l'installazione di ricevitori GPS/GSM;
- nuovo sistema informativo patrimoniale di georeferenziazione e catalogazione delle proprietà immobiliari;
- studio di modello matematico di simulazione del flusso dell'acqua potabile, con l'ottimizzazione dello sviluppo di un modello matematico sperimentale capace di simulare il flusso dell'acqua potabile;
- aggiornamento della carta tecnica del territorio ad alta precisione realizzata mediante riprese aeree, ottenendo una restituzione cartografica di una carta in scala 1:5000, con precisioni tipiche della carta in scala 1:2000.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il budget 2013 si caratterizza per la profonda attenzione ad incrementare le marginalità operative e la creazione di risorse, al fine di sostenere il piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nei Servizi Ambientali.

Gli obiettivi fissati nel budget mirano a superare le criticità derivanti dallo scenario macro-economico ancora recessivo e dal contesto gestionale in particolare quello dei Servizi Ambientali che subisce gli effetti economico-finanziari dell'esaurimento della discarica di Campodarsego. Particolare attenzione inoltre è stata prestata alla predisposizione del budget finanziario e nell'adottare, già nei primi mesi del 2013, di strumenti sistematici di verifica e programmazione settimanale delle grandezze finanziarie.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che le ATO, entro il 30 aprile 2013, aggiornino il Piano d'Ambito e le Convenzioni di servizio in conformità al MTT (Metodo tariffario transitorio); a seguito di tali aggiornamenti determineranno, in via provvisoria, le tariffe 2012 e 2013, che saranno trasmesse ai gestori ed all'AEEG. L'Autorità, entro il 30 luglio 2013, approverà le tariffe 2012- 2013 in via definitiva.

Fino alla determinazione delle tariffe definitive da parte dell'AEEG verranno applicati i corrispettivi deliberati dall'Autorità d'Ambito.

L'analisi del nuovo metodo tariffario, la predisposizione dei dati, la complessità e nello stesso tempo l'incertezza che ha caratterizzato l'iter iniziato nel corso del 2012 e non ancora concluso ha comportato la valutazione degli effetti economici e fiscali nei bilanci degli esercizi 2012 e 2013.

In conformità a quanto stabilito dalle norme civilistiche e fiscali, considerato che le ATO determineranno entro il 30 aprile 2013 le tariffe provvisorie e sarà necessario attendere i tre mesi successivi per l'attività di controllo e definizione dell'AEEG, si ritiene che l'eventuale conguaglio positivo relativo alle tariffe 2012, risultante dall'ap-

plicazione del metodo tariffario transitorio e che costituirà una "componente di costo" riconosciuta nelle tariffe 2015, non può considerarsi nè certo nè oggettivamente determinabile alla data di chiusura del presente bilancio al fine della contabilizzazione tra i ricavi dell'esercizio.

L'art.2 del D.L.201/2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha disposto la deduzione dall'imponibile IRES dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012; con il successivo D.L. 16/2012 il legislatore ha esteso la norma anche agli esercizi precedenti, non ancora prescritti. Il credito verso l'erario per il periodo 2007-2011 è determinato in € 1.436.262.

Il Consiglio di Gestione ha considerato come vi siano diverse interpretazioni sul periodo di contabilizzazione di tale importo. Tenuto conto che la presentazione dell'istanza di rimborso è stata effettuata nel 2013, nonostante il decreto sia stato emanato nel 2012, si è ritenuto di procedere nella stesura del bilancio di esercizio, rinviando all'esercizio successivo l'imputazione a conto economico di questo provento straordinario, dando comunque la dovuta informativa nella nota integrativa.

Nel 2013 avranno una prima concretizzazione anche le iniziative industriali legate sia alla costruzione di un nuovo impianto idroelettrico (in società con il Consorzio di Bonifica Brenta), sia alla realizzazione di un impianto per il trattamento dei reflui zootecnici con produzione di biogas da codigestione anaerobica.

La Società dal mese di gennaio ha dato attuazione ad una nuova riorganizzazione societaria assegnando competenze e nuove procure al Direttore Amministrativo Commerciale e al Direttore Tecnico Operativo ed individuando la nuova area "Pianificazione strategica Ricerca e Sviluppo".

### Proposta di deliberazione

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza, mentre Vi assicuriamo sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla corrispondenza dei saldi di bilancio con i dati risultanti dalla contabilità generale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 la presente Relazione. Sugeriamo di proporre all'Assemblea la seguente destinazione del risultato di esercizio:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile .....	€ 101.975,53
- Riserva straordinaria.....	€ 1.937.535,14
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2012.....	€ 2.039.510,67

Il Presidente  
del Consiglio di Gestione  
Ing. Stefano Svegliado



# Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale attivo	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011
<b>A Crediti V/Soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B Immobilizzazioni</b>		
I – Immobilizzazioni Immateriali	12.752.689	14.150.894
1) Costi impianto e ampliamento	263.359	559.332
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	1.346.836	795.995
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	714.225	1.725.882
7) Altre immobilizzazioni immateriali	10.428.270	11.069.685
II – Immobilizzazioni Materiali	245.311.712	230.539.187
1) Terreni e fabbricati	39.494.144	39.004.563
2) Impianti e macchinari	155.912.491	147.988.898
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.186.391	5.423.968
4) Altri beni	3.978.433	4.387.022
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	40.740.253	33.734.736
III – Immobilizzazioni Finanziarie	2.826.806	2.566.806
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	922.035	662.035
b) Imprese collegate	1.904.771	1.904.771
<b>totale immobilizzazioni</b>	<b>260.891.207</b>	<b>247.256.886</b>
<b>C Attivo circolante</b>		
I – Rimanenze	2.846.515	2.079.482
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	446.563	492.414
3) Lavori in corso su ordinazione	2.294.281	1.526.130
4) Prodotti finiti e merci	105.672	60.938
II – Crediti	105.433.101	96.685.858
1) Verso clienti	77.465.092	78.057.210
- entro 12 mesi	77.365.417	77.891.693
- oltre 12 mesi	99.675	165.517
2) Verso imprese controllate	338.668	23.034
- entro 12 mesi	338.668	23.034
3) Verso imprese collegate	40.222	47.191
- entro 12 mesi	40.222	47.191
4bis) Per crediti tributari	9.116.641	3.173.223
- entro 12 mesi	9.029.152	3.085.734
- oltre 12 mesi	87.489	87.489
4ter) Per imposte anticipate	6.248.853	7.458.566
- oltre 12 mesi	6.248.853	7.458.566
5) Verso altri	12.223.625	7.926.634
- entro 12 mesi	11.230.239	6.621.838
- oltre 12 mesi	993.386	1.304.796
III – Attività che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV – Disponibilità liquide	606.953	1.057.217
1) Depositi bancari e postali	604.238	1.052.737
3) Denaro e valori in cassa	2.715	4.479
<b>totale attivo circolante</b>	<b>108.886.569</b>	<b>99.822.556</b>
<b>D Ratei e risconti attivi</b>	<b>216.795</b>	<b>215.161</b>
<b>Totale dello stato patrimoniale attivo</b>	<b>369.994.571</b>	<b>347.294.603</b>

Stato patrimoniale passivo	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011
<b>A Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	33.393.612	33.393.612
IV. Riserva legale	332.234	241.046
VII. Altre riserve	11.019.632	9.012.069
1. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	4.365.243	4.090.242
2. Riserva da conferimento	21.471	21.471
3. Riserva straordinaria	6.312.440	4.579.879
4. Avanzo da fusione	320.478	320.478
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.039.511	1.823.748
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>46.784.988</b>	<b>44.470.476</b>
<b>B Fondo per rischi e oneri</b>		
1) Fondi per imposte, anche differite	3.474.951	3.363.839
2) Altri	66.847.582	64.102.057
<b>Totale per rischi e oneri</b>	<b>70.322.533</b>	<b>67.465.896</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>5.119.883</b>	<b>5.287.881</b>
<b>D Debiti</b>		
4) Debiti verso banche	75.722.574	59.802.414
- entro 12 mesi	49.296.165	29.029.397
- oltre 12 mesi	26.426.409	30.773.017
5) Debiti verso altri finanziatori	744.022	860.496
- entro 12 mesi	106.740	100.061
- oltre 12 mesi	637.281	760.435
6) Acconti	12.779.857	11.651.862
- entro 12 mesi	5.090.688	3.965.532
- oltre 12 mesi	7.689.169	7.686.330
7) Debiti v/ fornitori:	37.750.338	36.900.238
- entro 12 mesi	37.164.478	36.423.776
- oltre 12 mesi	585.860	476.462
9) Debiti verso imprese controllate:	-	-
- entro 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	1.177.115	1.059.729
- entro 12 mesi	390.475	199.913
- oltre 12 mesi	786.640	859.816
12) Debiti tributari:	1.860.626	3.089.197
- entro 12 mesi	1.860.626	3.089.197
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	2.385.674	2.384.335
- entro 12 mesi	2.385.674	2.384.335
14) Altri debiti:	16.816.232	14.452.172
- entro 12 mesi	15.556.995	13.066.966
- oltre 12 mesi	1.259.237	1.385.206
15) Debiti verso Società Patrimoniali	5.121.660	5.010.222
- entro 12 mesi	1.472.620	1.196.443
- oltre 12 mesi	3.649.040	3.813.799
<b>totale debiti</b>	<b>154.358.098</b>	<b>135.210.665</b>
<b>E Ratei e risconti passivi</b>	<b>93.409.069</b>	<b>94.859.685</b>
<b>Totale dello stato patrimoniale passivo</b>	<b>369.994.571</b>	<b>347.294.603</b>
Conti d'ordine	120.462.012	132.815.051

**Conto economico**
**al 31 dic. 2012**      **al 31 dic. 2011**

<b>A Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	136.690.581	138.283.723
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	781.215	(545.248)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.661.102	15.426.510
5) Altri ricavi e proventi	15.954.954	14.945.173
- <i>diversi</i>	7.175.589	6.469.052
- <i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	8.779.364	8.476.121
<b>totale valore della produzione</b>	<b>172.087.852</b>	<b>168.110.158</b>
<b>B Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.656.548	10.401.322
7) Per servizi	77.397.571	73.308.603
8) Per godimento di beni di terzi	2.396.605	2.363.656
9) Per il personale	33.490.829	31.745.210
<i>a) salari e stipendi</i>	24.168.127	22.939.180
<i>b) oneri sociali</i>	7.503.791	7.047.893
<i>c) trattamento di fine rapporto (TFR)</i>	1.602.966	1.555.851
<i>e) altri costi</i>	215.945	202.286
10) Ammortamenti e svalutazioni	31.218.270	30.062.144
<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	9.817.486	9.757.750
<i>b) ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	18.961.276	17.963.576
<i>c) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide</i>	2.439.508	2.340.818
11) Variazioni delle rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci	1.117	177.047
12) Accantonamento per rischi	454.839	4.519.470
13) Altri accantonamenti	1.628.048	2.195.412
14) Oneri diversi di gestione	7.379.466	7.776.305
<b>totale costi della produzione</b>	<b>166.623.293</b>	<b>162.549.168</b>
<b>Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)</b>	<b>5.464.559</b>	<b>5.560.990</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari	864.305	991.184
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.236.191)	(1.730.132)
<b>totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(371.887)</b>	<b>(738.948)</b>
<b>D Rettifica di valore di attività finanziarie</b>		
19) Svalutazioni	(24.925)	0
<i>a) di partecipazioni</i>	(24.925)	0
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi straordinari	52.887	44.520
21) Oneri straordinari	125.658	0
<b>totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>(72.771)</b>	<b>44.520</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>4.994.976</b>	<b>4.866.562</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio	2.955.466	3.042.814
<b>23) Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.039.511</b>	<b>1.823.748</b>

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>al 31/12/2012</b>	<b>al 31/12/2011</b>
<b>A Liquidità della gestione reddituale</b>	<b>19.500.121</b>	<b>27.686.681</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	2.039.511	1.823.748
Ammortamento imm. immateriali	9.817.486	9.757.750
Ammortamento imm. materiali	18.961.276	17.963.576
Valore delle imm. alienate	(2.340)	(254)
(Decremento) per utilizzo esercizio (contrib in c/capitale)	(8.779.364)	(8.476.121)
Svalutazioni (partecipazioni+crediti)	2.439.508	2.394.718
(Decremento) per utilizzo del Fondo svalutazione crediti	(903.797)	(1.023.422)
Incremento fondo TFR	1.445.945	1.340.726
(Decremento) per utilizzo del fondo TFR	(1.613.943)	(1.522.624)
Incremento fondo rischi e oneri	2.082.887	6.714.882
(Decremento) per utilizzo del fondo rischi e oneri	(5.987.047)	(1.286.298)
<b>B Liquidità della gestione delle altre voci patrimoniali</b>	<b>(7.600.318)</b>	<b>(8.071.249)</b>
Decremento (incremento) dei crediti	(10.282.953)	(3.398.769)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(767.034)	722.295
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.634)	128.169
Incremento (decremento) degli acconti	1.127.995	(4.277.621)
Incremento (decremento) dei debiti v/fornitori	850.100	(1.532.462)
Incremento (decremento) dei debiti v/controllate	-	(10.939)
Incremento (decremento) dei debiti v/collegate	117.386	(246.623)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	(1.228.571)	623.274
Incremento (decremento) dei debiti v/ist.previdenziali	1.340	185.507
Incremento (decremento) degli altri debiti	2.364.060	(670.902)
Incremento (decremento) dei debiti verso le Patrimoniali	111.438	344.473
Incremento (decremento) dei risconti passivi	107.556	62.349
<b>C Liquidità della gestione degli investimenti</b>	<b>(35.649.946)</b>	<b>(28.927.175)</b>
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(1.658.485)	839.653
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(33.731.462)	(29.411.979)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(260.000)	(354.850)
<b>D Liquidità della gestione dei finanziamenti</b>	<b>5.953.277</b>	<b>(1.435.948)</b>
Incremento (decremento) dei debiti v/banche	(1.151.441)	(11.114.350)
Incremento (decremento) dei debiti v/altri finanziatori	(116.474)	(93.807)
Incremento risconti per incasso contributi c/capitale	7.221.193	9.772.209
<b>E Liquidità della gestione del Patrimonio Netto</b>	<b>275.000</b>	<b>365.075</b>
Incrementi del Capitale Sociale		0
Incremento dei versamenti fondo perduto	275.000	365.075
<b>Flusso della liquidità generato nell'esercizio</b>	<b>(17.521.866)</b>	<b>(10.382.616)</b>
	<b>Disponibilità liquide al 1/1</b>	<b>(23.826.736)</b>
	<b>Disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>(41.348.602)</b>
	<b>variazione disponibilità liquide</b>	<b>(17.521.866)</b>

# Nota integrativa

## Contenuto e principi di redazione del Bilancio

### Criteri di formazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

### Criteri di valutazione

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

### Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

Relativamente all'aspetto del principio di competenza, i ricavi e i costi sono stati contabilizzati secondo il Principio contabile n. 12 così come rielaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC interpretativo n. 1).

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile non si è proceduto a raggruppamenti di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 del Codice civile, sono di seguito illustrati.

## Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006 sono iscritti al valore contabile come risulta dalla contabilità delle tre aziende che hanno costituito ETRA sia in merito al costo storico che al relativo fondo ammortamento;
- i beni successivamente acquisiti sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione;
- gli incrementi d'immobilizzazione per lavori interni sono valutati al costo di fabbricazione e afferiscono all'impiego di materiali, personale e prestazioni di terzi;
- l'ammortamento viene effettuato, sistematicamente in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione dei beni e secondo criteri e coefficienti economico-tecnici predeterminati;
- per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione o entrata in funzione.

## Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Consiglio di Sorveglianza.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

Per le spese su beni di terzi, comprese quelle sui beni di proprietà delle Società patrimoniali, si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%. La scelta di queste aliquote di ammortamento consente, in ogni caso, un ammortamento più rapido rispetto a quello che si sarebbe calcolato applicando aliquote stabilite sulla base della durata dei contratti d'affitto di ramo d'azienda conclusi tra ETRA S.p.A. e le Società Patrimoniali.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

I costi sostenuti negli esercizi precedenti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le immobilizzazioni in corso il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## Materiali

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte convenzionalmente al 50% dell'aliquota di riferimento;

### Aliquote di ammortamento

<b>Settore acquedotto</b>	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
<b>Settore depurazione</b>	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
<b>Settore ambiente</b>	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
<b>Settore generale altre attività</b>	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono iscritti in base al criterio di valutazione previsto dal principio contabile OIC (Organismo italiano di Contabilità) n. 16:

- il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi;

- l'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradatamente, in base alla vita utile del cespite a cui si riferisce, in base alla medesima aliquota di ammortamento.

#### **Ammortamento dei beni concessi con contratto d'affitto di ramo d'azienda**

ETRA ha in uso i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che l'hanno costituita e che sono rimasti di proprietà di queste Società.

È stato espressamente previsto dai contratti d'affitto di ramo d'azienda che le quote d'ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto impianto, per i quali i relativi costi d'ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo accantonati. A tal fine sono stati creati appositi fondi rischi destinati ad accogliere l'accantonamento delle somme necessarie a garantire la restituzione del ramo d'azienda nello stato d'efficienza in cui ETRA lo ha ricevuto, così come stabilito nei contratti d'affitto.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce è costituita da partecipazioni in imprese controllate e collegate. Sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è provveduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato. Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare a campione delle verifiche sulla consistenza fisica e tipologica. Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e gli indici statistici pregressi d'esigibilità.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Dall'esercizio 2009 si provvede ad iscrivere in bilancio il "fondo manutenzione ciclica" a fronte delle spese di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'u-

sura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Per le motivazioni e l'impatto in bilancio si rinvia alla parte della nota integrativa dedicata ai commenti dello Stato patrimoniale.

#### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici periodici.

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### Poste in valuta estera

Non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, attività o passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

#### Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta;
- le imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare il saldo attivo.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

#### Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

#### Servizi aziendali e imputazione costi e ricavi

Si precisa infine che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di Staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando "drivers" specifici per ogni settore, determinati analizzando le attività svolte da ciascuno nei business. Il Servizio Idrico Integrato è stato ulteriormente suddiviso in "Acquedotto e fognatura/depurazione". I ricavi/costi dei servizi Comuni al servizio idrico integrato sono stati attribuiti in maniera direttamente proporzionale ai costi sostenuti direttamente nell'acquedotto e nella fognatura/depurazione.

## Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

### A. Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti

### B. Immobilizzazioni

#### B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I. Immobilizzazioni immateriali	al 31/12/2011	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	Ammortamento	al 31/12/2012
Costi di impianto e ampliamento	1.712.808,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.712.808,02
F.A. costi di impianto	(1.153.476,21)	0,00	0,00	0,00	0,00	(295.973,27)	(1.449.449,48)
<b>Totale costi di impianto e ampliamento</b>	<b>559.331,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>(295.973,27)</b>	<b>263.358,54</b>
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.A. costi di ricerca, svil. e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale costi di ricerca, sviluppo e pubblicità</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	4.615.881,37	299.352,55	1.542.913,14	1.842.265,69	0,00	0,00	6.458.147,06
F.A. diritti e brevetti industriali	(3.819.886,50)			0,00	0,00	(1.291.424,92)	(5.111.311,42)
<b>Totale diritti e brevetti ind.li e diritti ulizz.</b>	<b>795.994,87</b>	<b>299.352,55</b>	<b>1.542.913,14</b>	<b>1.842.265,69</b>	<b>0,00</b>	<b>(1.291.424,92)</b>	<b>1.346.835,64</b>
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.A. avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale avviamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Altre immobilizzazioni	21.081.295,26	0,00	827.875,98	827.875,98	0,00	0,00	21.909.171,24
F.A. altre immobilizzazioni	(10.011.609,84)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.469.291,29)	(11.480.901,13)
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>	<b>11.069.685,42</b>	<b>0,00</b>	<b>827.875,98</b>	<b>827.875,98</b>	<b>0,00</b>	<b>(1.469.291,29)</b>	<b>10.428.270,11</b>
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.725.881,63	1.776.866,64	(1.919.037,44)	(142.170,80)	(869.485,71)	0,00	714.225,12
<b>Totale immobilizz. immateriali in corso</b>	<b>1.725.881,63</b>	<b>1.776.866,64</b>	<b>(1.919.037,44)</b>	<b>(142.170,80)</b>	<b>(869.485,71)</b>	<b>0,00</b>	<b>714.225,12</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>14.150.893,73</b>	<b>2.076.219,19</b>	<b>451.751,68</b>	<b>2.527.970,87</b>	<b>(869.485,71)</b>	<b>(3.056.689,48)</b>	<b>12.752.689,41</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 2.076.219,19);
- riclassifiche (€ 451.751,68) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -869.485,71) l'importo corrisponde a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio.

L'importo degli "ammortamenti" (€ 3.056.689,48) non corrisponde alla voce B.10 a) del prospetto del conto economico (€ 9.817.486,14) poiché quest'ultima comprende anche l'ammortamento dei beni concessi in uso con i contratti di affitto dei rami d'azienda (€ 6.760.796,66). Tale valore viene rilevato all'apposito "Fondo ripristino beni di terzi" classificato nella voce "B. Fondo per rischi ed oneri".

Gli incrementi intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali (€ 2.076.219,19) riguardano:

- **Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno** acquisiti per la normale gestione dell'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 299.352,55);
- **Immobilizzazioni immateriali in corso:**
  - per lavori su beni non di proprietà, in particolare relativi alla progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici in diversi Comuni soci (€ 1.073.269,07), la messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 283.141,49), la realizzazione di isole ecologiche nei Comuni di Valstagna, Piombino Dese, Cadeneghe, Romano d'Ezzelino, Cassola, Cittadella, Curtarolo e S. Giorgio delle Pertiche (€ 45.045,75) e la costruzione di nuovi loculi presso il cimitero di Montegrotto (€ 265.459,51);
  - per lo sviluppo dei sistemi informativi: realizzazione di un sistema integrato di manutenzione dei press

container (€ 109.950,82);

- La voce “**Altre immobilizzazioni**” comprende i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni non di proprietà in gestione ad Etra e precisamente:
  - nel settore idrico integrato le opere sia civili che elettromeccaniche eseguite sui beni di proprietà delle Società patrimoniali acquisiti prima del 31/12/2001 e le migliorie realizzate su impianti di proprietà dei Comuni soci;
  - nel settore ambientale gli interventi realizzati nei centri raccolta comunali in gestione ad Etra.

## B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II. Immobilizzazioni materiali	al 31/12/2011	incrementi	riclassifiche	Totale incrementi	decrementi	Ammortamento	al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	49.753.991,23	104.920,48	1.940.471,54	2.045.392,02	0,00	0,00	51.799.383,25
F.A. terreni e fabbricati	(10.749.428,06)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.555.811,33)	(12.305.239,39)
<b>totale terreni e fabbricati</b>	<b>39.004.563,17</b>	<b>104.920,48</b>	<b>1.940.471,54</b>	<b>2.045.392,02</b>	<b>0,00</b>	<b>(1.555.811,33)</b>	<b>39.494.143,86</b>
Impianti e macchinari	220.282.603,79	4.131.988,96	18.026.365,05	22.158.354,01	0,00	0,00	242.440.957,80
F.A. impianti e macchinari	(72.293.706,15)	0,00	0,00	0,00	0,00	(14.234.760,68)	(86.528.466,83)
<b>totale impianti e macchinari</b>	<b>147.988.897,64</b>	<b>4.131.988,96</b>	<b>18.026.365,05</b>	<b>22.158.354,01</b>	<b>0,00</b>	<b>(14.234.760,68)</b>	<b>155.912.490,97</b>
Attrezzature industriali e commerciali	14.830.325,61	884.672,85	57.095,06	941.767,91	0,00	0,00	15.772.093,52
F.A. attrezzatura industriali e commerciali	(9.406.358,16)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.179.344,45)	(10.585.702,61)
<b>totale attrezz. industriali e commerciali</b>	<b>5.423.967,45</b>	<b>884.672,85</b>	<b>57.095,06</b>	<b>941.767,91</b>	<b>0,00</b>	<b>(1.179.344,45)</b>	<b>5.186.390,91</b>
Altri beni	24.321.849,33	1.470.958,92	113.691,86	1.584.650,78	(1.881,77)	0,00	25.904.618,34
F.A. altri beni	(19.934.826,58)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.991.359,19)	(21.926.185,77)
<b>totale altri beni</b>	<b>4.387.022,75</b>	<b>1.470.958,92</b>	<b>113.691,86</b>	<b>1.584.650,78</b>	<b>(1.881,77)</b>	<b>(1.991.359,19)</b>	<b>3.978.432,57</b>
Immobilizzazioni in corso	33.734.735,75	29.284.631,19	(20.589.375,19)	8.695.256,00	(1.689.738,41)	0,00	40.740.253,34
<b>totale immobilizzazioni in corso</b>	<b>33.734.735,75</b>	<b>29.284.631,19</b>	<b>(20.589.375,19)</b>	<b>8.695.256,00</b>	<b>(1.689.738,41)</b>	<b>0,00</b>	<b>40.740.253,34</b>
<b>totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>230.539.186,76</b>	<b>35.877.172,40</b>	<b>(451.751,68)</b>	<b>35.425.420,72</b>	<b>(1.691.620,18)</b>	<b>(18.961.275,65)</b>	<b>245.311.711,65</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce “immobilizzazioni materiali” comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 35.877.172,40);
- riclassifiche” (€ -451.751,68) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce “immobilizzazioni in corso” e che all’atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell’opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -1.691.620,18) relativi a:
  - dismissioni di beni in ammortamento al valore residuo contabile (€-1.881,77);
  - storno di costi di immobilizzazioni in corso riferiti ad opere realizzate per conto di Comuni Soci (€ 1.689.738,41).

Nel dettaglio sottoriportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci “B.I/B.II Immobilizzazioni”

B.I./B.II Immobilizzazioni	acquisto beni finiti	opere in economia	opere su progetti	totale incrementi	dismissioni	
					cespite	fdo ammort.
<b>Software applicativi settori generici</b>	<b>292.527,55</b>	<b>6.825,00</b>	<b>1.542.913,14</b>	<b>1.842.265,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- implementazione della CTR	0	0	1.414.939,04	1.414.939,04	0	0
- software applicativi	292.527,55	6.825,00	127.974,10	427.326,65	0	0
<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>827.875,98</b>	<b>827.875,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- opere civili su isole ecologiche			827.875,98	827.875,98	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso</b>	<b>1.639.223,92</b>	<b>137.642,72</b>	<b>(1.919.037,44)</b>	<b>(142.170,80)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- realizzazione opere su beni di terzi	1.639.223,92	137.642,72		1.776.866,64	0	0
- rettifiche per opere in esercizio			(1.919.037,44)	(1.919.037,44)	0	0
<b>Terreni</b>						
- terreni a dest. Ind. sett. generico	19.131,30	0,00	0	19.131,30	0,00	0,00

B.I./B.II Immobilizzazioni	acquisto beni finiti	opere in economia	opere su progetti	opere su progetti	dismissioni	
					cespite	fdo ammort.
<b>Fabbricati</b>						
- fabbricati a dest. Ind. sett. acquedotto	2.550,00	0,00	104.213,19	106.763,19	0,00	0,00
- fabbricati a dest. Ind. sett. depurazione	365,00	0,00	220.432,92	220.797,92	0,00	0,00
- fabbricati a dest. Ind. sedi	80.660,18	0,00	14.434,43	95.094,61	0,00	0,00
- fabbricati a dest. Ind. ambiente	800,00	0,00	907.723,76	908.523,76	0,00	0,00
- fabbricati compostaggio	0,00	0,00	688.477,24	688.477,24	0,00	0,00
- costruzioni leggere	1.414,00	0,00	5.190,00	6.604,00	0,00	0,00
<b>totale terreni e fabbricati</b>	<b>104.920,48</b>	<b>0,00</b>	<b>1.940.471,54</b>	<b>2.045.392,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Impianti e macchinari</b>						
- impianti su centrali	216.872,04	0,00	318.963,54	535.835,58	0,00	0,00
- condotte idriche adduttrici	0,00	0,00	832.533,32	832.533,32	0,00	0,00
- condotte idriche di distribuzione	0,00	0,00	3.670.054,22	3.670.054,22	0,00	0,00
- allacciamenti idrici	0,00	3.485.031,43	1.102.218,18	4.587.249,61	0,00	0,00
- impianti di depurazione	108.209,35	0,00	930.302,62	1.038.511,97	0,00	0,00
- impianti di sollevamento	0,00	136,20	450.268,30	450.404,50	0,00	0,00
- condotte fognarie	0,00	313.239,94	6.741.113,11	7.054.353,05	0,00	0,00
- impianti e macchinari compostaggio	8.500,00	0,00	8.452,83	16.952,83	0,00	0,00
- impianti e macchinari rifiuti	0,00	0,00	1.905.137,44	1.905.137,44	0,00	0,00
- impianti su centr. elettriche (fotovoltaico)			2.067.321,49	2.067.321,49	0,00	0,00
<b>totale impianti e macchinari</b>	<b>333.581,39</b>	<b>3.798.407,57</b>	<b>18.026.365,05</b>	<b>22.158.354,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>						
- attrezzatura varia acquedotto	108.529,84	0,00	0,00	108.529,84	0,00	0,00
- attrezzatura varia depuratori	27.551,34	0,00	0,00	27.551,34	0,00	0,00
- attrezzatura varia rifiuti	134.941,32	0,00	57.095,06	192.036,38	0,00	0,00
- attrezzatura varia	147.648,35	0,00	0,00	147.648,35	0,00	0,00
- attrezzatura di laboratorio	14.077,00	0,00	0,00	14.077,00	0,00	0,00
- contenitori raccolta rifiuti	451.925,00	0,00	0,00	451.925,00	0,00	0,00
<b>totale attrezz. industriali e commerciali</b>	<b>884.672,85</b>	<b>0,00</b>	<b>57.095,06</b>	<b>941.767,91</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri beni</b>						
- mobili e arredi	35.368,24	0,00	0,00	35.368,24	0,00	0,00
- impianti di monitoraggio e telecontrollo	14.400,35	0,00	113.691,86	128.092,21	0,00	0,00
- automezzi e autovetture	867.129,90	0,00	0,00	867.129,90	(14.491,40)	12.151,40
- macchine elettroniche ufficio	416.246,93	0,00	0,00	416.246,93	(1.895,96)	1.895,96
- impianti telefonici e radiotrasmi.	131.751,00	0,00	0,00	131.751,00	0,00	0,00
- telefoni cellulari	6.062,50	0,00	0,00	6.062,50	458,23	0,00
<b>totale altri beni</b>	<b>1.470.958,92</b>	<b>0,00</b>	<b>113.691,86</b>	<b>1.584.650,78</b>	<b>(15.929,13)</b>	<b>14.047,36</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>						
- del servizio idrico integrato	12.023.396,66	12.806.631,87	0,00	24.830.028,53	0,00	0,00
del settore ambiente	1.785.959,26	1.542.271,10	0,00	3.328.230,36	0,00	0,00
di struttura	757.048,74	369.323,56	0,00	1.126.372,30	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(20.589.375,19)	(20.589.375,19)	0,00	0,00
<b>totale immobilizzazioni materiali in corso</b>	<b>14.566.404,66</b>	<b>14.718.226,53</b>	<b>(20.589.375,19)</b>	<b>8.695.256,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>totale incremento dell'esercizio</b>	<b>19.292.289,77</b>	<b>18.661.101,82</b>	<b>0,00</b>	<b>37.953.391,59</b>	<b>(15.929,13)</b>	<b>14.047,36</b>

**Progetti entrati in funzione nell'esercizio** - Dettaglio voce "rettifica per opere in esercizio" delle immobilizzazioni immateriali (€ 1.919.037,44) e materiali (€ 20.589.375,19)

Le opere riferite a progetti conclusi nell'esercizio riguardano in sintesi:

- l'implementazione della cartografia tecnica regionale (€ 1.414.939,04) in parte finanziato con fondi regionali (€ 563.788,58);
- la realizzazione degli ecocentri di Vigonza, Mestrino e Villanova di Camposampiero (€ 1.437.801,71) in parte finanziato con fondi regionali (€ 617.882,00);
- l'installazione e messa in funzione di numerosi impianti fotovoltaici presso edifici pubblici di Comuni soci finanziati attraverso il "conto energia" e dai canoni richiesti ai Comuni utilizzatori (€ 1.919.037,44)
- la realizzazione di rete idrica, fognaria e impianti di sollevamento (€ 7.050.701,71) in parte finanziati con fondi regionali (€ 3.897.967,80);
- adeguamento dell'impianto di depurazione di Rubano (€ 218.978,60);
- la realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca dei rifiuti in Comune di S. Giorgio delle Pertici

che (€ 1.617.957,50) in parte finanziato con contributi statali (€ 842.384,93) e la realizzazione di una strada d'accesso all'impianto di selezione del secco di Campodarsego (€ 622.466,75)

- la realizzazione in economia di:
  - opere civili ed elettromeccaniche su centrali (€ 423.176,73), su depuratori (€ 924.282,94), impianti di trattamento rifiuti (€ 951.454,40) e opere civili su sedi (€ 68.438,53);
  - reti idriche e allacci (€ 3.868.601,01), reti fognarie e allacci (€ 1.982.324,17) e impianti di sollevamento (€ 205.022,34);
  - sistema di telecontrollo in alcuni impianti nel territorio di ETRA (€ 113.691,86).

### B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute al 31/12/2012 sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotte in conseguenza di perdite durature di esercizio.

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2011	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2012
- in imprese controllate	662.035,00	260.000,00	0,00	922.035,00
- in imprese collegate	1.904.770,87	24.924,56	(24.924,56)	1.904.770,87
<b>totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.566.805,87</b>	<b>284.924,56</b>	<b>(24.924,56)</b>	<b>2.826.805,87</b>

Etra S.p.A. ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

#### B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra S.p.A. provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
- Sintesi Srl (PD)	12-dic-01	13.475	163.846	(25.354)	60,00%	8.085	8.085
- E.B.S. (VI)	30-ago-10	100.000	908.637	(3.073)	99,10%	913.950	653.950
<b>totale partecipazioni controllate</b>						<b>922.035</b>	<b>662.035</b>

#### Sintesi S.r.l.

La Società, costituita tra Etra S.p.A. e due soci privati, opera a livello nazionale nel settore della comunicazione ambientale predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. La situazione di crisi e la contrazione del mercato ha inciso negativamente sui risultati dell'azienda chiudendo l'esercizio 2012 con una perdita di euro 25.354. Nel 2013 Sintesi ha proseguito e dato nuovo impulso alla attività di ristrutturazione complessiva della società che porterà nei prossimi mesi a rivedere il piano industriale. Come primo tassello di questa riorganizzazione, in stretto collegamento con una linea di sviluppo promossa dalla controllante, nel mese di febbraio 2013 è stato effettuato l'acquisto del 30% delle quote di ONENERGY srl, società che si occupa della produzione di energia rinnovabile, già operativa con un impianto di trattamento. Questo investimento potrà rappresentare per Sintesi sia una possibilità di rendita sia di sviluppo di nuovi mercati ed attività.

#### E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società, costituita con atto notarile n. rep. 124691 del 30/08/2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Come da programma, nel corso del 2011 Etra S.p.A. ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante

bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobio-masse al costruendo impianto a biogas (che produrrà energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di EBS con il 99,1% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2012 Etra S.p.A ha versato alla società € 260.000 a titolo di futuro aumento di capitale sociale. La Società, che si deve considerare in fase avviamento, ha ottenuto nel 2012 le autorizzazioni necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento dei reflui zootecnici e matrici di origine agricola e nel corso del 2013 verrà esperita la gara d'appalto per la realizzazione. L'esercizio 2012 chiude con un risultato negativo di € 3.073.

### B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
- A.S.I. Srl (PD)	01-ago-05	50.000	64.204	4.510	40,00%	20.000	20.000
- Etra Energia Srl	27-mar-07	100.000	165.098	(99.006)	49,00%	343.000	343.000
- Pronet Srl	06-apr-01	5.667.564	5.598.918	(27.412)	26,34%	1.512.370	1.512.370
- Unicaenergia Srl	19-nov-10	70.000	33.289	(25.236)	42,00%	29.400	29.400
<b>totale partec. imprese collegate</b>						<b>1.904.770</b>	<b>1.904.770</b>

#### ASI S.r.l.

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra detiene il 40% del capitale sociale, la rimanente quota è ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). In data 17/10/2012 è stato nominato Amministratore Unico il Presidente di Etra con il mandato di consolidare e rilanciare la società anche a seguito delle modifiche normative che regolamentano le società strumentali degli enti locali. Il bilancio dell'esercizio 2012 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 4.510.

#### Etra Energia S.r.l.

In data 27/03/2007 Etra ha costituito con Global Energy S.r.l. (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra ENERGIA" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della nuova Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). In data 19 ottobre 2009 mediante atto notarile si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas S.r.l., società operante nel settore della vendita del gas metano, che ha comportato un disavanzo di fusione di € 594.958. In data 23/04/2010 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'utilizzo delle riserve a copertura della perdita rilevata al 31/12/2009 pari a € 261.085. In data 17/12/2010 la società Global Energy S.r.l. ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave Spa. In data 23/04/2012 la Società ha deliberato l'utilizzo delle riserve a copertura della perdita al 31/12/2011 pari a € 174.938. L'esercizio 2012, sebbene con un risultato negativo pari a € 99.006, evidenzia che l'andamento della gestione corrente, al netto del costo dell'avviamento, è positivo rispetto all'esercizio precedente.

#### Pro.net S.r.l.

La Società aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha partecipato nel 2006 all'aumento di capitale mediante il conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750. La partecipazione di Etra in Pro.net è del 26,34%. In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda in Ne-t by Telerete Nordest S.r.l. In data 21/04/2009 con verbale di Assemblea redatto dal notaio Dr. Nicola Cassano, rep. n. 179.128 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di Net-Telerete Nordest S.r.l. per complessivi euro 346.700,00 con un sovrapprezzo di euro 5.207.716,00, aumento da liberarsi in natura mediante conferimento del ramo di azienda della società Pro.net srl. Il capitale sociale di Net-Telerete Nordest S.r.l. del valore complessivo di euro 909.500,00 risulta interamente sottoscritto e versato e ripartito tra i soci Aps Holding S.p.A. (50,12% del capitale sociale), Infracom Italia S.p.A. (8,04% del capitale sociale), Camera di commercio Industria Artigianato ed

Agricoltura (3,71% del capitale sociale) e Pro.net S.r.l. (38,12 % del capitale sociale). In conseguenza dell'operazione suddetta la società collegata Pro.net srl svolge esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione in Net-Telerete Nordest S.r.l. Con l'approvazione del Bilancio 2011 è stata deliberata la copertura da parte dei soci delle perdite pregresse; Etra ha versato la quota di propria spettanza pari a € 24.924.

In data 16/10/2012 la Società ha deliberato la messa in liquidazione volontaria con l'intento di procedere all'assegnazione pro-quota dell'unica partecipazione posseduta, nella Società Net-Telerete Nordest S.r.l., ai soci. Nell'esercizio 2012 risulta in perdita sia il bilancio di Pro.net per € 27.412 sia di Net-Telerete Nordest S.r.l. per € 530.143; considerato il perdurare delle difficoltà gestionali che la società partecipata continua a denunciare, si è ritenuto, a copertura di perdite durature, di accantonare a fondo rischi una quota pari ai ricavi iscritti annualmente nel conto economico, in questo modo, contabilmente, la partecipazione nell'attivo rimane perfettamente bilanciata dal debito residuo e dal fondo rischi presenti nel passivo.

### Unicaenergia S.r.l.

In data 19/11/2010 Etra S.p.A ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia S.r.l." partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La nuova Società ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione. La Società, in fase d'avvio, chiude l'esercizio 2012 con un risultato negativo di € 25.236. Nel 2013, ottenute le prescritte autorizzazioni dalla Regione Veneto, avrà inizio la realizzazione della centrale idroelettrica sul canale unico tra i Comuni di Nove e Bassano del Grappa.

## C. Attivo circolante

L'attuale schema di bilancio prevede l'iscrizione all'attivo circolante degli elementi patrimoniali destinati in forma non duratura alla gestione aziendale. Gli importi delle singole voci vengono iscritti al netto di eventuali rettifiche di valore.

### C.I. Rimanenze

C.I. Rimanenze	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz.
- materie prime sussidiarie e di consumo	446.562,95	492.413,83	(45.850,88)
- lavori in corso su ordinazione	2.294.280,72	1.526.130,02	768.150,70
- prodotti finiti e merci	105.671,68	60.937,73	44.733,95
<b>Totale delle rimanenze</b>	<b>2.846.515,35</b>	<b>2.079.481,58</b>	<b>767.033,77</b>

#### C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 34.000,79).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 37.234,53).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31/12/2012	al 31/12/2011
Valore magazzino	85.403	132.672	172.592	52.662	34.001	409.328	465.681
Movimentazione	376.628	240.525	243.437	85.501		946.091	871.494
Indice di rotazione	4,41	1,81	1,41	1,62		2,31	2,31
Giacenza media in giorni	83,00	201	259	225		192	211

### C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. La variazione della consistenza, rispetto al 2011, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/12 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un minor numero di commesse rispetto all'anno precedente.

### C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2012 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 105.671,68).

## C.II. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi.

C.II Crediti	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
<b>Verso Clienti entro 12 mesi</b>			
- Crediti verso utenti	65.758.853,70	61.996.796,70	3.762.057,00
- Crediti verso clienti	9.047.665,89	8.203.376,02	844.289,87
- Crediti v/ soci	10.218.203,00	13.401.687,05	(3.183.484,05)
<b>Totale crediti v/clienti entro 12 mesi</b>	<b>85.024.722,59</b>	<b>83.601.859,77</b>	<b>1.422.862,82</b>
Fondo svalutazione crediti	(7.659.306,01)	(5.710.166,91)	(1.949.139,10)
<b>Totale crediti v/clienti entro 12 mesi al netto f.do</b>	<b>77.365.416,58</b>	<b>77.891.692,86</b>	<b>(526.276,28)</b>
<b>Verso clienti oltre 12 mesi</b>			
- Crediti in contenzioso	638.835,02	1.118.105,74	(479.270,72)
Fondo svalutazione crediti in contenzioso	(539.159,64)	(952.588,81)	413.429,17
<b>Totale crediti v/clienti oltre 12 mesi al netto f.do</b>	<b>99.675,38</b>	<b>165.516,93</b>	<b>(65.841,55)</b>
<b>Verso clienti al netto del fondo</b>	<b>77.465.091,96</b>	<b>78.057.209,79</b>	<b>(592.117,83)</b>

### C.II 1) Crediti verso utenti e clienti

*I crediti verso utenti e clienti* hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dal servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. Questa distinzione si applica anche all'importo "per fatture da emettere", che individua il valore prudenzialmente stimato dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati nei primi mesi dell'anno successivo.

*I crediti Vsoci* comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

*I crediti in contenzioso* si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l'opera di un legale o di aziende specializzate.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31/12/2012	al 31/12/2011	variazione
saldo iniziale	6.662.755,72	5.345.359,91	1.317.395,81
- utilizzo nell'esercizio	(903.797,97)	(1.023.422,20)	119.624,23
- accantonamento nell'esercizio	2.439.507,90	2.340.818,01	98.689,89
saldo finale	8.198.465,65	6.662.755,72	1.535.709,93

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apporto fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di

€ 903.797,97 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 709.134,99);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 194.662,98).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese ha determinato un accantonamento di € 2.439.507,90.

## C.II 2) Crediti verso controllate

C.II.2) Crediti verso controllate	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
entro 12 mesi	338.667,68	23.033,89	315.633,79
<b>Totale crediti v/controllate</b>	<b>338.667,68</b>	<b>23.033,89</b>	<b>315.633,79</b>

Dettaglio crediti v/controllate	al 31/12/2012	al 31/12/2011	variazione
- Credito verso Etra Biogas Schiavon S.r.l.	287.199,72	79,15	287.120,57
- Credito verso Sintesi S.r.l.	51.468,21	22.954,74	28.513,47
<b>Totale crediti v/controllate</b>	<b>338.667,93</b>	<b>23.033,89</b>	<b>315.634,04</b>

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2012.

## C.II 3) Crediti verso collegate

C.II.3) Crediti verso collegate	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
entro 12 mesi	40.222,10	47.191,40	(6.969,30)
<b>Totale crediti v/collegate</b>	<b>40.222,10</b>	<b>47.191,40</b>	<b>(6.969,30)</b>

Dettaglio crediti v/collegate	al 31/12/2012	al 31/12/2011	variazione
- Credito v/Ape S.p.A. "in liquidazione"	7.925,24	7.925,24	0,00
- Credito verso Unicaenergia	2.225,00	363,17	1.861,83
- Credito verso Etra Energia Srl	30.072,00	38.902,99	(8.830,99)
<b>Totale crediti v/collegate</b>	<b>40.222,10</b>	<b>47.191,40</b>	<b>(6.969,30)</b>

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2012 e precedenti.

## C.II 4) Crediti tributari

C.II.4) Crediti tributari	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
entro 12 mesi	9.029.151,82	3.085.734,00	5.943.417,82
oltre 12 mesi	87.489,00	87.489,00	0,00
<b>totale Crediti tributari</b>	<b>9.116.640,82</b>	<b>3.173.223,00</b>	<b>5.943.417,82</b>

I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- credito per IVA : maturato da Etra al 31/12/2012 (€ 4.179.635,72) e credito chiesto a rimborso relativo all'anno 2010 (€ 2.000.000,00); iva in sospensione (€ 239,71);
- credito per imposta di bollo virtuale versata nel 2012 (€ 13.248,39);
- credito per il saldo dell'imposta IRES e IRAP anno 2012 (€ 2.836.028,00);

I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- altri crediti tributari: richiesta di rimborso IRES, a seguito della parziale detraibilità dell'IRAP, presentata per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso il 31/12/2008 (€ 87.489).

## C.II 4 ter) Per imposte anticipate

C.II.4ter) per imposte anticipate	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
entro 12 mesi:	6.248.852,77	7.458.565,55	(1.209.712,78)
<b>totale Crediti tributari</b>	<b>6.248.852,77</b>	<b>7.458.565,55</b>	<b>(1.209.712,78)</b>

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

## C.II 5) Crediti verso altri

C.II.5) Crediti verso altri	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
<b>Verso altri entro 12 mesi</b>	<b>11.230.239,07</b>	<b>6.621.837,97</b>	<b>4.608.401,10</b>
- v/Regione Veneto	8.613.095,47	4.939.540,99	3.673.554,48
- v/Comuni Soci	73.343,93	184.206,95	(110.863,02)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	56.462,61	56.262,94	199,67
- crediti diversi	2.487.337,06	1.441.827,09	1.045.509,97
<b>Verso altri oltre 12 mesi</b>	<b>993.386,35</b>	<b>1.304.796,33</b>	<b>(311.409,98)</b>
- v/Cassa Depositi e Prestiti	0,00	292.356,94	(292.356,94)
- v/Comuni Soci	756.748,24	785.946,53	(29.198,29)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	12.236,47	12.236,47	0,00
- crediti diversi	224.401,64	214.256,39	10.145,25
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.223.625,42</b>	<b>7.926.634,30</b>	<b>4.296.991,12</b>

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci.

- **crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2012 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 8.613.095,47);
- **crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni entro 12 mesi (€ 73.343,93) ed oltre 12 mesi (€ 756.748,24);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2012 e non ancora liquidate (€ 10.084,10); il credito INAIL da regolazione premio infortuni 2012 (€ 46.378,51); il credito verso l'INPDAP e l'INPS maturato a favore dei gestori negli anni scorsi (€ 12.236,47) oltre 12 mesi;
- **crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
  - entro 12 mesi: crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 162.945,92); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 847.324,00); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.040.097,57); contributo in c/esercizio deliberato da Ato Brenta per la gestione dei sollevamenti montani (€ 44.881,83) e del fondo solidarietà per il servizio idrico dell'anno (€ 51.019,71); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 65.197,00); crediti vari di minore importo (€ 275.871,03);
  - oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 208.101,20) e verso Aziende per depositi versati a garanzia del servizio da loro reso (€ 16.300,44).

#### C.IV Disponibilità liquide

<b>C.IV Disponibilità liquide</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variazione</b>
- depositi bancari e postali	604.238,04	1.052.737,22	(448.499,18)
- denaro e valori in cassa	2.714,86	4.479,28	(1.764,42)
<b>totale disponibilità liquide</b>	<b>606.952,90</b>	<b>1.057.216,50</b>	<b>(450.263,60)</b>

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2012 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nella casse interne aziendali.

#### D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

<b>D. Ratei e risconti attivi</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variazione</b>
- ratei attivi	0,00	0,00	0,00
- risconti attivi	216.795,07	215.160,59	1.634,48
<b>totale ratei e risconti attivi</b>	<b>216.795,07</b>	<b>215.160,59</b>	<b>1.634,48</b>

<b>Dettaglio ratei e risconti attivi</b>	<b>al 31/12/2012</b>	<b>al 31/12/2011</b>	<b>variazione</b>
<b>Ratei attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Risconti attivi</b>	<b>216.795,07</b>	<b>215.160,59</b>	<b>1.634,48</b>
- assicurazioni varie	42,70	2.709,15	(2.666,45)
- oneri fideiussori	13.352,32	19.595,73	(6.243,41)
- abbonamenti	8.301,36	8.444,25	(142,89)
- tasse automobilistiche	5.787,41	5.776,51	10,90
- maxicanone leasing	0,00	8.033,09	(8.033,09)
- canone di manutenzione software	119.579,83	96.458,30	23.121,53
- noleggio beni di terzi	1.248,64	4.569,98	(3.321,34)
- imposta sostitutiva su finanziamento	57.168,90	66.186,23	(9.017,33)
- canoni di locazione	5.845,39	598,36	5.247,03
- altro	5.468,52	2.788,99	2.679,53

## Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

### A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2011	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Incrementi dell'esercizio	al 31 dic. 2012
I Capitale Sociale	33.393.612,00	0,00	0,00	33.393.612,00
IV Riserva legale	241.046,27	91.187,41	0,00	332.233,68
VII Altre Riserve	9.012.069,40	1.732.560,73	275.001,50	11.019.631,63
- versamenti a fondo perduto	4.090.241,70	0,00	275.001,50	4.365.243,20
- riserva da conferimento	21.471,00	0,00	0,00	21.471,00
- avanzo/disavanzo da fusione	320.477,75	0,00	0,00	320.477,75
- riserva straordinaria	4.579.878,95	1.732.560,73	0,00	6.312.439,68
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00
IX Utile dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita)dell'esercizio	1.823.748,14	(1.823.748,14)	2.039.510,67	2.039.510,67
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>44.470.475,81</b>	<b>0,00</b>	<b>2.314.512,17</b>	<b>46.784.987,98</b>

#### A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di € 33.393.612 risulta composto da n. 33.393.612 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

#### A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2011 come da delibera assembleare in data 02/07/2012.

#### A.VII. Altre riserve

##### *Versamenti dei Soci a fondo perduto*

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

##### *Riserva da conferimento*

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra S.p.A. L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

##### *Avanzo/disavanzo di fusione*

L'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra, avvenuta nel 2009, ha comportato un avanzo da annullamento di € 320.477,75, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

##### *Riserva straordinaria*

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione residua dell'utile dell'esercizio 2011, al netto della quota destinata alla riserva legale, come da delibera assembleare in data 02/07/2012.

#### A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2012 di € 2.039.510,67 al netto delle imposte.

## B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

<b>B. Fondo per rischi e oneri</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Incremento</b>	<b>decremento</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>
Fondo per imposte	3.363.839,03	236.399,40	125.287,80	3.474.950,63
<b>Altri fondi</b>	<b>64.102.056,89</b>	<b>8.607.284,15</b>	<b>5.861.759,01</b>	<b>66.847.582,03</b>
- rischi per vertenze legali	5.304.211,60	76.000,00	4.573.711,60	806.500,00
- rischi oneri previd.li e contenz. personale	20.691,55	0,00	2.948,14	17.743,41
- rischi diversi	937.082,61	139.042,79	0,00	1.076.125,40
- oneri per vertenze legali	139.373,77	26.977,86	89.373,77	76.977,86
- oneri post-chiusura discariche e recupero amb.	13.296.634,29	1.025.298,66	1.013.379,02	13.308.553,93
- oneri futuri diversi	355.219,37	579.168,18	182.346,48	752.041,07
- ripristino beni di terzi	44.048.843,70	6.760.796,66	0,00	50.809.640,36
<b>Totale fondo per rischi e oneri</b>	<b>67.465.895,92</b>	<b>8.843.683,55</b>	<b>5.987.046,81</b>	<b>70.322.532,66</b>

### Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di ETRA e delle Società Patrimoniali. Considerata l'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie e presa visione del parere espresso dall'esperto incaricato nell'approntare uno studio approfondito sui criteri di classamento e di rappresentare e difendere la Società in giudizio, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi (2006-2012) non ancora prescritti (€ 2.485.863,40);
- l'accantonamento effettuato, in via del tutto cautelativa, a seguito delle contestazioni notificate dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Vicenza in data 13/12/2011 (definite senza opposizioni con il versamento di 1/3 della sanzione in data 03/02/2012 per € 8.304,91), per errata applicazione dell'aliquota Iva agevolata relativamente al 2006 -2007. Si è ritenuto infatti opportuno verificare anche per gli anni 2007-2011 le situazioni che potrebbero essere oggetto di analoghe interpretazioni e costituire apposito accantonamento commisurato alla sanzione in ragione di 1/3 della maggiore imposta che potrebbe essere accertata per i periodo non ancora prescritti (€ 989.087,23).

### Altri Fondi per rischi

#### Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'integrazione degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, siano sfavorevoli alla Società determinando un fondo per complessivi € 806.500,00.

L'utilizzo del fondo si riferisce alle liquidazioni conseguenti la definizione di alcune controversie tra le quali rientra anche l'accordo transattivo sottoscritto con il Comune di I Bassano del Grappa in data 04/12/2012 a risoluzione delle due vertenze: "Utilizzo di fonti idriche in terreno di proprietà del Comune" e "Rimborso dei canoni di mutuo per investimenti acquedottistici".

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società e valutato il rischio inoltre di un'eventuale sanzione pecuniaria per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 si è ritenuto prudente prevedere adeguato accantonamento.

#### Fondo rischi per oneri previdenziali e contenzioso del personale dipendente

La valutazione del contenzioso in corso con il personale dipendente in materia di diritto del lavoro ha quantificato l'onere complessivo nell'importo di € 10.000,00.

Si conferma l'accantonamento per debiti contributivi INPS, oneri accessori, interessi di mora e spese legali, richiesti da Equitalia con cartella esattoriale pervenuta alla Società in data 25/10/2011. Il suddetto debito preteso dall'INPS, a nostro avviso, non è dovuto, per cui è stato inoltrato regolare ricorso giudiziario, entro i termini di legge, in opposizione alla cartella stessa (€ 7.743,41).

#### **Fondo per rischi diversi**

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento a fronte degli oneri che potrebbero emergere per la mancata approvazione da parte della Provincia di Vicenza dell'adeguamento alla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano: accantonamento dell'esercizio € 65.866,94;
- l'accantonamento a fronte della perdita che potrebbe emergere dalla partecipazione nell'impresa collegata Pro.net Srl come descritto all'apposita voce di Stato Patrimoniale "B.III Immobilizzazioni Finanziarie": accantonamento dell'esercizio € 73.175,85.

#### **Altri Fondi per oneri futuri**

##### **Fondo oneri per vertenze legali in corso**

Comprende gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso, per l'esercizio 2012 la valutazione delle vertenze ha determinato un accantonamento nell'esercizio dell'importo di € 26.977,86 mentre l'utilizzo del fondo ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società (€ 15.442,69) o la riduzione del fondo già esistente risultato eccedente (€ 73.931,08).

##### **Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione**

- *Discariche di proprietà nel territorio del bassanese*

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". Nel corso del 2012 è proseguita la gestione della fase post operativa con utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 228.802,32, l'accantonamento complessivo al 31/12/2012 risulta dell'importo di € 3.442.279,96.

- *Discarica in gestione in Comune di Campodarsego*

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, ETRA è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, ETRA si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per la parte della discarica non in funzione. Le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie sono state confermate ed ulteriormente motivate dalle prescrizioni delle competenti autorità nella perizia in data 31/03/2013 di adeguamento dei fondi al 31/12/2012, determinando un accantonamento per l'esercizio di € 623.512,72.

##### **Fondo per lavori ciclici di manutenzione**

L'accantonamento a tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza quinquennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. E', quindi, necessario accantonare la quota

del costo di competenza dell'esercizio 2012 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 161.992,20). L'utilizzo dell'esercizio si riferisce all'intervento di svuotamento e smaltimento di uno dei digestori (€ 259.308,20).

#### **Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta**

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 29 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 500.605,00.

#### **Fondo per altri oneri futuri**

Comprende la previsione dei costi per canoni di concessione demariali richiesti per l'attingimento di acqua dai pozzi e delle spese per concessioni e attraversamenti, non ancora quantificati dagli Enti competenti (€ 32.041,07). Dall'esercizio 2011 si prevede l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri relativi al triennio 2010-2012 dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi con una previsione al 31/12/2012 pari a € 720.000,00.

#### **Fondo ripristino beni di terzi**

Il fondo accoglie gli stanziamenti necessari a garantire, come previsto nel contratto d'affitto con le Società Patrimoniali, la restituzione del ramo d'azienda nello stato di efficienza in cui ETRA lo ha ricevuto.

I beni, costituenti il ramo d'azienda, sono relativi al servizio idrico integrato realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre aziende costituenti ETRA e che sono rimasti di proprietà delle stesse.

L'accantonamento è effettuato in base alle aliquote d'ammortamento previste per i cespiti in questione, tenendo presente che il contratto d'affitto di ramo d'azienda ha espressamente previsto, per i beni realizzati con contributi in conto capitale, che i relativi costi d'ammortamento rimangano in capo alle concedenti, le quali utilizzeranno i risconti passivi a suo tempo stanziati.

Il fondo dell'importo complessivo di € 50.809.640,36 comprende:

- il fondo ripristino beni di Se.T.A. S.p.A. € 41.914.332,27;
- il fondo ripristino beni di Brenta Servizi S.p.A. € 7.624.960,49;
- il fondo ripristino beni di Altopiano Servizi S.r.l. € 1.270.347,60

### **C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.)**

<b>C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variazione</b>
- trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5.119.882,76	5.287.881,16	(167.998,40)
<b>totale trattamento di fine rapporto lavoro sub.</b>	<b>5.119.882,76</b>	<b>5.287.881,16</b>	<b>(167.998,40)</b>

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2012, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FISE – Servizi di Igiene Ambientale, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese aderenti a Confservizi).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2012, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- effetti della riforma del sistema pensionistico complementare (D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006) che a decorrere dall'1/1/2007, ha previsto il versamento da parte delle aziende superiori a 50 dipendenti, di tutte le quote di T.F.R. maturate dai dipendenti, successivamente a tale data, direttamente al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi aderiscono;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2012, di quote di trattamento di fine rapporto maturate in anni precedenti.

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro	al 31/12/2012
<i>totale fondo trattamento di fine rapporto al 01/01/2012</i>	5.287.881,16
- accantonamento dell'esercizio	1.445.944,86
- utilizzato nell'esercizio	(346.631,06)
- rivalutazione ISTAT	171.608,42
- imposta su rivalutazione	(17.078,72)
- TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(648.475,18)
- TFR destinato a fondi pensione	(773.366,72)
<i>totale fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2012</i>	5.119.882,76

## D. Debiti

### D.4. Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le Banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei mutui a finanziamento delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

D.4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri finanziatori	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
<b>Debiti V/Banche</b>	<b>75.722.574,15</b>	<b>59.802.413,54</b>	<b>15.920.160,61</b>
- per anticipazione di cassa	41.955.554,92	24.883.953,05	17.071.601,87
- per mutui			
entro 12 mesi	7.340.610,21	4.145.443,96	3.195.166,25
oltre 12 mesi	26.426.409,02	30.773.016,53	(4.346.607,51)
<b>totale debiti V/Banche per mutui</b>	<b>33.767.019,23</b>	<b>34.918.460,49</b>	<b>(1.151.441,26)</b>
<b>Debiti V/altri finanziatori</b>	<b>744.021,66</b>	<b>860.496,11</b>	<b>(116.474,45)</b>
entro 12 mesi	106.740,23	100.061,06	6.679,17
oltre 12 mesi	637.281,43	760.435,05	(123.153,62)

L'aumento del debito bancario a breve per anticipazioni di cassa è il risultato indiretto del disallineamento tra le voci economiche a più rapida traduzione monetaria (ricavi da vendite e prestazioni in contrazione, da un lato; costi per materie prime, servizi e personale in crescita, dall'altro) e diretto dei minori incassi di contributi dalla regione, di pagamenti straordinari per transazioni stragiudiziali e maggiori imposte nonché del peggiorato ciclo monetario dovuto a una riduzione delle tempistiche medie di pagamento non accompagnata da corrispondenti riduzioni nei tempi d'incasso.

L'aumento del debito bancario a breve per mutui è dovuto all'accensione di un finanziamento ponte e all'aumento progressivo (come da piani d'ammortamento vigenti) della quota capitale da restituirsi esercizio dopo esercizio. La riduzione del debito verso banche per mutui oltre 12 mesi deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine secondo piani d'ammortamento.

Dettaglio mutui al 31/12/2012	Tasso	importo originario	debito al 31/12/12	variazione	ammort.to
<b>Mutui V/Banche</b>					
- MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M 360+0,40%	5.000.000,00	2.500.000,02	(416.666,68)	2007-2018
- UNICREDIT	euribor 6M 360+0,40%	7.746.853,00	3.792.938,19	(530.433,31)	2003-2018
- GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M360+0,60%	1.220.000,00	691.623,32	(81.921,70)	2006-2020
- UNICREDIT	euribor 6M360+0,395%	1.291.142,25	342.518,58	(103.021,50)	2001-2015
- GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M365 +0,38%	30.000.000,00	19.694.366,14	(2.764.971,06)	2009/2018
- FIN.TO MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M360+1,10%	4.000.000,00	3.745.572,98	(254.427,01)	2011-2024
- FINANZIAMENTO GRUPPO MPS	euribor 1m365+2,9%	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
<b>totale debito v/banche</b>			<b>33.767.019,23</b>	<b>(1.151.441,26)</b>	
<b>Mutui v/altri finanziatori:</b>					
- Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	744.021,66	(116.474,45)	diversi
<b>totale debito v/finanz.</b>			<b>744.021,66</b>	<b>(116.474,45)</b>	

## D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
- entro 12 mesi	5.090.687,84	3.965.532,24	1.125.155,60
- oltre 12 mesi	7.689.169,31	7.686.329,56	2.839,75
<b>Totale acconti e anticipi da Clienti/Utenti</b>	<b>12.779.857,15</b>	<b>11.651.861,80</b>	<b>1.127.995,35</b>

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2012, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 512.066,44);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 1.811.051,39) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 2.767.570,01);
- l'anticipo sui consumi richiesto agli Utenti, al momento della stipulazione del contratto di somministrazione acqua; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.689.169,31). Alla voce si rileva la variazione in aumento per l'anticipo consumi addebitato ai nuovi utenti (€ 361.904,30) e la variazione in diminuzione per il trasferimento ad Acque Vicentine Spa delle somme attinenti le utenze dei Comuni in provincia di Vicenza la cui gestione è stata ceduta nel 2010 (€ 359.064,55).

## D.7 Debiti V/Fornitori

D.7 Debiti v/ fornitori	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
<b>entro 12 mesi:</b>	<b>37.164.478,21</b>	<b>36.423.776,02</b>	<b>740.702,19</b>
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	28.678.430,87	25.580.091,12	3.098.339,75
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	8.486.047,34	10.843.684,90	(2.357.637,56)
<b>oltre 12 mesi:</b>	<b>585.860,24</b>	<b>476.462,35</b>	<b>109.397,89</b>
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	374.218,93	264.821,04	109.397,89
- debiti v/fornitori per contenzioso	211.641,31	211.641,31	0,00
<b>totale Debiti v/fornitori</b>	<b>37.750.338,45</b>	<b>36.900.238,37</b>	<b>850.100,08</b>

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2012 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

L'aumento del debito verso i fornitori, in misura inferiore al corrispondente aumento dei costi di gestione e di investimento, è conseguenza della scelta di un progressivo ritorno a condizioni di pagamento ordinarie in linea sia con le normative emanate sia con le attese di una platea di operatori economici in generale, crescente difficoltà finanziaria.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 374.218,93);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 211.641,31).

## D.10 Debiti v/Imprese collegate

D.10 Debiti v/Imprese collegate	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
<b>entro 12 mesi:</b>	<b>390.474,57</b>	<b>199.913,01</b>	<b>190.561,56</b>
- per fatture ricevute	248.683,80	73.388,76	175.295,04
- per fatture da ricevere	68.614,92	53.348,40	15.266,52
- altri debiti	73.175,85	73.175,85	0,00
<b>oltre 12 mesi:</b>	<b>786.640,40</b>	<b>859.816,26</b>	<b>(73.175,86)</b>
- altri debiti	786.640,40	859.816,26	(73.175,86)
<b>totale Debiti v/collegate</b>	<b>1.177.114,97</b>	<b>1.059.729,27</b>	<b>117.385,70</b>

I debiti v/Imprese collegate accolgono:

- i servizi svolti da ASI S.r.l. e Etra Energia S.p.A. per un valore complessivo di € 317.298,72;
- la partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net S.r.l., mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita il debito verso la stessa Società per l'utilizzo dei beni, entro 12 mesi per € 73.175,85 e oltre 12 mesi per € 786.640,40. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del debito verso Pro.Net.

## D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
<b>entro 12 mesi:</b>			
- debiti per imposte proprie	994.704,76	2.297.171,84	(1.302.467,08)
- debiti per imposte di terzi	865.921,30	792.025,60	73.895,70
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>1.860.626,06</b>	<b>3.089.197,44</b>	<b>(1.228.571,38)</b>

I debiti tributari comprendono il debito per imposte IRAP (€ 131.824,71), il debito per l'IVA in sospensione (€ 862.880,05), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2012 e versate nel mese di gennaio 2013 (€ 865.921,30).

## D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti v/Istituti di Previdenza	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
- entro 12 mesi	2.385.674,17	2.384.334,55	1.339,62
<b>Totale debiti v/istituti di previdenza</b>	<b>2.385.674,17</b>	<b>2.384.334,55</b>	<b>1.339,62</b>

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2012 che verranno liquidati nel 2013 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 394.713,72); verso INPS (€ 781.810,66); verso PREVINDAI (€ 30.576,69); verso PREVIAMBIENTE (€ 15.899,54); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 177.075,39); su competenze da liquidare (€ 966.151,55); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 10.528,00); debiti verso fondi assicurativi diversi per TFR € (€ 5.691,50); debiti per oneri alla Fondazione Sicurezza Triva (€ 3.227,12).

## D.14 Altri Debiti

D.14 Altri Debiti	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
<b>entro 12 mesi:</b>	<b>15.556.994,59</b>	<b>13.066.966,11</b>	<b>2.490.028,48</b>
- debiti v/Comuni Soci	8.272.467,31	6.903.615,15	1.368.852,16
- debiti v/personale	2.793.280,38	2.843.398,26	(50.117,88)
- debiti v/Regione Veneto	19.725,36	19.625,36	100,00
- debito v/Provincia per imposte altri debiti diversi	3.473.546,15	2.220.023,68	1.253.522,47
	997.975,39	1.080.303,66	(82.328,27)
<b>oltre 12 mesi:</b>	<b>1.259.237,39</b>	<b>1.385.206,14</b>	<b>(125.968,75)</b>
- debiti v/Comuni soci	0,00	11.565,75	(11.565,75)
- altri debiti diversi	1.259.237,39	1.373.640,39	(114.403,00)
<b>totale Altri debiti</b>	<b>16.816.231,98</b>	<b>14.452.172,25</b>	<b>2.364.059,73</b>

### Altri debiti entro 12 mesi

*Debiti verso i Comuni Soci* accolgono:

- il debito per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'ATO Brenta con deliberazione n. 13 del 27/09/2007 (€ 6.482.526,18) e debiti diversi conseguenti la gestione del servizio idrico e ambientale (€ 1.789.941,13);

*Debiti verso il personale* per i compensi di competenza 2012 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2013 (€ 1.375.538,71), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2012 (€ 971.192,67); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2012 (€ 446.549,00).

*Debiti verso la Regione Veneto* relativi a somministrazioni erogate nell'ambito del "fondo di rotazione per la programmazione" che verranno recuperate all'atto dell'erogazione dei contributi sui progetti ammessi a finanziamento (€ 19.725,36);

*Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza* per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 3.473.546,15).

*Debiti diversi* comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 86.911,43), alla quota di interessi passivi su mutuo di competenza dell'anno 2012 (€ 132.493,00); e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 26.220,00), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 432.378,95), il debito verso la Società Acque Vicentine a seguito della cessione del ramo di azienda (€ 35.029,73) e il debito verso Acegas-Aps per acquisizione ramo d'azienda (€ 171.595), altri debiti di minore importo (€ 113.347,28).

### Altri debiti oltre 12 mesi

*Debiti diversi* comprendono i depositi cauzionali (€ 482.279,39) e il debito verso Acegas-Aps S.p.A. per l'acquisizione del ramo d'azienda (€ 776.958,00).

## D.15. Debiti V/Società Patrimoniali

D.15 Debiti v/Società Patrimoniali	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variazione
- entro 12 mesi	1.472.620,09	1.196.422,54	276.197,55
- oltre 12 mesi	3.649.039,51	3.813.799,05	(164.759,54)
<b>Totale debiti v/Società Patrimoniali</b>	<b>5.121.659,60</b>	<b>5.010.221,59</b>	<b>111.438,01</b>

I debiti verso le Società Patrimoniali rappresentano le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi di cui è stata assegnataria Etra, dovute alla normale dinamica aziendale, che si sono determinate tra la data del 30/06/2004, presa a riferimento per la redazione del progetto di scissione, e il 01/01/2006 data di efficacia della scissione.

La variazione del debito verso le Società Patrimoniali nel corso del 2012 è da imputare alle operazioni di pagamento e di incasso effettuate in nome e per conto delle Società stesse.

## E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2011	Incremento	decremento	al 31 dic. 2012
Risconti su contributi in c/capitale	94.157.571,47	12.666.803,02	14.224.974,40	92.599.400,09
- risconti su progetti in corso di costruzione	5.445.610,13	4.901.474,45	5.445.610,13	4.901.474,45
• su contributi Comuni Soci	726.247,13	48.155,52	726.247,13	48.155,52
• su contributi regionali	4.719.363,00	4.853.318,93	4.719.363,00	4.853.318,93
- risconti su opere in esercizio	88.711.961,34	7.765.328,57	8.779.364,27	87.697.925,64
• su contributi regionali	66.594.363,57	5.979.588,26	7.228.653,62	65.345.298,21
• su contributi Comuni Soci	1.904.518,29	494.550,73	150.985,41	2.248.083,61
• su contributi da privati	20.213.079,48	1.291.189,58	1.399.725,24	20.104.543,82
Risconti passivi	669.855,52	696.644,11	669.855,52	696.644,11
Ratei passivi	32.258,12	113.025,18	32.258,12	113.025,18
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>94.859.685,11</b>	<b>13.552.141,91</b>	<b>15.002.757,64</b>	<b>93.409.069,38</b>

La voce ratei e risconti passivi accoglie:

*Risconti su contributi in conto capitale* comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2012, concessi dalla Regione Veneto e dai Comuni soci, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La variazione comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio: la variazione comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi l'utilizzo dei risconti per far fronte all'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi".

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31/12/2012	al 31/12/2011	variazione
Risconti passivi	696.644,11	669.855,52	26.788,59
- affitti attivi	122.644,84	150.379,99	(27.735,15)
- canoni di concessione	561.910,47	508.858,21	53.052,26
- corrispettivi gestione rifiuti	12.088,80	10.617,32	1.471,48
Ratei passivi	113.025,17	32.258,13	80.767,04
- polizze assicurative	73.272,44	2.200,00	71.072,44
- canoni di manut. e noleggio	3.211,04	1.482,34	1.728,70
- spese telefoniche, abbonamenti e altri costi	36.541,70	28.575,79	7.965,91

## Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale. L'art. 2424, 3° comma, del Codice civile prescrive infatti: "In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali ...". L'art. 2427, punto 9), ne prevede la descrizione nella "nota integrativa".

### Composizione dei conti d'ordine

- Garanzie prestate alle Società partecipate (ASI, Sintesi, Etra Energia) da parte di Etra per l'utilizzo di linee di credito (€ 180.000,00) e per crediti di firma (€ 170.000,00);
- Beni in uso con contratto di affitto (€ 120.112.011,97) per la gestione servizio idrico integrato: valore netto dei beni di proprietà delle Società Patrimoniali, Se.T.A. S.p.A., Brenta Servizi S.p.A. e Altopiano Servizi S.r.l., messi a disposizione di Etra S.p.A.

Dettaglio beni in uso alle patrimoniali	Altopiano Servizi patrimoniale	Brenta servizi Patrimoniale	Seta Patrimoniale	Totale al 31/12/2012
Valore delle immobilizzazioni al 01/01/2012	1.172.357,28	8.863.697,48	120.817.786,21	130.853.840,97
Ammortamento a carico di Etra	(179.306,66)	(886.733,50)	(5.273.871,44)	(6.339.911,60)
Decremento 2012 a carico di Etra			(420.885,06)	(420.885,06)
Ammortamenti a carico della Patrimoniale	(2.625,66)		(3.822.736,87)	(3.825.362,53)
Decremento 2012 a carico della Patrimoniale			(155.669,81)	(155.669,81)
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>990.424,96</b>	<b>7.976.963,98</b>	<b>111.144.623,03</b>	<b>120.112.011,97</b>

A completamento dell'informativa di bilancio si precisa che il valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra a favore di Enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori e adempimenti contrattuali o per rimborsi fiscali, è pari a € 18.813.430,21.

## Commento alle voci del Conto Economico

### A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

#### A.1. Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni

A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
<b>Ricavi delle prestazioni</b>	<b>135.249.614,50</b>	<b>136.785.767,60</b>	<b>-1,12%</b>
- Servizio idrico integrato	64.290.265,03	63.827.140,47	0,73%
- Servizio ambiente	65.952.878,55	65.526.764,64	0,65%
- Altri servizi	5.006.470,92	7.431.862,49	-32,64%
<b>Ricavi dalle vendite</b>	<b>1.440.966,91</b>	<b>1.497.955,09</b>	<b>-3,80%</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>136.690.581,41</b>	<b>138.283.722,69</b>	<b>-1,15%</b>

#### Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

Con deliberazione di Consiglio di Amministrazione in data 10/07/2012 l'"ATO BRENTA" ha approvato l'adeguamento tariffario previsto dal vigente piano economico tariffario pari al 5,8% (aumento del 4,3% a cui è aggiunto il tasso di inflazione programmata per il 2012 stabilito nel 1,5%) a decorrere dal 01/07/2012.

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- ricavi da tariffa	56.031.824,46	53.602.553,60	4,53%
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.583.694,25	1.970.921,09	-19,65%
- costruzione condotte per c/terzi	761.880,10	1.985.836,68	-61,63%
- gestione impianti in comproprietà	1.161.089,00	1.026.936,08	13,06%
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	1.148.223,82	1.609.705,17	-28,67%
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.376.895,00	3.407.484,97	-0,90%
- servizio di fognatura e depur. da altri gestori	226.658,40	223.702,88	1,32%
<b>totale prestazioni servizio idrico integrato</b>	<b>64.290.265,03</b>	<b>63.827.140,47</b>	<b>0,73%</b>

#### Ricavi da tariffa

- Somministrazione d'acqua

Somministrazione acqua	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
N. utenti attivi	241.016,00	239.551,00	0,61%
Mc fatturati	36.956.651,00	36.976.016,00	-0,05%
Mc acqua prodotta	68.878.693,20	67.894.808,00	1,45%
Ricavi	33.677.016,57	32.480.900,16	3,68%

- Smaltimento reflui da insediamenti civili

Smaltimento reflui da insediamenti civili	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
N. utenti attivi	184.661,00	181.481,00	1,75%
Mc fatturati	26.596.244,00	26.121.255,00	1,82%
Ricavi	22.354.807,89	21.121.653,44	5,84%

#### Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie. La variazione in diminuzione è dovuta alle minori richieste da parte degli utenti in particolare per le aggiunte contatori.

### Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. La variazione è dovuta sia a maggiori lottizzazioni in corso di realizzazione a fine esercizio rispetto all'anno precedente sia alla minore domanda legata alla crisi del settore edilizio.

### Gestione impianti in comproprietà

Il corrispettivo annualmente richiesto al Centro Veneto Servizi S.p.A. per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione, aumenta a seguito dell'incremento del costo dell'acqua erogata.

### Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla minore capacità residua di trattare reflui degli impianti.

### Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti.

### Corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da ETRA S.p.A. a favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-Aps, erogatrice del servizio acquedotto) e del Comune di Nove.

## Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi forniti ai Comuni soci, dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero e Vigonza) e dalla gestione della discarica di Campodarsego.

Servizio ambiente	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	40.036.789,45	38.680.502,67	3,51%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	14.552.345,62	14.184.703,82	2,59%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	4.426.373,92	5.174.649,33	-14,46%
- per raccolta differenziata	6.617.003,22	7.128.353,13	-7,17%
- trattamenti c/impianto di compostaggio	60.905,85	83.517,64	-27,07%
- altre prestazioni	259.460,49	275.038,05	-5,66%
<i>totale prestazioni servizio ambiente</i>	<i>65.952.878,55</i>	<i>65.526.764,64</i>	<i>0,65%</i>

### Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

### Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

### Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano una riduzione legata alla contrazione economica.

### Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in diminuzione a causa della flessione riscontrata nella quantità di rifiuto prodotto e per la minore valorizzazione della carta nel libero mercato.

### Trattamenti presso l'impianto di compostaggio

Il servizio di compostaggio consiste nel trattamento, presso l'impianto di Vigonza, della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di manutenzione del verde pubblico, dei fanghi e altri rifiuti compostabili.

### Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta.

### Altri servizi

Altri servizi	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- a favore dei Comuni	4.882.950,97	7.260.784,97	-32,75%
- a favore di terzi	123.519,95	171.077,52	-27,80%
<i>totale prestazioni altri servizi</i>	<i>5.006.470,92</i>	<i>7.431.862,49</i>	<i>-32,64%</i>

### Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 2.136.097,12), gestione della fognatura bianca (€ 116.147,25) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 2.630.706,60).

### Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende:

- l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi S.r.l., ETRA Energia, Unicaenergia Srl e E.B.S. S.a.r.l. (€ 53.723,52);
- le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore delle Società Patrimoniali Se.T.A. S.p.A., Brenta Servizi S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. e Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 32.296,43);
- prestazioni varie (€ 37.500,00) comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni e consulenze varie.

### Ricavi delle Vendite

Ricavi dalle vendite	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- materiale di magazzino	4.500,00	2.200,00	104,55%
- energia elettrica	584.666,91	576.844,09	1,36%
- certificati verdi	851.800,00	918.911,00	-7,30%
<i>totale vendite</i>	<i>1.440.966,91</i>	<i>1.497.955,09</i>	<i>-3,80%</i>

### Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

### Energia elettrica

L'energia prodotta da ETRA con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta) e Crosara (Nove) e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta. Nel 2012 si rileva una diminuzione dell'energia immessa in rete (-2,0%) e dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (-3,00%) dovuta alla scarsa piovosità che ha caratterizzato il clima nel 2012 e agli interventi di manutenzione al digestore di Camposampiero. I ricavi riferiti alla commercializzazione dei "certificati verdi", rilasciati agli impianti che producono energia da fonti rinnovabili, sono stati rilevati sulla base delle comunicazioni di acquisizione del GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'esercizio 2012.

### A.3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- reti idriche su lottizzazioni	213.402,29	(522.006,06)	140,88%
- lavori a terzi e Comuni soci	567.813,02	(23.241,73)	2.543%
<b>Totale delle variazioni dei lavori in corso</b>	<b>781.215,31</b>	<b>(545.247,79)</b>	<b>243,28%</b>

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia:

- l'aumento delle reti idriche in costruzione al 31/12 nei nuovi piani di lottizzazione (€ 213.402,29);
- l'aumento degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 567.813,02).

### A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- da spese per acquisiti	2.432.250,38	1.820.261,74	33,62%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	14.223.371,65	11.909.917,38	19,42%
- da spese del personale	2.005.479,79	1.696.330,55	18,22%
<b>Totale incremento immobilizz. per lavori interni</b>	<b>18.661.101,82</b>	<b>15.426.509,67</b>	<b>20,97%</b>

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente. Si riporta l'analisi degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni in relazione ai cespiti a cui si riferiscono. Il commento è riportato alla successiva voce dei costi "B.7. Servizi".

Incremento immobilizzi per lavori interni in dettaglio	spese per acquisti	spese per servizi	spese per personale	totale 2012	totale 2011
<b>settore generale</b>					
Costi del personale per progett. e direzione lavori			120.708	120.708	182.036
Opere su sedi, Software, hardware	83.210	99.342	1.051	183.603	224.598
Opere su impianti monitor. e telecontrollo	143.455	39.654	12.712	195.821	195.573
<b>totali</b>	<b>226.665</b>	<b>138.996</b>	<b>134.470</b>	<b>500.132</b>	<b>602.207</b>
<b>settore acquedotto</b>					
Costi del personale per progett. e direzione lavori			142.698	142.698	110.655
Opere su rete acquedotto e adduttrici	323.007	4.220.433	317.809	4.861.249	4.178.735
Nuovi allacci di acq. e manutenzione incrementativa	243.074	4.646.869	281.536	5.171.480	4.200.193
Opere civili ed elettr. su centrali di acquedotto	224.215	322.513	54.640	601.369	535.395
<b>totali</b>	<b>790.297</b>	<b>9.189.816</b>	<b>796.682</b>	<b>10.776.796</b>	<b>9.024.979</b>
<b>settore depurazione</b>					
Costi del personale per progett. e direzione lavori			672.872	672.872	545.048
Opere civili ed elettromeccaniche su depuratori	883.134	663.394	154.965	1.701.493	1.417.134
Opere su rete fognaria e sollevamenti	128.733	3.237.302	69.949	3.435.985	3.482.661
<b>totali</b>	<b>1.011.867</b>	<b>3.900.696</b>	<b>897.786</b>	<b>5.810.350</b>	<b>5.444.845</b>
<b>settore ambiente</b>					
Costi del personale per progett. e direzione lavori			122.132	122.132	84.700
Opere su impianti e forniture nuovi servizi	403.419	993.861	54.410	1.451.692	269.776
<b>totali</b>	<b>403.419</b>	<b>993.861</b>	<b>176.542</b>	<b>1.573.823</b>	<b>354.476</b>
<b>Tot. incremento immobilizz. per lavori interni</b>	<b>2.432.250</b>	<b>14.223.372</b>	<b>2.005.480</b>	<b>18.661.102</b>	<b>15.426.509</b>

## A.5. Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
<b>Ricavi e proventi diversi</b>	<b>7.175.589,35</b>	<b>6.469.051,97</b>	<b>10,92%</b>
- affitti e canoni attivi	273.063,97	257.756,16	5,94%
- rimborsi dagli utenti	1.277.898,53	1.339.017,72	-4,56%
- rimborso danni e risarcimenti assicurativi	197.729,23	200.045,69	-1,16%
- ricavi e rimborsi diversi	165.326,49	145.253,42	13,82%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	5.194.051,70	4.482.092,76	15,88%
- contributi in c/esercizio	67.519,43	44.886,22	50,42%
<b>Contributi in conto impianto</b>	<b>8.779.364,27</b>	<b>8.476.121,49</b>	<b>3,58%</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>15.954.953,62</b>	<b>14.945.173,46</b>	<b>6,76%</b>

### Ricavi e proventi diversi

#### *Affitti e canoni attivi*

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società (€ 199.888,12). La voce comprende inoltre il ricavo annuo derivante dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti alla Società collegata Pro.net S.r.l. (€ 73.175,85).

#### *Rimborsi dagli Utenti*

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

#### *Rimborso danni per sinistri e risarcimento delle assicurazioni*

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società.

#### *Ricavi e rimborsi diversi*

Si riferiscono a rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

#### *Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie*

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano:

- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 1, nei corrispettivi da tariffa del servizio idrico integrato (€ 2.219.278,15) e nel servizio ambiente (€ 227.273,60) e in altri servizi (€ 439.300,12);
- minori costi derivanti da errate stime e debiti insussistenti in particolare: l'eliminazione di accantonamenti ai fondi rischi e oneri per la chiusura di vertenze (€ 1.373.830,94); la definizione di debiti verso Comuni Soci risalenti a esercizi ante Etra (€ 286.173,26); minori costi personale e oneri previdenziali (€ 492.323,17); errate stime (€ 76.932,96);
- plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 78.939,50).

#### *Contributi in conto esercizio*

Trovano collocazione in questa voce i contributi per l'esercizio 2012 concessi dalla Regione del Veneto a favore delle Comunità Montane servite da acquedotti a sollevamento.

#### *Contributi in conto impianto*

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

## B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

### B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- additivi e prodotti chimici	2.314.064,23	2.261.910,32	2,31%
- materiali per manutenzioni e servizi	7.421.391,44	5.477.443,06	35,49%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.646.888,89	2.348.770,50	12,69%
- acquisto acqua	81.711,09	89.670,07	-8,88%
- beni di consumo	192.492,70	223.528,01	-13,88%
<b>Tot. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>12.656.548,35</b>	<b>10.401.321,96</b>	<b>21,68%</b>

#### *Additivi e prodotti chimici*

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. L'aumento dei costi è dovuto principalmente ai maggiori quantitativi di reagenti necessari a compensare la minore diluizione dei reflui causata dalla poca piovosità dell'anno.

#### *Materiali per manutenzioni e servizi*

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Nel servizio idrico integrato si rileva l'aumento dei costi dovuto all'intensificazione degli interventi di sostituzione completa di condotte e allacciamenti obsoleti; nella gestione ambientale l'incremento dei costi si è reso necessario per sostenere il piano programmato di sostituzione dei contenitori per la raccolta.

#### *Combustibili, carburanti e lubrificanti*

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la variazione è determinata essenzialmente dall'aumento dei prezzi verificatosi nell'esercizio.

#### *Acquisto acqua*

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

#### *Beni di consumo*

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

### B.7. Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- energia elettrica	10.803.497,82	8.925.490,89	21,04%
- manutenzione e riparazioni	28.364.296,20	27.571.834,58	2,87%
- gestione rifiuti	20.713.099,12	20.003.424,81	3,55%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	7.762.575,54	7.154.206,01	8,50%
- prestazioni professionali e servizi	3.133.829,88	3.287.416,17	-4,67%
- pubblicità, promozione e sviluppo	667.713,45	564.338,61	18,32%
- prestazioni varie: agli utenti, pulizia, vigilanza	2.486.263,07	2.630.547,49	-5,48%
- servizi al personale	1.210.799,29	1.024.389,45	18,20%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.108.725,80	1.111.454,42	-0,25%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.146.770,93	1.035.500,64	10,75%
<b>Totale servizi</b>	<b>77.397.571,10</b>	<b>73.308.603,07</b>	<b>5,58%</b>

### Energia elettrica

Il costo di energia elettrica ha subito un consistente incremento rispetto all'anno precedente a causa dei maggiori volumi consumati (+2,8%) e di tariffe di acquisto più elevate.

### Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi.

La variazione significativa è da attribuire all'incremento degli interventi di sostituzione completa di condotte e allacciamenti obsoleti conseguenti all'ingente attività di ricerca perdite finalizzata ad ottimizzare l'utilizzo della rete distributiva e ad individuare in modo puntuale i tratti di rete che presentano le maggiori criticità.

### Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 64 Comuni soci che si sono affidati a ETRA. Dal confronto con l'esercizio precedente emergono i maggiori oneri derivanti dalla chiusura della discarica di Campodarsego e il conseguente conferimento dei rifiuti al termovalorizzatore di Padova.

### Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva un incremento dei costi dovuto al mancato funzionamento dell'impianto di compostaggio di Vigonza.

### Prestazioni professionali e servizi

Prestazioni professionali e servizi	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
- prestazioni professionali	2.063.297,16	2.254.016,50	-8,46
- assistenza e aggiornamento software	303.969,45	376.208,00	-19,20%
- collaborazioni coordinate e continuative	578.681,46	462.437,11	25,14%
- compensi agli amministratori	187.881,81	194.754,56	-3,52%
<i>totale prestazioni professionali e servizi</i>	<i>3.133.829,88</i>	<i>3.287.416,17</i>	<i>-4,67%</i>

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
  - l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
  - consulenze di natura amministrativa e contabile;
  - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
  - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
  - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- I compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 08/07/2011 e con Determina del Presidente in data 27/07/2011 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 6, comma 6, della L. 122 del 30/7/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010.

### Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

### *Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza*

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; le dinamiche operative dell'anno hanno prodotto una leggera diminuzione dei costi.

### *Servizi al personale*

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per la mensa e la medicina professionale. Il 2012 si è caratterizzato come un anno d'importanti investimenti per quanto riguarda la formazione, in particolare in materia di sicurezza, come illustrato nella Relazione sulla gestione.

### *Assicurazioni, indennizzi e franchigie*

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

### *Spese postali, telefoniche, gas, energia*

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

## **B.8. Godimento di beni di terzi**

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

<b>B.8 Godimento di beni di terzi</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
- affitto e locazioni	295.068,11	342.130,96	-13,76%
- canone d'affitto Società Patrimoniali	214.480,04	214.779,20	-0,14%
- canoni di concessione e spese istruttorie	671.619,78	549.135,87	22,30%
- noleggio beni di terzi	1.215.436,87	1.257.609,86	-3,35%
<b>Totale godimento di beni di terzi</b>	<b>2.396.604,80</b>	<b>2.363.655,89</b>	<b>1,39%</b>

### *Affitto e locazioni*

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative e il costo dei beni in leasing.

### *Canoni d'affitto di Società*

Come previsto dall'art. 4 del "Contratto d'affitto del ramo d'azienda", stipulato con le Società Patrimoniali Se.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. e Brenta Servizi S.p.A., si rileva il canone annuo a carico dell'affittuaria ETRA determinato con deliberazione dell'"A.T.O. Brenta" in data 20/11/2007.

### *Canoni di concessione e spese istruttorie*

Gli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali evidenziano l'aumento in conseguenza della realizzazione di nuove condotte e allacciamenti.

### *Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software*

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, autovetture, containers e cassoni per rifiuti.

## **B.9. Personale dipendente**

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

<b>B.9. Personale dipendente</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
- retribuzioni	24.168.126,97	22.939.180,04	5,36%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	7.503.790,98	7.047.893,36	6,47%
- trattamento di fine rapporto	1.602.966,36	1.555.850,63	3,03%
- altri costi del personale	215.945,00	202.285,68	6,75%
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>33.490.829,31</b>	<b>31.745.209,71</b>	<b>5,50%</b>

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2012 è pari a 725 unità rispetto alle 713, al termine dell'esercizio precedente.

L'incremento complessivo del costo del personale 2012, rispetto all'esercizio precedente, è pari al 5,5% ed è determinato:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (nuovi valori paga base dall'1/1/2012 che hanno avuto effetto per l'intero anno 2012) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2012);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2012 (12 nuove assunzioni a tempo indeterminato);
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria, alcuni per automatismi contrattuali, o da riconoscimenti individuali;
- dal riconoscimento dello scatto triennale di anzianità, con decorrenza dall'1/1/2012, al personale del comparto Federambiente;
- dall'erogazione di somme per incentivare la cessazione dal servizio per pensionamento di alcuni dipendenti.

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale e gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare".

#### **B.10. Ammortamenti e svalutazioni**

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

<b>B.10 Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.817.486,14	9.757.750,30	0,61%
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.056.689,48	2.830.892,37	7,98%
- ammortamento beni Società Patrimoniali	6.760.796,66	6.926.857,93	-2,40%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.961.275,65	17.963.576,09	5,55%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	18.961.275,65	17.963.576,09	5,55%
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>28.778.761,79</b>	<b>27.721.326,39</b>	<b>3,81%</b>
Svalutazione dei crediti	2.439.507,80	2.340.818,01	4,22%
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>31.218.269,69</b>	<b>30.062.144,40</b>	<b>3,85%</b>

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni**

Il costo dell'ammortamento delle immobilizzazioni distingue:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006;
- i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che hanno costituito ETRA e che sono rimasti di proprietà delle Società patrimoniali. Tali beni, concessi a ETRA con appositi contratti d'affitto di ramo d'azienda, devono essere iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. I contratti prevedono espressamente che le quote di ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto capitale. In quest'ultimo caso i costi di ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo stanziati. La voce "ammortamento dei beni delle Società Patrimoniali" accoglie pertanto il costo residuo a carico di ETRA la cui contropartita è costituita dall'apposito "Fondo oneri per ripristino beni di terzi".

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

#### *Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide*

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

#### **B.11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

<b>B.11. Variazione delle rimanenze</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
- variazione materie prime e sussidiarie	45.850,88	175.940,62	-73,94%
- variazione prodotti finiti	(44.733,95)	1.106,27	-4.143,00%
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>1.116,93</b>	<b>177.046,89</b>	<b>-99,37%</b>

L'importo con segno positivo mette in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego), e l'importo con segno negativo evidenzia, invece, una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego). L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

#### **B.12. Accantonamenti per rischi / B.13. Altri accantonamenti**

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

<b>B.12. / B.13. Accantonamento per rischi/altri</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
- accantonamenti per rischi	454.838,93	4.519.469,58	-89,94%
- altri accantonamenti	1.628.047,96	2.195.412,27	-25,84%
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>2.082.886,89</b>	<b>6.714.881,85</b>	<b>-68,98%</b>

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

#### **B.14. Oneri diversi di gestione**

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

<b>B. 14 Oneri diversi di gestione</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
- Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	4.336.665,28	4.519.731,00	-4,05%
- Oneri tributari	675.303,91	755.664,32	-10,63%
- spese generali diverse	1.467.623,83	1.608.647,79	-8,77%
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	899.873,22	892.261,60	0,85%
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>7.379.466,24</b>	<b>7.776.304,71</b>	<b>-5,10%</b>

#### *Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni*

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

### Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, registro e concessioni (€ 399.884,03); tariffa rifiuti, IMU, imposta pubblicità (€ 102.299,00); tassa di proprietà dei veicoli (€ 54.919,49), il tributo speciale per il deposito in discarica nel Comune di Campodarsego dovuto alla Regione del Veneto (€ 118.201,39);

### Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto all'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" (€ 730.000,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 361.787,34), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 150.185,62); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 93.432,06), e altre spese generali (€ 132.218,81).

### Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: lo storno di ricavi di competenza degli esercizi precedenti per minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute (€ 365.859,53); i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti per forniture di beni e servizi (€ 354.975,64), per energia elettrica e carburanti (€ 94.201,81), rettifiche di importi capitalizzati in anni precedenti su progetti in corso di esecuzione (€ 84.836,24).

## C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2012	al 31 dic. 2011	Variaz. %
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>864.304,67</b>	<b>991.184,00</b>	<b>-12,80%</b>
- da partecipazioni in società controllate	0,00	102.000,00	-100,00%
- interessi attivi da clienti e utenti	447.159,75	391.052,98	14,35%
- interessi su conti correnti	417.144,92	498.131,02	-16,26%
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.236.191,51</b>	<b>1.730.131,65</b>	<b>-28,55%</b>
- interessi passivi su anticipazione di cassa	528.785,39	593.873,06	-10,96%
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	544.823,17	969.984,57	-43,83%
- altri oneri finanziari	162.582,75	166.274,02	-2,22%
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(371.886,84)</b>	<b>(738.947,65)</b>	<b>-49,67%</b>

### Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, anche nel corso dell'esercizio 2012, sono stati prodotti mediante la profittabile gestione degli affidamenti in essere nonché i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti.

### Oneri finanziari

L'importante riduzione degli interessi passivi, parzialmente compensata dal maggiore utilizzo delle anticipazioni di cassa nell'ultima parte dell'esercizio, è conseguenza del crollo dei tassi Euribor (il parametro medio annuo a 3 mesi è sceso al minimo storico dello 0,58% dal 1,41% del 2011; quello a 6 mesi è sceso al minimo storico dello 0,84% dal 1,66% del 2011), cosa che si riflette pienamente nel bilancio dell'esercizio 2012 grazie a finanziamenti stipulati a tasso variabile per la quasi totalità.

## D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

<b>D. Rettifica di attività finanziarie</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Svalutazioni</b>			
- di partecipazioni in società collegata	24.924,56	0,00	100,00%
<b>Totale rettifiche di attività finanziarie</b>	<b>24.924,56</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

Il valore rilevato si riferisce alla copertura delle perdite pregresse della partecipata Pronet Srl per la quota di spettanza di Etra pari a € 24.924,56.

## E. Proventi e oneri straordinari

Sono compresi in questo raggruppamento i proventi e gli oneri considerati straordinari poiché “non caratteristici” dell’attività dell’Azienda.

<b>E. Proventi e oneri straordinari</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Proventi</b>	<b>52.887,00</b>	<b>44.520,00</b>	<b>18,79%</b>
- plusvalenze da alienazione	0,00	44.520,00	-100,00%
- sopravvenienze attive	52.887,00	0,00	100,00%
<b>Oneri</b>	<b>125.658,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>(72.771,00)</b>	<b>44.520,00</b>	<b>-263,46%</b>

### Proventi straordinari

Il valore iscritto alla voce “proventi straordinari” deriva dalla rilevazione della sopravvenienza attiva per minori imposte non contabilizzate, di competenza del precedente esercizio, accertate in sede di redazione della dichiarazione dei redditi (€ 52.887).

### Oneri straordinari

Il valore rilevato alla voce “oneri straordinari” si riferisce al costo derivante dall’incremento dell’aliquota IRAP dal 3,90% al 4,20% riferita all’imponibile 2011 come disposto dall’art.23 del D.L.98/2011; ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo seguente.

## 22. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell’onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

<b>22. Imposte sul reddito di esercizio</b>	<b>al 31 dic. 2012</b>	<b>al 31 dic. 2011</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.745.753,00</b>	<b>4.744.296,00</b>	<b>-63,20%</b>
- IRES	286.610,00	3.110.747,00	-90,79%
- IRAP	1.459.143,00	1.633.549,00	-10,68%
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>1.209.712,78</b>	<b>(1.701.482,24)</b>	<b>-171,10%</b>
- IRES	1.009.505,96	(1.572.831,02)	-164,18%
- IRAP	200.206,82	(128.651,22)	-255,62%
<b>Totale imposte</b>	<b>2.955.465,78</b>	<b>3.042.813,76</b>	<b>-2,87%</b>

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 27,5% per l’IRES e del 4,20% per l’IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 1.042.219 per un’imposta dovuta di € 286.610 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 34.741.495 per un’imposta dovuta pari a € 1.459.143.

Complessivamente il peso delle imposte sul reddito lordo passa dal 62,52% del 2011 al 59,17%.

I principali aspetti fiscali che hanno inciso nella determinazione delle imposte di competenza dell’esercizio sono di seguito illustrati:

- il D.L. n. 98/2011 convertito in L.n.111/2011 all’art.23 comma 5 introduce l’incremento dell’aliquota IRAP, dal 3,90% al 4,20%, a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori. ETRA, sulla base della giurisprudenza e prassi esistente, nella convinzione che il rapporto con il Comune Socio sia regolato da un contratto di servizio e non da concessione, richiedeva un parere a Federutility. L’Associazione, con risposta in data 4/10/2012, pur ribadendo l’incertezza interpretativa della norma e la mancanza di chiarimenti specifici, confermava l’assoggettabilità

all'incremento di aliquota. A seguito di interpello presentato all'Agenzia delle Entrate da una Società di gestione di servizi pubblici analoga ad Etra, che conferma l'applicabilità della maggiore aliquota, si è ritenuto di adottare dall'esercizio 2011 l'aliquota IRAP del 4,20%;

- l'art.2 del D.L.201/2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha disposto la deduzione dall'imponibile IRES dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012, determinando un risparmio d'imposta IRES di euro 402.826,00 per il 2012;
- con il successivo D.L. 16/2012 il legislatore ha esteso la norma anche agli esercizi precedenti, non ancora prescritti, e quindi il credito verso l'erario, per il periodo 2007-2011, ammonta a € 1.436.262; Il Consiglio di Gestione ha considerato come vi siano diverse interpretazioni sul periodo di contabilizzazione di tale importo. Tenuto conto che la presentazione dell'istanza di rimborso è stata effettuata nel 2013, nonostante il decreto sia stato emanato nel 2012, si è ritenuto di procedere nella stesura del bilancio di esercizio, rinviando all'esercizio successivo l'imputazione a conto economico di questo provento straordinario;
- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economico - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 3% degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d'imposta IRES ammonta per il 2012 a euro 28.757,00.

La diminuzione delle imposte rispetto all'esercizio precedente è dovuta, oltre che dall'effetto dei citati benefici fiscali, alle rettifiche in diminuzione sull'imponibile a seguito dell'utilizzo nell'esercizio 2012 di fondi rischi e oneri non dedotti negli esercizi precedenti.

#### Riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale effettivo

	IRES 2012		IRAP 2012
Risultato prima delle imposte	4.994.976	Valore della produzione	172.087.852
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	1.379.618	Costi della produzione	(166.623.293)
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		<b>Imponibile teorico</b>	<b>5.464.559</b>
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.222.977	<b>Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)</b>	<b>229.511</b>
Svalutazione crediti/magazzino e perdite su crediti	2.005.438		
Tassazione di contributi da privati per cassa	1.182.632	<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		Costi del personale	33.490.829
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(4.162.305)	Svalutazioni	2.439.508
Utilizzi del fondo svalutazione crediti	(476.973)	Accantonamento per rischi	1.476.741
Costi del personale non dedotti in esercizi precedenti	(64.608)	Altri accantonamenti	606.146
Ammortamento avviamento	(17.884)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Spese di rappresentanza		Contributi c/capitale non tassabili	(39.783)
Contributi da privati quota di competenza	(964.157)	Crediti di imposta	(36.937)
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		Sopravvenienze attive non tassabili	(1.866.502)
Relativi a autovetture, cellulari e simili	263.193	Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	750.533
Utili da delle partecipazioni	24.925	Accantonamenti deducibili su scariche	(859.910)
Sopravvenienze passive ind.li	413.919	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(4.255.692)
Imposte e tasse indeducibili	91.010	Interessi impliciti su contratti di leasing	18.391
Costo terreni impliciti su contratti leasing	18.391	Ammortamento avviamento	(17.884)
Altri costi indeducibili	19.072	Imposte e tasse indeducibili	91.010
<b>Altri ricavi non tassabili</b>		Altre variazioni	23.438
Contributi c/capitale non tassabili	(39.782)	<b>Costi del personale deducibile</b>	
Crediti di imposta	(36.937)	Contributi anti infortunistici	(506.036)
Sopravvenienze attive non tassabili	(1.641.878)	Deduzioni dipendenti disabili e contratti di formaz.	(1.411.313)
Deduzione TFR destinato ai fondi	(57.074)	<b>Deduzione nuove assunzioni</b>	
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(1.628.144)		
Deduzione Tremonti -Ter/ACE	(104.572)		
Totale differenza	(3.952.757)	Totale differenza	29.276.936
Imponibile fiscale IRES	1.042.219	Imponibile fiscale IRAP	34.741.495
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>268.610</b>	<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>1.459.143</b>
<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>5,74%</b>	<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>26,70%</b>

### Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP che dell'IRES, anche in virtù della tassazione con il criterio di cassa dei contributi versati dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2012, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 6.268.626,75.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi	6.421.824	4,20%	269.717	4.348.478	27,50%	1.195.831	1.465.548,05
Accanton. per costi del personale	5.718	4,20%	240	7.743	27,50%	2.129	2.369,58
Ammortamento dell'avviamento	167.164	4,20%	7.021	167.164	27,50%	45.970	52.991,03
Contributi da privati tassati per cassa	2.642.792	4,20%	110.997	8.984.762	27,50%	2.470.810	2.581.806,87
Fondo svalutazione crediti	-	4,20%	0	7.770.135	27,50%	2.136.787	2.136.787,02
Svalutazione del magazzino	-	4,20%	0	34.001	27,50%	9.350	9.350,22
<b>totali</b>	<b>9.237.498</b>		<b>387.975</b>	<b>21.312.283</b>		<b>5.860.878</b>	<b>6.248.852,76</b>

### 23. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2012 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 2.039.510,67

### Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile

Gli emolumenti degli Organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 08/07/2011 e con Determina del Presidente in datata 27/07/2011 ai fini del rispetto dei limiti di legge Stabiliti dall'art. 6, comma 6, della L. 122 del 30/7/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010. Il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 194.754,56.

I compensi alle Società di Revisione di competenza dell'esercizio 2012 risultano dell'importo di € 34.973,00.

### Rapporti con parti correlate

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti. In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon Srl e SINTESI Srl nonché con le collegate ASI S.r.l., Etra Energia Srl., Pro.net Srl, Unicaenergia Srl.

Relativamente ai soggetti che hanno responsabilità di amministrazione, direzione e controllo dell'attività della Società, infine, si evidenzia la sussistenza di esclusivi rapporti contrattuali di lavoro e, comunque, esercitati nei limiti formalmente indicati dal Consiglio di Sorveglianza e in ossequio alle normative vigenti.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Società controllate	Crediti al 31/12/12	Debiti al 31/12/12	Ricavi 2012	Costi 2012
Etra Biogas Schiavon Sarl	287.199,72	-	286.962,00	
Sintesi Srl	51.468,21	-	23.145,00	-
<b>totali imprese controllate</b>	<b>338.667,93</b>	<b>-</b>	<b>310.107,00</b>	<b>-</b>

Società collegate	Crediti al 31/12/12	Debiti al 31/12/12	Ricavi 2012	Costi 2012
Ape S.p.A. "in liquidazione"	7.925,00			
A.S.I. Srl (PD)		175.869,00		303.000,00
Pronet Srl		859.816,25		
Etra Energia Srl	30.072,00	141.429,72	30.000,00	328.303,37
Unicaenergia Srl	2.225,00	-	1.862,00	-
<b>totali imprese collegate</b>	<b>40.222,00</b>	<b>1.177.114,97</b>	<b>31.862,00</b>	<b>631.303,37</b>

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (previste ai sensi dell'art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / Finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2012.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente  
del Consiglio di Gestione  
Ing. Stefano Svegliado





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli azionisti della  
Etra S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alla norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Etra S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 22 maggio 2012.

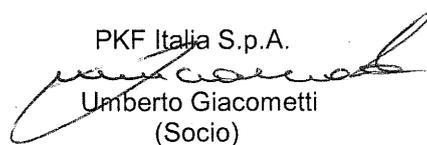
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. A titolo di richiamo d'informativa si richiama l'attenzione sul fatto che gli amministratori hanno descritto nella nota integrativa come l'art. 2 del D.L. 201/2011, così detto Decreto Salva Italia, abbia disposto la deduzione dall'imponibile IRES dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012. Tale norma è stata successivamente estesa anche agli esercizi precedenti purché non ancora prescritti. Il credito che la società vanta nei confronti dell'erario è pari a € 1.436.262 e il consiglio di gestione ha considerato che sussistono diverse interpretazioni sul periodo in cui contabilizzare tale importo.

Tenuto conto che la presentazione dell'istanza di rimborso dell'imposta è stata effettuata nel 2013 gli amministratori hanno deciso di procedere nella stesura del bilancio rinviando all'esercizio successivo l'imputazione a conto economico di questo provento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Etra S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Verona, 5 giugno 2013

  
 PKF Italia S.p.A.  
 Umberto Giacometti  
 (Socio)

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy

Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 8009400 | E-mail pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

**Progetto grafico e impaginazione:** Etra  
**Stampa:** Chinchio Industria Grafica spa  
Stampato su carta FABRIANO OFFSET

*Giugno 2013*



Questo stampato è completamente biodegradabile e riciclabile



ELEMENTAL  
CHLORINE  
**FREE**  
GUARANTEED







[www.etrspa.it](http://www.etrspa.it)  
[info@etrspa.it](mailto:info@etrspa.it)